TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1008_II**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

II

Corrispondenza

Epistolare

del

co. Camillo Gorgo

1008

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Col'honore, che hò di continuare à servire V.S. Ill.ma, e d'esclusi-
vi agli, mi fù lecito supplicar V.S. Ill.ma del semestre 12 Gennaro p.p.o pas-
se medemi; attenderò le sue grazie, e l'assicuro della mia ponctualità
e attentione in servirla, come vuole il mio debito, e come sin ora ho
prattica. Agiongo le mie suppliche qualche altro suo venerato Comando
con che sempre più possi con tutto l'ossequio, e rispetto inchinarmi

Di V.S. Ill.ma

Vene.a 10 Febraro 1730/31

Udine 18 Febr.o 1731 risposta
Rosetti da qualche giorno in Città vengo a spedirle £ 30:- nette d'ogni spesa

Ill.mo S.r Co: Camillo Gorgo Udine

Humil.mo Dev.o Obl.mo et Oblig.mo Serv.e
Gio: Batta Pizzoni

195
50
43
11
223
42
24
79
———
692

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Accuso le gratie di V.S. Ill.ma, havendo con la sua stimatiss.ma
sett.o 18 cor.te ricevuto le L 30 descritte nella medema p. il Semestre
12 Gen.o pass.o d'occlusi Foglio ho l'honore servirla sentimante. Sa
accerti che non mancherò mai al mio debito de puntualità, come
V.S. Ill.ma mi favorisce p. la quale le resto molto tenuto. Resta
la supplichi della continuatione del suo stimatiss.mo Patrocinio,
e m'impieghi in maggiori suoi Comandi, à quali mi rassegno,
e con tutto l'ossequio, e rispetto mi inchino

Di V.S. Ill.ma

Venet.a 21 Feb.o 1730/31

Ill.mo S.r Co: Camillo Pron Col.mo

Humiliss.o Dev.mo Obblig.mo Servitore
Gio: Battista Bizzoni

[illegible]

[illegible]

[illegible]

259:-

20
13:3
60:-
30:
3:3 [illegible]
4:-
82:-

82
171
253

83:1
171:3 | 4
254 | 5

6
2:1:6
6 | 1 26

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Questo S.r Pitteri mi dà l'honore di servire V.S. Ill.ma con la spedizione dell'occluse stampe settimanam.te con accordo stabilito di ducati sei all'anno che di tutto ho fatto nota col principio del tempo à 12 cor.te che n'attenderò le sue grazie. L'assicuri della mia puntualità, che non sarà mai interrotta, havendo anco l'honore di servir altri Cavalieri costà. Prega V.S. Ill.ma s'in altro vaglie la mia debolezza in particolare de' Libri [illegible], Consigli, o altro avendo in [illegible], [illegible] la [illegible] del suo stimatiss.mo Patrocinio con [illegible] qualche [illegible] concorrente al mio studio che resteranno seguiti con distinzione tanto se ne può accertare da questo Ill.mo S.r Nuntio [illegible]. Intanto mi rassegno con tutto l'ossequio, e bacio le vesti

di V.S. Ill.ma

Venezia 19 luglio 1727

Ill.mo S.r Co: Camillo Borgo Udine

Humiliss.o Devot.mo Obbligatiss.mo e Sviscerat.mo Serv.re
Gio: [illegible] Pizzoni

a 19:-

2/
1:3:3
1:0:-
3:0:
3:3 [illegible]

2
13:3
10:–
30:
3:3 [illegible]

~49:–

1 12 2½
1 12 2½
4 3½
1 12 2½
1 12 2½
1 12 2½
1 12 2½
1 1 3
1 12 2½

£ 10 1 0
n 51 – 8

1 1½
3 4 9 3

3 5 6 5

3 4 6 +
3 0 4 +
1 8 3 +
1 0 0 +
1 0 6
2 0 6
2 2 0 +
2 2 4
+ 6 6. 5
+ 4 6
+ 6 6
1 0 6 +
+ 2 8 0
6 +

2 8 6 6

0 8 3 £
2 1
8 1 1 £
1 2
4 4
0 5

1 5 6
1 4 6
1 6 0
1 4 2
4 4
4 4
6 6
5 0
1 0 6
6 4 5 1 6
8 9 5 1 6

0 4 4
5 5 1 £
5.19

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Grad.a 4 Agosto 1724

Doppo ch'il Sig.r Federico Flamio hà cantata universalmente la vittoria della di lui causa, et doppo haver fatti tutti li sforzi per ottenerla con informationi vocali et scritture, e mancam. date agl'Assessori s'è finalmente hoggi proferita, et publicata la sentenza con cui è stato intimato all'antecedente giudizio et in conseguenza egli licenziato dalle sue pretese et condannato nelle spese della speditione.

Con l'occasione pervenuta ho tengo dal favore della sua santa vedo bene notificare il seguito a V.S. Ill.ma non perche potesse essere in dubbio di ricompensa ma perche possa essere servita una lettera che se non d'inventione risarcisca almeno di soggettione. M'auguri una tal sorte nel favore vegettare l'appellatione che dalla di lei curiosità verrà tentarsi perche la cosa vacle in perpetua oblivione. et con ciò costantem.te mi dichiaro.

D. V.S. Ill.ma

Devot.mo Obl.mo Ser.e
Pietro Ant.o de Pirolis

111

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Pad.ni Col.mi

Piacque à Dio Sig.ri chiamare da questa all'altra vita la Sig.ra nostra amorosissima Madre. Ne portiamo col più doloroso sentimento dell'animo, à V.V.S.S. Ill.me la notitia in adempimento de' nostri doveri, e sperando dalla loro gentilezza un benigno compatimento alla nostra disgratia e somma afflitione, e favorendoci dell'onore d'un qualche loro commando, ci protestiamo.

Di V.V.S.S. Ill.me

Cividale li iiij Giugno 1730

Dev.mi Obb.mi Ser.ri Obl.mi

P. Bre Federico, Antonio de Portis

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Gradisca 29 Gen.ro 1730

Le replicate gratie, e favori co' quali V. S. Ill.ma onora la mia divotione sono sempre maggiori, et in conseguenza maggiore anco il debito mio verso la sua degnis.ma Persona et Ill.ma Casa.

Benche l'Ill.mo Sig.r Co: Checco non sia in stato di Grad.a la citatione fatta alla di lei Casa lo obliga a comparire, se però è vero ch'egli sia indisposto, et ch'un viaggio in questa staggione le possa riuscire d'incomodo, per questa parte potrà portarsi la sua legitima scusa. V. S. Ill.ma mi faccia tenere un'attestato di qualche Medico in cui si rilevi la sua indispositione, e sarà mia Cura il farlo dispensare. con che suplicandola darmi occasione di scontare i miei debiti con l'essecutione de suoi riveriti commandi costantemente mi protesto. Devo.mo Obblig.mo Ser.re

Di V. S. Ill.ma

Pietro Ant.o de Porcia

Ill.mo Sig.r

[illegible]

1410 . chomperai [illegible]
martire — f [illegible]

1416 . [illegible] del [illegible]
[illegible] — — f 302

L[illegible] 1418

1424 [illegible]
la [illegible] 1419

Libro 1408 [illegible]
[illegible]
[illegible] — — f 444 [illegible]
[illegible] f — 55 —

30 Gennaio 1430
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

a [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] — [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] 1117

4:9 2/56 4 2/18
2:--

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Sopra disseminationi sparse contro di me riconosco in mia buona sorte godere del patrocinio di V. S. Ill.ma, ma sorte migliore si è che possa implorare la giust.a, e così l'appoggio di soggetto e pio, ed intelligente. La supplico perciò à permettermi, che espurgando e sincerando le dica.

Che l'accaduto in Borgo di S. Lucia in poca distanza da questo Con.to li 17 del decorso Ag.to alle ore 22 e ½ è stato disseminato sù fondam.ti certam.te falsi con suppositioni non vere, e sù fatti malam.te intesi di una maniera, che renderebbe à dar aggravio alla onorevolezza di me, e della mia famiglia, ed à portarmi addosso concetto altam.te ingiurioso, se la verità non mi solevasse, e se non havessi cercato di purificare presso li Uomini d'integrità le mie intentioni, e le mie attioni ed il fatto stesso. Verità è, che in d.to giorno delli 17 Ag.to avanti pranzo così ricercato con premura dal Sig.r Gio Maria Pirindelli mercante in Saule mio conoscente et Amico mi portai nel sud.to Con.to, e prezzielli libre cinq. di foglia.

Che una tale ricerca fatta à me dal Sig.r Pirindelli sia già vera notoria non vi è dubbio poiche il med.mo nella susseguente settimana ritornato à d.o l'hà attestata à più soggetti, et à molti de Sig.ri Mercanti di questa Città.

Verità pur è che feci in d.to giorno delli 17 viglietto ò lettera sigilatta scritta di mia mano et diretta ad un Religioso Agosti niano per la consegna di d.ta foglia, mentre haveva in quel giorno pranzo da partire da d.o per Toscano come feci.

Che d.a lettera fù da me prima di partire per Toscano

consegnata ad Anzolo figlio di Marco Rigolo da Mavon, che all'ora era in questa Città, Uomo che haueuo ueduto di Casa del Sig.r Tirindelli, con ordine che auuta tal foglia dal Conut.te ò la consegnasse à d.to Sig.r Lio Maria, ò la riponesse nella Cassella della di lui sedia, poiche nel dimani egli uoleua partir per Sacile; Cosiche ogni mente non ottenebratta da passione irregolare puo ben uedere che per far seruiggio all'Amico io stesso scielsi la foglia io di mia mano scrissi la lettera; E quello cui fu consignata, non era uno b'stiro, dimodoche chi ha uoluto ciò affermare, non ha detto uero; E di quella uerità ella deue essere certa per auere li 27 passato mese il Religioso Agostiniano ueduto, e parlato con d.to Anzolo da lui riconosciuto, presenti due Nobili Soggetti per quello stesso che fù li 17 à dar la lettera, et à leuar la foglia.

Il Sig.r Arigoni poi da me nulla mai seppe, et io nulla mai seppi, e sempre mi sono stati ignotti li mezi usati da esso con li Ministri di Giusti.a e con qualunq. altra persona; E questa uerità mi stà anco pienam.te attestata con giuram.to del med.mo Sig.r Appellatore, come ogn'uno puuò uedere presso lo sp.r Sig.r Luca Aburta Nod.o Coll.o presso il quale ui è altro attestato, in cui si uedono li sentim.ti che hanno in ciò il Molto R.do P. Priore [illegible] et li suoi R.R. Agostiniani

Mi accerto che la rettitudine, et la intelligenza di V.S. Ill.ma uorà far ragg.ne alla mia innocenza sopra la disseminata calunia

Mi consideri La supplico, con pien ossequio

di V.S. Ill.ma
Umil.mo obblig.mo Serv.re
Agostino Rodolino

Ud.e Lio Settobre 1727
Ill.mo Sig.r Co: Camillo Lorgo

Ill.mo Sig.re mio Sig.re Col.mo

Il Matrimonio mio concluso con l'Ill.ma Sig.ra D. Catta Valentini, mi porge un giusto motivo di dar à V. S. Ill.ma una devota testimonianza della memoria che sempre viva io conservo del debito che io deco, e per l'humanis.mo afetto con cui ella riguarda la mia persona, e la mia Casa. Mentre però io partecipo à V. S. Ill.ma questo felice sucesso, resto accertato, che il benigno gradim.to, con cui ella degnerà d'accoglier questo riverentis.mo officio valerà à dar compim.to alla consolaz.ne mia, e della Casa, et à constituirmi in sempre maggior debito di professarmi.

Laipaslo li 8 Feb.ro 1711

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo, et Obl.mo Sig.r Ser.re
Carlo Tacelli

Al S. Ill.mo Sig.r Camillo Porzo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Sollo con questa posta passata hò
hauta lettera del Sig.r Co: Fran.co mio Padre
che mi haueua per esser stato à
Noalle non mi hà risposto prima
d'hora per l'interesse consaputo,
che uedendo non hà quella
Dotte che diceuano non hà
uoluto in'oltrarsi più hauanti,
che di tanto li porto la notitia
à V.S. Ill.ma, che detta Dotte non
harriuauano alli Du: cinq: mille
è per questo si à Leuato dall'
impegno, et rassegnandomi ad'
altri maggior incontri qual sono
e sarò sempre.

Lai; ocu li 4 Maggio 1712

Di V.S. Ill.ma Dev.mo Oblig.mo Ser.re
Carlo Zacchi

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Dopo una longa sofferenza di mali gli di ha piaciuto à S.D.M. chiamar da questa à meglior vita il povero Sig.r Mario mio fratello; benis.mo contrito, et munito co' li Santiss.mi Sacram.ti che ci dà speranza del suo salvam.to; qual perdita, come Car.mo fratello, ha portato sommo cordoglio à tutta la Casa, così voglio sperare, che anche V.S. Ill.ma sarà partecipe del mio pianto, à cui anchor'io in ogni incontro no[n] mancherò farmi conoscer quello li vivo

Di V.S. Ill.ma

Obligatiss.mo Affettiss.mo Cug.no et Ser.re

Udene ii Giugno 1711

Ill.mo Sig.r Camillo Gorgo

Rizzardo Freschi di Cucagna

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r P.ron Col.mo

Chiozza 13 Gen.o 1702

Se l'acque fatte grosse non m'havessero impedito il passo, io mi levai q.ta mattina risoluto da q.ti Padri, per andar ove mi havesse guidato il Cielo; mà à causa di q.to incontro ho dovuto fermarmi sin à tanto, che mi si venga facile il passo. Ho stimato di debito il riverir V. Ecc.za con q.ta mia, ricordarle la mia divotione, e protestarle la mia obligatione infinita e le tante e rare generosità ricevute, e dirle che fatti molti riflessi, ho deliberato di portarmi à Cervignano per ivi imbarcarmi, e portarmi in loco, ove prima d'ogn'altra mia risolutione possi far chiamar il S.r mio fratello Padre: e conseguir dal med.mo i aggiuti necessarij, e le raccomandationi proprie, volendo così tentar di far trattener in Venetia il S.r mio Padre. Io farò tutto per metter in sicuro la mia vita, ma io non posso ben custodirla quando unico mi sia mancato il mio vitto, che consiste nel Tabacco. V. Ecc.za dunque sicome hà saputo per tanti capi render incatenata la mia divotione è supplicata di continuarmi un benigno compatimento: dell'ardire, che prendo di supplicarla di due pese di Tabacco in una scatola, atteso l'haver io persa la scattola il Antonio nell'acque dell'... volendo passare, e così restato privo

della

anco della provis.ne di Tabacco. perdoni in gradir alli an=
dirvi, e creda che mai io sarò stato sempre avanti
gli occhi il conoscim.to delle obblig.ni di mia, che professo
all'Ill.ma sua Casa. Mi honorerà portar i miei rispetti
all'Ill.mo S.r Ab.e di lei fratello mio pron Ill.mo; riverir piu d.mo
S.r Giac.mo e Ill.mo S.r Fran.co Marano, e dirle, che andando
a Venetia mi favorisca non scordarsi la lettera diretta
al S.r Zio, ma à non esporre à rischio alcuno de miei
disegni, col che unito à Padre dirett.e mi parimo

Di Lisbona

Ill.mo [illegible]

E.o Aff.mo Servitore

al' au
uanti
ffero
etti
[illegible]
dando
tta
'ei
ino

Ill.mo Sig.re

Sono obligato all'officio di congratulatione, che fece con mia
Moglie e con me, per la nuova figliuolina, che ha piaciuto
a Iddio di darci: come quel che conferito in pregiuditio del nuovo
della nostra si ha degnato accompagnarci per mantenerci
stabilito con la S.ra Giulia Antonina che come ho fatto
[illegible] per V.S. così [illegible] che con [illegible]
allegrezza, [illegible] di [illegible] Iddio felicita
V.S. Ill.ma, e la sua casa, e Iddio mi doni l
[illegible] de suoi comandi per poter dimostrarmi con
fatti che sono [illegible]

Di V.S. Ill.ma [illegible]

Scritto 30 Mag. 1619

Giacomo [illegible]

Car.mo Cug.to

Quanto ingiongo, tanto di maggior contentezza mi è stato l'arrivo delli Con: Giulio, et Hippolita Giacomo [illegible] et [illegible], [illegible] sarebbe stato perfetto, se ancor voi fosse stato in sua compagnia. onde spero, et ancor voi [illegible] come prometteste.

Da Venezia ricevissimo, et [illegible] dovendo esser a Venezia quelli [illegible], et poi dovendo fare il ritorno [illegible] [illegible] [illegible] che ci vedrai per tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] impegno [illegible] li [illegible].

[illegible] Gratiosa vi salutano, et li figlij vi baciano le mani, et io [illegible] mi dico

[illegible] 26 Luglio 1727

Aff.mo Cugino
Gio: [illegible] di [illegible]

[illegible]

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo
Sig.r G. Camillo Borgo
Udine

Car.mo cugino

Crema li 5 marzo
1707

In ordine alli vostri comandi
ho fatto ogni diligenza p
havere a Pavia, et ho
pregato il mio amico a
assistermi [illegible] la più
pratico di [illegible] ma
per il prezzo che mi
promettete di Ludi [illegible] non
è possibile d'averne pre
della longezza [illegible]
la misura, nè del colore

della Mostra. Attenderò pisò
costì come vdi q li venerò
quello mi impone [illegible] mentre
di ciò venzo vi prego
stante che d'ogni picciolo pennachio
non vi vergognate di volere
ducati 20. Vi vengo pregando
a continuarmi la vostra
[illegible] gratia et a credermi
che io sono tutto vostro con il
quale [illegible] vi [illegible]
adio [illegible]
[illegible]
[illegible]

so'

?

rthi

uchi

n'

nno

rmi

m

io

[illegible]

ino

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r Carlo Giorgio
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Qui humil.te sono à suplicar la bontà di V.S. Ill.ma se prima d'oggi non ho adempito al mio debito conforme il stabilito del dinaro la causa è, che l'Ill.mo Sig.r Vice capitanio ha fatto una proibitione di non poterli [illegible] fuor del stato per ongari 100, onde con grandissima fatica ho fatto questo tanto, havendo ancora [illegible] del formento, onde suplico la bontà di V.S. Ill.ma a compatirmi, onde per il comesso di V.S. Ill.ma vi invio ducati 250 in [illegible] dodici, sedize, due ongari, da cinq.e et talari in ragione di cinq.e per cento che son questo ducati dodeci, e cinq.e, questo caso per che V.S. Ill.ma non si contentasse di cinq.e per cento, io quanto mi rimetterò sempre alla prudenza di V.S. Ill.ma, e quello comandarà sarò sempre à servitio del tutto, prego la bontà di V.S. Ill.ma compatirmi, se in altra moneta non posso farla restar contenta, la persona è quella che mi fa scrivere. Resto col humiliarmi per sempre in servir V.S. Ill.ma e col riceverne mi oni protesto

P.S. in merito delle candelle ho adempito il numero di 200. per la vendemia non la posso assicurar, ma farò tutto il mio possibile per servirla.

Di V.S. Ill.ma Hum.o et Obl.mo Ser.e

Novegredo li   Zaguirio   Gio: Batta di Pieri d.o Zorzolo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Qui inclusa V.S. Ill.ma riceverà le licenze Ricercate per il taglio
di 4 Roveri nel bosco di Novello, e queste costano cechini
due.
Le novità che qui corrono, che alli 20 del corrente si darà
principio ad una pastorale in S. Samuele per giorni
dieci, e terminate queste si farà una Regata, e tutto
questo a contemplatione di S.E. il Sig. Cardinale Ottoboni.
S.E. la Sig.ra Flavia Zatta si è di novo portata
a casa di suo consorte fugita dal Monastero di S.
Mauritio(?), et il Marito che si portò alla di lei
casa alle due della notte in circa lunedì p.p.;
subito che ebbe tale notizia si portò a [illegible] Capello
della di lei sorella, e non si sa qual fine possi
avere questo affare. Il Cuoco di questo Sig. Cardi=
nale Ottoboni ha preso da un orefice due anelle
di diamanti prestati; questo orefice a fatto contrapeso(?)
[illegible] ha fatto accompagnare il [illegible]
detto [illegible], e subito ha fatto [illegible] il
luogo a [illegible], e si dice [illegible] il
contenuto d'una mia [illegible]. Altro per ora non ho
[illegible] se non rassegnandole il solito mio
mio rispetto, mi pregio di sempre essere

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obbl.mo Ser.re Vero
Alfonso Lamentini(?)
D.C.

Venetia li 13 9bre 1708

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Sig.r Col.mo

La presente reca i rincontri per rassegnare li miei Rispetti à V.S. Ill.ma, e supplicarla della continuatione delle sue Gratie per li Forestieri. Gli cuori di tanti miei Rispetti, e con le il mio riverente ossequio verso di V.S. Ill.ma con [illegible] Ill.me [illegible].

Camaiore 10 Ottobre 1707.

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Simone Francesconi
della Villa

All'Ill.mo sig.r mio sig.r Col.mo
il sig.r Camillo Gonzaga.

Novarada

Ill.mo Sig.re Sig.r P.ron Col.mo

Questi giorni devo mandar mio fratello in Ghiazzo ma subito tornato capitarà a segnare un poco di vino, et con quella occasione portarà il soldo che ancor devo a V.S. Ill.ma che p avanti non ho potutto mandare p altri miei interessi; così pariment.e ancora come il solito mandarò orzo stopa pesto et fili sottili con trucoli, 200, vetti ma sicura, che non andarà in longo et humilm.te le bacio le mani

Padova li 17 [illegible] 1711

Di V.S. Ill.ma

Devotiss. et Obligatiss. Serv.re

Nicolo Filippi

All' Ill.mo Sig.re Sig.re Pron' Coll.mo
Il Sig.r Camillo Borgo

Bene

Ill.mo Sig.r Sig.r et P.ron Col.mo

Ecco il folgio desiderato di V.S. Ill.ma desiderando io d'impiegarmi in maggior suo servitio mentre rasegnando li miei rispetti sono
Di V.S. Ill.ma

Cremona li 15 Novembre 1709

Devot.mo et oblig.mo ser.re
Christoforo Federli

[illegible]

[illegible]

[illegible] — [illegible]

[illegible]

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Riceuo, umilissima di V.S. Ill.ma portatami il R. D. Fran.co sento Come ricerca a me la p.ma rata stabelita nel Contratto seguito, delle Case da me accettate, io hò sempre supposto, le Tolle, che spedo d'ordine di V.S. Ill.ma; fusse in difalco della obligatione che tengho farò inpersona, a S. Lorenzo, quando non assentise, che, non passasse in questa forma mi riportarò sempre alli Comandi di V.S. Ill.ma, Come anco spedirò le Tolle, sono obligato, non hò potutto auanti d'ora p l'inpegno, di seruire l'Ill.mo et Rev.mo Sig.r Pat.a nella Visita che à fatto in Codeste parti rasegnandomi, con deuocione ad ogni suo Comando, salutandola umilmente mi Confermo

di V.S. Ill.ma

Saluzza di 26 Luglio 1701

Dev.mo et oblig.mo Ser.re

Filippo Filippi

contro

, e

nè

[illegible]

Ill.mo e Rev.mo mio S.r Oss.mo

Ch'è sentim.ti generosi co' quali V. S. Ill.ma mi favorisce nell'incontro del S.to Natale, corrisponde il mio Cuore con tutta la stima, e colla riconoscenza del mag.e obligo. Dio N.ro S.re ricompensi per me il merito di V. S. Ill.ma, e diffonda sopra la di lei degna persona, e Casa le benedit.ni sue più copiose nel principiato anno nuovo, e per molti avvenire, mentre io non lascerò in tanto d'augurarmi la sorte di poter incontrare le sue riv.de premure, per le quali mi riconoscerò sempre

Di V. S. Ill.ma

Cent. li 8. Gen.o 1708

Aff.mo Obblig.mo e
Dev.mo
Lazaro Pallavicini

Sig.r Ab.e Camillo Borgo

Ill.ma sig.a mia sig.a Col.ma

Non và disgiunta dalla reminiscenza della benignità, che qualifica V. S. Ill.ma la protesta parziale del proprio cuore; anche nella lontananza, che mi separa dal di lei degno personale.
Assicuro con questi ulteriori attestato V. S. Ill.ma della mia diuota parzialità, e come la supplico honorarmi di qualche sua riverita premura così può credere eguali alla proteira gl'effetti, onde vagliano a publicarmi.

Venezia li 4. X.bre 1706 Di V. S. Ill.ma

Ill.ma Ecc.ma Sig.ra Sig.ra Pron.a Col.ma

Io ne devo il mio obligo, e un ringratiamento tutto pieno ai favori generosi, con i quali V. E. qualifica il mio rispetto, che le sarà sempre sommo. V. E. si persuada, che mai anderà disgiunta dal mio dovere, la stimma, con la quale riguarderò la sua Padronanza, e che considero per mio buon destino di meritarmi l'honore di obbedirla, e di spicare con quelle pruove, che puono renderмi il giusto titolo nel cuore

Di V. E.
Udine 10 Decembre 1706

Devotiss. Obb.ma Serva
Contadina Contarini Frescadini

Ill.ma sig.a Cont.a Aurora Forza Sd.e

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Confermo a V.S. Ill.ma nei pieni augurj di felicità che le reco nell'occ.ne imminente del SS. Natale il mio costante rispetto, e la memoria dell'eterne mie obbligazioni. Accolga ella benig.te quest'officio che viene espresso non dall'uso comune, ma dalla sincerità del cuore, e lo distingua coll'onore di qualche suo riv.mo commando, mentre io di tutt'ossequio mi rassegno

di V.S. Ill.ma

à supplicato il Sig.r Co. suo figlio parteciparle i miei sentim.ti non replicandoglieli in lett.a per non duplicargli l'incomodo. Mia moglie se le ricorda serva, e fa a tutta la sua rispett.ma casa i suoi complim.ti

Ver.a 14 Xbre 1780

Div.mo Obbl.mo Serv.re Aff.mo
L. Pellegrini

Ill.mo Sig.r e P.ron Col.mo

Dalla gratis.ma di V. S. Ill.ma sento che mi porto dalli Coloni di Zuanne e di Michel qual non ò mandato ma la fortuna vole che il povero Zuanne sia fatto mal sotto un Carro à Arimine anchi oggi sono andati à Levante, et l'altro à risposto di non voler venir, et noi qui in Casa sta amalati et altri affari non potemo partirsi di qui onde V. S. Ill.ma haverà la Pacientia di farli condur qui in Città le due botte che molto mi premano che tanto li porto di aviso, condoni l'ardire con che resta restando alli comandi di V. S. Ill.ma mi

Sbasso

di V. S. Ill.ma

S. Bernardo li 29 Lett.re 1719

Devot.mo Servit.r

Gio: Batta Ranzone

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Capitalo 1st. hoggi in Viscone mi vien consegnato un
foglio di V. S. Ill.ma in datta di 13 cadente dal quale
intendo come per bontà, et amore di V. S. Ill.ma mi
avecha con sua gran consolatione la nascita di un
figlio maschio di tutto felicità al Ill.mo Sig.r Giacomo
di V. S. Ill.ma figlio, Iddio sia quello lo felicità in
Christianità et in augu.to di tutta sua casa, dicendomi
obligat.mo ad V. S. Ill.ma della memoria che
tengono d'un suo vero ser.re, et Cug.no protestandomi
in ogni incontro farmi conoscere q.llo. li sono, et
divot.te Le riverisco.

di V. S. Ill.ma

Attemis 8.o Ottobre 1722

devot.mo Oblig.mo Cug.o Ser.re Ver.o

Paolo Paschini

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Riceuo una gent.ma di V.S. Ill.ma della
quale intendo come procuri di ~~farle~~
la servitù di farli hor del mio Vino dal
Hoste Rossi spiacciami nel animo il
non poterla servire per hora essendomi
impegnato col S.r Gabriele Conti di
farli spazar il suo vino sino il mese
di Maggio, che se avanti V.S. Ill.ma mi
havesse avisato, io havrei incontrato
l'honore di servirla à quanto mi
havesse comandato mentre per fine riueris=
co le Mani Ill.me Resto.

Di V.S. Ill.ma Devot.mo Oblig.mo Ser.re

Viena 6 Decemb.: 1704 Paolo Paschinetti

atrimonio
di V.S. Ill.ma
Ill.mi Sig.ri Co.
finiti et obliga=
monia, che tiene

ri Sposi si
à me doni
da me saranno
ciò me

Ill.mo Sig: Col.mo Ser.re

schinetti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron: Col.mo:

Matrimonio
o di V. S. Ill.mo
Ill.mi Sig.ri Co.
infinite.te obblig=
monia, che viene

S.ri Sposi si
t à me doni
da me saranno
ciò mi

obblig: Cug.o Ser.re

Schinetti

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Col.mo

Per la partecipatione del degno et Nob. Matrimonio stabilito dell'Ill.mo Sig.r Giacomo figlio di V.S. Ill.ma con l'Ill.ma Sig.ra Giulia Figlia di Ill.mi Sig.ri Co. Tadea et Antonino Antonini resto infinit.te obligato ad V.S. Ill.ma della continua memoria, che tiene d'un suo Ser.re, et Cug.o.

Iddio Benedetto sia quello felicitti l'Ill.mi Sig.ri Sposi si anco V.S. Ill.ma et tutta di lei casa, et a mè doni l'honore di suoi loro comandi quali da me saranno sempre obediti in testimonianza di ciò mi sottoscrivo.

V.S. Ill.ma

Feltre li 9 Ottobre 1701

Devot.mo Oblig.mo Cug. Ser.re

Paolo Baschiotti

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron Col.mo

La data 4 Giugno V.S. Ill.ma mi favorì scrivermi in risposta d'una mia ch'ui gli accusavano più li Duccati Mille con molte generose espressioni verso la mia de meritata persona; onde che vedendo io mottivo di risposta hò sospeso il scrivere; rinovo bene à V.S. Ill.ma le mie premure dell'onore de suoi stimati comandi, che in quello dipende dà me ne vederà servitù et obbedita; e così prega la à nome di mia Consorte riverire l'Ill.ma Sig.ra Contessa Giulia, et unite li nostri rispetti à tutta l'Ill.ma sua Casa, alla quale me ne protesto per sempre

Di V.S. Ill.ma

Venezia li 21 Giugno 1730

Div.mo Obl.mo Ser.re Vero
Bernardino de Pace

Ill.mo e Ecc.mo Sig.re Sig.re Pron.e Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Sodisfo alla maggior incombenza de miei doveri nel rassegnar à V. S. Ill.ma il seguito matrimonio di mia figlia Anna con l'Ill.mo Sig.r Giacomo Gregoris di Pordenone: ben certo con tal notizia di trovar in lei un benigno aggradimento e nell'onore, ch'aspiro de suoi riveriti comandamenti, si piacerà dovermi d'ulteriormente comprobarmi

D. V. S. Ill.ma

Udine 5 Feb.ro 1707

Dev.mo Obl.mo Ser.re e Par.te
Nicolò Brona

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

Rassegno à V.S. Ill.ma lo stabilito Accasamento di mia Figliuola Vittoria con l'Ill.mo Sig.r Co: Gio: Antonio di Policenigo, ben'io sicuro ch'ella verrà à sentirne quella soddisfazzione, ch'è propria della di lei gentilezza in riguardo mio, e di mia casa, unitasi ad'altra per cui avevo à premura, e stima distinta. Pregola divotissimamente à voler degnare del suo benigno gradimento l'umiliazione del presente uffizio, come un atto indispensabile de' miei doveri; et esercitare il mio rispetto nell'onor di ubbidirla, pronto in qualunque occasione à dimostrarmi quale costantemente mi protesto.

Di V.S. Ill.ma

Fanna Cà 5 Maggio 1727

Dev.mo Suo Aff.mo Ser.e
Girolamo di Pol.i e Fanna

Ill.mo S.r Co: Camillo Gorgo (Ud.e)

Ill.mo Sig.r

Raccolgo con sorpresa dal venerato di Lei foglio 6 cor.te come non siale pervenuto La mia scritale oggi otto, con la quale Le diceva aver spedito in Gorizia à quel S.r Luttratto La di Lei Cambiale che mi Lasciò il S.r Rismondo, ne io vi posso Entrare in alcuna cosa, e se non fosse stato il rispettoso di Lei personaggio, non avrei sostenuto un carteggio, che mi è veramente superfluo, poiche non hò che procurare il pagamento ꝑ conto del S.r Rismondi, ne altro avendo. Se qui vaglio mi comandi come mi protesto.

Di V. S. Ill.ma

Trieste 9. Xbre 1787

Dev.mo Obb.mo Ser.e

Isach Treves q.m Anzolo

Nogaredo S.r Camilo C. Gorgo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

All'Illmo S.S. Pron Collmo

Ill.S. Camillo Conte Gorgo

Nogaredo

Ill.mo Sig.r et Pron Coll.mo

Ho riceputo la cortesissima nota di V.S. Ill.ma
dalla quale non contradico, ma V.S. Ill.ma vedra
à piedi il datto, che à Don Giuseppe Portello
a conto di detto fordt.e contai 230 p: un carro
di fieno che Pio: Batt.a Tokel hebe, et li inviai
à Don Giuseppe p: suo Fratello, et il polizino
che qui incluso V.S. Ill.ma riceuera qualle è di [illegible]
et 230 dil Prette così io restero creditore
di V.S. Ill.ma rendo infinitissime gratie d'avermi
favorito in urgente bisogno et valendo
ancor io servir V.S. Ill.ma con le mie deboleze
mi comandi, che come suo Devot.mo Serv.re mi tro-
vara p: sempre pronto essere.

Di V.S. Ill.ma

Predea li 6 Ott.re 1703

Dev.mo et Humil.mo Serv.re
Vero Franc.o Franzon de
ponte Trento

930
430
380
1740

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

L'honore V.S. Ill.ma con favorirmi di due pezze di
formaggio [illegible] m'è, come mi vedo senza merito,
così resto maggiorm.te confuso dalla di lei somma
bontà. Rendendogliene grazie, e vedendomi sempre più
accresciute le mie obligationi, desidero incontri
di poterla servire, e far conoscere con quanta
devotione riverisca il di lei merito. Sicuri di
questo mio sentim.to e non mi abbandoni de suoi com=
andi mentre s'intenderà sarà un accrescimento che
ricevo.

Di V.S. Ill.ma

Ven.a li 28 Giugno 1711

Devot.mo Obblig.mo Ser.re
Ignazio [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Con le due botte vino per la Nave, che spedisco a V.S. Ill.ma coll'ordine
Comitomi, che per interessi d'V.S. Ill.ma e partite Gen.li stanno per prender co
posti di non si spediranno le altre due, ben conditionate et sigillate, l'anno
che spedisco non è travasato, sono tempo circa mezzo onde torna bene
benche V.S. Ill.ma ne riceva un poco per sigillar le botte, che si spedirà.
Sopra ogni che V.S. Ill.ma haverà ricevuto un fiasco per maggior salute del
prezzo avanzare, e tanto haver potuto, compatirà V.S. Ill.ma delli
dotti non ricco modi che porto alla bontà d'V.S. Ill.ma prego Iddio
la conservi sana con tutta la casa, e col riverentemente ... per sempre
mi confermo

P.S. botte una con morghe et n.o # 119
altra botte con morchia e n.o 78
Le altre due botte da mandar poi dirò sopra la testa di tutte due
gli mancano due cerchi per cadauno, havendoli mi ordinava per
una non rischiarà mandarle a V.S. Ill.ma
lontano, ma tanto più tosto travasarlo.
mi trovo aspettando di far lo cancellario
d'avviso d'V.S. Ill.ma coll'spedir a tempo una
delli presenti cavadori. ... o vero ... con una
colonna ma non e da fidarsi più oltre alla testa.
Fir.ze li 11 Giugno 1710

Dev.mo et Obblig.mo Ser.re

G. Giuseppe Corbelli

[illegible]

Ill.mo Sig.r S.r e Pron Col.mo

Riceuo auiso da V.S. Ill.ma che per non auer specificato la quantità del dinaro che mi poteua occorrere a conto della opera onde V.S. Ill.ma resta pregata mi fauorisca di £ 70 :- dico lire settanta che tanto V.S. Ill.ma li potrà consignare al s.r Antonio che poi il detto me li contera a me et con questo la riverisco umil.te

di V.S. Ill.ma

17 :
2 : 8
2 : 8
1 : 4
: 4

23 :

Udine li 8 Xbre 1701

Di V.S. Ill.ma Umil.mo Dev.mo Serv.re
Gio Batista Cassoleto

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron Col.mo

Do auiso à V.S. Ill.ma che l'opera della stalla viene à buon segno et credo che p(er) li Vinti del corente sarà p(er)ficionata affatto meno la sediata che vi va sotto dico il disegno però modificato il cavaliere che vole esere disfato et alzato p(er)che io ò tenuto alta l'opera della grepia giusto il disegno mandato il detto cavaliere onde V.S. Ill.ma darà auiso ancora che [illegible] patiamo [illegible] che [illegible] si aspetta risposta de V.S. Ill.ma, et con tal ocas.ne che mando il mio [illegible] prego V.S. Ill.ma farmi [illegible] de uno [illegible] di denari p(er)che [illegible] ogni giorno al lavorante che mi [illegible] alla detta opera [illegible] compatirmi se ardisco incomodar V.S. Ill.ma et con questo gli facio umiliss.a riverenza. di V.S. Ill.ma

Dev.mo obbl.mo ser.re
Gio Batista Pasoletti
marangone

Udine li 2 Genn.o 1701

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Negligerei il mio debito, se non participassi a V.S. Ill.ma l'acca=
samento di mia Figlia la Co: Anna coll'Ill.mo Sig.r Bernardino
Tomitano d'Oderzo; sicuro che V.S. Ill.ma averà la bontà colla
sua solita gentilezza d'esser a parte di questa mia consolazione
e gradirà l'uffizio, che glie ne avvanzo; al quale unendo la
premura de' suoi stimatissimi commandi immutabilmente mi confermo,
quale in realtà ambisco d'essere

Di V.S. Ill.ma

S. Daniele 11 Settembre 1727

Dev.mo et Obbl.mo Ser.re
Marzio Pitiano

Ill.mo Sig.re Prone Colmo

13 Giugno oggi ricevuta

Contratto da me impegno di Nozze co' l'Ill.ma S.ra Co: Vittoria Figlia del Sig.r Co: Girolamo di Polce=nigo, ne fo dovuto ragguaglio à V.S. Ill.ma, che per sua mera bontà hà sempre avuto ne' miei eventi interessata, e distinta premura. Pregola divotamente co' l'esercitare un atto di generosi=tà nel gradire il presente uffizio, voler altresì degnarmi dell'onore de' suoi pregiatissimi Com=mandamenti, protestandole un desiderio senza pari di rimostrarmi quale costantem.te mi giuro.

Di V.S. Ill.ma

Fanna li 11 Mag.o 1727.

Dev.mo et Obl.mo Serv.re Par.te
Gio: Antonio di Polcenigo

Ill.mo S.r Co: Camillo Gorgo (Udine)

Viva Giesù e Maria nei nostri cuori

Ill:mo Sig:r e Sig:r P.ron Col.mo Sig:r Co:

Spinta io credo da Celeste impulso e assieme confidata nella sua pia Carità, son mossa ad esporli l'estrema necessita in cui ci troviamo, di meterci alquanto in sicuro con un poco di muraglio, per i molti daneggi che ci vengono fatti nel orto per la quelle abiamo principiato a far qualche speso ma la nostra gran povertà, ci impedisse il proseguire il proseguire, perciò la suplico, à sovenirci V. S. Ill.ma con quella poca lemosina che Iddi gli inspirerà, non abbia riguardo a farla ancor che sia poca purche da noi sara ricevuta con gratitudine quanto se fosse abondantissima, sperò che la sua pietà, non solo comovera le sue misere a socorerci ma ancio scusera lo ardire per il che, Iddo lo ricompensera, e noi ancor che indegne, non mancherem di suplire con le nostre Orationi il signore per sua bonta ci esaudisca. Resto umilmente Salutandola con augurargli dal Cielo ogni benedizione lo lascio nel Amoroso Costato del Redentore

Udine li 5 Aprile
1727

Noi Indegne Serve del
Sig.re Le Poverelle di
Giesù del Ord.ne di S.ta
Caterina di Siena

All Ill:mo Sig:r Sig:r
P.ron: Col.mo Il Sig:r
Co: ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

Udine

Illustrissimo Sig.r Padron Col.mo

È stato nostro fratello Hippolito, che ci è padre in
amore, così fieramente tormentato e la pasata notte, e bona
parte di questa mattina, che l' habbiamo (come si
suol dir) pianto per morto per i dolori colici in riguar-
do, che per cinque hore continue non poteva formar
parola, et era distituto da sensi; Tocha à me
in questa prima, con la quale me le rasegno humi-
lissimo servitore, darle parte di tal disgratia, si-
curo, che sia per compatir alle calamità della
nostra casa; pregandola insieme à nome di esso
nostro fratello, che ancora travaglia, degnarsi
consolarlo, che sappi se sono capitate à V.S. Ill.ma
due mano di lettere che le hà inviato nell' ultima
de qualli inclusa legalizata copia delle investi-
ture, di che ella gli ne diede il comando. È
supplicata in avantagio restar servita et in ciò
noi tutti fratelli e sorelle le porgiamo l' istanze di
segnificarci, come habbi proposto favorirci nell' urgen-
tissimo affarre che le comunicò esso nostro fratello
acciò possi risolver il partito che le fu proposto, del
quale se comandarà, saprà le condizioni, il nome
e qual altro particolar, che desiderà intendendo
sempre nella conclusione mentre essa non sdegni

che si assista con la protetione, e consiglio per farci
conoscer ueri suoi seruitori et in fine facendo à la
alla Ill.ma Sig.ra Claudia, et al Ill.mo Sig. Zuanne
humilissima riuerenza à nome di tutti di Casa, si
racordiamo, et io in particolare

Di V.S. Ill.ma

Vicenza 18 Maggio 1663

Deuotissimo, Humilissimo Obligatissimo
e seruitore

Ghirardo Gorzo

Ill.mo Sig.r mio e Pron Col.mo

Ecco l'inuestitura della Rend.a di Laurie, et Armedola ultimamente eseguita consignatami in copia dal Sig.r Gio. Lodouici fatta da me autenticare e legalizzare acciò possi V.S. Ill.ma restar seruita, come le promisi, con che baciandole riuerentemente le mani ansioso d'impiegarmi in suo seruitio mi raffermo

Di V.S. Ill.ma

Vid. 4 Maggio 1663

Aff.mo Deuot.mo obligat.mo Ser.re e Parente

Hippolito Gozzi

Ill.mo mio sig.r et Pron Coll.mo

Mi vengono recate di V.S. Ill.ma delli 19 marzo scaduto
le quali mi da parte di haver consignata la sud.ta lettera
quale altrevolte portai ad essa in eo modo; per venire a non
scriver il nome di quello al quale scrivesse per la consegna
porto nel suo detto mene fece l'ufficio riservato; ma
notificandomi un tal Francesco monte capellaro in
questa Città; doppoi haver reso conto questo man=
camento; desidero per mia sodisfattione; et cosi le
pare; rissaper qualche particolare favor da questo
haver conforme li suoi demeriti; ne haver occasione
di raccomandar persone di mala mente tanto; massime
di parenti de chi devo haver le cose;

Per causa delli aggiustamenti tra di noi et le SS.re Gerghe
altre volte seguiti; nascono pure contese, et difficoltadi,
et particolarmente per occasione della decima di Armadole
fra noi pretesa da un tal Cumano, altre volte diffeso
dalle med.e SS.re et da noi superato con giudicij seguiti
a nostro favore; per questo intendo esser dalle
sud.e SS.re sollevato, et risarcito d'ogni danno et interesse
per tal causa: et cosi li Consorti delle med.e cioè il
S.r Calsano, et il S.r Franc.o Camarella secondo marito
della fu Sig.ra Cecilia, propongono novi par=
titi, et altro aggiustamento per fermar, come asserisco
con tavole difficoltadi che potessero nascere; so
me le ho risposto che le conditioni erano proprie

e ragionevoli; non saremo dissenzienti alle cose giuste

ma si deve sempre il tutto seguire con la sodisfattione di

V. S. Ill.ma à cui sappiamo, come ben sanno, la maggior

parte; onde mi impongono portarne ad essa il moti-

vo perchè resti servita abbracciar il suo sentimento;

attenderò dunque suo oppinione, et la condizione

mai sempre; come pure io l'ho già detto, essi

propuosero cose giuste et ragionevoli non sare-

bbero per allontanarsi alli patti; et vedremo da

essi proporsi; tanto mi ha parso apportarle

per loro sodisfattione, et così esso facendomene supplicando

Cerco la dicisione per essa dessi Giorghi gli beni

di Longaro; et vedendo facino altri progressi;

mi persuado non sapino cosa operare; ne ritrovino

persone sufficienti ad aderire alle sue mal fondate

pretese; et augurando à V. S. Ill.ma et à tutta la

sua casa felicissime le feste che resto sempre.

Di V. S. Ill.ma

Vic.za 13. Aprile 1653

Serv.o obblig.mo et aff.mo

Lud.co Giorgi

Ill.mo: Sig. Sig. Pro. Col.mo

Dovendosi ricever l'investitura delle decime in conformità de proclami fatti dall'Ill.mo Vescovo alla Stappa l'investiture del sig. Mercurio sarà necessario procura di V.S. Ill.ma speciale per tal effetto, onde necessario mandatolo la prima occasione per inviar in diligenza la procura potessi fare nella mia persona, o pur del sig. Horacio mio fratello come à lei pare, l. contineri in questo

A poter comparer nella Cancellaria Episcopale, et facendosi li ordini fare riconoscere l'investitura delle decime di ... de novali, et delli vingi ... delle decime di Lode, con le altre de novali insieme con li altri ... Consorti della nobil famiglia ..., et in animo del med.o sig. Pro. à poter giurar la fedeltà, et vassallagio ... et ... fare quanto sarà opportuno et necessario ... potesse il med.o ... consignando

Con lettere Gonzaghe attendiamo l'arrivo
di il nuovo aggiustamento, come persua-
domi le haverà già scritto il mio
fratello; et attendendo la sua prova
di lei riceva dello stato del suo figlio
e di tutto [illegible]

di V.S. [illegible]

Ferrara [illegible] aprile

Lud.co Gonzaga

Ill.mo sig.r mio sig.r et Padron Col.mo

Ecco la copia dell'aggiustamento delle [illegible] finalmente seguito. [illegible] la decima [illegible] al presente [illegible] a V.S. Ill.ma [illegible] si sono [illegible] le [illegible]; de quali habbiamo hauuto [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] la notitia, et delle altre biade [illegible] poca informatione [illegible] quel tanto [illegible] alla [illegible]

La causa [illegible] stà in sospeso [illegible] sig. Horatio mio fratello occupato nella [illegible] del nostro Generale [illegible] nuouamente si deue fare, et io destinato all'offitio del med.o [illegible] siamo [illegible] lasciarlo dormire [illegible] potervi assistere alcuno di noi fratelli.

Di qui si sono [illegible] Cavalle [illegible] per quanto vengo informato vengono dalle [illegible], et in quel paese sono state [illegible] di [illegible] di chi fossero hauendo io [illegible] sarò operato per farle rihauere, ò che fossero [illegible]; et godendo noi tutti salute [illegible] [illegible] V.S. Ill.ma

Vit[illegible]

hum.mo [illegible]

Ill.mo et R.mo S.r P.ron Col.mo

Trovandomi in Venetia per conseguir un proclama seguito contro il sig.r Franc.o Peruzzi, che merita d'esser nostro risparmio: per esser marito di una sorella del sig.r Ippolito et figl. del q. sig.r Cons.o Franc.o per homicidio seguito in Vicenza nell'officio del malef.o: et non potendo haver la pace dal padre del interfetto, vi è difficultato la sua presentatione; onde bisogna cadde bandito;

Questo è soggetto di conditione giovane di spirito, et virtuoso; conosciuto dall'Ill.mo sig.r Vicario Spannini quando fu a Vicenza, che lo riverì, conforme era il suo debbito, così munito di quel prelato. Che però se mi porge occasione di supplicar V.S. Ill.ma se pertiene favorirmi di appoggiarlo, in qualche soggetto del stato Veneto, mio patrone, con l'auttorità di V.S. Ill.ma et sue raccomandationi viver con qualche honorevolezza; questo

sarà ben all'ordine d'habbiti; et
farà honor à chi lo riceverà, et ne
comanderà; Sta la moglie con il
ventre pregnante, onde verrà ponendolo
con sospiri; che non s'andasse à male,
per poterlo col suo tempo aggiutare;
questo mi sarà de maggiori favori,
et gratia, che possi [illegible] più mai ricevere
quanto; non guadagno di ciò; che molto
più può fare; et sarà vostra appena degno
d. vostro piedi;

Col oggi mio fratello riceve l'allegata dove ricerca
quali invio à V. S. Ill.ma non le dirà cosa
alcuna di pensarci la supplica perche
non l'ho per anco ratificato; il contratto
havuto dal card.le Daiocani, che ho havuto
solamente hoggi; onde habbi per certo che
il favore sarà d. ambi ricevuto, come se
fosse fatto alle nostre proprie persone
toccando à noi il procurar di [illegible] collocarlo non
havendo padre, ma solamente la madre, et
le sorelle, et tre fratelli tutti minori, et quali
veniamo

Ill.mo sig.r sig.r et Pron Col.mo

Nella causa Forga si viene moroso aggiustamento con lasciarsi scoder la X.ma tutta intiera, ma vorebbero le SS.re sorelle Forghe che le fossero condonati li pro' sin hora decorsi, et le spese, veramente queste SS.re ostinatamente ci hanno conteso che doveriano da noi ricevere alcun benef.o; trattandosi con esse che pur sono della stirpe (se così sente V.S. Ill.ma) noi assentiamo dall'aggiustamento, così anco consigliati da' miei deffensori, avanti si stabilisca alcuna cosa, attenderò il sentimento di lei, al quale tutti si riportaremo. Quanto alla causa d'Altenia per la quale partì Stavigel mi son portato a Venetia per vederne il fine atteso un ordine della Ecc.ma Sig.ria levato ad instanza dell'Ill.mo S. Daniele che pretende anco lui interesse nella causa sud.a essendo così fu rimesso a Rovigo per il Consulto del Ro' da questi ecc.mi avocati non si può far altro non base non retorna dal regimento che già haveva

la risposta da V.S. Ill.ma circa l'aggiustam.to della Forgia mi portarà ogni volta ch'essa si adempisca à casa;

Intanto potrà V.S. Ill.ma mandarmi procura specifica à poter anco aggiustarsi con d.ta Forgia, et altra à poter comparire nella Causa Dotfina in tutti li Magistrati, officij, Coll.ij et Corti di cotesta inclita Città et anco à piedi di Sua S.tà, con haver dichiaratione di star salda ogni altro già, et con la conditione di poter sustituir uno, ò più procuratori, del resto augurandoli da Dio S.re ogni felicità, sanità, e longa vita resto di

V.S. Ill.ma

Ven.a [illegible] Febraro 16[illegible]

Aff.mo hum.mo [illegible]
[illegible] parente

Horatio Corso

veniano da lui governati; atteso che
era impiegato nel far il governator
criminale; che à Vicenza è impie-
go honoratissimo, et di gran guadagno.
per lo qual carico anco è venuto l'atti
delle; come V.S. potrà vedere dall'ag-
giunto proclama: Fu il parente
giovane graduato, et fattolo anco
lui à morte; benche il proclama non
ne parli; ma la persona interessata
nella carica che era; et il luoco ho
operato assai, oltre che il collegio de
nodari, ha [illegible] tanto la causa
come publica, in li testimonij erano
pur nodari; onde il processo è andato
fatto secreto, V.S. Ill.ma mi intenda
se tanto li raccomando mentre anch'io
mi è fatti li suoi comandi sarò sempre
per spender il sangue insieme [illegible] di
V.S. Ill.ma

Venetia 12 Marzo 1605

Aff.mo hum.mo et devot.mo serv.re
parente
Horatio Corso

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Mi capita in questo Corso quella di V.S. Ill.ma con la quale mi vedo fa-
vorito di tan[ti] segni di Cortesissimo Genio. Che rendo infinite gratie della continua-
zione del suo cortese affetto verso di me, e Anno Nuovo che vado ricevendo da V.S. Ill.ma
mi resta di pregarla d'uno che è di qualche suo comando desiderando l'honore
di poterla servire. La prego di non lasciarmi infruttuoso, mentre mi protesto
Di V.S. Ill.ma

Ilmelolo 28 Lug.lio 1713

Umil.mo ...
Serv.re ...

Ill.mo S.r mio S.r Col.mo

Piccolo è stato l'impiego mio in servire V.S. Ill.ma per la compiacenza del S.r Abb.e di cotesto [illegible], et anco poco fortunato à riguardo de' denari pretesi da quelli S.ri Capit.i [illegible] per il ritratto [illegible] l'accidente è stato [illegible], come forse [illegible] tutto dal [illegible], et al primo incontro di [illegible] lo spiegherò [illegible] à me tutto deve [illegible] debito, [illegible] dispositioni di genio, se [illegible] obbedienza in servire in tutte le occasioni, [illegible] obligato per tante benigne espressioni [illegible] all' [illegible] le nove espressioni di V.S. Ill.ma et [illegible] obligandomi [illegible] come faccio. Con [illegible] il mio ossequio [illegible]

[illegible] 12 Xbre 1701

Di V.S. Ill.ma [illegible]

Battista di [illegible]

Ill.mo et R.mo Sig.r mio Oss.mo

Ecco il figlio all'obedienza del Sig.re et in libertà. Chi [illegible] [illegible] non sia stata, sendo [illegible] [illegible] eccedente, et [illegible] à [illegible] in [illegible] dalla [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] erano due difficoltà una [illegible] il [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] appresso dell'[illegible] [illegible] tutto si è [illegible] et il [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'altra più [illegible], et al Padre [illegible] detto [illegible] [illegible] il figlio, [illegible] non si [illegible] d'[illegible]

ivi accennate. Questo è quanto ho
potuto contribuire in obbedienza de'
comandi di V.S. Et supplicandola
continuarmi l'onor delle sue grazie
li bacio le mani ricordandole pero un [illegible]
anco obbligatissimo [illegible]
suo [illegible], et [illegible].

[illegible] 1701

[illegible]

[illegible]
[illegible] obblig.mo [illegible]

A 2 1710. Sig.r mio Col.mo

Il Sig.r Co. Ruotto di Strassoldo questa Matina subito sentita Messa, et fatto un piccolo pranzo è partito. Hà ricevuto lettere per diritura e da questo si argomenta il viaggio à quella volta. Questo è quanto posso dire à V.S. con sicurezza.
E sempre più bramoso di nuovi suoi comandi. con tutta l'obligazione rimetto V.S. all'Ill.mo con l'Ill.mo Sig.r Francesco Mesaro.
Aquileia li 10 Xbre 1701

di V.S.

Dev.mo Obbl.mo Ser.e
Gio. Batta. Pizzo

[illegible]

Ill.mo S.r mio S.r Col.mo

Con grado di sommo onore ho rice=
uto li comandi riueriti di V.S. Ill.ma
Il S.r Capitanio Paol. [illegible] in
[illegible] a far Gente, ho [illegible]
l'interesse con il Caldarini di cui
l'argente, quale haueua [illegible], e
altre li ho d.to quanto. ha [illegible]
bastar per riduurlo alla [illegible], in [illegible]
fa' presto con mio l'impegno di consi=
gnar il Giouanni figlio di [illegible]
con ricompensa di [illegible] et
[illegible] gente li ha dato [illegible]
suoi bisogni. Questo è il quanto [illegible]
operar in questo interesse p(er) seruitio [illegible]
[illegible] haueua consignato il Giouanni, ma
il Padre non era [illegible] di tutti li dinari
che V.S. Ill.ma m'haueua dato, come io lo
haueuo accomodato. Si aspetta il Capit.o

di giorno in giorno, e con lui, ò che
si potette havere miglior vantaggio
ò minore, però che hà fatto delle gran
[illegible] nella porta gente, che li
dice il Ciangoli che per lunedì matti=
na ritornerà con la sua resoluzio=
ne, io in tanto tenirò nell'impegni
li altri, e attenderò nuovi coman=
di di V.S. Ill.ma per eseguirli con tutto
il genio. Et divotam.te riverendola
[illegible] con l'affetto, [illegible]
[illegible].

Nap.li 10 Ott.re 1701.

Di V.S. Ill.ma

Div.mo obblig.mo ser.re
Bartolomeo di Toppo

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

All'Ill.mo S.r S.r mio Col.mo
il S.r Camillo Ginghi

Villa Vicentina

Nob. Sig. Co. Prone ad Amico

Il Sig. Freddi mio particolare amico è per produrre alli Mag.ci Sig.ri Deputati della Città una Supplica per ottenere una picciola porzione di Fondo contiguo alla di lei casa in Giardino ed annesso all'argine della Roja che era al di lui Molino. Giacque sospeso questo affare da 13 anni attesa la verbale rimostranza fatta dal Rev.do D. Antonio Speranza per conto della Famiglia Gorgo alla Cancelleria della Città. Fino dal decorso anno io ebbi il piacere di presentare le premure del Sig. Giacomo Fedelto a lei Nob. Sig. Co. ed ella con la sua giustizia, e ragionevolezza con cui è solito trattar gli affari concorse col suo assenso a secondare le premure del Supplicante. Per togliere ogni ostacolo agli Ill.mi Sig.ri Deputati io sono a pregarla anche in nome del Sig. Giacomo di rinovarmi in iscritto o con lettera a me diretta o con commissione al Rev.do D. Antonio la sua graziosa condiscendenza. Il Sig. Freddi farà anche i suoi Uffizij col Co. di lei Fratello da cui spera una eguale cortese adesione.

L'esperimento costante della di lei amicizia mi fa il coraggio di pregarla a rinovarmi questo grazioso assenso che accrescerà in me sempre quella viva gratitudine, e sincera stima con cui sarò in ogni tempo.

Udine 18 Agosto 1790

Del Nob. Sig. Co. Prone

Devmo Obbmo S.re ed Am.co
Marzio di Toppo.

Illmo Sig: Sig:re mio Colmo

Al ufficio che V.S. Illma mi ra=
presenta resta pienam:te servito,
come vedrà il Sig. Nuneli dalle
lettere di risposta consegnando in
sue mani creditori, ho aggiun
dito al maggior segno la ri=
one accennatami che il d.o Illmo
Vogli Egitto iene ettando anno
io di questo genio, et rassegnandomi
resto eternamente

Di V.S. Illma

Tolfo li 20 Aprile 1705

Serv:re Obb:mo Del:mo vero

Nicolò di Tolfo

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Mio Col.mo

1693 \ 1 99 12 \ 1668 17 rapp.e 15 n.o 25

Rappresentai al Cap.lo qualm.te come V. S. Ill.ma mi disse in Casa sua costì le averebbe mandato in Aquileia for.ti st.a 24 in circa per conto dei Sig.ri Conti Strassoldi di Farra; Non essendo perciò ancora venuto detto form.to resta riverentem.te supplicata à dar ordine al suo Agente che lo mandi, essendo questo necessario per li conti Capitolari prossimi del Ser.mo Marchio. Con quest'occone le supplico per avvisi dell'onore de suoi commandi, e le fo riverenza:

Aq.a il primo di decembre 1707

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo Obbl.mo Ser.re
[illegible] ...co di [illegible]

146

7:9 29
7:9 29
7:9 29
7:9 29
7:9 29
97-5 29
71 5 29
1410 19:10
5:16
2237-6

154

152
50
24

232

222164
552
21:12
60:12
24:--
15:10
2331688:-6

58
58
58
29
7:5
7:9
221194

2 2 3 : 6
7 : 4

2 3 7 : 10 -

55
21:12
60:12
24:--
15:10
27100:00
5-:2
81:2
81:2
81:2
01:4
62
62

4 10 92
--:64
9-:14
1-:14 5.1

44

Carissimo [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fu[illegible] a me [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mi

[illegible] io mi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ma

a me [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible]

[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] in mio il mio [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] con [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] del [illegible] [illegible] quella del [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] di [illegible]

che ne cavasse rifugio primo per

l'uomo che aginsa e ...

et suoi ... me mi dispiacesse nel

animo a dare questo in modo al

Ill.mo Signor. e mio ... giro

mi ... conservo con ... di

... che idio li conservi ogni

felicita —

Genova li 2 decembre 1701

Suo fedelissimo
Servitore
Gio: ... Bodadi

gino

[illegible]
[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Conte

Non vedendomi a riscontrare, d'una mia scrittagli oggi quindici giorni, con averla avvertita della spedizione delle 2 pezze di tele con riga rossa all'indirizzo dell'Ill.mo Sig.r Zebide a Monfalcone, secondo il suo ord.e in datta dei 19 del scorso 7bre, che credevo che il d.o Zebide l'avrà fatto tenere a d. S. Ill.ma il d.o pacco, sigillato e speditogli da costì per mano del patrone di Barca valentino marchiotti di Monfalcone con ord.e di pagargli il suo porto, l'importo delle med.e pezze due f. 4 21:36 corr. di Vienna, che mi farà tenere costì, riservandolo diretta alli suoi comandi mi dico

Trieste li 6 7bre 1770

Dev.mo ed Obblig.mo Serv.re

Lazzaro Tomich

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Da Trieste

A Monsieur

Monsieur le Comte Camillo Gorgo

a Nogaredo

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Per quanto comprendo dalle parole della S.ra Bor.a
riceuo, che V.S. Ill.ma gl'impone assoluto com-
mando il douermi immediatam.te escliar dall'os-
picio sul p.ncipio dell'anno addattomi. Conosco, che
le mie procedure se bene innocenti indegne
sono d'ogni ricetto, nulla di meno però non uo-
glio diffidar dell'innata bontà di V.S. Ill.ma
conoscendola misericordiosa. Pas. permettermi
l'albergo sino à tanto che gl'Ill.mi Sig.ri Cristoforo
Conti, et Mattio Galici adempischino all'impegno per
loro gratia prestatomi, essendosi li medemi impegnati
promouermi l'impiego di Seniuaro, ò pure altra fun-
tione ciuile perche ben conosciuta la miseria.
V.S. Ill.ma compatisca alla baldanza con cui siegerisco
avanzargli i miei deboli caratteri mentre pregando Iddio
della felice sorte de suoi riv.mi cenni, le faccio umil.ma
riuerenza col protestarmi fino all'ultimo spirito immutabile

Di V.S. Ill.ma

Arine 12 Giugno 1717

Umid.mo dev.mo Obl.mo Ser.e
Ant.o Valtio

e mi benedicano così la amabilissima Sig.ra Madre di Spilimbergo, le riverite Sig.re Zie, e li miei carissimi Sig.ri Zij di colà, ai quali tutti mi raccomando, e saluto con affetto cordialissimo

Aff.mo Figlio
Giacomo Lirgo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

V.S. Ill.ma saprà la compra, che ho fatta dal Ill.mo Sig.r
Lorenzo de [illegible], nella quale ho dovuto impie-
gar parte del denaro che doveva haver [illegible]
da V.S. Ill.ma per il S. Giacomo prossimo passato, hora
[illegible] il mio errore, supplico la somma bontà
di V.S. Ill.ma haverm[i] per compatito, e gratiarmi
d'aspett[are] per sino al S. Martino prossimo venturo
nel qual tempo resterà da me satisfatto con
puntualità, come ancora mentre degni comandar
al Sig.r Girolamo che tralasci di molestarmi ogni
giorno [illegible] con minacce di esecutioni. Il favore
che spero ottener da V.S. Ill.ma mi sarà di eterna
obligatione et di grandissima mia consolatione.
Attendo la gratia supplicata e riverendola
humil.te [illegible] Ill.mo Sig.r Giovanni [illegible]

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo et Obl.mo Ser.

Gio: Batta di [illegible] [illegible]

5 Agosto risposto [illegible]
[illegible] di [illegible] S. Martino, e [illegible]
[illegible]

[illegible] 4 Agosto [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Pron Col.mo

Supplico V.S. Ill.ma à compatirmi, se prima d'hora
non hò fatto la restitutione della [illegible] imprestata
al Carrozziero dell' Ill.mo Sig.r Co. Piccolo mio riveritiss.
Prone, causa di qualche difficoltà d'incontrare in persona
sicura, et di voglia prendere sopra carico essa alcuna,
eccetto il loro [illegible] dal lattor della presente
V.S. Ill.ma riceverà la detta rendendole infinite
gratie del favore s'immenso per parte del d.o Sig.r
Co. quale s'attrova anco in [illegible] con l'Ill.ma
Sig.ra Co. di Lei Con.te Mentre auguro à V.S. Ill.ma e à tutta
l'Ill.ma sua casa i miei humiliss.i e riveritiss.i ris-
petti protestandomi sempre essere e vivere

D. V.S. Ill.ma

Devot.mo Riveritiss.o et Oblig.mo servitore
Pietro [illegible] in [illegible] Ill.ma
[illegible]

[illegible] li 7 Aprile 1703

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron Col.mo

Hò l'onore di riverire V.S. Ill.ma non solo per quello che godo della sua riverita Amicicia, mà per indispensabille riconoscenza alli suoi favori da me riceuti costì nella mia dimora, e nella mia absenza ancho con le notizie datte al Sig.r Dottor Rodelli delli straordinari manegi della Comunità di Cormons contro di me, la qualle con tutti li mezzi più valevoli da Lei Creduti non verà ad ottenere il suo intento prima d'esser io sentitto delle mie raggioni, perche la Clementissima nostra Souvrana non è per prendere a veruno quello che giustamente s'egli aspetta con tutti li vantaggi proposti.

Io hò auto segni di sua Clemenza e dall'Augustissimo Imperatore nel mio umillissimo serviggio di Corte prestato ad Ambidue ed a S.A.R. L'Arciducha Giuseppe agradito dali Medemi

a caggione forsi della mia etta molto avanzata
nella qualle vi sono pochi esempij.

Per causa a punto di questo che hà durato alcune
setimane non hò prima adempitto con V. S. Illmã
i miei doveri come di presente faccio rendendo=
=le particolari e distinte gratie si per li prece=
denti, che per li posteriori di Lei favori, come
fra non molto tempo sarò personalmente per
fare.

Da questa Dominante non saprei novità di
rimarco, senonche le Vajole cole qualli La
Serenissima e Arciduchessa Amalia si ritrova
in Belfonte è la Corte in Laxemburgo va=
=no ottimamente bene e giudicata fuor d'ogni
pericolo; a cagione però di queste La
Souvrana non avendole aute non ritornerà
collà per sino la fine di Luglio; dove per al=
tro la Corte sarebbe venuta poco dopo S.t Giovñ

Batta: Questa però viene ogni setimana
qualche giorno a Vienna a tenere Consiglio di
Statto, tutto che li Ministri sieno frequente=
=mente in Laxemburg quelli che colà non
dimorano.

Delle Armate poi non sene parla come se fosimo
nella metà dell'Inverno, e li negozziati di
Pace vano assai lenti perle altre pretese
delli Re d'Ingilterra, e Prussia, e senza
qualche fatto d'Armi che dia il Contrape=
=so trabocante a qualche Parte si crede
dificile la conclusione. Iddio lo conceda
alla nostra giusta Causa.

Se nella mia non lunga dimora possa ubidire
li reveriti comandi di V.S. Illma godrò
non solo di sotisfare al mio dovere
ma di sempre maggiormente confermar=
=mi

con la dovutagli particolar Stima

Di V.S. Ill.ma

Vienna li 12. Giugno 1761

P.S. è pregatta dei miei ossequii rispetti all'Ill.mo [illegible] Sua Eccellenza e a' tutte quelle Dame, e Cavallieri ch'avevano la bontà di voler sapere di me, quale pure à miei doveri mi rassegno.

Dev.mo Obblig.mo Servo

[illegible]

Giuseppe della Torre

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Mi spiace nell'anima l'incomodo del Rev.mo ... a cui prego dal Cielo quella felicità di salute che desidero per me stesso, con quella lieta prosperità a tutta l'Ill.ma sua Casa, che posso bramare per la mia medesima. Questa sera o dimattina a buon'hora V.S. Ill.ma sarà da me riverita et haverò il contento di servirla con l'Ill.mo Sig.r Giovanni a Venezia con la mia ..., ma sarà d'uopo mi favorisca del ..., di cui pred.o suo ...
Resto ... il mio ... dovere a V.S. Ill.ma et la supplico a credere che sono ...

Di V.S. Ill.ma

... 19 Ottobre 20..

Dev.mo Obl.mo Ser.re vero
Dott. Giuseppe ...

Ill.mo Sig.r mio Sig.re Col.mo

Son stato impegnato à Parma nella congiuntione di certe robbe ordinate per non havervi qui gl'instrumenti di fabricarnele. Spero non v'è modo per dimani al viaggio divisato. Havevo già li Cavalli et la [illegible] di compagnia [illegible] presiedo. Et dimattina all'alba spedirò [illegible] l'avviso [illegible] et rimettrò l'esperimento ad altra giornata. Mi spiace nel cuore d'ogni ritardo mentre havevo genio di [illegible] vedere ancora che merita dell'attentione. Riverisco per quivi il Sig.r [illegible] Giovanni et all'[illegible] rassegnando il mio inviolabile dovere sono etc.

Di V.S. Ill.ma

Reggio 27 Ottobre 704

Dev.mo Obl.mo Ser.re vero
Gio: Giuseppe [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Hò ricevute le sementi di sedaro tedesco, delle quali ella mi à gentilm.te favorito, e per le quali glene rendo le più distinte gracie, e mele protesto obbligatiss.mo

L'averle avute tardi nulla rileva, mentre non vanno seminate che nel venturo Marzo.

Il di Lei caratt... non è certam.te tra migliori, ciò non ostante mi è riescito di intenderlo senza l'assistenza di chichesia. Eccogliene inclusa la prova.

Spiaquemi moltiss.mo sentire che le cose vadino male per gli Austriaci; ne saprei dire la ragione: chi è colpa del suo mal pianga se stesso.

Desidererei qualche suo comando, a cui mi offro pienam.te per rimostrarle la mia grattitudine, e riconoscenza, non che quella particolar stima e dovere che mi rendo

Di Udine li 22 Xbre 1788

Di Lei Sig.r Con. Prone

Um.o et Obb.mo Serv.re

de Theviz [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

A Monsieur
Mons.r Camillo Con: de Borgo

A Mojaredo

Ill.mo Sig.r Co. Pron Col.mo

Con la presente rispettata mia, le faccio avere la Ricev.ta del Vino favoritomi da V.S. Ill.ma fino dal passato Maggio. bramo sapere se di tal Ricev.ta V.S. Ill.ma resta Contenta. del Vino io non fui molto sodisfatta, ma ella non à Colpa perche, L'annata è stata Così per tutto. ora vengo a suplicarla di un poco del suo Formento; Le mie Monache lo bramano e lo desiderano, perche buono, la bontà di V.S. Ill.ma mi promette tal favore, non essendo in quest'Anno La proibizione del Anno scorso. ne accetarò io quanto V.S. Ill.ma si Compiacerà mandarmene, lo girarò prima a saldo del Livello 1789: e per quello del 90. e il resto sodisfarò a tutto prontam.te mi onori di un suo Avviso che io intanto umiliandoli i miei rispettosi ossequij, a nome anche della Mad. Wassermana, mi do l'onore di protestarmi

S. Dom.co Udine
li 24 Agosto 1790

D. V.S. Ill.ma

Umil.ma Divot.ma Obbl.ma serva
M.a Chiara Turchetti
Priora in S. Domen.co

Nob. S.r Co. Sig.r Pron.e Col.mo

Relativamente a quanto mi si incombe, e stante il pagamento da Lei Nob. S.r Co. in non mie fatto qui compiegato le trasmetto lo Ricapito di pegno dal Sig.r Ant.o Mazzolli, che fin dall'anno scorso conservo.

In vivo desiderio di essere onorato di suoi comandi inchinato col più profondo ossequio mi prot.o

Di Lei Nob. S.r Co.

Ad.i 13 Luglio 1787.

Um.mo Dev.mo Oss.mo Serv.e
Ant.o Tomi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

Siccome con la mia risposta diretta a V. S. Ill.ma le hò accordata
la scritizione fattami delli S.ra 5 Formento di farmi tenere si per
Saldo delle £ 66:10. che vado Creditore, quanto in sconto di Costo
di Lino che le abbisogna, essendo corsa tutta la settimana passata
senza vedere a giungermi il pred.to Formento, e le sue commissio=
ni, così mi sono determinato di avvicinarla a V. S. Ill.ma c
ancora la presente settimana mia acciò voglj compiacersj di determinj=
narsj di fare eseguire quanto siamo passatj intesj, e con il Lattore
favorisca di farmj sapere il prezzo per mia regola. In attenzio=
ne delle sue compiacenze, e con la dovuta stima me le protesto.

Di V. S. Ill.ma

Palma 10 7mbre 1787

Umil.mo Devot.mo Obblig.mo Serv.re
Francesco Framontin

All'Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo
Il Sig.r Co: Camillo Gonzaga

Monferrato

@ 16. Agosto 1767 consegnai un paro di braggoni alla coriza di montone conza di pece ad un suo uomo di Novarcedo val — — — — £ 22:—

Item @ 6 7bre 1767 consegnai un altro paro della stessa qualità a Gio: Batta Menegheto — — — — — — — — — 22:—

Item @ 13 Aprile 1766 consegnai altri tre paro di braggoni a V.S. Illus:ma della qualità stessa a £ 22 il paro importano — — — — 66:—

Item @ 22 Giugno 1766 consegnai alla Porta del Sig: Illmo un paro di braggoni della stessa qualità per un suo uomo di Novarcedo — — 22:—

Item @ 9 10bre 1766. Ho consegnato un altro paro di braggoni della stessa qualità ad un suo uomo di Novarcedo — — — — — 22:—

Summa £ 154:—

Addì 7 settembre ho ricevuto da V.S. Illustriss:ma £ 22:—

Item @ 12 Maggio 1766. Ne ho ricevute altre £ 22:16 che fanno — — — £ 42:16

le quali sottratte dalle £ 154:—

Resta £ 111:4

6 messidor 1790

a Dantu f.° 240

comptes rendus f.° 179

Ill.mo Sig.r C. Riverito

Gorizia 12 7bre 758.

Non hò mancato fargli la spedizione delle bote racomandatemi. Riguardo poi al contratto fatto dal mio Marito con V. S. I. và tutto bene: ma sapia che già al giorno d'oggi principiano a vendere in diversi luoghi il vino nuovo, onde si puo considerare che la gente si butarà per l'economia a bevere del nuovo, dunque il vechio restarà in dietro, siche V. S. e il patrone mà io l'esorto a trarlo in raggion di sedeci, che così avrà l'esito più breve, e s'avalerà delle botti, ed in difetto dubito che il vino andarà alla longa, che poi restarà, e V. S. s'acerti che così sucederà. Altro non gli dico, che sucedendo questo non averà occasione di lagnarsi di mè, per tanto prego V. S. à darmi un breve riscontro per mia direzione per poi meterlo a spina. è per fine con profonda riverenza mi dico.

Di V. S. I.

Cattarina del Zotto

[illegible]

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Coll.mo

Il Sig.r C. Camilo Gorgo.

a

Nogaredo.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Con questa mia auiso V. S. Ill.ma à farmi honore di auisarmi se quest anno li ocorera carchi e saperma à dire il bisogno di che qualità et il numero delli carchi che resta et resto con [illegible] salvita [illegible] ——

Prego subito risposta

Di V. S. Ill.ma Aff.mo obb.mo
sempre [illegible]

Mod.a li 19 Giugno 1707

Giuliano Rosso di Fabbrica

All'. Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Ill.mo Sig.r Chamillo Gorgo —

Vine.

Molto Rev.do Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Facendo risposta alla fauorita Sua 22 spirante, le parte cipo d'esser stato riconosciuto dal Sig.r Focheir Rev.do delle £ 1072.11 che le ha prouiste per mio conto che ne ho dato credito alla partita della Nob.e Sig.ra Co: Felicita Gorgo, & auendo pagare le £ 60 al Pad.e Ministro in absenza del Pad.e Superiore così uiene saldata la polizza spetiali, e qui anessa trouerà quella del Collegio che le spedisco col saldo fatto.

In conto nouo hò dato credito alla Nob.e Sig.ra Co: sudetta di £ 30 per aggio della Stà, e £ 10 che mi giunsi doppo spedito il conto di tratenere al Colleg.io si che è creditrice di £ 40 a fronte de quali segnarò £ 18 speri nelle & 4 chiocolata prouista e consegnata al Pad.e Colombani, auendo parlato alla calegaro per che faccia più bone le scarpe, e scarpini ben che ha procurato ben serti anche in patto, e se auessero più amore alla robba potrebbero resparmiarne qualche Sig., mà la Giouentù d'oggi non è portata al risparmio — Come mai uuole che io ricerchi danaro prima di auanzare, le

hò

Segnata la Persona in Ven.a, è di riceuer di Vienna perche fù da Lei riceuuto, e perciò no si prenda alcuna premura che io sono à seruire con gloria la Nob.le S. Co. — Mi son informato se li maestri sono pagati mensualmente, & hò rileuato che in questa guisa ueni suplito dal Collegio.

Quanto mi è stato detto hauer bisogno il S.r Co. Zanetto del abito di Casa, che lo renderò seruito, anzi essendomi portato al Collegio, e parlato con li S.ri Contini, hò trouati di buona ciera, e franche, & il S. Co. Zanetto ha scelto il colore del abito, e mi ricercano due camisolini per ciascuno di seruirsene al giocco del Balone, che saranno seruiti, mie quelli che sanjono sono longhi è con le scarse. — Le hò detto se le occorre una giatanza alla Sua S.ra, deuono auisarmi il giorno prima che li renderò seruiti, essendo di piacere della S. Co. madre il compiacerli

per

Mto Red.o sig.r sig.r Pron Colmo

La fauorita sua 21 languente, mi porta l'auiso d'hauer rimesse al Sig.r Zocchi in Ven.a 8 mio conto le Z 673 - q.lla V.ra, che essendo stato riconosciuto ho fatto il paraggio alla partita d.la Nob.e S.ra Felicita Gorgo, la quale resta da me d'intiera sincerità, e la prego la passpnar le la mia deuota seruitù, assicurandola che osseruerò il di lei ord.e, e se cosi chiaram.te si fosse spiegata con p.tta sua, li S.ri Contini non auerebbero auute Z 28 - che le ho pagate, agora ò ricerche g.mero altrui, è q.lli suoi Sig.ri speditomi sue de quali li unisco alla p.nte, e seg.te Z 28 non uolesse fatta bone, supleranno essi col giato che uado somministrando settimanalm.te come le ho detto, è sopra le dipendenza d.l Cad.r superiore auery da dirle qualche cosa, il che sorpendo il piacere che tengo di seruire la Nob.e S.ra come

Lei

Lei desidera, frà tanto riverendola distintam.^e
con piena Stima mi protesto.

Dev.^mo Obbl.^mo

Brescia 29 X.^bre 1768.

Dev.^o Obblig.^o V.
Gius.^e Soldoni

Illmo Sig.^r D. Ant.^o Speranza

[illegible]

[illegible]

[illegible]

All.mo Redo sig.le sig.le Pron.e Col.mo
Il Sig.r D. Ant.o Speranza
Franca Ven.a Udine

Molto Rev.do Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Mi trovo debitore di risposta a due riverite sue 30 pass.o, e 6 cor.te in vista del suo ordine di non somministrar denaro alli Sig.ri Contini fu prontam.te eseguito, non avendo potuto secondar le loro ricerche di due zecchini cadauno come vederà dall'anessa loro lettera diretta alla Nob.e Madre, dalla quale ne attendono la risposta prontam.te per trovarsi senza danaro – Tutti due riescano nell'opera che fanno, onde vi sono molte spese, avendo dovuto provedere un paro calze per il grande nere, e le fibbie da scarpe e tra ghette di metalle dorato perche tutti li Colegiali hanno d'esse.

Per li due Boro, ossia scrivanie, esse sono necessarie avendole tutti, onde essendo terminate, e fatte pitturare a oglio con machia di noce, fornite con seradure e quattro chiave con pomol. d'ottone 12 grandi, e 88 picoli con le sue armete con fatica grande ho ridotto il m.ro a contentarsi di L 70 l'una sorpassando la somma avisa per motivo che non credeva di far la pittura à oglio, e ne meno vi ocoresse tanti forni.ti essendo per altro ben fatto perche terminate le scuole si caverà almeno la metà ancora, e se vi fossero stato usato, mi creda che a meno di L 90 non le averebbe avuto; qui anessa troverà il conto del fin qui speso nel quale vi sono le L 29.5 pagate a Regno come rileverà dall'anessa ricev.ta, e lo spedisco perche da lei ricercato, e quell'hora voglia far il pareggio sarà

Entrarò in Vent.o per mio Conto à D. Paolo Camocino &c.
in luogo delle £ 512 – sole £ 500 difalcandole della differen
za del Ven.to à 22 io come qui corre, e ridotto à 22 –
che in essere riconosciuto pareggiarò la partita.
S'aricordi che in Colleggio vi sono molte Spese, alle quali
non sono esimersi da quello che fanno gli altri onde mi
dirà come regolarmi, mè col pregarla de miei ossequiosi
rispetti alla Nob.e D.a Co. Felicita, Sono col magg.r aff.o
tutto suo.

D.V.S. m.to Ill.e

Brescia 14 Genn.o 1768

D. S. essendomi aggravato della Spesa del Pitore
che relevava £ 28, ho persuaso questa matina
li D.i Conti a contentarsi riceverli tinta
a oglio color di noce senza pittura, che così
la spesa viene ridotta trà tutto in £ 123 –
onde il Conto di tutto lo Speso ascende a
£ 495 che a mta Veneta vien ridotta la somma
a £ 484 giusto aviso –

Dev.o Obblig.o &c.

Giuseppe Tolotta

Sig. D. Ant.o Speranza

heron

ali
ni
uccos

e
ena
iik
cosi
23-

mma

All'Ill.mo Rev.do sig.r sig.r Pron Col.mo
Il sig.r Abb.e D. Ant.o Speranza
p. Ven.a   Udine

purche ne sià fatto buon uso. Il S.r Co. Camillo avendo rotta la Cadena dell'orologgio, & avendo bisogno d'esser netato, lo servirò, come pure quello del S.r Co. Zanetto, il quale doppo d'esser giustato vorebbe farlo d'orare con la provista d'una sopracassa che vederò à che assende la spesa quale n'essendo gravosa devej di compiacerlo, perciò mi sarà caro il di Lei ordine e motivo che non vorrei disgustare la Nob.le S.ra Co., è s'accerti che ogni volta mi porto allolezzio, non manco suggerirli il sparmio, è del debito che tengono verso la Nob.e S.ra Co. Madre, è parmi che in oggi siino regolati, non facendo uso che del puro bisogno.

Umilio i miej rispetti alla Nob.le S.ra Co.:, e Lei riverendola col solito mio buon cuore con piena stima sono.

Brescia 30 Lug.o 1768

D. S. mi scordavo dirle che li s.ri Cortini bramano pla Fiera n.ra L 30 stad.e

Dev.mo oblig.mo S.e
Gio. Andrea Rodà
Giu.e Dolotta

[illegible]

Molto Rev.do Sig. mio Oss.mo

Restituito in Spesse, trovai l'umanissimo suo Foglio, rincrescendomi d'essere lei incomodato, in tempo che l'affare fra la Famiglia Lottieri non è per anco dilucidato, essendo insorto il Pupillo Lottieri ora fatto Maiorero, che intende di revocare le divisioni seguite dopo la morte del loro Avo, à qual fine già due volte colli loro rispettivi Periti furono à Viola senza aver conchiuso alcuna Cosa. Sì che io non sò che qualità nè quantità di terreno mi possa restare per poter in seguito divenire ad un Contratto di vendita, ò di permuta; sperando che levata fra loro la contesa, sarò da me avisato, mi tenno

che questo possessione verrà smembrata,
perche il Giovine si dichiara, che vuole
dirigere solo la sua porzione di fondo, in
qual caso tra me ed esso insorgeranno
nuove difficoltà, onde avanti che si con
liano tutte le differenze hoc opus, hic
labor. questo li serva d'avviso per pigliare
loro misure. mentre attestandoli ogni
attenzione mi dò il vantaggio di segnarmi

Di V.S. Molto Ill.re

Spessa li 22 May.o 1781

Obl. S.

Fra: G. B. de Tacco

la,
le

con

ise

om

lls

Al Molto Rev.do Sig.r mio Oss.mo
Il Sig.r Abbate Ant.o Speranza

in Cà Gorzo. Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo

In ordine ai viui.mi comand.i di V.S. Ill.ma le dico con q.ta, che
li sud.i 12 ∻ Botte del Vino ancora sussistano, e non è sin'
hora stato caso ch'alcuno sij atento di tall'aggravio tanto
le apporto, e mi dico

Di V.S. Ill.ma

Ca.le li 26, 8bre 1719

Humil.mo Deu.mo et oblig.mo Ser.re
Gio: Trinch
Ag.te di Ca' Bruni

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Perche ho bissogno de miej fondi facio sapere a
V. S. Ill.ma di farmi aver let. 952.14 dipendenti da
part.e mie provedute pronti dell 1783.8-4 e non
saldate ancora, qualli Conti a riceuto regolarmente
dall saldo - V. S. Ill.ma e Cavalliere e saper conoscer
quanto importa di puntualità ad un Mercante
avendolo coll'esperimento di sue Lettere, quando
erav creditore di cinquanta a saputo, e non creditor suo
che dovej saldare poiche soleciatto da V. S. Ill.ma
non dubito che con pari puntualità vorra compen-
=sarmi giache ogni dovere lo richiede, e che
io non posso far a meno delle povere mie
sostanze per saldar a miej impegni, in attenzione
di riscontro di tai grazie rimanzo con la
maggior venerazione

Di V. S. Ill.ma

C 16 Giug.o 1785 Udone

Umo Div.mo Ser.re
Ant.o Zaffoni

Ill.mo S.r S.r Compadre

Dalla venerata Sua 19 and.e rilevo la ricevuta della mia precedente nella quale mi proponeva senza ragione di suo nome al mio negozio non è fallito la sua facoltà di 400/m f. credo è sin certo che la possede ma se fosse anco maggiore non mi da sollievo, con questo rimanente resto lungo di ciò ch'ò venduto a V.S. Ill.ma di contanti, e che già son due anni che attendo senza potermi avvalere, procuri di soddisfare al suo debito prontamente e vedrà dopo se il suo nome verrà rispettato con sennità, lasciando da parte il pretesto.

Benche ho tanto bisogno del mio, rinovo le mie suppliche acciò che mi favorisca, ver favor=dello mi sarebbe motivo di sbrigarmi l'aggregio favore non ada qui comandarmi e con tutto rispetto mi rassegno

20 Genn.o 1785 Udine — Di V.S. Ill.ma — Um.o Dev.mo Obb.mo Serv.e Ant.o Sattin

Ill.mo Ex.mo S.r S.r Conselheiro
José Camillo Ferr.a Gorjão
[illegible]

[illegible]

All Ill.mo S.r S.r Consiglier
Intimo Camillo R. Gorgo
de S. E. E.

Nogherodo

Nogaredo Ill.mo Sig.r Conte

Son a pregarlo in atto di grazia a spedirmi per Martedi prossimo senza fallo il formento per che siamo senza. Dunque spero di sua Sig.ria Ill.ma il favore e sono di V. S. Ill.ma Um.mo Serv.r

Gorizia li 20 8bre 792.

Gioanni Tominz

1

All Ill.mo Sig.r Conte
Camillo Gorgo. P.n

Nogarolo

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Col.mo

Per un Capitale Circellario di D.ti 200 à cui
è obligata la mia casa verso quella
di V.S. Ill.ma s'è incorsa in [illegible] triennale
apportata dalla notoria mia triennale
infermità dispendiosa, et infinitamente
dannosa, per il che m'è fatta intentare
l'attione di dover tenere il Capitale con
l'aggiunta delli pro decorsi; in rispetto
ancora negl'interessi miei il colpo della
[illegible] sostenuta nella [illegible]
calamità, et della rovina universale
di [illegible] nell'anno corrente che
[illegible] in ciò à questa [illegible]
[illegible]
ma di presente non meno con la [illegible]
tione delli pro che con l'esborso del
Capitale, onde ricorro [illegible] V.S. Ill.ma che
[illegible] con [illegible] la mia angustie
voglia [illegible] fin'alla [illegible]
[illegible] quando che con l'esito
de formento [illegible]
de pro [illegible]
[illegible] debitore di sempre
[illegible] d'ogni [illegible]
[illegible] li 18 Marzo 1703 [illegible]

li mondalet

Carissimo mio Sig.r Francesco
Roveredo li 19 Luglio 1757

Con questa occasione non manco
darli riscontro del suo Stimatissimo
Foglio il quale a me fu tutto caro
in circa poi del lotto oggi raccomando
che sia il caro Sacerdo, e cio non si
vengi qualche cosa intorno perche io
non ebbi successo li mesi per strada
e poi quando ricevuto queste non grazie
più [illegible] obbligazione per pagar il cardo
in tempo bisognosi di tutti incomodi lei
mi comandi ancora a me in quel che io
posso son sempre suo bon servo e ben che
le forze mi sono troppo debole alla sua
egli spedisco il bigato e gio non quadri. Saggio
il filugo aspedito primi no. 5 per uno del
Pegnaco e la prego fatti questa carita di consiglia
ella sua moggie

Vesti viveradolo per mile volte
con tutta la compagnia e 2 sono suo
affezionato servo Vincenzo Tessi

il viaggio e per dimmeggi tutti 3 siamo a suggelarvi la bocca sua di coniugare tre capelli di grazie [illegible] dalli più fioriti e grandi.

Addio addio il mio caro e Stimatissimo Addio

[illegible]

A

Ill.

Ill.^e Sig.^r Sig.^r mio
Padrone il Sig.^r Francesco
Cuppiani in Cassa Longa
in Udine

Ricev: dalla Ferarola

Molto Ill.re Sig.r Pron.e Col.mo

Mi grazierà inchinare il Sig.re Luca
Pron.e, e le significarà che non
mancherò di subito informar=
mi per tenere la Taglia dei
Liberati, meglio e quanto le
rispiegno per la direzione
e le bacio di cuore.

Di V. S. Molto Ill.re

12.a ottobre [illegible]

Dev.mo Obl.mo Serv.re
G. B. Cassini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Al Molto Ill.re Sig.r Mio Sig.r Pron Col.mo
Il Sig.r Dott.r Francesco Zuppieri
[illegible]

Nagaredo

Ill.mo Sig.r Col.mo

Dal Suo statiere riceverà acclusa calzoni novi con li ritagli
aveva pensato io in persona di venire a servirla ma il tempo
non mi à permeso circa del vino promesami ~~[illegible]~~ è segnato
asieme con l'osto in Sua cantina, non vedo a capitarmi il motivo
non poso capire per altro V. S. Ill.ma mi dia un picolo aviso si
hi né per mia regola avertendola che deve essere quelo segnato
se pensa di mandarlo se si del destinato poso a riceverla

D. S.

Udine 13 Lu.o 1765

Dev.mo Servo Gio: Stella
Sarto

Ill.mo Sig.r Col.mo

Sento con sommo dispiacere della Doglianza che fà
del Lavoro delle Livree ultime fatte Lei sapia
che sono cosite fuori di boteja e sopracina di essere
servito polito, per Lei fodra poi anche qui devo darli
poi che ragione io tagliaj Le fodre de quarti simile
alle altre tre fatoli prima dunque son stato ingannato
e Lei deve avere il suo giusto che mi fora una
somma Gracia di spedirmele per il presente che
a posta Lo spedisco acio Lei rimandi credevo
di avere un benigo Conpatimento e credermi un
onesto uomo e che non credevo per questo abia
il motivo di abandonar La onorata mia boteja doppo
da tanti anni che Li presto La mia servitù
del presente riceverà Li cinque sile e due pera
Gragoni con Lostro abito del novo e con tutto Rispetto
passo a baciarli Le mani

Udine 4 Giugno 1787

Suo Servo Gio: Ant.o
Gerco

Ill.mo S.r S.r P.ron Col.mo
il s.r Nobile S.r Co: Camillo
Borgo

C.r V.

[illegible]

Ill.mo Sig.r Co: Patron

Li trasmeto La Destinta dela Cazadora ordinatomi (solito) Col mezo del suo Lacre, è simile hà fato di quella del Nobile Sig.r Co: Zaneto e Ca Casino è nesuna alterazione di sorte è uguale di tutto quanto in Drito è rodim. Li trasmeto anche La Polizza desiderata del Tabarro bianco fodrato Mostre Galone Botoni tutto di Roso Che del Colore mi dovrà avisi è Pronto sarò alli Comandi Suoi è resto Col baciattle Li mani

D: L:

Udine 22 9bre 1781

Ill.mo Servo Gio: Batta Greco devoto Servitore

Pack

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

il Nobile Sig.r Co: Camillo

Gorgo

Con.r Tosarcdo

o
[illegible]
[illegible]
,da
ao
uy [illegible]
[illegible]

Ill. Nobile Sig. Co. Camillo
Gozzo

— Mogoredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Certificato della bontà di V. S. Ill.ma ardisco palesarli con questo foglio li sentimenti della mia devozione, e farli vedere quanto era il desiderio che nutrivo nel petto per una volta venderla ben servita. Mi pervenne final.te l'incontro tanto da me sospirato. La servij di quanto m'hà comandato, ma essendo questo picciolo contrasegno della mia servitù sarò sem: pre impatiente per procurare di dimostrarmi qual professo d'essere

di V. S. Ill.ma

V. S. Maria Zoberigo 10 Luglio 1700

Humil.mo Obl.mo Dev.mo S.e

Gio: Pietro Tiratorio

Illmo Sig.r Sig.r Pron Colmo.

In questo punto vengo avvertito dal Sig.r B Baselli Pmo Assessore all' Off.o Circol.e di ritorno da Gorizia essere di già calato il Decreto di C.R. Mtro di Posta di Sdegaredo nella Persona di V.S. Illma Tale notizia hò voluto avanzarle con Stafetta perchè le acque me lo divietano farlo in Persona: mi riservo però a tempo più opportuno per ralegrarmi nella maniera più propria, giacchè di presente mi rimane soltanto l'onore d'essere con la dovuta stima e rispetto.

Gradisca li 6 9bre 1780
alle ore 11. di Sera.

Di V. S. Illma

Dmo Obmo Servit.e
Filippo de Toscani m.p.
Collega.

Illmo Sigr. Sigr. Pron Colmo.

Non ritrovando esito del Vino che m'esibisce V. S. Illma per il Cavallo con sua pregiatissima di questo dì, aspettarò l'incontro d'altre parti, oppure il soldo che potrò graziarmi al più per le Feste di Pasqua. Mi persuado non esserle discara questa mia proposizione, e pronto a suoi cenni, m'offro con tutta la stima.

Gradisca 19. Xbre 1789

Di V. S. Illma

Devmo Obmo Servitore
Filippo Toscani.

Illmo Sigr. Sr. Pron Colmo.

Sulla ricerca che mi fà V. S. Illma nulla posso assicurarla di certo, stantechè mi persuado che l'affare della Posta di Colà possa esser avvanzato da Vienna, d'onde s'attende la risoluzione, che in un subito non si può avere, e già ne provai io pure di ciò l'effetto. All'arrivo dai Confini del Sigr. Commissario B. Baselli non differirò di parlare, onde sollecitare il tutto, come bramo poterla obbedire oltre all'onore con cui mi raffermo con la dovuta stima e rispetto:

Di V. S. Illma

Gradisca 25. Agosto 1786

Devmo Obmo Servitre
Filippo de Toscani.

Al Nobl.e Sig.r Sig.r Pron Colmo
Il Sig.r Camillo C.te Gorgo. [illegible]

@

Nogaredo

Nob: Sig.re Co: Sig.re Sig.re Pron.e Col.mo

Giacche Lei presentemente fà sua dimora in Villa, vengo nuo=
vamente con questa mia a raccomandarmi alla sua carità per
questi Poveri. Sempre Lei hà acondisceso alle mie istanze, e
così spero dalla sua Bontà, che per l'avvenire anche acondiscenderla=
vi. Et con il più profondo ossequio passo a rassegnarmi

Udine li 31 Agosto 1764

Di Lei Nob: Sig.re Co:

Umilmo Devotmo et Obbligmo Servo
Domenico Toschi P.o in S.ta
Nicolò

Ill.mo Sig.re Co: Sig.re Sig.re Pad.ne Col.mo

Io non hò avuto l'onore di rassegnare alla Di Lei Persona li miei più profondi ossequi, quando fù in Udine le passate Feste di Pentecoste. Ora vengo con questa mia ad umiliarmi a Lei, e nel medesimo tempo a raccomandarmi di qualche soccorso di Limosina per li Poveri di questa mia Parrocchia. Gli anni passati Lei a questo tempo mi hà dato soccorso per questi Poveri col mandarmi qualche Bota di vino. Io tutto mi rimetto nel suo cuore generoso, e caritatevole, e senza più tediarla con il più profondo ossequio passo a sottoscrivermi.

Udine li 7 Luglio 1784

Di Lei Ill.mo Sig.re Co:

Umil.mo Devot.mo ed Obblig.mo Ser.re
Domenico Toscani P.co in San Nicolò

Ill.mo Sig.r Sig.r et Pron mio Col.mo

La funesta nouella annunciatami dalla benignità d'V.S. Ill.ma richiede dal mio afflitto cuore quei pietosi riflessi che deuonsi alle gratie riceute si da quella quanto dal sopraueniente sole che gira ecclissato la di cui mestitia per ristorare non mi souienne mezo più facile che rassegnarsi alla Diuina dispositione ne più efficace che il Sacrifficio della S.ta Messa qual io con li miei sacerdoti domestici et Diocesani offeriremo alla Diui na Clemenza che non dubito otteneranno l'eterna beatitudine a quella buona e diuota anima, et una perfetta consolatione à chi tanto l'amaua del che sperando in breue qualche notitia ossequioso e riuerente mi rafermo

D'V.S. Ill.ma

Trieste li 27 Aprile 1707

Deuot.mo et Obli.mo
Seruitore uero
Gio: Francesco
Vesc.o di Trieste

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Dal Ill.mo foglio di V.S. Ill.ma comprendo il suo bisogno
e per me non mancarò in servirla e per il
suo merito e per esser sempre stato favorito dall'Ill.mo Sig.r
Pio Bissaro ora è di bisogno il sapere in che fatture
devono servire e se è desiderato di farle ordinarie
perche il prezzo deriva dalla quantità non dal peso
ma quando l'Ill.ma mi scriverà per che cosa devono
servire così saperà una cosa propria e per non tediarla
con il protestarmi per sempre esser vero

Di V.S. Ill.ma

[illegible]

[illegible] Ser.re
Antonio Stradivari

125	60
125	
125	120
125	120
	90
5[illegible]	330
30	1024
36	
36	
36	[illegible]
35	44
35	44
140	44
140	44
140	44
140	44
540	220
	220
	220
	220
	440

Nob.le Sig.r Co: Pron Venerat.mo

N. Non aver ritrovato V. S. Ill.ma nel mio esser che fui in Udine nella scorsa Fiera, ne è la Causa di cui io devo soffrir l'incomodo e lei il disturbo, anche di questa volta, onde diffinir quanto fra noi verte motivo ~~di cui~~ di il quale spedisco portatorm.e l'esibitor mio Agente, lusingandomi che de sentimenti avanzatogli, ella vorrà corrispondere all'effettuaz.e dovuta dovendo credere che ella ne sia persuasa, e d'ir impresa di quanto ne avea fissato senza rag.e ciò stante non mi estendo mag.te e solo mi do a sperare l'effetto di mia supplicaz.e nel m[illegible] di non più attediarla con parzialiss.a stima passo a dichiararmi in fretto

D. V. S. Ill.ma

Palma li 19 Agosto 1784

Suo aff.mo [illegible] Servitore
Gio [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Colen.mo

In ord.e a suoi venerati comandi ho conseg.to al di lei esebitore li B.za 60. di vino per il quale mi sono ridotto per servirla a tutto il possibile come comprenderà dal qui aggiu.to contratto, per il che è quanto m'accade dirle, con la brama di poterla servire in affari di maggior considerazione me le protesto di vitand.

Di V. S. Ill.ma

Zelina li 2. g.to 1784

B.a 60: di vino Lisso ... a g.i 3 ... di Udine veneta, val L 96:=

Suo aff.mo Obb.o S.r
Gio. Zattor

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

Illmo: Sig: Sig.re e Pron Colmo:

rispsi oggi 4 ottbr. in Ruzzano

Nella notizia che le rassegno del Matrimonio concluso tra la Sig.ra Contessa Francesca figlia dell' Illmo: Sig.re C. Antonio Maria di San Bonifazio da Padova ed il Co: Carlo mio Nipote riconosca V.S. Illma l'esercizio del mio preciso dovere, al quale accordando ella il suo aggradimento non disgiunto dell' onore de' suoi commandi mi confermerà nell'impegno per me glorioso di dover sempre essere

Di V.S. Illma

Pers a 21 Sbre 1726

Illmo: Sig.re Co: Cammillo Borgo

Devmo: et Obblmo Servo
Antonio di Pers.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Mi vedo favorito d'V. S. Ill.ma con la partecipatione del Matrimonio stabilito dell'Ill.mo Sig.r Giacomo di lei Figlio, con l'Ill.ma Sig.ra Sig.ra Co. Giulia Antonini; di ciò ne hò tutto il debito di rallegrarmi seco, come faccio con li sentimenti più vivi del mio cuore, e di augurarli ancora ne avvenire sempre maggiori le consolationi non meno à V. S. Ill.ma che agl'Ill.mi Sposi; mentre col renderli le dovute gratie per l'honore fattomi, e con una sincera brama d'Ubidirla mi protesto qual
d'V. S. Ill.ma

Polignano li 1.° Ottobre 1721

Dev.mo Obl.mo Ser.re vero
Giacomo Preventi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Mi dona V.S. Ill.ma l'honore d'avanzarmi la notizia di una consolazione per la nascita d'un Figliuolino all'Ill.mo Sig.r Giacomo di Lei Figliuolo, ed alla mia Casa un nuovo Padrone, che prego Dio che lo conservi, ed à cio sempre se lo vantaggi, acciò si vantaggi anco in me quel contento, che provo di vero cuore in sentire ogni di Lei felice avvenimento.

Non lascio di rendere à V.S. Ill.ma le più vive gratie per tale avviso cotanto à me gradito, e d'augurarmi tutti gli incontri di poter con sincere prove farmi conoscere, come mi protesto.

Di V.S. Ill.ma

Bolognano li 24 7bre 1722

Dev.mo Obbl.mo Serv.re Vero
Giuliano Iocato

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Sacrifico alla gloria, quando obedisco all'onore pregiatissimo de riveriti comandi di V. S. Ill.ma. Sul motivo del manifesto desiderato non v'è qui chi l'habbia veduto. Si dice bene ch'ei possi essere, e che in breve si farà palese. Quando ciò segua sarà riverita, e servita. Che poi Portogallo sia dichiarato per le due Corone è falsissimo; può ben che li Svizzeri siano inclinati per la Casa d'Austria non v'è da mettersi in dubbio. Ragionevole è il timore che i moti de Svedesi cagionassi ben di certo con le [illegible] del Levante et vi siano della 26 sultane con 12m Giannizzeri di sbarco. Questo seguirà in quest'ordine non ce lo posso promettere di certezza; non sapendosi per ancora il disegno. I Mantovani hanno intimidito il [illegible] al [illegible] e [illegible] canovo, siamo alla vigilia della sola [illegible] fra pochi giorni. Li Francesi in no. di 10m si sono accampati a Camporengo parte di qua, et parte di là dell'[illegible] con ponti sopra lo stesso fiume per la comunicatione. Questi pretendono d'impedire i passi a Tedeschi per la strada della Croara, come ancor quella della Chiusa. Tutta volta però gl'Alemanni passano per il Monte Baldo in no. di 14m con cannoni di Campagna; et a quest'ora si [illegible]

ui ritrouino alla faccia de Francesi, et mettersi a tutto costo al fate dell'armi. Questi sono i sei principij che portano di bona mattina le lettere di Verona nel giorno d'oggi. Quello che poi doueva seguire doppo che siano gl'esserciti dall'una parte e dall'altra transito non solo ci attenderassi orrido, e sanguinosissimo. Di già i clamori vanno al Cielo per le continue insolenze usate da Francesi subito introdotti in questo Stato, et i sindici di Valpulesela hanno esposto al Sig. Prov.r Gen.l Morin in Verona, che quando tali non saranno che siano allistiti da se stessi con l'arme alle mani reprimeranno i Furti, e le rapine dei Soldati, hauendone di già due a quest'ora sacrificati, et il Sig. Prencipe di Vaudemont sul motivo de ricorsi de Paesani fatti appicar altri tredeci. Questo è il quanto che corre portato dal mio riverente alle notitie di V. Altezza in adempito di quel debito che mi constituisce sino alle ceneri.

Venetia 11 Mag.o 1701

Di V. Altezza
Div.mo Ob.mo Servo
Mari Ant.o del Sorto

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Fir.ze M.te le ... 5: 8bre 16..

Non hò tralasciata diligenza p. il contento di rendere servita V.S. Ill.ma degl'altri pezzi desiderati. Se mi fusse sortito di poterne ritrovare in maggior copia io gli haverei mandati tutti; mà d'alcun pezzo non vi è stato caso. Il solo favore degl'amici qui mi ha fatto ricevere la consolatione di poter incontrare esseguire i comandi del mio riverito Sig.r Com.re a quali mi dichiaro con tutta l'immaginabile e mi confesso di V.S. Ill.ma Di.mo Obl.mo Dev.mo Ser.re Mar-Ant.o del Sodo

..., morte
Di V.S. Ill.ma
che ritrovata di
Fossano. 2 Mio
... venti la
con il cortmo
manelle
... confesso

Di V.S. Ill.ma Dev.mo Obl.mo Ser.re
Marc'Ant.o del Sodo

vi ritrouino ...
esso al sate
ed portatore di
nel giorno d...
ubliti di diab...
ufficiale altra non ...
di già i ...
senze usate ...
...bato et i ...
al Sig. Illust. ...
non sarà d...
alle mani ...
hauendone d...
il Sig. ...
di Baccani ...
è il quanto ...
alle ... [illegible] ... quei debito
ed mi constituisce sino alle ancor.

Di V. S. Ill.ma

Venezia 11 Mag.o 1701

Dev.mo Obl.mo serv. di
Marc. Anto. del Porto

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Pron.i Col.mi

merte

di 21. Ill.ma

lho ricevuta di

... la

Di V.S. Ill.me ... Aff.mo Serv.re

ui ritrouimo
usto al sate
ed portane
nel giorno
ubidi ed dia
ritenutole
abbia non
di già i
bene usate
sbto et i
al Sig.r Aud
non sarà
alle mani
hauendone
il Sig.r Aud
di Bacsani
et il quan
alle nestitie

Ill.mo Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo
il Sig.r Capitano Sorzo
Con piego di cento di
Cividal di Bozzano

ed mi constituisce sino alle ceneri. quer no scritto

Di V. S. Ill.ma

Venetia 11 Mag.o 1701

Dev.mo Obl.mo Serv.re
Marc' Ant.o del Porto

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ud.e 31 Ottobre 1706

Riservate le sodisfattioni dell'Ill.mo Sig.r Co: ... merite
Henriche, che havevano tutta la relatione ... di V.S. Ill.ma
col genio di V.S. Ill.ma intorno l'affare ... che ricerca
di Domaso da lei desiderato, ho in seguito ... 2 Ill.o
adoperata tutta la diligenza d'haverne ...
distinta contezza dello stesso. Mi ricresce ... la
e tanto più mio rammarico il renderla ... con il ...
ragguagliata (come m'asserisce il di lei ...
Padre) poter essere già il med.o passato ...
il Levante a motivo della guerra incli- ...
natione ed havuto di servirsi quivi
in Paese. In questo stato di cose io
non ho mancato di sortire questo lume
e rendermi servito di questo altro
in di lei luogo; come mi è successo
l'haverne cortess.ma informatione d'un

Di V.S. Ill.ma ... Dev.mo Serv.re
... il Porto

ui ritrouir
uolto al sa
et portano
nel giorno
uoluti et di
altra recitato non
di già il
senza usat
detto et i
al Sig.r
non sarà
alle man
hauendone
il Sig.r
di Baccas
e il qua
alle uoltili

Zigari di Valentino, agente della Ill.ma
Sig.ra Co: Giulia; quale mi figuro
riuscirebbe a misura dell bisogno
di V.S. Ill.ma. Io però è ancor non
l'ho veduto; ma a misura di quello
ella mi comanderà per mezzino, et
le parte io farò le parti mie di
vendetta guernate seruirla, e
protestandole il mio solito ossequio
mi dico riuerendo l'Ill.ma Sig.ra Sig.ra mio.

Di V.S. Ill.ma

Di.mo Comp.re Obblig.mo Serv.re
Marc'Ant.o del Porto.

et mi constituisce sino alle ceneri. quer recritto

Venezia 11 Mag.o 1701

Di V.S. Ill.ma
Di.mo Obblig.mo serve
Marc'Ant.o del Porto

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Venezia 27 Marzo 1704

Rendo i miei rispetti a V.S. Ill.ma da questa Città restituito da Padova solo l'altra sera. Prima d'hora non hò potuto ragguagliarla di quanto m'ha favorito comandarmi. Ho posta la cordella p. l'Ill.ma sua Sig.ra a misura di quanto m'impone, ma l'altra di color vino tre dita alta non c'è caso di poterla ritrovare [illegible]. Li vasi saranno proprij p. il di lei bisogno a Zi, ma à mio parere riuscirebbero migliori a [illegible]. Questi si vendono ogni sabato a S. Marco, e da ciò V.S. Ill.ma potrà prendersi le di lei misure. In tanto [illegible]

Di V.S. Ill.ma [illegible] Dev.mo Serv.re
[illegible] del Porto

ui ritrouir
esto al ser
ed portare
nel giorno
uniti el di
altro preciso non
di già i
benze usat
detto et i
al sig. Di
non sarà
alle man
havendone
il sig. Di
di Raccas
et il qua
alle debiti

continui la sua stimatissima gratia,
rendo i miei rispetti all'Ill.mo
sig. Gio: e me le inchino
Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obblig.mo Ser.re
Marc Ant.o del Porto

e mi costituisce sino alle ceneri. È già scritto
Di V. S. Ill.ma
Dev.mo Obblig.mo Serv.e
Marc Ant.o del Porto

Venezia 21 Magg.o 1701

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

... merita

... di V.S. Ill.ma

... che istessa

... Ecc.mo Iddio

... renti La

... con il solito

... manualle

... perfetto

Di V.S. Ill.ma Aff.mo Serv.re

Giovanni ... del Porto

ui ritrouir
usto al Sa
ed portare
nel giorno
uoliti ed di
arbra(?) rischito non
di già i
benze usat
breto et i
al sig. ch
non sarà
alle man
havendone
il sig. ca
di Daclas
e il qua
alle redditi ... quel iscritto
ed mi constituisce sino alle ceneri.

Di V. S. Ill.ma
Dev.mo Obbl.mo Serv.e D.
Marc' Ant.o del Sorto

Venetia 11 Mag.o 1701

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

merito

di V.S. Ill.ma

ho ricevuta di

Febraro 2 Dic

questi La

con il solito

[illegible]

[illegible]

Di V.S. Ill.mo Dev.mo Oblig.mo Serv.re

[illegible] del Porto

ui ritrouir[illegible]
esto al Sa[illegible]
ed portan[illegible]
nel giorno
ubiti et di[illegible]
altra, prescritto non
di già i[illegible]
benche usat[illegible]
Stato et i[illegible]
al Sig. Ill[illegible]
non sarà[illegible]
alle man[illegible]
hauendone
il Sig. [illegible]
di Baccas[illegible]
e il qua[illegible]
alle redditi[illegible] [illegible] qual ricerto
ed mi constituisce sino alle ceneri.

Di V. S. Ill.ma

Venezia 11 Mag.o 1701

Div.mo Obl.mo serve

Marc'Ant.o del Porto

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo
Ud.e 29 Ottobre 1708

Solo l'altro hieri mi fu resa dal Sig.r
Virginio Stetti la riverita di V.S. Ill.ma merte
in datta delli 16 corrente, onde non di V.S. Ill.ma
conti a mia mancanza le tarde ris-
poste. Io mi dichiaro con sommo di Sig.re obligato di
ogni qual volta ella si compiace [illegible] di
comandarmi; e questo attestarle quanti la
tutto il rincrescimento d'non
haverle veduto secondate le di lei con il [illegible]
inclinationi intorno il nuovo di [illegible]
desiderato. Ho rese le sue gratie a' Co: Roberto
casa Valmarana, et in particolare al
Sig.r Co: Francesco, e l'ho felicitato
a misura di quanto m'impone.
Il Sig.r Co: Oratio va fastoso delle
sue belle fatiche quanto certi nantati di
blasone nel bell'acquisto del vello d'oro.

Dev.mo Obl.mo Aff.mo Serv.re
Gherardo dal Porto

Qui li giorni decorsi della Fiera vi è stata gran calca in Castello di Dame, e Cavalieri, mentre per tre sere vi è comparsa comedia, e qui festa di ballo. A tale solennità vi è intervenuta ancor la Co: Metilde, che s'attrovava per sua fortuna in Città. Agli altri cavalieri il diletissimo Sig.r Nicolò di Gregorio queggno nella presente venuta buon conto a V. S. Ill.ma, et io ratificandole la mia obsequiosa divotione mi protesto sino alle ceneri di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obbl.mo Oss.mo Servitore
Mario Ant.o del Porto.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ill.ma V. S. mi fà sempre gratia, et accresce di pregio la mia ossequiosa divotione quando ... tenere memoria della med.ma ... Padre di ... humanità.

vi s'attrovi...
coto al Sar...
ed portane...
nel giorno...
ubidirti ... di...
capitolo non...
di già i...
senze usar...
... et ...
al Sig. ...
non ... sarà
alle man...
havendone...
il Sig. ...
di Pacta...
e' il qua...
alle ... gran ...
ed mi constituisce sino alle ceneri.

Venetia 11 Mag.o 1701

Di V. S. Ill.ma
Dev.mo Obb.mo Serv.re
Mario Ant.o del Porto

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Pron.i Col.mi

La morte
[illegible] di V.S. Ill.ma
che [illegible] di
[illegible] . [illegible]
[illegible] la
con il [illegible]
[illegible]
mi [illegible]

Di V.S. Ill.me Dev.mo Obbl.mo Serv.re
[illegible] del Sorbo

ui ritrovi
esso al Sar
et portan
nel giorno
ubbidi et di
altra prestito non
di già i
senza usar
stato. et
al Sig. D.
non sarai
alle man
havendone
il Sig. Li
di Pacsa
e il qua
alle restitu ... quanto ordino
et mi constituisce fino delle ceneri.

Venezia 11 Mag.o 1701

Di V. S. Ill.ma
e R.ma Dev.mo Serv.re
Marc'Ant.o del Dorso

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Di considerabile sentimento è stata la morte dell'Ill.mo Sig.r Giacomo degnis.o di V.S. Ill.ma e di particolare rammarico in tutta la città che la distinta ricord.ne ed le particolarità. Iddio Sig.re l'abbia in gloria, e conseguenti la perdita che V.S. Ill.ma ha fatta con il colmo delle felicità mentre rassegnandole questi atti del mio rispetto mi protesto a tutte prove.

Di V.S. Ill.ma

S. M.a la Longa 5 Magg.o 1734

Div.mo Obbl.mo Serv.re
Giovan.to del Torso

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ci,
o
anesi
lla
no di
ovo.
ziali
an
esso
intelle
enti
bria
edesi
tetto
e
etio
vici
be

Ill.mo Sig.r Mio Sig.r Col.mo

Dove anco i Tedeschi sono calati alla pianura,
e lo stato della Riviera si è; mentre attendono
le risolutioni della Corte sopra le novità de Francesi
accampati, e fortificati con trincee alla volta della
Chiusa sul Veronese. Pare, che presente meditino di
sboccar per il Vicentino, e Castelnuovo parte di loro,
et altra parte di là del Lago di Garda sul
Bresciano. Vi sono di grandi maneggi per Passaggi
e per quello si scorge che Francia assolutamente gran
cose per avanzar le mosse. Lunedì notte Carlo è
venuto da Roma ed va a Vienna; del quale si dice
come la Congregatione habbia aggiudicata l'investi-
tura del Regno di Napoli per la Casa d'Austria.
Certa sine pur il Portogallo è unito con Olandesi
et Inglesi; havendo questi accordato allo stesso
100m Scudi al mese, e 15m huomini. Li Svizzeri
danno all'Imperatore in servitio 10m soldati, et io
me vedo molto bene imbarazzato il gran Luigi.
Questo è il quanto ci corre, e vivere sotto di Lei de
vero. Di V.S. Ill.ma Ill.mo Servo

Venezia 16 Maggio 1701 Marc'Antonio del Porto

Illmo. Sor. B. l. M. de V. S. Illma.
Macrado de Porto

Ill.mo Ecc.mo Sig.r Sig.r Card.l Colon.na

Con sentimenti del maggior giubilo auguro le relatione all V. Ill.ma Ecc.za rende della felice nascita d'un maschio all'Ill.mo Sig.r Giacomo di Lei figlio. Il mio vi partecipa nel acquisto d'un nuovo Servo ritornerà sempre di meritare l'onore speciale d'una continuata servitù. Iddio Sig.re continui le sue benedizioni nel conservarglielo con una perfetta salute, come io glie l'auguro di tutto cuore, e rassegnandole la mia solita obbliganza riverenza mi protesto.

La M.a 26. 7bre 1722

Di V. Ecc.za

Um.o Dev.o ed Obb.mo Ser.e
Riccardo del Porto

[illegible]

[illegible]

[illegible] Comillo [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Ill.mo & Ecc.mo Sig.r mio Sig.r & Pron. Col.mo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Ven.a 15 Gen.o 1715

Mi favorì V.S. Ill.ma d'una Bottiglia di vino con dimostrazione di sua som=ma benignità e molta mia obligatione è tale che fino che no della [illegible] persona, che attribuirò a mia som=ma sorte a poter ubbidirla. V.S. Ill.ma donni esercizio con suoi commandi al mio rispetto che mi nobi=literà

Di V.S. Ill.ma

Div.mo Obl.mo Serv.re
Federigo Tiepolo

All'Ill.mo Co. Camillo Gonzaga

[illegible]

Ill.mo & Ecc.mo Sig.r mio Sig. & P.ron Col.mo

Quanto improvvisa, altrettanto dolorosa mi è stata la nuova funesta della mancanza del di Lei Figlio. Nostro Sig.re l'abbia seco, e V.S. Ill.ma procuri di alleviare il suo dolore con tale speranza, e col riflesso, che siamo tutti soggetti a un tale tributo. Quanto Io ho operato per Lui non è stato, che un far giustizia al suo merito. Se Essa pure si compiacerà d'adoprarmi non mi troverà punto differente; ma sempre quale mi dichiaro

D. V. S. Ill.ma

Venezia 5 Maggio 1734

Il dispiacendole assai della mancanza del Sig.r Co: Giac.o di Lei Figlio mi ha aumentato il male di cui mi trovavo aggravato, [illegible] di Lei Figlio. Addio [illegible] conservi lungam.te [illegible] protette.

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Giovanni Tiepolo

Ill.mo Sig.r Co: Camillo Gorgo / Udine /

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Oss.mo

Riceuo la Carta di V. S. Ill.ma, e mi dispiace sentire lo dispiacere che non gli sia peruenuto lo disfaccio di quello che non gli sia peruenuto lo disfaccio de' auuisi, senza sapere, se da miei agenti uenghi commesso, e ne sento passione a causa della debita puntualità, che mi corre. Tuttauia le minaccie, che Lei fà di prouedersi, io uolontieri tralascio ulteriore missione, e non creda, che p. due ducati annui, che ci uanzo in mandargli le Gazzete, possino obligarmi a' qualche ramarico, e tal ageuolezza la feci a' riguardo del S.r Ciuotti, che p. altro nissuno hauera miei auuisi a' meno di ducati 16 all'anno. Lei non può dolersi in principio di mia straordinaria puntualità, e non ostante non hà fauorito me' delle Barilli di uino, che mi promise, et ch'io meno le ricercai; con che resto con tutto l'animo riuerente

Di V. S. Ill.ma

Venetia 26 Luglio 1704

Deu.mo Obb.mo Seru.re
Giacomo Torri Seru.re
attuale di S. M. Cesarea

Ill.mo et Ecc.mo Sig. Sig. Pron Col.mo

Godo sommamente, che la gran benignità di V. S. Ill.ma gradisca gli atti di mia debolezza nel servirla d'avvisi. Io procuro purgar quanto sia possibile la passione nello scrivere, e vado indagando corrispondenze le più veridiche, e sincere, se bene a questi Francesi non gradiscono, e in consequenza procurano guadagnare la penna di alquanti novellisti, mà io quantunque sij servitore famigliare di S. M. Cesarea sono indifferente. In avvenire non mancarò trasmettere alla gentilezza di V. S. Ill.ma quelle nobilie che saranno degne fra la settimana, fende ci avviciniamo al fine della Campagna,

ma secondo l'apparenze forse i Collegati
averanno supplire a quelle operationi
che non intrapresero nel principio, che
consiste la curiosità di vedere quelle di
Germania, Flotta, e Spagna.
Gli argumenti della morte dell'Elettor sono con
qualche fondamento di ragione, poiche molte
settimane sono scorse senza essersi veduta
la firma di suo pugno in decreti, ordini,
et altre publiche funtioni, onde conviene
aspettare il tempo Padre della Verità.
Colla veneratione de miei ossequij tributo gratie
riverenti alla generosità di V. S. Ill.ma
per il pretioso regalo de liquori che vuol
degnarsi farmi godere di coteste parti

che a' suo tempo saranno goduti alla di lei
salute, e rassegnato con tutto l'animo
riverente resto

Di V. S. Ill.ma

Venezia 19 Nov.re 1703

Hum.mo dev.mo serv.re
Giacomo Toni famigliare
aulico di S. M.tà Cesarea

Ill.mo Sig. Sig. Pron Colt.mo

Rinouando alla benignità di V. S. Ill.ma i rispetti di mia veneratione, gl'esprimo essere terminato lo semestre p. il regalo degli auuisij che godo l'honore seruire la gentilezza di V. S. Ill.ma dalla quale atten=dendo le sue gratie resto con diuot. riuer.za

Di V. S. Ill.ma

Venezia 12 luglio 1704

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Giacomo Tom...

Ill.mo S. Giorgio

[illegible]

3 [illegible] | 90 | 9 [illegible]
16 | 3 | 9
[illegible] | 4 [illegible] | 106

056 [illegible] 29 [illegible]

[illegible] 0 [illegible]

36 [illegible] 8

[illegible]

2 [illegible]
180

[illegible]

005

Ill.mo Sig. Sig.re Pron Col.mo

Rinouando alla gran benignità di V. S. Ill.ma gli atti di mia profonda ueneratione, gli espongo, che ultimamente questo Sig.r Francesco Ciotti, mi ha saldata la mercede degli auuisi, che serue la gentilezza di V. S. Ill.ma in somma di ducati n.o 8 - correnti, che sono per due, cioè del 1702 - sino il 1704 corente per tutto li 14 Luglio prossimo; Lene porgo riuerente la notizia, acciò Lene possi preualere nei conti col medesimo Sig.r Ciotti, mentre desideroso delli honori de suoi pretiosi commandi, resto con profond.ma riuerenza

Di V. S. Ill.ma

Venetia 10 maggio 1704

Hum.mo deu.mo et obbl.mo Seru.
Giacomo Torri

Ill.mo Sig. Sig. Gorgo, Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

24 : 7 : 1
7 : 10 : 1
70 : – : –

Dav Lahnlow
1545:16
37:10
auor

19
26
45

858:–7
742:–1
345:––
1545:16

Restat £ 687:–1

186
186
372
7134:–10

5:10
5:10
5:10 380
5:10
5:10
24:10 780
24:10
24:10
24:10
24:10

2000
560
1560
945
294
33
688
514
340

100
720 29
480 62
1200
1500 0.1 : 61
1180 0.1 : 61
320 0.1 : 61

134
140
274

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prov.n Col.mo

Il Sig.r Giuseppe mio Fattore, che fu replicatamente questi giorni alla mia casa per un resto delli Livelli che pago a V.S. Ill.ma fecemi li ricorrimi quello di cui la prego anch'io con questa mia cioè di soprassedere qualche tempo cioè sino alla Saletta nel qual tempo io spero di potersi somministrare parte di questo debito oltre al corrente annuo pro. Sono varij anni che vado somministrando qualche summa a difalco, e la assicuro che continuarò sino alla totale estinzione. Vivo sicuro che Ella vorrà farmi questo favore, e pregandola della continuazione della sua grazia con piena stima mi protesto

Ca.sa li xx Aprile 1781

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Alessandro Tartagna

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Genova li 14 Ottobre 1705

Io ho letto volontieri l'honor che mi fà co suoi comandi, et V.S. Ill.ma vederà a suo tempo pienamente da me servita, credendo non incontrar difficoltà nel procurar la stima de Concetti di codesti Avvocati, con l'agionta del loro Giuramento. Non mi fò sapere se li Fiori di Palma siano comparsi con quello colore poiche quello haueva potuto ricordare quel fiocho che in Vicenanza li erano se Cantuerine nero anzi nerone se li doueva saporre, che poi se le nouelle di qui non ? sarano, con divertirsi tutto in pioggia altro non se che bagnare, oue poi in Mesarolo, luocho nevamente proprio, si riparò a tutti li danni. Il Clochian haueva sentito le sue visite Civilij Io mi desidero l'ocasion di servirla; V.S. Ill.ma non mi niegi un si degno impiego se vuol che possa dimostrarli ad ocasione che sono

Di V.S. Ill.ma

Devot.mo et Obl.mo Ser.re V.o Con.mo
Ottaviano Tartaglia

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Ill.mo Sig.r Con.re Sig.r Sig.r Col.mo

Ill.mo Sig.r Mio Sig.r Col.mo

Lonato li 12 9bre 1704

La speranza datami dal Clock.at di darmi se non il saldo almeno buona summa per il suo debito ha causato il ritardo a questa mia, ma non altro mia dicotione che di continuo la riuerisce - Sperauo con la risposta auanzarli il dinaro ma sono restato ingannato - Alla premura delle esecutioni mi dice hauer ottenuto d'V.S. Ill.ma il sollieuo di riceuer tanta cauri per suplimento del suo debito che credo saria la piu sicura, me ne auerti pero V.S. Ill.ma con suo auiso altrimenti uedro se il rigore della Giustitia sapra farsi priuarli con l'impotenza loro anche d'esso confesata.

Ho compatito sommamente la disgratia della di Lei Figliolina sapendo so quanto tochi ad un Padre ueder in pena le sue uiscere. E una bella fortuna che possi succeder una simil disgratia di morir per Canalle in sua stalla et che ancora ne resti, disgratia che Io ne sarei altri non siamo sottoposti per nostra malla fortuna; Compatisco pero il fatto perche è troppo. Se ne accerti V.S. Ill.ma della mia diuotione et se ne assicuri che in tutti gl'incontri hauro per gloria di farli conoscere che sono diuotamente

D'V.S. Ill.ma

Deuot.mo Oblig.mo Ser.e Comp.re
Ottauiano Tartagna

...a Casa Bardito gia...
...ato in compagnia
...ideua trattenersi
...o ma per che
...Bauon de Tin,
...are la sua protetio=
..., gl'impeti il
...re et pregandola
...regandola riuerire
...estremamente

Deuot.mo Oblig.mo Comp.re Ser.e Vero
Ottauiano Tartagna

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Ill.mo Sig.r Cong.re Sig.r Sig.r Col.mo

...ia Casa Bandito già
stato in compagnia
desideva trattenersi
...no ma per che
il Baron de Firo,
...ante la sua protettio-
...ne gl'impedi il
...tare ea pregandola
pregandola sincerie
... esteriormente

Devot.mo Aff.mo Cong.re Serv.re Vero
Sbastiano Tartagna

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ne Col.mo

Ill.mo Sig.r Comp.re Sig.r Sig.r Col.mo

Il lator pnte è Girolamo Baiargo nato di mia Casa Bandito già sei anni per esser incolpato d'esser stato in compagnia d'uno che fece un Omicidio, questo desidera trattenersi fuori di Gradisca a lavorar di Caligaro ma per che è necessaria la permissione del Sig.r Baron de Fin, ricorro alle Grazie di V. S. Ill.ma acciò mediante sua protezione et raccomandatione a d.o Sig.r Baron gl'impetri il Fauore. La gratia mi sarà singolare et pregandola compatire l'incomodo che li porto et pregandola riuerire l'Ill.ma Sig.a Compadre Gio: mi professo eternamente

D. V. S. Ill.ma

Leonaco li 16. Ottobre 1712

Deuot.mo Obb.mo Comp.re Ser.e Vero
Ottauiano Tartagna

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

E per inclinatione, e per debito io hò hauto sempre la maggiore stima, et una diuota seruitù à V.S. Ill.ma et à tutta l'Ill.ma Sua Casa; Da questa, et da V.S. Ill.ma in ogni tempo e congiontura io hò goduto li maggiori vantaggi, et le più partiali et obliganti finezze. Questa mia confessione si come è giusta e sincera, puo ben con sicurezza far credere a V.S. Ill.ma che io ho debito d'essere de più affettosi partiali nel godimento d'ogni suo buon euento, et hora massime nelle grandi sue consolationi che nascono dalli sponsali dell'Ill.mo Sig.r Giacomo degno Figlio di V.S. Ill.ma coll'Ill.ma Sig.ra Co: Giulia Figliola dell'Ill.mo Sig.r Co: Antonino et dell'Ill.ma Sig.ra Co: Tadea Antonini. Iddio sia quello che esaudisca li miei feruidi Voti Felicitando li Sposi, è nella Prole e nella Pace. Il mio douuto ringratiamento all'Onore hora donatomi di V.S. Ill.ma, sia d'assicurarla dell'ardente mio desiderio di uedere ricolmata l'Ill.ma sua Casa con le maggiori Beneditioni e Felicità, et d'hauer io la Gloria di poterla obbedire e seruire accio in ogni congiontura, e tempo io possa darglene sempre maggior proua del mio costante auere

D. V.S. Ill.ma

Udine li 24 Settembre 1721

Deuot.mo Obbl.mo Ossequ.mo Serv.e Vero
Ottauiano Tabragia

Monsieur Rag.º li 23 Luglio 1727

Vi ringracio di Vero Cuore, del auiso, che mi datte, Circa la Bordacura del Capelo, che none sono Obligato, che piu non Veglio. Queste Nouize tante, non fano inuidia alla mia età, ma piu tosto, di Corte, li Compatimento, che Dio li Conceda Paze, Carità, et Amore Coniugale, e Rileuato l. Reo del Fatto, ancor qui si parla, ma poi, quid erit. Ho, che mondo tristo, e questo oggi di (Sentite questa) Vn pouero, che a 2 Figlioli, Viene da altro inuitato a bere, e questo, li pone nel Vino il Velleno, che si dubita morino Con il Padre li Figli. Vno, mangiando atorno un osso di Carne, la Gola in terra, Vicino ad un altro, senza tocarlo, questo li Lua, pone mano alle Armo, e qui nasse baga, questo con altri 2º Compagni, li dano alla Vita, e Lo disarmano, fano la Paze, si baciono assieme, e bonon, li resti, tuiscono le Armi, che auute in suo pottere, nouante li asalta, quasi Corragioni li dano nouamente alla Vita, lo rinouone a disar, mar, poi Lo Caricono di Tante Bastonate che e per Crepare. A furia Rusticorum libera nos Domin. Madena mi Scriue, che Sarà qui al principio del Venturo mese, Con Vn Co Strasoldo di Clasetis, et Co Leonardo mantica, che sarano li ben Venuti, ma stento a Crederlo, anco il Co Eto Fresci mi Scrise, che alli 9, o 10 del presente, sarebbero stati qui, ne sino ad hora mai Veduti. Il Giorno di S Giacomo, Vi è qui la Sagra, doue sauerò piu Amici, e Patroni, e cosi Vedrò Vna Nipote Nouella sposa Jeri, che uiene publicata Compitiss.ma Dama. Anco di Germania è qui Vn Ommo, Speditomi aposta, per prouederlo di Jouer di Italia, che mi a fauorito l. Co mantica, e madalena di ritrouarmi ciò, che non Credeua, che rispodisco con Costui un altro mio, Seco lui Carichi tanto, che Basta, doue la l2 Vn Gran prepara, mento a Vn Prencipe Ecclesiastico, il Giorno aputto di S Giacomo, questi sono tutti Guadagni del Co Antonio, per auer la ricompensa, (nescio uos) Cosi va il mondo oggi di, Caro, il mio Caro, Camilo Vostra madre, Vsta meco, Riuerimo Voi, e tutti, e di Vero Cuore sono

Monsieur

Votre Bon Per e Obliga Seru
Jan Antoine Co Portia

Monsieur — Rag.[illegible] li 3 7bre 1619

Io sono Lode a Dio recuperato assai
bene della indisposicione, Cosi fosse
Ben rimesso Chechino, Come noi Lo
auguriamo di Tutto Cuore, [illegible] già che
spedisco a Madalena, Cosi perdonate se La
incomodo per sapere il stato del Figlio,
e per Contento di Vostra Madre, che
brama saperlo e fatta subito S. Croce, si
vederemo in Citta, et ivi si parlaremo.
Ma Temo, che Le Cose non [illegible] Cosi.
Altro non dico se non, che Unito con
Vostra Madre [illegible] a Voi, et il S.r Gio e
Li Figli e sono

Monsieur

[illegible]
Jean Antoine Co. Porcia

ina Sapr
ecalo di Chi

A Monsieur
Monsieur Camillo Gorgho
Udine

Monsieur

Lazzeri li 28 Agosto 1719

Io sono Vostro Compagno, Voi nelle afflicioni del Figlio,
benche Rasegnato Tutto in Dio, al Suo Volere SS.mo
et io in pari Afflicioni per Aurora, che oggi il Co.
Gio Fresei mi a spedito, Comesso con aviso che
abbi La Vera. Il Malle sarebe di poca Consideratione
quando La Dama non fosse in 7 mesi, ma in quel
stato, io sto con il spavento. Cresse La mia passione,
perche nel stato, che sono, se io mi pongo in Viagio,
Vo Riscio Lasciarmi La Vitta, Con Tutto che non mi abbi
Tormentato il Flusso, ma Una Corda Fiacca quelle
mi a atterato Le forze, e La Co. Vostra Madre non
la Cosa farre, perche il Tropo Amore Verso il marito,
non Separersi, a Ritronar La Figlia, e Cossi, e L'Uno,
e L'altro stiamo con Passione. O però spedito Subito
Un Mio di Casa a Canello, e dimani di mattina Sapro
di Lui. Cosi Spedisco aporta, per saper del stato di Checho,
che Vostra Madre, ket io, abbiamo della passione, Tanto
piu, che La Febre e Continua Come Voi mi Scrivete, e
con Eomite Dio Sig.re Vi Consoli Voi, e noi per
sua misericordi, e incolpite L'Amore, che pro-
fessiamo al Vostro Marito, Se Spediamo a Saper De Vostri
Figli. Noi abbiamo intencione di Render
sodisfate il Co. Ramielle sino L'Ultimo Quatrino Onde
Come La Vostra Bontà si è Offerta per noi de Ll 100
Anti Cosi Vi Supliciamo anco di Renderlo Sodisfato
anco delle spese di seguciero e del Bollo, Trionsi
pure, che a Tutta La Ragione, Che spero in Dio
si Ritroveremo, e si Vedremo, Basta, che sij Pagato
che è del donere, et a Tutte Le Ragioni. Vostra Madre
et io Vi Riverimo, e Cosi L'V Gio, e Li Figli e sono

Vostro Aff.mo Obl.mo e Son Ser.
Monsieur Jean Antoine Co. Portia

Monsieur [illegible] Marchesa

Monsieur   Ragguagli 3 9bre 1701   19

Benche io non veda piu suoi Caratteri
Con tutto cio non voglio ommettere di
non rinnovarla Eindicandoli tutti [illegible]
ce Riguardati li Figlioli Il P.e Antonio
Cremonica si porta da Lei onde darro parte
del [illegible] della S.ra Co. sua madre che sta
passa cosi [illegible] Il Giorno gode l'avantaggio
ma la sera [illegible] quelche [illegible]
porrò Tolerabile a Congiuntioni di quello
Trivulziano Madalena [illegible] Cambio
Romoriscono Ill.mo [illegible] Aurora [illegible]
io Mella passo Cosi Cosi risentendo Tutta via
Vn insolenza del Co. Girolamo Manino che
procedendo Violentare La mia permanenza
gia Corea 15 Giorni che nel passar a Udine
andai da Corria [illegible] Tirattomi con Violenza
ki Cadei Con il Fianco [illegible] Sasso Ginocchia
che Tutta via sento a Reggermi Ma il piu
che mi rincresce e Il Vedermi necessitato
Passar a Spital o al fine di questa o al Prin
cipio del Entrante settimana E dubito
non poterlo farre per questo accidente
Cose mi vadi Come sono impegnato [illegible] Conservi
il suo Amore e sapi che [illegible] sarro vi sarra
il suo serv.re [illegible] di novita [illegible] non ne posso [illegible]

Vna dare a V.S. Ill.ma perchè di Brescia non ne ò Vna
l'Vltima Lettera dize che lij Capitoli di Rinfor,,
zo alla Sig.ria Tedeschi 5 Bandiere di Infantaria
et 2500 Cavalli Che le Armate si Guardono
l'vna, l'altra, e che perciò, non somministra
Novitade alcuna da potermi scrivere Che
il Co: Carlo mio Nipote viene a Casa Amalato
e da Vicenza non mi scrivono se non l'arrivo
del Co: Carlo e che non vogliono lasciarlo partire
questo è Tutto Vorebono che io mi andassi à
Vicenza, à Brescia, ma hora io fo l'altro Viagio
che lì continuo al mio Ritorno se Dio Me
Conduce [illegible] forse sarò ancor quella
in Pace non vi è alcuna Nova di Rimarcho
che io [illegible] mi Voglia bene e se vaglio in
servir li suoi Comandi Riveren.do l'Ill.ma sua et Fratello sono
Baciando i Figliolini
di V.S. Ill.ma

Devot.mo et Obbl.mo Ser.re
[illegible] Antonio Co: Porcia

Una
intor
aria
mo
che
to.
festa
è
alla
Bisanio
il
noi
ete
do
lei
n

A Monsieur
Monsieur Camillo Borghese
Borghese

11 [illegible]
Con

Monsieur Raggona li 4 Feb.° 1719

Vostra Madre vi resta obligata delli Boletini, che li havete mandati, per adempire il suo debito.

Podiamo intendervi con li Figlioli in perfetta salute, come Lode Iddio, è di Voi.

Il mio Carnevale lo godo con quiete, è con Pace, è Carità, con la mia C., che caramente vi saluta, come fà il Fratello è Vostri Figli unita meco. Le Bizarie di mia Figlia Madalena le partorisse l'incomodi, che tal volta prova, che voglli il Cielo non habbi male, che si regoli ne suoi disordini, se vol starne sana. Voi saprete la promotione di S. E. Co. Gierolamo Colloredo Gouernatore di Milano, è Cap.° Genle. di quel Stato, senza hauer concorso con altri, per tal carica, è convien dire

che la M.ta di Cesare lo habbi con distintione
Li Sri à Venetia stanno Allegramente
è sono stati tratati dal Sig. Ambasciatore
Colloredo, per quanto m' hanno scritto
Mi figuro, che Voi mi imitarete nel
Carnevale col goderselo à Casa, con la
pena in Mano, come fò Io. Publicano
che sij morta la Sig.ra Madalena Stroiamala
mà Io non hò lettere di Telesano, che è
molto tempo. Conservatemi il vostro
Amore, e Riveritemi il Fratello, e sono

Monsieur

Vostro Svicerato ...
Joan Antoine Co...

Monsieur   Ragug.na li 4 9bre 1619

Li Padri di Licaw Capitati da me, Passano
alle Bacce, Onde Con tal Ocasione, io
Vengo a Riverirla, ma non già a
Racomandarli questo Religioso, men,
tre passa a Sacileto, Joannitz, et altroni,
che ò pregato, Lasci in qualche Loco
Musica mia; Onde Vengo a Riverirui
Voi, il Fratello, è Figli, Come fà Vostra
Madre, Aspetando il S.r Co. Gio: per Passar
a Faclis, Che partita, che sarrà, io
poi Verrò da Voi, à star Vn Giorno.
Il S.r Co. Gio mi a scrito Vna Ledera già
Giorni, Che Verrà a Parlarmi, Non
sapeu da chi, io ascoltarò Tutto, ma
La mia Lingua sa Parlare, Risponderè
e Tacere, Sentirò la materia, è sul
fatto mi Regolerò. Qui Le Vendemie
sono Ricche, Così spero, sarrà da Voi
mi Giova a Crederui Tutti sani, Come
Lode a Dio, e di noi, e di Tutto Cuore sono

Monsieur

Vostro Aff.mo di Core
Servitor Obbl.mo e Padre
Gio. Antonio Colortia

Monsieur Rag.ª Li 22 Maggio 1719

Un sbaglio d'ochio, nel Legiere La
Lett.ª che Voi avete scritto à Vos. Mad.re
ratificata, con Le Mie Congratulattioni
Sul ochinoco preso di Antonio Antonino
da Antonini Antonini q. Gio:
Daniele Mi fà nouamente
pigliar La pena in Mano,
benche q. Secretario, col Suplica=
rui à perdonare La Mia inauuer=
tenza, nel Legier La Med.ma che
uenuto in chiaro da una Lett.ª scritta mi
da Madalena, che il Matrimonio
sij stabilito, con una figlia del

del Re con Vos.a figlio. Certo è che Vos.a Mad.e à goduto d'intendere questo supposto Matrimonio. Ma a dirla à Voi con sincerità intesa, poi essere con questa Casa, nè à nesto Lei ed io più inesplicabile contento. Giustifico la Mia ignoranza, et accuso la Mia inavertenza, e ve ne dimando perdono.

Vi scrivo, col piede in staffa che parto per Gorizia, per esser di qui ritornato Giovedì o Venerdì. E Vos.a Mad.e, mi riceverite come io li protesto

Votre tres oblig.é Serviteur
Jean Francoise Co. Gorizia

Monsieur

Monsieur Ragugna Li 21 Maggio 1719

La pressia del Vostro Corrier, non mi permette
tempo di Scrivervi, et io impaciente
nel Congratularmi con Voi, fincera alla mia
venuta in Città, Saranno queste mie rige
Per atestarmi il mio Contento, nel intendere
la Santa Resolucione presa del S.r Giacomo
Vostro Figlio da farsi Religioso della Compania
di Giesù, Resolucione non men Santa,
che Prudente, nel secolo Corroto, dove si
Compra la Quiete, La Pace, è La Sicurezza
del Anima, è Voi averete due Angeli
in Carne, che pregavano per La Vostra
Conservacione, Come io Vi Auguro Tutte
le Maggiori Felicità, Ben Sicuro, che si
Saranno Onore, si nelli Studij, che nel
esemplarità di Vitta. Mi Consolo
Pure, del Bel Acasamento della Figlia,
mentre il Co. Antonio Antonino, io Pe...
lo Considero, Un Savio, è degno Cavalier,
Oltre L'esemplarità d'Vna bel Anima.
Cosi dobiamo Sperare ne Suoi Figlioli,
educati nel Timor di Dio; Onde, è
giusto mottivo di Ralegrarmi, è Come
non mi maraviglio, della Vostra ben
esemplare Rasegnacione del Figlio, Cosi;
non Stupisco, della Prudente Elecione
nel Acasar La Figlia, Fra li Migliori,

l'Ottimo. Godevo pure auer il Contento, venendo in Patria di Riuederlo, che saviamente fulle, per prouar la sua Constanza ma non la sua Vocatione di Imitar con tanta facilità le pedaltre del Dio che fano inuerta la Vitta, Po, tendosi meritare la Gloria del Paradiso anco nel stato di Esemplar Religioso sen, za esporsi a pericoli euidenti è manifesti. È vero che si more martiri per la fede, ma la se Volle, che si conseruiamo per Lodare, è Benedire Iddio, e se poi fosse Ferma, Fissa, e Constante la sua Santa Intentione, di Sacrificar se stesso, ad Propagandam Fidem, non si può impedire Vna si Eroica Inten, cione, Lodabile si, ma non da Tutti Imitabile. Questo S. Canziano, piacendo a Dio, Sarrò in Cella, doue a Viua Voce, farrò con Voi le mie parti. Intanto, aggradite questi Miei Cordiali sentimenti, come parti di Vn Cuore, che non meno della Madre si protesta

Monsieur

Ragogna li 21 Maggio 1719

Vostro Dev.mo Obl.mo S.r e Servitor
Joan Antonio Co. Porcia

arto,

so
en,
esti,
bea

ia,

m,
en
bile
n

uici

ista

hi

Monsieur Ragogli 9 Agosto 1727

Carre mi sono Le Vostre Rige di 7 di Agosto, Le Mi Dame sun li suspeto, ano fatto bene. La Gran Tempesta, che mi scrive mio Genero Fresi, auendaui q Volte, che l'à destrutta, Con 40 Logi, oltre quelle, sono state alla nostra Basse, in più, e più Luoghi che à destrutto quasi Tutto il Friuli, Stanca, e flagelata parte della Triuisana, Voi, come io, Gloria al Sig.re, sò am Sinora Esente, e Così spero in tutti, siete ancor Voi, che li Sig.ri Li Guardi, ma Li mio Caro, à Talli Flageli non si può, che Giudicarli, Castigi di Dio, per le nostre Colpe, che ben li meritiamo, et io più delli altri

Li Grego, La afatta da Omo, se è scapato con il morto, ma Dio non Vogli, che non Vi abbi mano li Ciamati NH, sopra questo fatto, che Vera in Luce. Auiserò, sopra quanto mi Intendo, che la Co ditte del Religioso. Sentendo, che la Co Terzia Moglie del q Co Alesandro mantica, sij Grauemente Amalata, che per altro, auerei Veduto madalena Vostra madre Vnita con me Riueri Tutti Voi, et io di Tutti Loro Sono

Monsieur

Vostro buon Ser e Vero Obbl.mo Ser.
Jean Antoine Co Portia

[illegible]

quio

A monsieur
Monsieur Li C. Camilo Borgho
Fra.^e Vine

Monsieur   Rovigna li 22 Giug.^o 1719

La Madalena mia Figlia riceuo Lettera, doue
mi partecipa La Venuta di ambi li Vostri
Figli, che con questa mia uengo a rallegrarmi
con Voi, come a nome di Vostra Madre, del
felice arrivo de medemi, con perfeta salute,
forse, contra Voglia del s.^r Giakometo, per La
Vocatione, che dimostra avere, che per vase,,
guarsi al Obedienza Paterna, aveva posposto
ogni altro riguardo, per Obedire Le Vostri
Comandi, e Come a fatto Saviamente, cosi
merita Tutte Le Lodi, che e un Ciaro Contrasegnio
di Vn Anima Nobile, e rassegnacione Esemplare
Voi siete Vn Padre, che meritate non solo Amato,
ma Comendato al Mondo, perche siete per
quanto intendo Rassegnato a Tutto, che e il
piu fino Contrasegno di Padre Giusto, e di
Vna Conscienza illibata. Cosi Voi obligate, chi
a saputo far dal Nulla il Tutto, Sapra ance
da Vn sol Rampollo, crescer Li Tralzi Fortunati
alla vostra Casa, come vi augura il mio Sui,,
serato affetto, e Rincrescendomi Con Vostra Madre
Come esercitiamo Verso il Fratello e Figli sono

Monsieur

Vostre Tres Oblig.^{mo} S.^r e Bon P.^{re}
Joan Antoine Ca Portia

A Monsieur
Monsieur Camillo Gorgho
Udine

Ragogna li 30 Lug.° 1724

Monsieur

[illegible]

Sepi, che li Vostri Figli, erano passati per
passar La Barca a Pignano, Con la Compania
del sig.r Co. Casimo, con Le Loro Dame, e noi Viue,,
uimo con la speranza, almeno del Loro vi,,
torno, di auer il Contento di seruirli qui, ma
siamo restati delusi di tal speranza, Forse,
che saranno passati piu auanti di Spilimbergo,
diccendo alcuni, che potesero esser alungati
sino a Maniago, per L. Concorso della Sagra, che
pur si fece qui, Ch'ebbi la fortuna, di seruir
La Nonizza Pers, Con molti altri, che furono
meco a Pranso, Con gran Concorso di assai, e
molti. Li dopo Pranso, Tutti in Casa mia, quali,
verso le 22, Voleuo partire, Contro il mio
Consiglio, doue furono Colti di vn fiero Tempo,,
rale, con tanta Pioggia, che non Stauo esser
nelle Carozze che restoron le Dame, Con la Co
Baltrame et altre, Così Bagnate, che douetero
tutti mutarsi sino di Camissia. Intanto
Riuerirete Tutti, a nome Nostro Comune e
di Voi mi dico

Monsieur

Pad.ne Aff.mo e Div.mo Ser.re
Gio Antonio Co. Portin

ina
D.
o
o
l.
~
—
ioo
id,,

A monsieur

Monsieur Le Co Camilo Gorghe

Vdine

Raus.ti li 22 marzo 1727

Monsieur Rag.to li 7 9bre 1727

Oggi con infinito nostro Contento, ricev
uiamo la Carta noua di essersi sgranata
felicemente la Ill.ma Sig.ra Giulia di una Figliolina
che sene Ralegriamo. Suplicando La D.
M.a per la Conseruacione di Tutti Loro
che Iddio Sig.re Presserui, e Figlioletti, e
Conserui, la Vostra degna Casa, e di tutto
Cuore li Auguriamo ogni bene, Come
con Tutto sincero Affetti li Riguardiamo
Li Sig.ri Co: Henrico Prampero mi a onorato di
darme parte del maritagio della Figlia
nel Sig. Co. Girolomo Onigo Che prego Dio
abbi rincontrato bene Casa e questa Rica
sì, ma. ci prego il Cielo, che si stabilisca
l'altro manegio per loro maggior Auantagio
Mi figuro auerete Riceputo altra mia, desi
oso di saper li Loro Comuni buon essere
Li Sig. Co. Eto è qui a Leuar La Figlia, ch la
pone in Conuentione dalle madri in Aquileia
che Vostra madre si Troua Con il dispiacere
Restate tutti Voi Riueriti da noi Con li piu

tenero del Cuore, e sono

Monsieur

Votre Bon Ser. e Ser.

Gio Antonio Co. Pereira

Roma li 22 marzo 1727

marza
Con Rica
Venuto

13

A Monsieur

Monsieur le C. Camillo Borghe

Hojarodo

Recut li 22 marzo 1727

Monsieur Ragusa li 7 Xbre 1727

Consolatevi, che mi Anima e felicitate vi Brama
in questo mondo ogni piu perfetto Bene, di
sapere le Loro Comune buon essere, che mi ne
gova sperare, sij tutti Sani, Come Lode al Sig.
e di Noi, ma il non saper nulla di voi, mi a
fatto pigliar La Pena in mano per Riverirvi Tutti,
e vostra madre, Con il piu tenero del Cuore,
Riverisce La Dama, Bacia i figliolini, e voi
figlioli. Qui non abbiamo di novita, che
il maritagio in Romagna del fig.lo del sig. marc.se,
Con Rica Dotte. Quello del Co. Anto. della Torre,
Venuto Nostro Nipote. Quello del Marescial
Colloredo, che possi esser nominato da Cesare,
per Vice Re di Napoli, ma se L'Italia avesse
da esservi Guera, io mene vido, politico puo
essere, Guerier non Certo
Qui in Pena si Vive, figlio mio Caro
Con Biada, e Vino assai, senza Dinaro
io pero Lode a Dio non mi Lamento
Nel statto mio Sig.re io mi Contento
E piu io mi Contento, se vivo nel loro Affeto,
perche voglio sempre essere di voi
e di Tutta La Casa

Monsieur

Votre Bon Pere et Tres Obli.ge Ser.re
Jean Antoine Co. Porcia

Roma li 22 marzo 1727

A Monsieur

Monsieur Le Co. Camillo Borgho

Udine

Roma li 22 marzo 1717

Monsieur   Jacdis Li 16 7bre 1727

A Ragogna Già 3 Giorni Riceuei La Cara Sua
Godiamo intendere il Comun Loro buon essere
e della Recuperata Salute del Figlio Hi
siamo Gionti qui a Condurli La Figlia di Aurora
Come nella Loro Venuta qui c'ella viceruorono
e non si fermaremo più di 2 ò 3 Giorni perche
Conuerà accudire alle Vendemie . Buon Viagio
alla Dominante al Logot.te ma non buon
Viagio alla Consienza macinata sopra Un Sangue
Inocente, Questo, andarà al Bando, poi, Lui
Comprarà Una Gratia, ritornarà al Broio,
quando Do Guardi, che Un Canaliere del
Ordine Nostro, mi Raccomando Tisco, e se lo
auessero in mano, La Burela Vadi con Dio, e
Dio gle lo perdoni, ma forse questo, sueglierà
altri tutti di queste Anima Fiera, se pur, se pur di
Vostra Madre Come Vi Ringratia delli Boletini, Così
ui saluta di tutto Cuore, e Con me Riuerisce tutta
la Casa Siamo Tutti Sani alle Vendemie
Con Buona raccolta di Vue Voletemi bene
e Riuerito Li Fratelo Cariume anco della
madre E perdonate Li Fallo inuolontario
della Carta e accertateui, che di Cuore ui sono

Monsieur

Vtre Bon Per e Tres Obis Ser

Jean Antoine Le Porta

Roma li 23 marzo 1727

Rastt li 22 marzo 1727

Monsieur — Ragg li 11 Xbre 1727

Due Vostre Ricevo in Seguente Vat Segnate, Li 7 l'altra di 10 E Xbre e l'altra di anco ... infinito dollore nel intendere La perdita ... della Casa Figlina Aurora quello sarra in Cielo per intercedere per la Conservazione Loro ... Certo e Come io ne ... Calcmi, che passano li Cuore ... Condol... con Vostra madre con Tutti Loro ... rasegnarsi al Divin Volere ... Concluendi di quelli, che ... Vmanita Ricerce ... che lo nella ... Viuere, ma ... mortale dell'...

Li ... E Segnal ... e ... Figlio ... Anco l'altra Figlio ... Figliolino che ... Sperare in Dio del ... che ... bi ... e lo Conservi, e Preservi, ch'averemo tutto il Contento di saperlo

Li Dio ... dal Cielo sopra di Lor Tutti Le ... benedicioni del Cielo, non sollo nelle Venture SS.me Feste, e Capo d'Anno ma per molti susseguenti Anni delle piu desiderabili Felicita e Contenteze

Ancor qui Corre la Fama per sicura, che la ... possi Sperare La Figl... Bernardino Belesani ... per ... del ... Giacomo Arigoni ... per il meglio fra Frateli, che faci Dio ciò che è

Mi è stata spedita la Nota della Promocione
de Cardinali, se pure è vera
Mon.r Quccini Vesc.o di Brescia Veneto.
Mon.r Colonia per S. M.tà
Mon.r Diego Ascarzaghai Cappe de Arcivescovo
di Tolledo per Spagna
Mon.r Giovanni Dioka per Portogalo
Mon.r Zinzendorf Vesc.o di Giavarino per Pollonia
Vegliono sij passata sfaceta a Venezia con la
nomitta del marci Colloredo eletta da S. M.tà
per Vic Re di Napoli si verum est
Vostra mardi ... Voi e Tutti di Condole
della Figlia e augura a Tutta la Casa le
Sa.me Feste e Felice Capo d'Anno ... di
Tutto Cuore mi dico

Monsieur

Aff.mo Padre e Ser.
Card. Gio. Antonio da Portia

Roma li 22 marzo 1727

casa
benche

A Monsieur

Monsieur le Cl Camillo Borghese

Rome

Monsieur. Reggio li 23 maggio 1727.

Monsieur Reggio li 22 X.bre 1727

Confesso il Vero, che in Leger la Vostra, a Pianto e
Compatisco le Lacrime de Genitori, e la Vostra
Tenerezza, Certo è, che è Un Gran Dono del Cielo
Li Figli, ma non è inferiore quello di volerli
fra suoi. Li Dilett. colli impressi in questo mondo,
e Come suoi Doni, colli Figli, tutto per nostro
bene, e Come è Vero. Quod Deus [illegible], Cosi piaci
mente dobbiamo Credere, che questi Colpi alla
nostra Umanità si sentiti ci provengano dal
Amore, che per sua misericordia ci porta.
Dietro sta Figlio mio Addolorato, Riceuete lo con
la dovuta Rassegnazione, perche quanto più
dollorosi, tanto più meritori. Voi intanto
Consolateui, con la Vostra Prudenza, e accertatevi
della nostra Comune passione, che per la vostra Casa
pregaremo, Che non mancaremo, à Supplicar, benche
siano tutti il più scelato io Sig. [illegible] tutti,
La D. M. Consolar tutti Loro, e Riverendoui tutti,
come fa la madre sono

Monsieur

Vostro Aff.mo Padre ser. obblig.
Gio Antonio Co. Forti

[illegible] Reggio li 23 maggio 1727

A Monsieur

Monsieur le Cte Camille Borge

Nogarèdo

Monsieur. Ragg.li li 23 maggio 1727.

Monsieur Ragg.li li 25 7bre 1727

Lⁱ Ill.ᵐⁱ Ca Vostra madre, con me, siamo felici Restituiti a Casa, dopo 10 giorni, con Perfetta salute, Come godiamo intendere, sij di Loro e Veramente, è stato Un gran fiero pericolo del Fig.ˡ, e Cam.ᵃ, ma Lodato sia Dio, che non sij seguito quel malle, che una tal Caduta poteu fallo, chi sta con Iddio non perisse in etterno

Lⁱ Ill.ᵐⁱ Co Giacomo e Vostro Fig.ˡ fa bene, esse con la Dama, nel stato che si ritrova, con piede fermo a Udine, che l'Ill.ᵐᵒ le Conceda alla Dama un felice Parto. Vostro Fra.ˡᵉ poi, La Faria da quel prudente R.ᵐᵒ che è considerato da chi a salle di inteligenza, a unirsi a Casa con Voi, e solevar in Parte, le Vostre fatiche, che l'abbiamo Sentite con tutto Contento

Circa l'iniquita de Cussoni, e delli suoi Aderenti, che eron li ministri della sua malvagità, son Anime, che non temodo li Castigo di Dio, e questi talli ministri Diabolici, sij dobiamo guardare li Conosco, e Lo so, che stime al pari, se non piu infami del Cussoni. La

Barbaria Usata per Strada, al incontre moglie, Lo Conda[na] per perfido, Che La povera sij Vive dal Universale Compa[ta], e piu ho sa, Come sarà restata mal Contra a Venecia. Io non Credo, che le persuasini del mozinigo, Lo Persuadi, à Presentarsi, perche, L. Ecc[ma] Auogadar a Ritenuto Tanto, che basta di andar al Bano, che se Lui si Presente abeeur pro mortuo. Pregiamo, Pregiamo Iddio per queste Anime Nere, Io inoridisco a sentir le Tante, massime Li imprecationi, Li scongiuri, che Gemitauano fuori della Diabolica Boca. Pouera Anima che non Teme Iddio. Vi auguro dal s[r] Iddio, Un felice sogiorno alla Villegiatura, Con Tutta salute, e à Tutti Li Vostri. Vostra Madre mi impone, Caramente Riuerirui Tutti, e io poi, Con il piu Tenero del Cuore, mi protesto essere di Tutti Loro quello mi dico

Monsieur Che Vi Ringratio della Copia del Proclama

Vostro Bon Per obre; Obli[o] Ser[vitore]

Jean Antoine Co[...]stin

[illegible] Reggio li 23 maggio 1727

A Monsieur
Monsieur Le Co Camilo Borghe
Udine e
Nogeredo

Eur 2
1 Milano
1 Pietra
1 Vittoria
1 del Cardinale
1 [illegible]
1 [illegible]
1 [illegible]

8

1 [illegible]
1 Giacomo

Monsieur Ragusa li 23 Maggio 1727

Monsieur Ragusa li 29 xbre 1727

Abbiamo ricevute La vostre Emtie delli Bolzeini, e nostra madre vi ringratia Caramente Sig.r Co. le vostro Ritiro a Mozavedo se nate per affari e degno di Compatimento, se per Ituvese per Travaglio della morte de Figliolini Compatimi se mi fo una Chistiana riflessione di poco merito apresso Iddio, che ci manda queste aflicioni per nostro bene mi estendo sur questo punto perche vorei Vedervi sempre piu Ricco di meriti e Vi perdonate al mio Amore se mi estendo in una materia, che La Vostra Prudenza non è Ammaestra. Credetemi, che noi Vi siamo Aflite per si Care perdite al pari di Vostra Casa, ma se abbiamo fra Beati chi pregera per noi Chiamiamsi fellici, e non Travagliati Tanto vi espone Un Cuor, che vi Ama, è che con Vostra si protesta

Monsieur

Padrone Affettmo Servre

Gio Antonio Colorti[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Monsieur Reggio li 23 maggio 1827

A Monsieur
Monsieur le Ce Camillo Borgho
Negarēdo

Monsieur

Rag.a li 23 Maggio 1727

Ha Un degno, Prudente, e Virtuoso, Religioso, mio
Cordialiss.mo Amico, Raccomandai a S. Daniele, se si
poteua Ritrouare uno Religioso, con quelle Doti,
che Voi mi scriuete, di Ciuiltà, di Prudenza, e che
scriua bene, quale, ancora incontrato, che Certo,
la fama La decanta, per Voi degno Religioso, Virtuoso
e di Bel Caratere, di età propria; ma si come ad
ogni Como lui Verobe, Così, brama prima saper, in
qual ministerio, o con qual titolo deue seruire,
e che annua Ricognitione Voi Li dareste, Che con,,
uenendosi, io Vi asicuro, che auerete Ritrouato
ciò, che mi figuro andate Cercando, Fuori, che Fattoria,
ui seruirà, accertatiui, che ui scriuo Li Vero. Aspettarò
Vostre risolucioni, non auendo mai detto a chi abbi a
seruire, Come mi Comandate, sta à Voi il risoluere,
e scriuermi ciaro il Vostro desiderio, che io affatti
la mia parte, Come in Tutti Li ~~Rincontri~~ incontri Lo farrò, e Riue,,
rendo con Vostra Madre Tutti Li Vostri mi dico

Monsieur

Votre Hon.ble et Ser.
Joan Antoine Co Pertia

oggi 26 maggio rispondo, che sento quanto mi dice
in ordine al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible]. Io [illegible] [illegible]
[illegible] altri incontri, ed mi si [illegible] [illegible]
persone, alle quali [illegible] e [illegible] [illegible], come
mi ho scritto — [illegible] [illegible] in
[illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e [illegible], ~~[illegible]~~,
se [illegible] d'aria, e [illegible] al [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] di [illegible], [illegible] di [illegible],
[illegible], e [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible]
D. [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]
[illegible] [illegible] comunale [illegible] [illegible],
occorrendo a me, [illegible] [illegible] a [illegible],
ai [illegible], [illegible] occupati [illegible], ed altri
[illegible] — [illegible] [illegible]
in [illegible] [illegible] [illegible], ed io [illegible]
[illegible] [illegible] 103 a 550 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di maggio,
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], e [illegible], il
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
pia [illegible]. [illegible] [illegible] a piacere
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
12 [illegible], [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
e [illegible] [illegible], e il [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] di
[illegible], e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

aggiunsi, che comunichi le riflessioni, ~~[illegible]~~
Della [illegible] ultime. Domeniche ritornargli
sono andato io, e visitato in casa, e ci ha ricevuti
nel tanto amore di Dio, e nei primi nostri
e noi si fece proposte, che le 103 perche, i [illegible]
altre 13 delle ultimamente si [illegible] non
[illegible] dicevano, e [illegible] [illegible], [illegible] cosa vi è
passar [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poi di
passare un [illegible] dicevano, [illegible] [illegible] se [illegible]
quello.

A Monsieur

Monsieur Le Co Camilo Gorgho

Vdine

Monsieur Roma li 29 Maggio 1627

Monsieur Roma li 29 Maggio 1627

Dopo la inclusa scrittavi mentre ero a pranzo, mi capita la vostra, che brevemente rispondo. Diggià servirò al Religioso e vi saprò scrivere il fatto a pontino. Mi trovo assediato con le lettere da rispondere onde non mi detta più, che di cercar la vostra e sono

Monsieur

Vostro buon servitor di cuore

Gianfrancesco Co. Portia

Monsieur

Reggio li 29 Maggio 1727

...aco, ...

...se, Temp...

...ad hora, ...

...Di Vag...

...ver il...

...

...rrecchi, e per il stesso

Franca di Porto

A Monsieur
Monsieur Le Co Camillo Gorgho

Udine

Monsieur   Raggi li 29 Maggio 1727

Riceuo Con inesplicabile Contento, Le espressioni del Vostro, e Commun Amore, Che con parità di affeto, Sono Corisposti, dal nostro Sincero Cuore

Per incontrar Cosa meritevole al Vostro Seruicio, mi sono Valso di Vn degno Religioso, acciò mello Ritrouasi, che alfine, sono e Ritrouato Vn figlo Religioso, Saggio, Virtuoso, fatto, e quello, Con altera mia, non è mancato a Scriuerui, Che Consegnai allo stesso Rdo, che molo a ritrouato, che se non l'aueste auuta, mi auisi, Che La ò Consegnata se non fallo, ò Li 22, ò Li 25, e se creder si deue alla Fama, aueresste incontrato bene, questo e figlio di Vn mercante di Costumi esemplari. Basta mi Rimeto alla Prima Scritta.

Sopra li sig. Sr Brugnoleschi, lo Scriuero al sig. Co Marzio Colloredo, nel Cui seruicio Sta, e ui mandarò Le risposte. Certo è, che paga di ingratitudine, mentre li fregio del Dottorato, Lo deue Riconoscere della Vostra Casa, ma La Miseria, Ralvolta fa esser mancanti, de propij doueri   Per quanto si discore Piati fra li oratori del Conuento Assisinio, e li Aretini fece il fatto, Ambi Retenti, e spediti a Venecia, che pagarano li fio della cu messa Barbarie (ma quid prodest) alli Genitori, Ducrebesi far Vn maggior esempio, ma ciò mai sarià Vediamo a questo Sacrilego fatto, li suchesso di Legnago di Breuo, Capo di sedita, Zarza, et quello del Piouano di Conoda Contro il Vescouo, e Così potiamo far Vn moral rifleso, di Ciò, che non Voglio dire, e non Vollete, che ne parli per tutte Le Potenze, che parlando Christianamente, me ne dispiace   Li Logo ti mi Savino da Porcia, che e stato, ma Sucinto, a far Le mostre Pioue horribili, Aque imense, Tempeste diuerse qua, e La Lode a Dio Benedetto, sin ad hora, noi siamo esenti, e qui si Vede La santa quantità di Vua, che se Li e colla guarda non Vi sarano Botti da meter il Vin, che se per tutto core Così Verà a Vn soldo al Bucale, e poi, a far sollo di questo mai. per La gran quantità che ancora ui e di Vechio, e poi il Nouo

Questa tropa Abundanza fa la Penuria, e in Talli Anni, Come hora Corono, chi non si misura Vien misurato, perche, chi auuangeo tutti di entrata, non ne à questo Conto. Lasciamo questo Comuni disgratie. Da Vicenza mi Viene Scritto, che sta il mondo in attenzione di intendere, se Veramente sia seguita, la decantata Tregua, per 6 Anni, fra Le Potenze di europa, che in breue si saprà sicuro. Del Assedio di Gibilterra piu non si parla, che sono Curioso, Ma io fuora fo Vna Vita ritirata in Cella, Onde, non e miracolo, se nulla so. Vostra Madre Cordialmente con me Riuerise tutti Loro, et io Sono

Monsieur

Votre Bon Per e Tres Obeis. ser

Jean Antoine Lo Porta

Come
, chi
mo
che
e
il
io
e

A Monsieur

Monsieur le Co Camillo Borgho

Vdine

Monsieur

Reggio li 15 Ebre 1723

Arrivo la Vostra segnata li 12, Auete auuto giusto motiuo
di non rispondermi, mentre siete in purga, che le rig.
nella faci proficeuole a lunghi Anni di Salute, ma il
Religioso del non Veder alcuna risposta, a formato li argumenti
che Voi poteste auer prouisto d'altro soggetto, intanto, non se ha
lasciato scapar di mano, va fauoreuole incontro di seruire,
e di tanto vi auiso. Del Co Martio, non o lettere, ma io
ci arrivo, li s.re Gobo, e non scriue, ma suo Secretario per lo
S. Bongiouanni, e lo Co li auuera forse detto Risponderete, che
trattandosi di un affare per lui, esso non Risponde, ma io
o pensato, spedir Vna sposta, per far parlare questo Spirito
rimoto, e di mandarui la Risposta. Nel mentre io so
Auisarui, a questa Monitia, della Compagnia del Buzadore,
che non puol esser, che per materia [illegible], che ui prego
seriamente, che Viue Curioso. Vostra Madre, Vostra Moglie,
Rimeritate Voi, e tutti di Vostra Casa. Qui oggi Capitera
La Monitia Pers. a S. Daniele, e la Casa fa li possibili Aparati,
et ancor io, e la Co Vostra Madre, Erauamo inuitati, mai mi
sono Scansato sino li cin, e in vece lo Regalato di Vn
Camuzo, et altro, e di Cuore tutto sono

Monsieur

Vostro Aff.mo Ser.re
Gio. Antonio Co. Porcia

A monsieur

Monsieur Le Co Camillo Sorghe

Udine

Monsieur Ragozi li 12 Giugno 1724

Spero averete Riceputo Una mia in proposito del Religioso, che non a avuto fortuna di Risposta Onde la mia Curiosità e di sapere se l'abbiate Riceputa avendola fatta franca acio il Corriere Di S Daniele Valla porti Sicura Del Co Marzio Colloredo pure sin ad hora non o veduto Risposta e Dio lo sa se l'avero Vostra Madre et io Vi Riverimo tutti et io mi protesto

Monsieur

Votre tres humble et tres Obtd Ser

Jean Antoine Co Portia

A Monsieur
Monsieur Le Co Camillo Gorgho
Vdine

Monsieur Reggio li 24 Giug. 1723

Dalla Vostra di 22 sento Cio, che sentir non Vorei, mentre, come si inoridisse la mente, Cosi La Prudenza insegna il silenzio, che di Cio non vi dubitate, malignantes Creor merabuntur, et hoc satis, e da notarsi nella mente, e Conservarli nella memoria li nomi, e sigilarli nel Cuore, Jo vi Confesso, che o risposto alla Lettera del Co. marzio, prima mi giungesse questa vostra, e li o espresso quelli Sentimenti, che mi ano parsi Giusti, e Ragionevoli, ad una giusta Vostra dimanda, da Lui Coperta, sotto il manto di Poverta, e sopra il non aver Onorario, per il suo Servizio, che non so se Risponderà. Jo non mi dilato di piu, che sotto Con Vostra madre Riverendo Voi tutti di Vero Cuore Sono

Monsieur

Aff.mo Pad.re Ser.re di Cuore
Gio Antonio Calestan

A Monsieur

Monsieur Le C. Camillo Borgho

Vine

Monsieur Ragogna li 16 Giug.^{no} 1727

Jnasperata mi giunge dopo scrittavi Lanterione Sua la Acclusa del Illmo Co: Martio Colloredo che vi includo.
Con che di più posso servirvi sena a Voi L.^e Comandarmi
L'Ammander e Atti Politica Lo Spedisti Così la discorrono
per maggior^e Vincilar L'Fatto Arcano, Che non abisogno
Qui Si è nel strepito delle Noze Porsia a S. Daniele, che l'Illmo Co:
oratio Si affatica farle con Spicco, Jo perciò sto a Casa,
Procurator Proveditor, Aiutante, Sumenitor di quanto posso
Con le Nozze sono 2.e Dame Padoane, e 6 che la servono
sino ad un Termine proprio, intendo Signe andate Con Chaval
incontro 7 Caroze. E poi, Son Tutte Parti del mondo e
qui La Finisse. Voletemi bene Venite salutti Tutti dalla
Madre Riveriti di chi si Soscrive

Monsieur
Mi giunge La Vostra con le Proclama, che neme Ringratio
Sento La partita del mazorengo Gran Rumor sia
pocca Lana Diza Le Proverbio, Così succedera Nella
Se questo si Voleua Reo
tangere Christos meos
mortarebe ogni Castigo ma Ecch non Erit Se poi
fosse inocente, aurebe Una gran disgratia Spiritus
Sanctus illuminaret.

Votre Tres Obis.^t Ser.^{re} Ami Pier
Jean Antoine Co: Portia

630
1050
1480
1.86
1300
2942
4756
4774
11656

13
13
13
13
65
65
13
143

9.17

30

Lzetta 3.196

2.9
1.8
37

1.830
1300
3130

Franza

4432 1940a1996

1.830
1350
3290
384
3674
758
4432

3130

Monsieur Ragogna li 18 Lugl.e 1727

Jo sarei a pregarvi di un favore singolare Giache
con il Co. Carlo Criscli perfissimo di una pretesa, che
jo non li do Ragione, che alfine si siamo rimessi
intanto mi vaglio della Confidenza di Voi, che
mi favoriste comprarmi un Galone d'Oro
per Orlar un Capelo che subito mi scriverete e
con Costi subito subito vi rimborserò le spese
che ne dette del matrimonio del Co. Uberto Zucco,
con la Figlia del Co. Cesare Colloredo, jo dico, Dio
la Benedica. Qui si vozifera, che non
Credo, Racconta una Cameriera della Cont.ssa, l'
mondo, nel Cantare, che non sacciò, che dize, Dio
lo sà, se è vero. Qui per tutto il mondo, Credo,
Pioni, venti, e Tempesti, Chi volle Iddio, e noi,
dobbiamo Umiliarsi a suoi SS.mi voleri, La Contadinanza
ha raccolto le Biade Bagnate, e con questi tempi Piovosi, non
le puono seccare, ne Battere, ne far le Fieni. Qui mi
sono Caduti li Pomi, che ne haveno assai, Scoperte Case, pre
cipitato un muro del Cortivo, che tutto va bene, ciò,
che manda il Sig.r Non mi sueltro devantagio, solo a
salutarmi a nome di Vostra Madre come li Fratelli e Figli, Come
fo io e mi dico

Monsieur

Oblig.mo Aff.mo ser.e e Padre
Gio Antonio Co. Portia

2 : 1/2
2 : 1/2
2 : 1/2
2 : 1/2
10 | -8

A Monsieur
Monsieur Le Co Camillo Borgho
Udine

2:12

A Monsieur

Monsieur Le Co Camilo Borgho

Tra Vdine

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Receuera V. S. Ill.ma Una mastelata di Barboni Marinati perche il Tempo non serue farli in Zeladina, et Io non mi è parso bene torne in euantaggio, stante come dico il tempo non serue, e per dubito che la stagion posi di prenderna al tempo che sara propio di farli in Zeladina in tanto euanto questi pochi che poi V. S. Ill.ma mi porterà con dechiaratione di tutto il suo bisogno à tempo che posi del tutto bene seruirla. sarà dunque supplicata uoler goderli per mio Amore insieme con l'Ill.mo Fratello miei reueriti Patroni e se sono pochi tanto piu sarà il merito di V. S. Ill.ma. Deuo rauisarla come li formenti sono Zoso di prezzo essendone capitati di forestieri questi giorni s.ra 3000 circa come pure farine condotte da Caurloti supono che hauera d'altre parte li cui rauisi forma di ressione, mi è parso bene ancor Io adempire in cio al mio debito. Che per fine le auguro ogni bene e prosperità di tuta la famiglia acio posi esser p.sente.

Pirano li 22 Nou.re 1707

Di V. S. Ill.ma
Hu.mo Der.mo et Obl.mo Ser.re
Piero Trani

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Havendo l'altro hieri finita la provisione della Scadina, man=
nada, et Barboni salati per V.S. Ill.ma per la ventura Qua=
dragesima, et havendo l'incontro per queste parti spedin=
do uno de' miei figli in Aquilea per qualche affare
vedendo anco il tempo ristretto trasmetto le med.me dan=
dogli ordine di farli portar alla Villa con la sua
comitiva ben condictionati cotto, e marcati C.G.
e consegnarli al Sig.r Gerolemo Grabovi et in sua
absenza alla Serva, che se ne sta costì, gli credo
riusciranno di suo genio. Il valsente di tutte tre mas=
telle sarà £ cinquanta otto 58: 8: fra tanto se in altro V.S. Ill.ma
come anco l'Ill.mo Sig.r suo fratello mi conoscino habile
mi favorischano con comandarmi, mentre con tutto lo
~~to~~ spirito procurarò di farmi conoscere.

Civano li 9 Feb.ro 1709 — di V.S. Ill.ma

P.S. In questi nostri porti sono senza due ò
tre bastimenti di farm.ti, e vende sinò
à £ 10:- lo St. serva di sua regola &.

Div.mo Dev.mo et Obb.mo S.re
Pietro Ivani

Ill.mo Sig.r Sig.r di io Pron Col.mo

Suppono che dal Sig.r Gerolemo Frattoni suo fa:
tore le sarà stato ora notificato all V. S. Ill.ma il
contamento fatto nelle sue mani per la ratta del
resto e saldo del loco di Rosedo, da me in conto
l'oblig.ne per il mese di X.re pross.mo passato, Con
ocasione di nostra barcha che passa per Cervignan
le mando Una Barila sigilata del Vino di Rosedo
ma del meglio fatto in presente anno, e credo
che per la principiante Quaresima sarà perfetto
pregando S. D. M. per la prosperità di sua Salute
assieme con Ill.mo Fratello et ogni uno della
Nobil Famiglia, acciò lo goda con quel contento
che io dal Cielo le Bramo. Hò datto ordine
al Barcarol che devi consegnarlo al Ostaria
sua in Cervignano acciò possi capitar sicuro alla
Villa con Lèttera diretta al Sig.r Gerolemo, se poi
V. S. Ill.ma conosce che la mia debolezza possi servirla
in queste parti, in qualche conto, non mi

Casi

infruttuosa, mio posso vantarmi di conservar
l'antica servitù della mia Casa come mi
cene l'obligo protestandomi voler esser con tutta
la mia famiglia sino alle Ceneri.

Pirano 9 Febraro 1701 Di V.S. Ill.ma

Hu.mo Dev.mo Obb.mo Ser.re Vero
Piero Trani

iar
i
frutn

Vero

ile
ario
o
tesso
vora
ll'
di
tta

ro
ni.

4 [illegible] 36
2 [illegible] 144
2 [illegible] 144
6 [illegible] 36

72
144
48
136
336
5 (2 [illegible] / [illegible] 20)

342
159 restano
500

144
144
144
[illegible] 154

24
24
24
72
72
144
342
255
624

[illegible] 47:

30 : 14 : 3226
6 : 1076
14 : 13344
5 : 699 : 8
33 : 12
12 :
2 :
12 : 5 : 15
2 : 6 :
14 : 1 : 15

538
2 6
269
12
538
269
3228
1 : 534 : 2 : 12
161 : 8 : 12

269
534
269
2 : 2 : 2228
161 : 8
538
161 : 8
699

45 :
2 : 10
47 : 10

624 :
470
81
158
645
44 : 15
44 : 15
2 :
3
624 : 4
44 :
645

264
296
563

140
60 [illegible]
60 [illegible]
2025
20 [illegible]
20 [illegible]
22 [illegible]
02 [illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re mio Prон Col.mo

La più preciosa Heredità che giudico habbi lasciato il mio Sig.re Padre che nei trascorsi Giorni mancò di uiuere si è il Patrocinio rileuantissimo di V.S. Ill.ma e dell' Ill.ma Casa. Premendomi perciò assicurarmene nella miglior forma di sì pretioso Capitale nell'istesso tempo che le fò passare in notitia la di lui morte come di Persona che erà sua la suplico degnarsi di sostituire e me et i Miei nell' istesso Rollo assicurando la Bontà di V.S. Ill.ma che nel desiderio di seruirla non degeneraranno li Figliuoli dal Padre: mentre con tutta la somissione dell'Animo mi dò à conoscere

Pirano li 25 Luglio 1705.

Di V.S. Ill.ma

Humiliss.mo Deuotiss.mo et Obligatiss.mo Ser.re V.o
P. Gio: Pietro Trani.

123

30
20

6
6
3
6
21

4 : 10
14 : 10
[illegible]
55 : 4

98 : 7

38 : 10
54 : 10
: 7
98 : 7

59 : 17

2 . 2
3 : .
3 : 2
: 2
1 . 3

114
142
85
66
129
64
60
44
46
146
264
160
1356

51 : 255

- 2 : 3
14 . 2
: 2
3 : 2
8 : .
1 : 2
1 2
: 3
1 :
32 : 2

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron: Col.mo

1705.

Nella serie de miei gravissimi accidenti sono sin hora stato così angustiato, è oppresso, che ho' differito bensì il desiderio di notificare il medesimo non ho' già però perduta la memoria delle eterne mie obligationi professo al gran merito di V.S. Ill.ma: Hora che pare va diminuendo cessando le rigorose aversioni de miei Inte= ressi per l'Iddio gratia vivo assai contento il trovarmi in q.ta: Città comparito, et accolto da tutta la Nobiltà che posso dire tutta l'istessa città, à segno che non ho che più desiderare, solo che la pristina mia libertà. Avanzo à V.S. Ill.ma questo quietiss.ma attestato dell'inalterabile debito che li professo, con l'incontro che si mi porge dell'Ill.mo Sig.r Sforza Avigoni alla Patria che dal medesimo intenderano del mio stato è le frequenti comemorationi che o fatto, e giornalmente fo de Cavalieri Udinesi tanto da me riveriti Proni; supplico la bontà di V.S. Ill.ma con servarmi il generoso suo Patrocinio, e degnarsi portar li miei più humili e riverenti ricordi all'Ill.ma sua Sig.ra C.a et Ill.mo S.r C. Zuanne di Lei fig.lo è qualificarli la mia inmutabile devotione con generosi suoi cenni in queste parti; mentre mi conoscerà in Eterno

quelo li vivo e mi dichiaro Servo aff.mo
Di V.S. Ill.ma

Ferrara p.o feb.o 1706

Pietro Lucaino

a. [illegible]vamento=

All'Ill.mo Sig.r Sig.r et Padron Col.mo
Il Sig.r Co: Cornelio Sorgo
Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron' Col.mo

Mi parerebbe di commetter un'atto d'incivilità, et increanza
appresso V.S. Ill.ma se con incontro così propitio no
pagassi l'obligaz.ni che tengo con V.S. Ill.ma col rammemo=
rargli l'ossequio e riverenza, che nelle viscere del
mio Cuore serbare unico, et inconrastabile siede.
Frà tanto rilevando questi rozzi caratteri, compatirà
l'ardire, che prendo d'incommodarla, mentre questo
è tutto l'ardore, e Zelo ch'hò di servire, et obedire ad
ogni minimo cenno di V.S. Ill.ma per farmi conos=
cere, qual sono, e sarò sino alle Ceneri.

Pirano li 23 8bre 170[illegible]

Di V.S. Ill.ma

Div.mo et Obl.mo Ser.re

Pietro Pirani

1258

600
120
12
12
6
3
1:6

754:6
29:

783:6

373:4
399:12

783:- val 1171:-

1527 vecchi [illegible]
del Stanco [illegible] 12 R 4
- - - - 899/12
[illegible] 1.4 R 1 [illegible] 783:-8

783:--

400
857

1257

600
120
12
12
6
3
I:4

754:04
29:-

783:4

ricevuto [illegible] 1235
1214 [illegible] 741 [illegible]
1529 [illegible] -29

770
13

783

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Dal Sig.r Antonio Manzoni Mercante d'Oglio di costì sarà à V. S. Ill.ma consegnato due Sozze d'Oglio Vergine in caparra delle mie obligat.ni et p. n̄ defraudar quel genio che m'hà sempre contradistinto dal numero de suoi diuoti, se ne hò preso l'ardire farglí arrivar le med.me frutto di questo Paese, e la sterilità dell'anno converrà no mi sia di vantaggio. Perdoni la confidenza, e di tal picciolo dono ne sia à sicanso de miei oblighi, à gli quali anche inhabile essendo convalescente con doglie mi dichiararò sempre quello mi confermo.

Pirano li 15 Marzo 1705

di V. S. Ill.ma

Devot.mo Obl.mo
Hum.o Ser.e et Aff.mo
Pietro Turani

130
54
184
14
198

143
55
198

28
130
[illegible]

1500
150
75
657
400
300
600
3722

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Pron Col.mo

L'onore che mi dona V.S. Ill.ma colla partecipatione della nas:
cita d'un Figliolino all'Ill.mo Sig.r Giacomo suo Figlio
si come ha portato una somma consolatione à tutta l'Ill.ma
sua casa nel'essersi col mezo di questo stabilita, così vera
altresi à me altretanto giubilo, e contento nell'hauer in
questo fatto aquisto d'un nuouo singolariss.mo Padrone.
Iddio Sig.re lo conserui, lo feliciti à tal misura, che meriti
di diventar Santo, ciò che sarà la massima consolatione
di V.S. Ill.ma, degl'Ill.mi Sig.ri Genitori, e di chi professa
essere e uiuere con tutta sincerità, come uant'io nel
sottoscriuermi

Di V.S. Ill.ma

Tapogliano li 20 9bre 1722

Diuot.mo obblig.mo et osequiosiss.mo Ser.re
Pierantonio Tommasini

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron Col.mo

Compiango seco lei con lagrime di cordial tenerezza la perdita sensibilisima d'un santo, e si degno figlio qual era il Ill.mo Sig.r Co: Giacomo. Dio Sig.re, alle cui sovrane dispositioni conviene pienamente rassegnarsi, doni alla buon' anima del pio defunto per sua misericordia l'eterno riposo, al qual effetto non mancarò quotidianamente haverlo raccoman:dato ne miei sacrifizij, e lo stesso chi è Dio di consolatione solleui, consoli, e conservi V.S. Ill.ma con tutta l'Ill.ma famiglia accertandola chè continuarò à vivere, et essere unito col suo Cugino e con tutta cotesta ponera una famiglia qual con tutt il rispettoso ossequio mi rassegno

di V.S. Ill.ma

Tapoliano li 6 Maggio 1734

Umilis. Dev.mo et ossequios.mo ser.re
Pierantonio Tommasini

[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Pron Col.mo

L'Ill.mo Sig.r Co: Bernardino, che la riverisce senza fine unitamente colla sua Compagnia mi dice che li colari de quali attualmente si serve, questa città siano stati trovati dal Sig.r Co: suo Padre à Vienna lasciati dal Sig.r Gen.le sino l'anno 1701 in tempo ch'andò al possesso dell'Eredità: et che solo al tempo delle sue stoffe siano stati posti in vista, e però non sapere ne prezzo, ne artefice delli med.mi: essere però ben facilissimo il poterne havere dell'istessa qualità in Vienna ogni qualvolta colà si possa havere un Corrispondente, come sarà facile mediante l'Ill.mo Sig.r Bar. Antonio Tefin, à cui raccomandando tal provisione sarà facile il farla restar servita, mentre egli ne la sua casa per ora colà non tiene corrispondenza di Corte. Tanto m'accade d'avanzar a V.S. Ill.ma in adempimento de miei doveri per sua ulterior direttione, à cui rassegnando la solita mia umiltà, veneratione come fà l'Ill.mo mio Cugino mi protesto per sempre.

V.S. Ill.ma

Tapogliano li 13 7bre 1721

Umil.mo et Obblig.mo Servo
Pierantonio Bernardini

Ill.mo Sig.r mio Sig.re e Pron Col.mo

L'onore che con tanta parzialità mi dona nella partecipatione del Matrimonio stabilito trà l'Ill.mo Sig.r Giacomo suo figliolo e l'Ill.ma Sig.ra Co: Giulia Antonini accresce al maggior segno le mie obligationi sempre professate vers V.S. Ill.ma e l'Ill.ma sua Casa. Però in adempimento de miei doveri rendogli infinite gratie per la memoria che conserva di me, è nello stesso tempo l'attesto tutt il contento, che provo per le sue consolationi di questo degno accompagnamento, nelle quali mi protesto con distintione parzialissimo, pregando di cuore Iddio Sig.re assista agl'Ill.mi Sig.ri sempre più colla Celeste sua beneditione acciò col mezo di questa s'aumentino maggiormente l'allegrezze di tutti, e l'Ill.ma Casa venga altresì à godere maggiori prosperità nei frutti di questo gran Sacramento. Supplico V.S. Ill.ma gradire con ugual parzialità quest' umile attestato del mio ossequio, continuandomi l'onore della sua Padronanza, mentre conservo, e conserverò sino alle ceneri amor io il vanto d'essere

di V.S. Ill.ma

Tapogliano Li 2 8bre 1721

Dev.mo Obblig.mo et Ossequiosiss.mo Ser.re
P. Pierantonio Tommasini

[illegible]

[illegible]

come [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Mio Sig.re Padrone Col.mo

Hora la presente si notifica a V.S. Ill.ma essere stata adempita la sua intenzione con le tre Messe celebrate in Milano nel Scurolo di San Carlo, sicome suppongo far noto all'Ill.ma Sig.ra Cattarina sua sorella essere parimente state celebrate in Genova all'Altare del Sacro Sudario tre Messe ordinatemi a nome suo dall'Ill.mo Sig.r Francesco Masaro con la limosina di tre Filippi, [illegible] parimente dare a chi si ha [illegible] alle medesime havendo tutto io riceuto [illegible] Ill.mo Sig.r Francesco [illegible] nella presente una piccola imagine del Sacro Volto Medemo fatta in forma di scapulare assieme con un ritratto di S. Bartolameo quali hanno toccato le reliquie la prima il Sacro Volto la seconda il piede del Glorioso Apostolo per sua consolazione [illegible] e sarà bene mettere al collo del [illegible] il scapulare medemo con farle recitare ogni sera tre [illegible] per [illegible] il Sig.r Dio esaudisca la sua intenzione di [illegible] sicome anco lo prego, che si degni [illegible] concedere all'Ill.mo Sig.r [illegible] [illegible] [illegible] cambio [illegible] [illegible] grazie si a V.S. Ill.ma come all'Ill.ma Sig.ra Cattarina et Ill.mo Sig.r Gio: [illegible] e sto sempre

G. [illegible]

Genova li 6 Maggio 1701

Dev.mo Obl.mo Serv.re [illegible]
Don Gio: [illegible] della Torre

Aric[illegible]
vi[illegible]
ge[illegible]
la[illegible]
vu[illegible]
no[illegible]
ne[illegible]
pa[illegible]
è[illegible]
ne[illegible]
Th[illegible]
li[illegible]
pa[illegible]
Ca[illegible]
p[illegible]
M[illegible]
ni[illegible]
ne[illegible]
S[illegible]
G[illegible]
ha[illegible]
cu[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.r [illegible] Padrone Col.mo

Ill.mo Sig.re Sig.r Padrone Col.mo

Riceuei una gentilissima di V.S. Ill.ma in risposta a due mie dalla quale ne cauai gran consolatione per vedermi della sua così abondante d'affetto, [illegible] di me che [illegible] [illegible] da Ill.mo Sig.re non so che habbi fatto bene à tutti come nella sua gratiosamente esprime una [illegible] di [illegible] da me sempre estimata e [illegible] [illegible] anno con le loro gentilissime maniere [illegible] [illegible] da [illegible] di mille confusioni attesi li [illegible] e non mai meritati honori particolarmente di V.S. Ill.ma che per mio contento considera e venera per il principale tra [illegible] grandi [illegible] Ill.mo Sig.re che se la mia seruitù non può mostrarsi tale verso della sua persona se [illegible] con l'effetto attesa la debolezza di forze mie proprie ad ogni modo alta e grande con l'affetto e gradito al mio possibile non tralascerò mai di farne dimostrationi avanti l'Altissimo Iddio nel sacrificio continui la sua benedizione sopra di

V. S. Ill.ma e della Casa sua Ill.ma in questo
ogetto porgo a V. S. Ill.ma un Felicissimo
Annonzio di Sante Feste Natalizie
colme di tutte quelle Felicità di spirituali
come temporali maggiori le sia desiderano
di cuore fra tutti il più Obligato.

V. S. Ill.ma Graziosamente si lamenta da
Perugia perchè scrive al mio personale
d'Albergo: Saprà Ill.mo Sig.re che più delle
volte passeggiando col corpo per questa
Vostra ma Montuosa Città sono con la
mente nella mia Amatissima Città
di Udine in tal guisa che il più delle
volte questi miei pensieri terminano in
ratificar il proponimento che tengo fisso
di ritornarvi ad habitare. Frattanto
però Ill.mo Sig.re io se hebbi l'incontro del
suo Palazzino in Udine però non lo avendo
perduto in Perugia perchè io mi conservo
egualmente servitore suo sia come lo ero
essendo in Udine.

Mi dispiace la Calamità che succede
in Friuli nella frequente Mortalità degli

Ill.mo Sig.re Sig.r e Padrone Col.mo

Animeti prego l'Altissimo Dio voglia premiar questo Santo Anno pace In questa et altra dignatia et in particolare la casa di V.S.Ill.ma

Qui di nuovo non habbiamo cosa alcuna dicendo dal conte Mosse Melini consigliere pregiatissimo come il Padre Simonetti Gesuita habbi havuto il comando da suoi superiori di non predicare più il Quaresimale mai me fuori della sua provincia Romana di questa cosa io certificato meglio ne darò aviso a V.S.Ill.ma ulteriore. Qui in Genova si vede stampata in Roma la Vita e morte del fu Cardinale ~~[illegible]~~ di Tournon con un discorso Latino fatto dal Papa in lode di questo Gran Cardinale io spero havere una copia di tutte due queste cose e con la prima congiuntura le invierò a V.S.Ill.ma si dice anco secondo che mi riferisce il Padre Inquisitore di questa città che per ordine del Re di Francia siano in tutto quel vastissimo Regno sospesi li medemi Gesuiti dalla predicatione e confessione

ma perche si contende del mottivo così io non
faccio altre parole sopra ciò.
Qui habbiamo i Tedeschi due ~~[illegible]~~ gior-
nate distanti havendo li medemi occupato
la città di Siena. Questo è quanto corre
in queste parti. V.S. Ill.ma resta sup.ta di-
certo porger miei ossequij all'Ill.mo Sig.r
Giovanni suo Fratello e a Ill.mi Sig.ri Figli
siccome riverisco l'Ill.mo mio Sig.r Lelio Giovanni
Marino et Ill.mo Sig.r Eustachio [illegible]
di V.S. Ill.ma siccome le stimo [illegible] [illegible]
homme così lo ratifico d'esser per sempre

Perugia li 7 Xbre 1711

Devot.o Oblig.o Servitore Vero
Der Devot.o Della Zorza

Ill.mo Sig.re Sig.r Prone Col.mo

In esecuzione de comandi di V.S. Ill.ma mi sono impiegato per trovarle un successore nell'Uffizio del già fu Ferrando Ornesto. Questo è Gio. Batta Visentino Fornello del Marescalco che sta in Posgiulì vicino alli Ill.mi Sig.ri Co.ti Savia, giovine di molta bontà di molto timore di Dio, quale sa scrivere e buon carattere da fare conti di qualche perfezione; quello che più mancare sarebbe il non havere troppa prattica nel consaputo ministero, ad ogni modo elli si trova anco in capacità di poterla facilmente fare. V.S. Ill.ma quello determinarà che io mi dichiaro sempre in questo et altro servitore ambitioso di V.S. Ill.ma come del Ill.mo Sig.r Giovanni a quali con profonda riverenza mi rassegno.

Di V.S. Ill.ma

Udine li 31 8bre 1708

Div.mo Oblig.mo Serv.re

Don Nicolò della Torre

[illegible] cera [illegible] [illegible] 4
[illegible] [illegible]
[illegible]
che [illegible] [illegible] per [illegible]
[illegible]

[illegible] 8

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Resto viuam.te tenuta alla compitezza di V. S. Ill.ma per gl' augurij portatimi di buone feste, ne quali scopo l'assicurationi sempre maggiori della di lei bontà. Ringratio perciò, non solo V. S. Ill.ma; mà le riauguro insieme le più sincere prosperità sì nelle Sante Feste come nell' imminente nuouo Anno, pregando il Sig.re mi esaudisca à misura del merito che in lei riconosco. Hò spedita al suo viaggio l'inclusami, et qui con riuerirla diuotam.te le sono.

Di V. S. Ill.ma

Grad. li 19. X.bre 1722.

Aff.ma Serva

M.a V. Lazua[?]

Silvia della Torre

F. Belgrade della Torre

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Ill.mo Sig. Sig. Col.mo

Le prosperità che V.S. Ill.ma s'è compiacciuta d'augurarmi nell'iminente Santo Natale e vivo effetto della sua gientilezza, e come mi chiamo sommamente tenuta così le prego dal cielo in ogni tempo le più compite consolazioni, et assicurando V.S. Ill.ma che darò il recapito all'inclusami mi raffermo. Frasc.ta li 21 Dic.re 1711

D. V.S. Ill.ma

Dev.ma Obl.ma Serva
[illegible] Lucia [illegible] Torre [illegible]

Ill.mo Sig.r Mio Sig.r Col.mo

Parto della bontà di V. S. Ill.ma sono li auspizij di felicità, che si è compiaciuta farmi in questi S. giorni di Natalizij, e mio debito è il renderle grazie ben distinte dell'uffizio gentiliss.mo come fació, coll'augurarle le Ptosperità (?) a V. S. Ill.ma in tutti i tempi, e mi confermo con tutta stima

Di V. S. Ill.ma

Gradisca 26: X.bre: 1709

Div.mo ed Obb.mo Ser.re
[illegible]

S. Camillo Gorgo, Udine

P. Bernardo del Torre

F. Bethuene del torre

F. Beltrané del Torre

[illegible]

Ill.mo sig.re e mio Pron Col.mo

Riceuuta la gratiss.ma di V.S. Ill.ma subito hò eseguito, quanto mi impose, et hò trouato esser l'oposito del riferitoli; poiche hò discorso col hortolano à parte, e mi hà risposto, che mai, ne pure sia inmaginato, et hà detto lo stesso, che affermò à V.S. Ill.ma. Marietta poi mi hà giurato di non hauer con con esso, ne men una parolina sola in tal proposito, ne che sia mai pensata, tanto più riconosce il somo debito, che V.S. Ill.ma deue, e perche spera da lei sola ogni sua brama, et la tiene più che Padre della generat.ne in poi. Indi ciò anderò ancor io al possibile occulato al men per mezo di Maria con la quale hò parlato asserendo essa d'hauer mag:gior cura d'essa, che se fusse sua propria fig.lia e più anco per il rispetto, et obligo, che hà con V.S. Ill.ma. Il stato di P. Fran.co l'intenderà dalla lett.a di P. Valentino, e mi confermo

Venez. 9. 8bre 1707

Di V.S. Ill.ma

Humiliss.mo Diuotiss.mo Oblig.mo ser.re

P. Beltrame del Torre

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig. Sig. Pron mio Col.mo

Ill.mo Sig. mio S. Pron Col.mo

V.S. Ill.ma continua esercitar gli atti della sua generosità coi i suoi seruitori, Onde riceuo due cesti d'Uua con tutto l'agradim.to e pari à questo gli rendo le maggiori gratie. Hò parlato, e riuerita l'Ill.ma S.ra Sforza, che gode perfetta salute, e mi hà promesso ogni sua possa in adempim.to di quanto mi scriue. Il Rosso mi hà risposto che hà ripiantati li groffoli, ma le Viole non hà potuto ripiantarle per l'arridezza del terreno, e delli garoffoli gli hò imposto douerli innaffiare spesse uolte. Continui V.S. Ill.ma à comandarmi, accio possi continuare ad esser citare i miei doueri, mi spiace la poca Vendemia, che è causa, che molti patiranno, riuerendo li Ill.mi SS. Fratello e Sig.ri mi confermo inmutabile di V.S. Ill.ma

Vene 15 Ott.re 1708

Diuot.mo & Aff.mo et Oblig.mo Ser.re

P. Beltrame del Torre

Ill.ma per il prezioso
uua, La quale sarà
erita, e che se li deue
be io hò posto i ferri
ggiore, e mi è sortito s.
rà questi ui è anco Ill.to
niello Antonelli,
che nulla rileua
io per il seruiggio di
i stabilirà il tutto.
all'Ill.mo S. Giouanni
stesso anche à V.S. Ill.ma
otesto inmutabilm.te

V.S. Ill.ma
Claudia fig.la che se la
itata più uolte dopo
nouità di sorte, e
misura

Vmiliss.mo Diuot.mo Oblig.mo Ser.re uero

P. Beltrame del Torre

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron mio Col.mo

Ill.ma per il precioso
... ll.ma, La quale sarà
... erita, e che se li deue
... he io hò posto i ferri
... aggiore, e mi è sortito
... rà qsti ui è arco qsto,
... niello Antonini,
... che nulla rileua,
... io p il seruigio di
... i stabilirà il tutto.
... all'Ill.mo Sig.r Giouanni
... stesso anche à V.S. Ill.ma,
... rotesto inutabilm.te

V.S. Ill.ma,
... Caudia fig.la che se la
... stata più uolte dopo
... noxouità di sorte, e
... misura

Vmiliss.mo Diuot.mo Oblig.mo ser. uero

P. Beltrame del Torre

Ill.mo Sig. e Sig. Pron mio Colmo

Ill.mo S. S.re mio Pron Colmo

Adempij ai comandi di V.S. Ill.ma con motivare à Pietro di casa, quanto mi imponeva con la sua antebassata. onde restarà servita. Con l'occasione sono stato à riverire l'Ill.ma S.ra @. Livia mi ha ricercato s'haueuo appertura di scriuere à V.S. Ill.ma, et risposto, che sì mi soggionto, che se nel luogo del suo defonto servitore non hauesse impegno con alcuno hauerebbe essa secondo il suo parere un giouene molto à proposito, questo hà studiato competentemente, sa conto, et è sufficiente à cooperare in ogni bisogno in Soladore. Questo è fig.lo di mis. Valentino suo Fattore, e perche sà quello pesa il P.re, quello vale il fig.lo lo nomina, e lo raccomanda quando fusse la satisfattione di V.S. Ill.ma. Più esatamente si potrà discorrere quando V.S. capitarà in Città. Son stato obligato dalla Dama à scriuere à V.S. Ill.ma il suo desiderio, onde ò satisfatto alla med.ma, e sodisfo. à V.S. Ill.ma col dichiararmi Di V.S. Ill.ma

Udene 6. 8bre 1708

Humiliss.mo Piccolis.mo Oblig.mo ser. uero

B. Beltrame del Torre

… V.S. Ill.ma per il precioso
… uua, La quale sarà
… nerita, e che se li doue-
… bbe io hò posto i ferri
… aggiore, e mi è sortito …
… frà questi ui è anco questo
… aniello Antonini,
… che nulla rileua,
… rio per il seruigio di
… li stabilirà il tutto.
… all'Ill.mo S.r Giouanni
… stesso anche à V.S. Ill.ma,
… protesto immutabilmente

… V.S. Ill.ma,
… Claudia fig.la, che se la
… sitata più uolte dopo
… ma nouità di sorte, e
… non, che principia il fredo senza misura

Humiliss.mo Diuot.mo Oblig.mo ser. uero

B. Beltrame del Torre

Ill.mo Sig. Sig. Pron. mio Col.mo

...V. S. Ill.ma per il precioso
...ell' una, La quale sarà
...merita, e che se li deue
...ebbe io hò posto i ferri
...maggiore, e mi è sortito
...fra questi ui è anco detto
...Daniello Antonini,
...à, che nulla rileua,
...mio per il seruigio di
...si stabilirà il tutto.
...re all' Ill.mo S.r Giouanni
...lo stesso anche à V. S. Ill.ma,
...protesto inutabilmente.

V. S. Ill.ma
...S.ra Claudia fig.la, che se la
...uisitata più uolte dopo
...habbiamo nouità di sorte, se
...la sua ...
non, che principia il fredo senza misura

Humilis.mo Deuot.mo Oblig.mo ser. uero

P. Beltrame del Torre

Ill.mo et R.mo Sig.r Sig.r Pron mio Col.mo

Rendo le dovute umiliss.me gratie à V.S. Ill.ma per il pretioso regallo, che si è degnata mandarmi dell'uua, la quale sarà goduta, facendoli quell'onore, che merita, e che se li deue. Circa all'Ortolano, che ella uorrebbe io hò posto i ferri in acqua con tutta l'attentioni maggiore, e mi è sortito d'incontrare in due anzi in trè, e frà questi ui è anco quello, che seruiua ultim.te l'Ill.mo S. Co. Daniello Antonini, licenciato da Lui per certa facenda, che nulla rilleua, e questo à mio parere sarebbe ottimo per il seruiggio di V.S. Ill.ma, onde al suo arriuo si stabilirà il tutto. La supplico intanto à presentare all'Ill.mo S.r Giouanni i miei profondi rispetti. E facendo lo stesso anche à V.S. Ill.ma, come pure all'Ill.mi suoi figl.i mi protesto inutabilm.te

Udene 23. Ottobre 1709

Di V.S. Ill.ma

La presente è riuerita anco dalla Ill.ma S.ra Co.ssa Claudia figl.a, che se la passa bene, ed io l'hò riuerita, e uisitata più uolte dopo la sua partenza. Quì nò abbiamo nouità di sorte, se non, che principia il fredo senza misura

Umiliss.mo Diuot.mo Oblig.mo Ser. uero

P. Beltrame del Torre

Ill.mo et R.mo Pron. Col.mo

Ill.mo S.r S.r Pron. Col.mo

In esecutione de riueriti comandi di V. S. Ill.ma le significo, qualm.te hieri si compi di far piantare le radici, e Cipole tutte ritrouate nel Cistello da Lei mandatemi. Il numero de uasi ricordatemi da V. S. Ill.ma non è stato abbastante p capire un tanto numero, quando non si hauesse uoluto metterne anco in quei grandi, ma non mi è parso proprio, onde mi è conuenuto far fare undeci Cassette da mistro Nicolò, e se non mi risolueuo à q.sto, ne restaua una terza parte senza poter meter sotto terra. Non so però se così facendo hauerò adempito perfettam.te à quanto mi è stato prescritto da V. S. Ill.ma, so bene d'hauer posta ogni attentione à fine di ben seruirla, come farò in ogni altro incontro, quando V. S. Ill.ma si compiaccia honorarmi de suoi pregg.ti comandi. Mi hà rincresciuto somam.te l'incomodo prouato de suoi figliolini, e me ne consolo al segno maggiore, che si uano rimettendo. E senz'altro pregando ogni prosperità à Lei, e à tutta Ill.ma casa bacciandole humilm.te le mani mi protesto

Fiorenzuola 10 Ottobre 1704

Di V. S. Ill.ma

Diuotiss.mo et Obblig.mo S.re

P. Beltrame del Torre

tato, io fui, in te, de

Alla Zinella fo sapere, che io ne habbito più col S.r D.r Rossi

Ill.mo Sig.r Sig. Pron Col.mo

Sul' auiso hauuto col' inclusa seruendo V. S. Ill.ma mi sono portato dal S.r Bortoloni à Leuar il Ligazzo de Libri, quale ben conditio-nato consegnati à S. Pietro Alignone col dirli à prima opportu-na occas.e glieli trasmetta. Qui pure rinchiudo La Lettera Habriti, acciò dalla stessa pienam.te comprende ... in-teresse. Mi auguro noui incontri p...

... col umilt.e ...

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Sul' auiso hauuto col' inclusa seruendo V.S. Ill.ma mi sono portato dal P. Bortoloni à Leuar il Ligazzo de Libri, quale ben condittionato consegnati à S. Pietro Mignone col dirli à prima opportuna occas.e glieli trasmetta. Qui pure rinchiudo la Lettera Habritij, acciò dalla stessa pienam.te comprenda il bisogno del proprio interesse. Mi auguro noui incontri per sempre più rimostrarmi quale col umiliss.te riuerirla col Ill.mo Sig. Nepotto, e figliolini con tutta la stima maggiore mi protesto

Di V.S. Ill.ma

Bene 27. Settbre 1711

Diuotiss.mo Vmiliss.mo Oblig.mo ser.re

P. Beltrame del Torre

Ill.mo sig.r S.r Pron mio Col.mo

Ill.mo sig.r mio sig.r, e Pron Col.mo

Giusto li pregiatissimi comandi di V.S. Ill.ma hò celebrate le Messe raccomandatemi à gl'Altari privilegiati giusta la pia, e retta sua intentione, et alli R.R.di P.P. Capucini hò ancora raccomandato, che preghino p. tutta l'Ill.ma sua Ca. che pure non mancheranno à loro doveri, accio osequiosam.te la riveriscono pregando S.D.M. liberi d'ogni male V.S. Ill.ma, et ancora le loro Bouarie. L'Ill.ma sig.ra Claudia gode buona sanità, e la riverisse, e l'Ill.mo sig.r suo Zio, e fratti, e io sono tutto disposto à suoi comandi, e prego V.S. Ill.ma comandarmi in tutto quel che posso, che mi trouerà sempre pronto riverisco umilm.te l'Ill.mo sig.r Zio:, et li Santolini con tutti della Ill.ma sua Ca., e mi protesto p. sempre essere

Di V.S. Ill.ma

Udene 30 8bre 1711

Umiliss. Diuotiss.mo ser.re Obb.mo

P. Beltrame del Torre

P. Beltrame del Torre

Ill.mo et R.mo S.r P.ron mio Col.mo

P. Beltrame del Torre

Ill.mo Sig.r S.r Pron. mio Col.mo

In questo momento mi capitò la grata di V. S. Ill.ma in Chiesa della
Vigna, et subito avanti dir messa, mi portai alla Posta per spedirli
subito da Gierolamo B. Paulino. La lett.a scrittami V. S. Ill.ma à gira
do à S.ta Chiara, e in mano della moglie d'Antonio il Zoto,
poi in casa, senza saputa di Pietro Cignone, essendo a S. Bernardo
L'Ill.ma S.ra Claudia gode buona salute, e riverisse V. S. Ill.ma,
et l'Ill.mo S.r Zio, et li S.ri Fratelli, come faccio ancor io, et mi
fermo con la pena, ma non col core

Venere 2. Ott.e 1711

Di V. S. Ill.ma

Divot.mo Hum.mo Oblig.mo Ser. Vero

P. Beltrame del Torre

All' Ill.mo S.r S.r Pron mio Col.mo
Il S.r Camillo Gonzaga
Con un Fagotto
Nogaredo di Torre

Ill.mo S.r S.r mio P.ron Col.mo

Con la benignis.ma di V.S. Ill.ma riceuo li due cesti d'Uua trasmessemi per li quali glie ne rendo le più istante gratie. In esecutione poi ai di Lei comandi sono portato dagli Horti Veneziani, e il Sartore della Piazzetta mi hà risposto, che essendo obligato alla di lei Casa, ne riceuerà uolentieri à spazzo, ma hà prezzo nè può seruirla. quello appresso S. Giacomo mi hà detto esser in parola col S.r Antonio Bontado, per il che non può seruir alcun altro, et l'altro pure pressio S. Pietro Martire non può tiorghene da alcun altro, se prima non da fuori due Botte di Vin Nouo, una dall'Ill.mo S.r Antonino Antonini, et un altra dell'Ill.mo S.r Torbi, et poi mi darà risposta. Il S.r Oselini uisto mancarli la protezione di V.S. Ill.ma hà ceduto le sue pretese; Onde il Zaccheria è restato deputato à seruir il Publico. L'Ill.ma S.ra Zaudia riuerita da me per parte di V.S. Ill.ma rimanda ogni riuerenza distima à V.S., et all'Ill.mo S.r Zuanne suo caro Zio, e pregandoli ogni prosperità, li prega da Dio perfetta salute in queste Vendemie alche sodisfacendo anche io con un, e con l'altro, e mi confermo

Vicenza 10 Ottobre 1707

Di V.S. Ill.ma

Humilis.mo Diuotis.mo et Oblig.mo Ser. uero

P. Beltrame del Torre

All'Ill.mo et R.mo S.r mio Pron Col.mo

Il S.r Camillo Gorzo

Nogaretto di Torre

All'Ill.mo Sig.r S. mio P.ron Col.mo

Il Sig.r Camillo Gorgo [illegible]

C. Vogaredo

Li: dare ...

Adi 1719

Sebastian Camini paga d'affitto alli 22 settembre 1719 . £ 22: -
Più sua figliola paga d'affitto alli 21 agosto 1719 £ 24: -
più la stessa con Gian suo marito paga alli 22 ...
1720 . £ 22: -

pagato ... p. 133

pagato ... p. 134 ...
9 ... 1719 ... 53: 5

... p. 134 ...
... 1719 ...
... 1719 — ... 9: 4

900
11: 14
11: - -
2: -
2:
764: 14
15: 2
379: 16
6: - -
5: —
£ 390: 16
5: 15

60
35
36
5
39
...
240

2	6
2	6
2	6
6	18
2	- 6
9	- 4

Car.mi Sig.ri Cugini.

Con l'occasione che parte di Collegio il Sig.r Co: Andreucci non voglio lasciare di corrispondere agl'obblighi d'affetto che hò verso loro come miei charissimi cugini, et essendosi scambievolmente amati quando erano in Collegio non voglio lasciar d'amarli anche hora, e all'occasioni mostrarli il mio affetto. Li prego riverire l'Ill.mo Sig.r suo padre, e pregandoli mostrare che mi seguitano il suo affetto con qualche loro commando charo li riverisco.

Di V.S. Ill.ma Bologna 12. Luglio 1719.

Umil.mo Dev.mo et Obblig.mo Servo e Cugino
Rambaldo di Porcia

Carissimo cugino [illegible]

Mio Cugino Car.mo:

La vostra dati 10 mi fu resa alli 25 [illegible] con l'incontro del ritorno d[illegible] Ragionar del Sig.r G: Luiggi. Con tutta giustizia ui sarete cosi sdegnati di me per non avervi veduto nel denaro, ne lettera al tempo stabilito, ed io vi giuro d'essere stato con tutta l'impatienza. Questi impedimenti con tratempi nati tra S. Martino e S. Catterina mi hanno indispensabil.te obligato a divertire quanti tutto il soldo avanzato per voi e di ciò ne può essere in parte testimonio il Sig.r Ombro Busineti che qui s'attrova ed à cui devo consegnare il resto di 40 ducati che ho dovuto in quelli giorni ritardare a motivo d'una pioggiaria sempre fatale à questa casa. Ciò vi ho detto per giustificare il ritardo, non già per scusare la mia puntualità dell'impegno, assicurandovi che non mancarò d'questo prima di supplire nella maggiore [illegible] e celerità possibile. Vi attesto che un [illegible] ci prego d'un benigno compatimento il quale non vi avanzarete à ricercar, se non fosse da pura necessità. Con [illegible] il dettaro di questa casa la quale nelle maggiori angustie soffre maggiori inquietudini di quello [illegible], se non fossi inquietato dalli stimoli della puntualità, che è il [illegible] più delicato del mio cuore. Intanto ci chiamano à [illegible] questa croce ed a questa dobbiamo sottoporre [illegible]. Vi riverisco à nome di tutti d'abbracciandovi col [illegible]

mi professo [illegible]

Aff.mo Cugino ed Obb.mo Ser.re
[illegible] Bottini

Davide di [illegible]

[illegible]

Car.mo Cugino

Sig.r Cugino Stimat.mo   Gorizia adì xi Aprile 1714

Mi capitò una vostra delli 22 corrente, la quale sup-
ponevo forse in risposta d'una mia, ma dalla
stessa leggo, che non l'avete ricevuta. Ritornato
da Verona non mancai di significarvi per adem-
pire la commissione del Co. Fabbrizio che mi incaricò
di dovervi [illegible] riverire come per non farmi
credere scordato del vostro interesse e la lettera fù
consegnata al Fattore del Sig.r Co. Giacomo Strada
che passava alla Fiera di S. Lorenzo. Conviene che
soffra in pace questo destino, che vuole farmi par-
ticolare appresso voi in ogni cosa mancante.
Per quella vi avvisavo che mi attrovavo nelle solite
fatali vicende mentre il viaggio di Verona per ordi-
ne inaspettato del Fratello infruttuoso a tutti [illegible]
e con non poco dispendio riguardo a molte conse-
guenze ancora sotto di nuovo le mie misure già
ridotte a buon termine e che ciò mi averebbe reso
insoffribile ramarico se non mi sollevasse la
speranza di credermi in breve in stato di poter ad
un tratto supplire a tutto. Tal speranza fondava prima
più l'interesse Colleggio ancor noto, il quale sotto
nome già bene stimato sarà terminato senza lite
[illegible] forse una conferenza col Padre la quale
farò forse subito, quando mi capitino alcune risposte.
ed allora vi bisognarà doppo lucrandomi. Di più soggi:

giunga con maneggio dell'Ill.mo Sig.r Giacomo, del quale non
si dovrebbe naturalm.te dubitare, se non dovessi temere
li soliti impensati contrattempi, quando questo succeda
liberami forse questo, stando tutti gl'aggravi con con-
siderabile contrattempo ed al di lui ritorno in [illegible]
s'averà qualche risoluzione. Onde caro Amat.mo Cugino
la cosa [illegible] positivo che con tutta sincerità ci rappre-
sento, e quando col solito [illegible] destino combattesse
ancora, replico altro, già l'avrò fatta la risoluzione à
ritrovarmi, ed à ricevere tutte quelle condizioni che
piaceranno alla vostra bontà di prescrivermi. mentre
se con [illegible] [illegible] [illegible] conviene
che non posso più à lungo soffrire la dura necessità
di tormentare la vostra pazienza. Vi prego d'accusar
si replica la commissione che le ho dato: [illegible] di [illegible]
[illegible]. L'ho ritrovato in ottimo stato di salute della
[illegible] [illegible] bene capacitato del sistema di [illegible]
vostro. e per tale motivo ho fatto volentieri il viaggio
e creduto bene impiegato il dispendio. Le cose ne erano
in buona [illegible] [illegible] [illegible] dagl'[illegible]
dal Co: [illegible] d'stato credere con equal impazienza l'atten-
do la nomina del successore. ma il Cielo disponga per il meglio.
Vi fine col [illegible] li cordiali saluti di tutti noi
e col [illegible] ad ogni [illegible]

di V. S. Ill.ma:

Aff.mo Cugino Obblig.mo Serv.re
[illegible] di [illegible]

Cari^{dee}: Cugino

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r Camillo Gonzaga

Roma

Car.mo Cugino

Sig.r Cugino Amat.mo Gorizia adì 28. Xbre

Voi avete ben tutta la ragione di lagnarvi
ed io devo provare tutto il rossore di vedermi
esposto ad un giusto rimprovero di mancanza.
Doppo le mortare che mi hanno per un
mese sequestrato in Doberdò l'affare
conseguente mi ha tenuto immobile, come potete
rilevare dalla qui inserita dell'amorosissimo
Co: Giacomo. La necessità mi obbliga a non
perdere d'occhio un tale affare, che seco porta
vicino tutta la nostra premura, e perciò ho
dovuto prorogare l'ultimazione dell'altro, ed insieme
il contento di potervi abbracciare, come avevo di
segnato e vi avevo promesso. Vi prego dunque
a compatire questa involontaria tardanza, ed
assicurarvi che o in una o in l'altra forma
sarete soddisfatto come ardentemente desiderate.
S'attende qui a momenti il Sig.r Co: Gio: Batta:
Gorizia onde al ritorno della carozza sarà questa
a voi sicuram.te ricapitata, e fra tanto augurando
a voi ed a tutta l'Ill.ma vostra casa ogni bene nella
ricorrenza dell'anno nuovo unito al fratello con
tutto il cuore mi raffermo

Aff.mo e Cord.e Obbl.mo Cugino e Ser.re
Federico di Gorizia

A V.S. Ill.ma

Carimo: Cugino

Car.mo Cugino

Cugino Amat.mo:

La settimana antecedente mi fù resa la vostra delli 28: decorso alla quale hò differito il rispondere con l'occasione che doveano venire à Spilimbergo dove ritorno l'altra vostra delli 10 corrente. Vi dirò dunque, che il formento è ad ogni vostra disposizione, e l'affittuale lo condurrà dovunque vi piace quando non vogliate aspettare l'esito del mio per il quale non hò mancato, nè manco di trovare l'incontro stante la necessità che hò di dinaro anche per me stesso. Io vi parlo con tutta la sincerità à me sarebbe più caro, e comodo il corrispondervi li D. 510: anche nell'anno corrente benchè con mio discapito e ciò per non obligarmi alla condotta del formento che vi devo in questa stagione e con le strade presenti da [illegible] à Spilimbergo e [illegible] incomodo, mi riuscirebbe più qualche peso,

che non sovvenuta per ancora io, mentre sono impe-
gnato fino ancora in Grazia, tuttavia vi comando-
re e vi aggiungo solo che vi potete assicurare
che questa summa, che vi dico, vi sarà ristorata
in ogni caso intatta e ne sarà fatto l'esito
con la possibile celerità, mentre ancor à me
preme e vi giuro che dall'entrata di quest'anno
non hò ritratto ancora per ciò denari, non già per-
che non ci sia il bisogno che è pur troppo, mà per
mancanza di incontro Grazio.
Qui corre la voce d'un matrimonio, che sarà
forse ancor à voi noto nel quale vi veggo poco
utile, e niente di dilettevole.
Di Napoli tengo notizia che il fratello s'attrova
con poco miglioramento della sua indisposizione
ciò che potete credere quanta agitazione porti
alla mia debolezza.
Vi prego de mille rispetti all'Illma: Casa vostra,
e di credermi senza riserva
Spilimbergo adì 16 Febraro 172[illegible]
Obbligatissimo Ser: e Cordialissimo Cugino
Dario di Porzia

Cariss.mo: Cugino

[illegible]

Cariss.mo Cugino

Rispondo da Spilimbergo alla vostra delli 20 passato la quale adì qui corrente mi fu impegnata dal Sig. Co: Enea. Se la mia fu senza data non istupite perché possono essere facil.te anche senza nome mentre quando vi scrivo in tali materie vi giuro che mi opprime la confusione, ed il rossore. Di più anticipo le scritture, ed ordinaria.te lascio la data in bianco per segnarla poi quando viene l'incontro di spedire la lettera. Vi ringrazio poi con tutta l'obbligazione della vostra bontà che avete verso mie inevitabili mancanze, e vi assicuro di tutta la premura che tengo che restiate con la puntualità possibile soddisfatto. Voglia il Cielo, che vengano rendati li miei disegni anche per il capitale, li quali si ritardano non tanto per una certa convenienza quanto per la necessità che tengo d'abboccarmi col Cavaliere e ciò a dirvi lo con tutta confidenza non posso eseguire se non mi porgo un po' all'ordine, avendo bisogno di tutto riguardo a quel padre che dà troppa soggezione ai galantuomini.

Vi ringrazio poi degl'auguri di felicità che mi avanzate e posso accertarvi che se voi avete precedente la scusa, non avete però preceduto il cuore che non desidera tanti, ma ad ogni momento vi supplica dal Cielo quel bene

che con tutta giustizia meritano il vostro merito, e ... augurarvi un cordiale, ed obligato vostro Cugino.
Per altro io mi attrovo qui sequestrato dalla [illegible] del tempo e benchè le mie premure altrove mi chiamino, mitiga l'agitazione, ed il tedio viene sollevato dalla dolcissima conversazione della [illegible] Zia, svisceratissimi Cugina e Cugini e dall'angelica idea del nostro [illegible], il quale ci ha appieno conosciute le vostre gentili maniere. A questo io altro non auguro, se non che [illegible] l'istinto naturale del sangue. [illegible] a suo tempo dovuto a cui le stesse contentezze [illegible] a me la sorte di potermi palesare quale con tutto il cuore mi rassegno.

[illegible] Bergamo ai 12 Gennaro 17[illegible] Di V.S. Ill.ma

Cordialissimo Cugino, ed Obbligatissimo Servitore

Federico di Bor[illegible]

s Carnevale
Quaresima to
gedo insomido
minimo di
n. zono a b

...uiuno.
...no tempo
ed a me la
...con tutto il

All'Ill.mo Sig.r [illegible] Sig.r Col.mo
Il Sig.r D.r Camillo Sorg...

[illegible]

Al . . Cugino Car.mo [illegible]

Mio Cugino Car.mo   Venezia adì 27 Marzo 17[illegible]

Ricevo la vostra delle 14 corrente, nella quale fatemi grazia: mi arricordate le vostre premure, che potete assicurarmi esservi per troppo a cuore, ed a quest'ora si sarebbe forse supplito, se avessi avuto io potuto maneggiarmi con quella attività, che richiede la strettezza del anno presente, in cui bisogna maggior diligenza aver le picciole minuzie, per poter sussistere. Dacchè vi scrissi l'ultima mia attesto non essere stato un giorno padrone di me stesso avendo consumato quasi tutto il Carnevale in un affare che mi ha infinitamente agitato, e la Quaresima me l'ho passata guardando il letto o la camera, per cagione di febre che mi ha obligato a più replicate emissioni di sangue, ed in fine ad un po' di purga, di cui come sono a termine; benchè purga più propria alla mia salute sarebbe quella de' debiti che non dico quanti mortali ad un animo nobile. Dall'altra disgrazia Iddio [illegible] che vuol sempre il meglio, e voi compatirete le nostre involontarie mancanze. assicurandovi che con la maggior celerità possibile vi sarà fatto l'esborso.

Alli principii di questa settimana arrivò qui il Sig.r Cugino D. Enrico con la sposa, la quale ci ha dato non poca apprensione col suo male che è stato assai più considerabile di quello si è creduto, ed ha purgato

uno giorno più sereno, per la prima volta [illegible]
di Venezia. Lode al Cielo che si abbiamo risparmiato che
gli altri avete tutti la prima delle la perdita d'una Donna
la quale non rispose meglio tornare, che così chiamata degna
Sposa del [illegible], e vera figlia di quella gran Madre.
Ma resto noi siamo qui estremamente afflitti per l'ostinato
male del nostro povero Co: Alvise il quale son due mesi
che guarda il letto aggravato de febbre continua senza alcun
sollievo e privo senza alcuna speranza di salute, quando
il rimedio non venga dal Cielo. K.re per lui una mia quelle
con [illegible] dal [illegible]: e da me, in particolare, nostro
il vincolo del sangue ed un più che fraterno amore
[illegible] una [illegible] di grazie.
Vi prego così pregarmi a portare li miei rispetti al
fratello ed alle figlie ed abbracciandovi col più cordiale
affetto mi rassegno

[illegible]

Aff.mo Cugino Obbl.mo Serv.re
Federico di [illegible]

Mio Cugino Carissimo
riverito sig.r mio stimatissimo — Pontelongo adi 6 7bre: 1714

Ricevo qui in Villa il cortesissimo vostro foglio segnato
sotto li 28 scorso, dal quale sento il passaggio per Venezia
del Sig.r Checo vostro figlio, il quale avrebbe avuto tutto
il contento d'abbracciarvi, ma il fratello avrà supplito
alle mie parti. Ottima è stata la vostra risoluzione
di rimetterlo in Collegio, e potete assicurarvi di bella
la riuscita, mentre ce la promette la sua bell'indole
che ben scopersi singolare quando in età puerile
soggiornava in Pilonteyo. Iddio prosperi, secondi li
nostri voti a comune consolazione.

Mi trattengo meco la presso in Villa obbligato dalla necessità
di rimettere in qualche buon stato le case deso=
late dalla continua serie di tanti infortunij. Sto però
in attenzione di qualche avviso del Sig.r Co: Giacomo, il
quale mi dava nell'ultima sua tutta la buona spe=
ranza per l'interesse accennatovi, che conseguisse
sortisse quell'esito che bramo a misura dell'indi=
genza. Quando tal affare non mi trattenga sospeso
subito sbrigato di qui intraprenderò verso costà
partita la mossa per l'altro interesse, e con tale occasione
avrò il contento d'abbracciarvi, e di supplire al
possibile a quanto vi devo.

Sì mi ritrovo qui, come in un Eremitaggio, ed obbligato ad una attenzione, che mi riesce diametralmente ripugnante. Tuttavia bisogna accomodarsi alle vicende del mondo e sagrificare la propria libertà all'altrui comodo. Dico altrui, perchè se dovessi pensare a me solo potrei comporre provvedermi la quiete. Potete ben credere Amat.mo Cugino che mi riescono d'amaro rimembranza quegl'anni di libertinaggio, ne quali si vagava per la Patria senza alcun pensiere, e mi sovviene quel vonzo di brodo del Carissimo Sig.r Eustachio, che pur ora ricordando mi muove le risa. Ma non sarò à tempo delli divertimenti della nostra Scola, spero però, che la mia mossa sarò a tempo di godermi un paio di giorni a Moggio dove so che prolungate il vostro soggiorno. Colà dunque a rivederci, e frattanto amatemi, e credetemi

K. B. Uthin.

Aff.mo Cugino, Obblig.mo Ser.re Vero

Federico di Porzia

...gals.
...ni..
...icette
...mi
...etlo
...tre
...mnza
...che
...unzo
...ualdo
...orti:
...como
...arede..
...duapio

...kv:%:

...o in

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

il Sig.r Camillo Gorzo

Udine

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r Camillo Gozzi

Udine.

V.h.

70

All'Illmo: Sigr: mio Sigr: e Pne:
il Sigr: Camillo Gonzaga

Man..

Car.mo Sig.re Figliolo Amat.mo

Car.mo Sig.re Figliolo Amat.mo

Io vi ò sempre stimato un figlio
prudente, ed ora mene sono tanto più
... saggio della vostra rassegnazione,
e i disigeni di Gaetano vostro figlio, [illegible]
che à diletto la quiete del animo,
e la sicurezza della sua salute,
così voi averete due Figli Religiosi,
che pregheranno per la conservazione della
vostra Casa; onde come Nonno, io mi
consolo di questa Santa elezione.
Altresì poi godo del Accasamento da voi
stabilito di vostra Figlia, ~~[illegible]~~
nella degna Casa del Sig.r Co. Antonio
Antonino, che di bene a vostro Dispetto,
conviene forti questa giubilio, che

e un degno Cavaliere, et così credo
riuscirà il Sig.r Co: Giulio [illegible]
il Padre. Può bene esser certo,
che il Co: Antonio mio marito, e
oppresso dei suoi contenti, quale non
meno di me bene rallegra con voi, e hora
ho eserecitarvi a [illegible] nozze, quando
sarà in stato, et salutando li figlioli,
et le figlie, et hora il Sig. Giovanni, io
contentissima mi [illegible].

[illegible]

Rezzogno li 22 Maggio 1719

Cordialissima Madre
Leonora Pavia

Car.ma Sig.a Figliolo Amatiss.mo

A riguardo della vostra puntualità il giorno della mia conpiacenza (?) vi ringratio della espressione del vostro amore accertandovi esservi quella quale vi sono, dicendovi unita ola Sig.ra Co: vostra nora unito con il Co: Antonio Lono

Al ...
Bologna li 12 Maggio 1727

Cordialiss.ma Madre
Lenora Porbini

ciène
Dav

All Ill.mo Sig.re Co: Comisso
Gorgo

Udine

Ill.mo Figlio Amatiss.mo

Riceuo cara uostra con entro li bolitini che uoglio
sperare in S.D.M.a godarette ottima salute e il
simile tutti de Vostra Casa come l'Ode al Altissimo
e di me Iddio Sig.re Vi ireceuvi con sanità e conte
=ntezza che dal mio paterno amore ui uiene augu
=rato. Li miei cordiali rispetti a Madama
figli e Nipoti abraciandoui cordialm.te sono.

Vostra
Ragogna li 5 Marzo 1730

Cordial.ma Madre
Laura Porcia

in
Canale

All' Ill.mo Sig.r Sig.r mio Oss.mo
Il Sig.r D. Emilio Giorgio
Udene

Illmo Figlio Amatissmo:

Dalla vostra intesi con mio sommo rincrescimento le frequenti afflicioni che provate per le quali ... noi sono a parte. Iddio sig.re ritorni in perfetta sa salute chi hà il bisogno et voi consoli di si frequenti incomodi. Io Lode a Dio godo ottima salute come il simile spero di Voi. Non manco raccomandarvi à Dio, benche indegna con le mie Orationi et pregolo mi faci degna. Portatelmisi rispetti à tutti di vostra Casa et voi abbracciandovi et benedicendovi, sono.

Vostra

Rajogna li 16 Giug.o 1730

Giovanni ... Pietro
... Sonzo

[illegible]

[illegible]

. 2. [illegible]

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r Co. Camilo Porto.

Vicenza

Ill.mo Giulio Amati Ill.mo

Ill.mo Sig.a mio Sig.a Colendmo

Rendo in finite gratie della memoria
che V.S. tiene di me dell Padre Antonio
mi comerzenta che V.S. abia mandato
a posta per sapere Lentare del mio
stato io per gratia di Dio me la sto assai
di meglio et spero in Dio benedetto che mi
averò presto rimettendo nella mia primiera
salute godo di Sentire che tutti loro
godino bona salute che il Sig.r i con
Lerici il Co: Antonio è partito per
Venetia per affari... che i
suo... che il Padre Antonio
li ... in tanto se io vaglio in
servitù la prego della suoi comandi et pro
...dola con tutto l'affetto come si alla
Sig.ra ... et Sig.i ... baciando li figlioli di
tutto core come fa ... resto

D. ... Ill.mo

... 1701 ...

Ill.mo Fr.lio Amatiss.mo

[illegible]

£ 20 : 1 : 2 1/2

Maiio

All'Ill.mo Sig.re mio Sig.r Col.mo

il Sig.r Camillo Borgo

Civita Vecch.ia

Ill.mo Figlio Amatiss.mo

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r mio Col.mo

Da una lettera del Co. Antonio ho
sentito il suo felice arrivo di Spira
con tanta salute con l'aiuto di Dio et
adesso a risolto di tornare a Venezia
et subito tornato torna di novo a far
il viaggio di Germania et meno che ora
che il Sig. Principe la desidera corta
a tener che io non la lasso andare troppo
volontieri per la Stagione fredda che la
[illegible] et il Padre anno di avere grande
voglia et [illegible] il [illegible]
più comodo se vene il Co. Antonio Sir
[illegible] a [illegible] a portato una bona[illegible]
una [illegible] del avviso che mia
di [illegible] Giulia mia figlia presento che
a [illegible] voglia di vedermi [illegible] che
il Co. Antonio [illegible] landiamo a [illegible]

Marzio — § 20:12½

di monastero il sig. Principe consolle una [illegible] per [illegible] dama della Regina io non so quella che andera se Giulia ò Madalena quella che [illegible] [illegible] [illegible] memoria. Jo [illegible] stato con grande contento [illegible] qui et io fare [illegible] con [illegible] ordine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] delle [illegible] Feste et [illegible] di tutta queste [illegible] [illegible] con un [illegible] di [illegible] con [illegible] [illegible] con tutta quella prosperita che il mio [illegible] et il mio Affetto [illegible] à lei et [illegible] sig.[ra] [illegible] et figlioli et qui [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] facendo [illegible] figlioli sono

[illegible]
Roma li 30 [illegible] 1579

[illegible]
[illegible]

Ill.mo Figlio Amatiss.mo

Março — ∫ 20:12½

Ill.mo Figlio Amatiss.mo

Ill.mo Sig.re Nao Sig.r mi Col.mo

L'onore che ricevo dalla buona di V.S. Ill.ma
Longino felice che mi fa delle sue
Feste lo distinguo con particolare
obligazioni e mi dichiaro sommamente
obligata al suo amore et ancora io
augurando a V.S. Ill.ma ogni contento nel
l'anno nuovo colmo di ogni felicità che
da brama di tutto il mio Cuore et più avvida
di qualche suo comando resto col fargli
li Figlioli con tutto l'affetto et Sono

di V.S. Ill.ma
Ragogna li 30 Xbre 1701

Sua Obblig.ma Madre e Serva
Leonora Pasin

[illegible]

Ill.mo Figlio Amatis.mo

o:

che

a

ouv

ricordialw:

All'Ill.mo Sig.re mio Sig.r Col.mo
Il Sig.r [illegible] [illegible]

[illegible]

Ill.mo Figlio Amatis.mo

Spedisco il presente al quale consegnerà le $930: dalla mia Corrisposta maturata li 10 del Corrente mi farà la fattura del soldo et spedirmela. Spero sia S. V. M.a Godere de ottima salute a benche agitato dalla passione della mancanza della Figlia, La rassegnazione però è di buoni Christiani. La ricevuta del soldo la rimanderete dal lator della Presente restando con salutarvi cordialm.te abbracciandovi et Benedicendovi &c.

Ostiana Rayogna li 14 Maggio 1730

Cordial.ma Madre
Lavinia Pab...

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Sig.r Col.mo
Il Sig.r Co. Camillo Borgo

Udene

Ill.mo Figliolo Amatiss.mo

Insopportabile mi è riuscita la Notizia della mancanza della C. Elisabetta Vostra Figlia che maggior afflizione non mi poteva madare al mio Core. Iddio Fig.o Ill.e abbi in Gloria quella Nobil Anima et doni la sofferenza à chi per tal accidente viene travagliato. Non mancherò ancorchè indegna pregar per quell'Anima. V. S. Ill.ma mi conservi à miei consoli che tanto mi viene dal mio materno Affetto augurato. Porterete li miei rispetti à tutti della Ill.ma Vostra casa con abbracciarvi cordi=
=alm.te ...

Ill.ma

Bologna li 15 Maggio 730

Vostra Aff.ma Madre
Leonora ...

z' fr̄a
m

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
il Sig.r Co: Camillo Gonzaga

Udene

Car.mo Nipote

Vi ringrazio del Annunzio che mi portate delle buone feste e siate certo che io con il Co: Antonio, vene aucuriamo, con l'anno nouo vi piene di tutte le Bened.ni del Cielo, come pure à tutti Voi fratelli e Sorelle colla accresita il Marito caro di Voi e di tutti li altri e di cuore abraciandoci sono

D. V. S.

Bologna li 17 X.bre 1719

Car.ma Madre
Leonora Patria

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Isabella [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

Hò havuto si lunga patienza nell'aspettar l'effettuatione della promessa di V.S. Ill.ma per la fede, che sempre hò havuto nell'ingenuità di V.S. Ill.ma hora mi confermo nell'opinione, e godo, che V.S. Ill.ma incontri occasione di insieme cura d'uno giuro, la quale ci apprezo... buona, e con sufficiente cautione; a effetto, che venir che a esprimeresso più espressamente li d.ti 3500, cioè la quantità; e che in ogni quantità il venditore ha da riceverli... aggiungere ancora, che V.S. Ill.ma venir bene, che sien liberi il deposito dal venditore, e degli faccia l'acquisto delli d.ti 3500, e p.o V.S. Ill.ma mandi gli istromenti alli Sindici del tribunale, e

conserve alli med.mi S.ri Lauer, come
e'n tutti li libri; come nei Se.
crete e persone di V.S. Ill.ma au-
guro felice il buon capo d'
anno: e la riverisco

Vic.a li 23. xbre 16[illegible]

Di V.S. Ill.ma

Aff.mo et obl.mo ser.re
Silvio Fr[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Rendo humillissime gratie à V.S. Ill.ma anco à nome del S.r Carlo Ferrella mio nipote dell'esibitioni humanissime di V.S. Ill.ma, e mi pregio sommamente della sua gratia, per la quale me le confesso infinitamente obligato. e poiche si pono incontrare difficoltà di cavalcare invierei, si farà anche senza questa qualità.

Si incontrano difficoltà nell'espeditione appresso li PP. di S. Georgio in Alga, particolarmente per la residenza. Non resta però il mio S.r Rocco di continuare di sollecitare e senza più con D.o mio nipote mi vero (?) di V.S. Ill.ma

Devot.mo et oblig.mo Ser.re
Silvestro Trissino

Ill.mo Sig.re Sig.r Col.mo

Riceuo questa ultima lettera di V.S. Ill.ma, che mi
capita dopo finito il P.mo Capo. Et
di S. Giorgio in Alga; nè nel l'ecc.mo [illegible]
Rocho Piacentini ha hauuta la pro
uisione, chi aueua d'hauerli solamente;
nè c'è altra lettera di che mi è venuto;
uero ualerami del P. Zanoni; e bene,
come quelli si era riceuuto Credo; già, che
non erano altri, chi haueuano com-
missione da V.S. Ill.ma, nè fatta la proua,
e egli non ha fatto altro, che scriuer
alli P.P. una mia lettera, con la quale
scriueua, chi almeno, se non si poteua
terminar l'affare nel Capitolo, che
si prouedesse esercitar la delegatione; la
quale è seguita; come mi riferisce il
P. Procuratore già Priore di S. Rocho
di questa città. Se bene il P. Zanoni mi
per auanti supposto di hauer fatto
quanto occorre; che però credendo ciò,
che mi hauea scritto, gli si trasmesso
per tenerlo in certezza [illegible] scritto.

ai Venetia per che si veda, et si tocca con
giocana d. V.S. Ill.ma alla porta, i per
trovarsi ancora.

È vero, che V.S. Ill.ma, come dice, ha
obligati li beni di Fremelin, ma io
non mi ricordavo; e poi non so,
se questa oblig.e basterà per la corrisp.e
de Padri, e se V.S. Ill.ma provederà li
di beni che per buon mezzo le disp.
istoria; mi sarà favore, che facci
piccino sufficiente nel d.o di Rocche

e ben di ricordarsi, che V.S. Ill.ma fece
anco l'inventario delli d.i 300, che
non è gran cosa rinovar l'
inventario. e così la q.ta non si
perciò dar. l'ultima mano a q.to
importante affare et a V.S.
Ill.ma bacio riverente le mani.

Vic.a li 4 Maggio 1662

Di V.S. Ill.ma

Serv.e Aff.mo et Obl.mo

Silvio Trissino

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Con l'occasione, che il C. Rubeiro mio nipote s'è portato à Venetia per suoi particolari negotij, hò voluto anch'io scrivere à quello, ch'habbiamo comune con V. S. Ill.ma e mi riferisce di haver trovata detta sua buona dispositione nel P. Ill.mo Ecc.mo mio amico, e Sig.re e che per aggiunta hà informato il C. Procuratore di S. Carli in Alga che hanno promesso di quello il secreto in capitolo Ecc.mo, che si farà doppo l'ottava di Pasqua. Ma che quanto al Sig.r Fantoni è applicato alla detta e vengli è posto soggetto, ha potervi far fondamento, havendosi anche mostrato un certo freddo nel maneggio dell'affari, et di haverne poca pre;
Per giocar di sicuro V. S. Ill.ma potrà mandar una nuova nella procura dell'Ecc.mo Sig.r Rocco Picenin

Dovere ricorrere nelle medesima città
di Venetia, ~~con~~ à potere applicare
il R.mo cap.o di S. Giorgio in Alga per
l'incorporatione del beneplacito, e
Decreto sopra l'incorporatione fatta
da V. S. Ill.ma con le sue opportune,
necessarie e se mi trasmetterà la
procura legalizata io la manderò
al d.o Sig. Piacentini, ch'io provato
ardente, e fedele. e anche più
verso di V. S. Ill.ma

Hó poi pensato meglio, che essendo noi tanto
sotto il capitolo dai fanni, V. S. Ill.ma può
mandar la procura al d.o Sig. Piacentini
di dirittura; con qualche denaro, che gli pa-
gará per una ricognitione, e per qualche
speseta &

D.mo et obl.mo Ser.e
Silvio Trilliti

Ill.mo Sig.r Sig.r Prон.o Col.mo

Venezia 8 Maggio 1734

Eccell. dopo partecipata la morte dell'ottimo
suo figliuolo Giacomo

Deus dedit, Deus abstulit sit nomen Domini benedictum:
questo è l'unico conforto, che in lei, che è piena
di santa virtù, sarà maggiore, che in me, nella per-
dita dell'amabile nostro Co: Giaccomo, il quale se è
stato, e se è comunemente compianto, a giusta ragio-
ne è compianto. Qui in Venezia non trovo persona, da
cui anche sii stato appena conosciuto, che non se ne
dolga; perche bastava vederlo per amarlo. Molto
mi piace, che la Sig.ra Co: Giulia usi una santa ras-
segnazione, che è quel più che può dare un'animo
virtuoso in casi di simil natura. V: S: Ill.ma mi tenga
nella sua grazia, e mi protega ad esempio del
figlio, che ora è nelle glorie. Il Sig.r Carlo Boati m'im-
pone d'inchinarla; e pregando a lei, e a tutti di sua
afflittissima casa le maggiori benedizioni, le bacio le
mani, e con costanza mi raffermo d'V: S: Ill.ma

Umil.mo D.mo Obl.mo Ser.re
Giuseppe Portogaa

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Venezia 29 7bre 1734

Con l'ordinario di jeri per la via di Brescia scrive S:E: Pisani che i Tedeschi sono ancora verso Borgo Forte ed altri siti occupati dopo il ritiro della battaglia benche poche ore prima si fosse inteso con lettera venuta in Publico scritta dal Provv.r di Legnago che essi Alemani erano precipitosamente ripassati il Pò con due ponti e raccolti in poco numero nel Seraglio di Mantoa; ma non fù molto creduto. Due cento carra di feriti sono arrivati in Mantoa. Alle Fenestrelle si dicono giunti 20 Francesi. Delle particolarità non si sà ancora il vero, perche tutti variano: quando le vedrò depurate scriverò a V:S: Ill.ma. Sin'ora più non si dice. I miei rispetti in Casa e le bacio le mani

P:S: Il P: Gio: Daniele Antonini fino ai primi di 8bre non sarà di ritorno in Venezia: ed io credo in questa settimana esser necessitato dai comandi di chi così vuole a portarmi fuori di ~~[illegible]~~ qui per pochi giorni. Domen l'altro avrò sicure nuove del tratto.

Co: Porgo

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Giuseppe Partegan

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Venezia 21 Luglio 1734

Alla lettera d'V.S. Ill.ma rispondo con mille ringrazia: menti per l'interessatezza, con cui accompagna con benigno compatimento le afflizioni, e con segni di vera allegrezza le buone nuove della nostra po: vera Casa. Il Sig.r Padre mi rende ancor lui con sentimenti di debito testimonianza del di lei amore, e di quelle di tutta la stimatissima sua Casa, alla quale corrispondo con pregarle di buon cuore quelle benedizioni, che da Dio le imploro. Le nuove ch'ella mi annuncia e nei pericoli d'infermità, ed in quelli da guerra mi danno dell'afflizione. Dio che vede ogni cosa saprà condur a buon fine ogni movi: mento. Il Sig.r Doati mi dà comissione di riverirla, il che fò ancor io così verso di Lei, come verso ogn: uno della river:ma sua Casa, cui Dio mediche nella possibil forma la dolorosa piaga, tanto sensibile anco a me. Alla ricerca se la causa avvanti il

Terzi si terminerà, rispondo che lo spero, ma che non lo sò. Il Mariani seguita a promettere. Se i esorcismi continueranno a non operare, pregherò V: S: Ill.ma di due righe a S: E: Sagredo acciò o col Venier, o con uno de' Procuratori procuri di mover la pigrizia del difensor Avversario. Mi continui la grazia sua, che io sono, e sarò sempre

Di V: S: Ill.ma

Devot.mo Obl.mo Ser.re Vero
Giuseppe Sartagna

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Venezia 14 Luglio 1734

Iddio la remuneri dell'amore, con cui riguarda me, e i Miei di Casa, che ben li raccomando a lei nelle giuste afflizioni. Sig.r Co: amatissimo le mie speranze poco mi consolano, perche dopo l'aviso avuto nel venerdi passato che il mio fratello sii mortalmente ferito, non mi resta luoco alle speranze: onde doman l'altro, che averò nuovi avisi temo d'assai, e mi vò disponendo alla Santa rassegnazione; ma se Dio vuol affliggermi con la perdita di un fratello, dopo la perdita di un grande amico, mi converrà dire (sempre con rassegnazione) il grand'anno per me. La suplico a non voler far cenno co' miei di Casa che la ferita sii stata mortale; in tempo, che scrivendo io la volta passata mi son valso di termini di maggiori speranze, per darli a sentire il colpo con minore tormento.

Il Mariani è un' uomo lavorato a posta per far disperare la gente. Non è giorno che o a casa sua, o a Pallazzo non lo preghi or con le dolci, or con le aspre che risponda alla scrittura ed egli, al solito, promette, e mai risolve: di scusa si è valso prima col pretesto che il Co: Terzi suo direttore era sulla Brenta; ora dice che vuol che alla consulta v' intervenghi S: E: Venier suo Cliente il quale è un poco incomodato; quando poi sarà guarito (che già è libero di ogni incomodo) si valerà del pretesto ora che è in Pregadi, ora in Consiglio di X:ci ora che so io - In soma questo è il carattere, al quale non saprei trovar ripiego; sapendo che per parte de' Sig:ri Procuratori egli ha grandi, e continui stimoli, e pur non opera.

Giuseppe

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prond Co.mo

Iddio sà le mie premure, e quelle del Sig.r Doati, da cui è riverita; si studia per i ripieghi; ma con questo benedetto uomo, fallo, incostante, e pigro per compiacere al suo Cliente non sapiamo trovarla. Non mancheremo però d'attenzione per veder di ultimar l'interesse ridotto a termini tali, che d'altro non ha bisogno, che della buona volontà del Mariani. La lettera ch'ella m'include sarà spedita a ~~[illegible]~~ Vicenza. Il Sig.r preservi a lei il Figlio in Parma e a me un riverito Padrone. I miei rispetti alla Casa sua. e le bacio le mani col raffermarmi di V. S. Ill.ma

D.mo Obb.mo Ser.re

Giuseppe Tartagna

Giuseppe

Illmo Sig.re Co: Sig.re Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Venezia 26 Giugno 1734

Con l'occasione della venuta del Sig.r Co: Alfonso in Udine mi do il piacere di riverire V: S: Ill.ma, ed accompagnarle l'involto venuto da Verona, e consegnatomi dal Sig.r Co: Dragoni da cui ella è riverita. Le verrà pure consegnato conto in dare, et avere sopra il soldo auto, e speso. La Scrittura dal Mariani non si potrà avere fino al ritorno del Perzi, e di esso Mariani in Città. Ella mi mantenga nella grazia sua, e in quella della Sig.ra Co: che devotamente riverisco, pregando a lei, e a tutti della Casa le maggiori benedizioni. E le bacio le mani raffermandomi

d. V: S: Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Giuseppe Sartagna

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Co: Sig.re Prone Col.mo

Ill.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo

Venezia 7 Agosto 1734

Tengo precisa comissione da S: E: Sig.r Zuanne Sagredo di riverire V: S: Ill.ma. Mi sono a lui raccomandato acciò dii qualche spinta al Mariani, e qualche tocco al Sig.r Proc: Sagredo: ha egli auto in risposta che subito S: E: Venier sarà in positura di sortire da Casa, si dovrà fare una conferenza col Co: Perzi insieme col Proc: Sagredo circa la risposta da darsi alla nostra Scrit.a La conferenza seguirà in breve, perche il Venier (il quale è stato prossimo all'ultimo suo fine) stà presso di bene nell'auto sofferto male di retenzione d'urina. Faccia il Signore, che per il prossimo autunno possiamo uscirne da questa gran lite che tiene me in agitazione, perche molto bramo il contento di rendere servita V: S: Ill.ma che ha tanti e poi tanti meriti appresso di me, e della Casa mia. Perciò si assicuri che bramo gl'incontri di obbedirla, e desidero che il Signore renda pienamente felicitata la degnissima sua Casa, la riverisco. E a lei bacio le mani, e mi raffermo

Di V: S: Ill.ma

Div.mo Obb.mo Ser.re V.ro
Giuseppe Tartagna

Al Co: Giuseppe Tortagna

Udine 12 Agosto 1734.

Ecco due parole all'Emo Sagredo per l'insinuazione con l'Emo Procurator Sagredo circa al stanchegio, che ci fà il Sig.r Mariani, che è una gioia, ma non di quelle venute dal Però. Il Sig.r riconfermi in salute l'Emo Venier, e lo inspiri à meter nel suo ultimo l'interesse, che tanto occupa le parti.

Quando sia in tutto suo commodo, e del Sig.r Mattio, che saluto, osservino, se potessero incontrare in dodeci careghe, da tenerle nel sottoportico di Rogaredo, ad ess noto, ma non vorrei spendere, che circa lire sei l'una, bastano con la sola schena, e, se fossero pure di paglia, e di buona proprietà, bastarebbero così; se si trovano di questa, ò di altra raggione, mi avvisi, che immediatamte spedirò il dinaro, e dirò, dove spedirle.

Le inchiudo il distributo delle 2 lettere. Ella mi comandi. La Co: Giulia, e tutti noi siamo di core.

Umici doveri al Sig.r Carlo.

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Le bacio le mani

Giuseppe [illegible]

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Pron.e Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Venezia 14 Agosto 1774

La lettera per Verona è messa alla Posta, e capiterà sicura: l'altra a S.E. Sagredo la consegnerò domani, perche oggi non mi è stato possibile il dargliela. Non dubito, ch'ella non abbia a fare buon effetto per quanto potrà: ma sò che il Sig.r Proc: Sagredo si è protestato col Sig.r Doati, che molto si lamenta del Venier, il quale o persuaso a favore della ~~s~~ suposta diligenza del Mariani, o chiamato dal proprio interesse niente è sollecito in far che ~~l'affare~~ la causa sii spedita; e che se oggi morisse il Venier domani vorrebbe levare al Mariani le carte, perche è del dovere, che a chi ha raggione si faccia giustizia, e che i beni controversi restino in mano di chi n'è il vero Padrone. Il Venier ancora laborat di male di urina, e chi sà quando si libererà; ora si dice che stii bene, ora male; e intanto il pretesto del Mariani è pronto, e non si và avvanti: ma Dio ci porrà fine anche a questa. Ella mi conservi nella grazia sua, e di tutti di sua Casa che riverisco, e le bacio le mani

D.V.S. Ill.ma Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Giuseppe Sartagna

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Co: Sig.re Prone Col.mo

90

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Venezia 31 Luglio 1734

Ho consegnato in proprie mani al P.: Gio: Daniele la Lettera con il fagottino, e da lui ne attendo i riscontri. Le lettere pure per Napoli e per Verona saranno sicuramente consegnate alla Posta. Il Mariani ha ora una bella scusa di prolungare ol pretesto, se il Venier stà un poco incomodato: sarà mia cura, come saprò liberato S. eccelenza, a nuovamente eccitare il Mariani: nel qual caso, se non vorrà operare ella sarà pregata di due righe al Sagredo.

Sia con felicità la dimor. in Villa della Sig.ra Co: che il Signore mitighi così in essa come in lei il giusto dolore. I. Co: Dragoni, i Sig.ri Doati ed il Sig.r Mattio riveriscono lei con ringraziamenti per la memoria che tiene di loro. Io le sono il più obbligato e lo fò con particolar distinzione e la bacio le mani.

Dev.mo Obb.mo
Giuseppe Pavan

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Venezia 8 Xbre 1734

L'Involtino per Verona l'ho consegnato, e in persona raccomandato al Sig.r Nuncio di Verona. La Cassettina non è ancora capitata: starò in attenzione alla Posta, e non mancherò di sollecitudine per render servita la Sig.ra Cont.a che tanto venero, e riverisco; desiderando che per mezzo di V: S: Ill.ma, sieno ad essa noti i senti: menti del rispetto, che Le professo.
Il Venier cangia di ora in ora, un giorno mor to, e l'altro vivo. Gran pretesto all'accorto suo diffensore per eternare la nostra causa. Io sto con tutte le armi preparate, ne altro mi manca, che un poca di carità per parte dei Avversarj, che non vogliono seguitarmi. Io peno più di lei, perche molto sospiro di acquistarmi un raggio di merito. In quest' Autunno mi fermo in Venezia, e se mai potesse combinarsi in questo tempo

l'espedizione

di me non mancherà certamente. Rendo mille grazie a V. S. Ill.ma del cortese invito a Rogheredo, ove non giungerei senza piangere, e poi piangere vera perdita, che più non ricupero. Ella usi la solita sua virtù, e Dio la benedica unitamente al rimanente di sua da me riverita famiglia. Mi continui la grazia, ed amor suo, che considero come cosa a me carissima. Mi comandi e si assicuri, che sono con tutto il rispetto

di V. S. Ill.ma che è
riverita dal Sig.r Doati

Devot.mo Obb.mo Serv.re V.o
Giuseppe Tartagna

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prond Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prond.o Col.o

Ill.mo Sig.r Sig.r Prond Col.mo

Venezia 24 8bre 1734

La lettera coll'involtino l'ho in persona consegnata al Collegio de' P.P. Gesuiti, acciò, all'arrivo del P. Gio: Daniele, che a momenti si attende, li venga consegnata. Sono parecchi giorni che esso stà spendendola in Friuli col Nob.e del P. Predicatore Maniago. Ed ho notizia che stasse passa in buona salute. Il passato venerdì ebbi lettera in due righe dal Nob.e, che mi scrive da Castelluccio, e non mi dà altre nuove che di star bene di sanità. Il S.r Pisani l'altro dì scrisse in publico aver i Francesi passato l'Oglio in un corpo di 24, e più milla, con apparenza di voler frontare il nemico: ma non è stata così, perche vedendo, che Chinigsech unì tutti i suoi al Seraglio vicino alle Grazie, ripassarono il fiume Oglio, e la mossa si risolse in una bravata. I otto mi. Tedeschi che andarono a soccorrer la Mirandola, dopo aver ivi lasciato buon presidio si sono riuniti al grosso dell'esercito. S'attendono così dagli uni come dagli altri grossi rinforzi; motivo a credere che l'invernata iminente non abbiano a fare in ritiro ma in continua battaglia. Sono capitate le lettere da Costantinopoli, ma il contenuto stà in senno al Prencipe.

Desidero, ch'ella ricordi li miei rispetti ad ogni uno della casa sua che Dio conservi; e procuri lei, e la Sig.ra Contessa di mettersi in quella quiete d'animo, che le prego dal Cielo. E raccomandandomi alla grazia sua le bacio le mani, e mi raffermo

D. V. S. Ill.ma

Dev.mo et Obl.mo S.re V.ro
Giuseppe Tarragna

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Pron.o Col.mo
Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.o Col.mo

Venezia 9 8bre 1734 4

Il Venier* jeri è partito da questa Terra, e se n'è ito all'altro Mondo a fare i conti con Dio. Si daremo la prova, passato questo mese, se il Mariani abbia per il Viaggio, quegli stretti riguardi, che avea per il Padre Defonto. Dio voglia di no, acciò potiamo un giorno ultimare quel nostro sin'ora sgraziatissimo interesse.
Jeri finalmente ho auto lettera dal Dott.e, e di essa mando copia a V.S. Ill.ma, domandandole scusa della confidenza.
Ho letto la colta traduzione, ch'ella si è compiacciuta spedirmi, e in essa ho amirato la buona scelta del traduttore.
Si dice, che stà in 'aria un'altro fatto d'armi in Italia, ove i Tedeschi per ultima disperazione vogliono fare un vada il resto. I miei rispetti a tutti di sua Casa e a lei bacio le mani, raffermandomi

D V.S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Serv.e
Giuseppe Tartagni

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Co: Sig.re Prone Col.mo

Ill.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo

Venezia 10 9bre 1734 4

Rispondo alla riverita sua del passato ordinario, assicurandola di aver in proprie mani consegnata la lettera diretta al P: Antonini, che ho trovato in ottima sanità, ed attento alla scuola della Rettorica, per la quale egli è destinato. Il Mariani, il quale è tutto a lutto per la morte del suo Venier al primo attacco da me avuto ha risposto piangendo = mestitia, et dolor occupant me: lasciate che passi questo mese, e nel venturo ultimaremo ogni cosa. Ella vede i belli principii, sopra de' quali bisogna certamente, ch'ella [struck through] gagliardamente occupi S: E: Sagredo a fine s'intendi col Sig.r Proc: Sagredo acciò o risolva di levar dalle mani del Mariani tutte le carte (come diceva di voler fare) o dii al medemo un assoluto comando che lo sproni ad operare. Per parte nostra tutto è in pronto: onde non resta, che vincere colui, che è sempre stato il nostro tormento, e se accaderà ch'egli resti, come spero, vinto dalla giusta ferocia dei Camili voglio cantar la vittoria a trombe, e Tamburi, più che non fanno i Francesi. S: E: Sagredo, ed il Sig.r Carlo Boati riveriscono V: S: Ill.ma, ed io mi vanto di farlo con maggior distinzione così verso di lei, come di tutta la degnissima sua Casa, che Dio longamente conservi in prosperità.

Non abbiamo alcuna novità, salvo che i Francesi van=
no facendo de' continui movimenti per gelosia de' Tedeschi
che non sanno a qual partito sieno per risolversi. Le
Truppe calano, e presto saranno ai confini. Mons.
Patriarca di Venezia và morendo, e già sarebbe morto,
quando le orazioni di molte centinaja di Poverelli da
lui caritatevolmente sempre stati soccorsi non lo tenessero
in vita. Dio mantenga lei, cui bacio le mani, e mi
raffermo di V. S. Ill.ma

D. V. S. Ill.ma

Giuseppe Tartagna

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

[illegible] Venezia 4 Xbre 1734 4

Sig.r Co: stimatissimo nel gran piacere, che ho in ricevere le riverite sue lettere, e quei leggieri comandi che mi dà la suplico a non mi voler mortificare col prender mi in sospetto, quasi che mi rincresca d'obbedirla; più tosto mi compatisca nel mio rossore, per essere entrato in un negozio, che, per colpa di chi è vestito di pigrizia, va così lentamente, ma Dio farà che se ne esca ancora di questo. Ho scritto l'altro giorno al Prete che assiste ai Conzorti Sorgo di Vicenza accio passi a Venezia appunto per combinare la strada che abbia a tenersi col Successore nelle ragioni del Defonto Venier, e toccarli il polso sul punto giudicato dal Terzi, e su quelli che saranno da giudicarsi; per il che sarà bisogno di usare qualche ripiego per cautela dell' una e dell'altra parte, ed acciò, dopo deciso l'affare non abbiasi a tornare da capo. E' vero che il Sig.to Terzi non ha scritto la sentenza, ma ad ogni accidente non ci man cherebbe egli di questa giustizia di scrivere la medema già in termini da me raccolta, ed alla buona memoria del fu carissimo nostro Co: Giacomo spedita. Mi abboccherò di nuovo col Sig.r Zuanne C.cc.mo, e si stabilirà dopo capitato il Prete il metodo da tenirsi, per poi ultimare, se Dio lo vuole, la facenda. [illegible]

Ella nelle solitudini della villa pensi qualche volta a me, e mi mantenga nella grazia sua considerandomi uno fra i maggiori Amici del Figlio suo volato al Paradiso, e che mai si staccherà dalla mia memoria. Dio conservi lei, e tutti della sua degnissima casa, - ch'io al solito le bacio di buon cuore le mani, e mi raffermo

Di V. S. Ill.ma

D.mo Obb.mo Ser.re
Giuseppe Tortagna

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r Prone Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Venezia 18 Nov.re 1734

In data 20 novembre risposto [illegible] risposto alla sua 16 [illegible] la scrittura estragiudiciale, acciò, [illegible] Carlo, [illegible] fermo, [illegible] suo luogo [illegible]

Non vagliono gli stimoli contro quell'Asino, il quale è impastato di maliziosa pigrizia per mio tormento. Si è pensato col Sig.r Carlo Boati di estendere una scrittura estragiudiciale da intimarsi così alla Procuratia, come all'assuntor Venier, raccogliendo in essa le cose corse, ed eccitando i Avversarii a spiegarsi di qual sentimento siino, per poi procedere sul piano della risposta, che doverà dar norma, e metter noi in maggior sicurezza sulla sentenza che nascerà dal Sig.r Terzi arbitro eletto. Prima di risolvere ho voluto darne un cenno a V.S. Ill.ma, acciò comandi; e così farò col Prete Leonardi, il quale non si è ancora veduto ne lui, ne sue risposte alle mie lettere. Suppongo ch'ella si goda una perfetta salute, che Dio glie la mantenghi longamente a mia consolazione. E riverendola con il maggior rispetto le bacio le mani

Div.mo Obl.mo Ser.e V.o
Giuseppe Tartagna

scrittura, ma come che dipende dalla Direzione del

Giuseppe Lavragna

Ill.mo Sig.r Co: Sig.r P.rone Co.mo

Venezia 19 Giugno 1734

Viene scritto, che coteste Sig.e Monache ne pur si sognino di far demolire la loro fabrica dolosamente alzata sopra fondo non suo, cosa, che agli uomini non puol piacere, e molto meno a Dio. Si anderanno forsi esse lusingando o di movere a compassione, o almeno di andar superando gli ostacoli con la potenza del braccio di chi le protegge. Mi stupisco, che, stante la remozione delle medesime con atti publici così del merito, come dell' ordine da esse, o per meglio dire, dai loro fomentatori capricciosamente contestato, coteste Sig.ri Deputati non si risolvano di far seguire subito la demolizione, come la intende anco S. E. Corner, che protegge l'affare. La limosina dei ₰ 500 è stata bensì proggettata, ma n accordata: onde sopra di ciò sarà luogo ai douti riguardi; perchè altrimenti l'aggiustamento non sarebbe molto glorioso per la Città, e la vittoria si cangierebbe in perdita.

Il Mariani ha formato (com'egli dice) la risposta alla nostra Scrittura, ma come che dipende dalla direzione del

Iseppo Terzi, così aspetto che ritorni dalla Brenta per fargliela vedere. Io li starò ai fianchi; e Dio sa se ho premura di veder ultimato questo interesse, il quale per esser condotto con pigra lungaggine non potea cascare in peggiori mani, che in quelle del Marianni.

Il Sig.r Co: Alfonso attentissimo, e benemerito; Il Co: Dragone, ed il Sig.r Doati riveriscono V. S. Ill.ma grandemente. Giuseppe Tartagna poi desidera di distinguersi, e far a lei concepire la qualità del rispetto, che le professa, e dell'obligo, che tiene: conoscendosi obligatissimo anche per quanto lei s'interessa con singolare amore e parcialità verso la di lui casa, che le raccomanda. Iddio consoli lei, e l'Ill.ma Sig.ra Contessa nella funesta ~~[illegible]~~ memoria delle passate disgrazie, che hanno lasciato ancor me in poca speranza di superare il cordoglio. La riverisca con distinzione in nome mio, e procuri di confortarla nei termini possibili. E a lei bacio le mani.

Div.mo Obl.mo Ser.re Vero

Giuseppe Tartagna

Illmo Sig: Sig: Prone Colmo

Illmo Sig: Sig: Prone Colmo

Venezia 25 Xbre 1734

In ogni tempo sono d'ugual animo verso V: S: Illma, nell'efficace e costante mio desiderio, che il Signore sparga le sue Sante benedizioni così sopra di Lei, come di ogni uno della sua Riverma Casa, che bramo fe:licitata per longhissimi anni. Si compiacerà Domene:dio di esaudirmi in questi giorni di tanta santità e di tanta clemenza, anche nelle preghiere che ben di cuore li dirigo a vantaggio della felice anima del buon suo Biasio, e mio così grande, e sempre pre:sente Amico, il quale saprà rendere a me, e a chi di lui si ricorda una copiosa ricompensa a nostro bene.

Dio vorrà pure felicitare V: S: Illma e la tanto buona Co: Giulia nel render loro in breve affatto libera la pic:cola Co: Tadea dalle vajole; e saprà anco preservare il Biasiolino, nella sua buona salute a loro, e mia conso:lazione.

Avea già estesa la estragiudiziale (che qui le includo) da pre:sentarsi agli Avversarii: ma le costanti, ed onorate pro:messe dell'istesso Erede Venier di voler per assoluto in

breve

veder ultimato l'affare con soleciti ecitamenti al Mariani che non è già in tanta grazia dei Eredi, come era del defonto Venier, si è sospeso il presentarla, ne più siamo stati in maggiori speranze di vederne il fine, che Dio lo voglia. Non mi abbandoni V: S: Illma della sua grazia, e dell'amor suo, e mi consideri a tutte le prove

d'V: S: Illma

Devmo Obl: Aff: Se: V:
Giuseppe Tartagna

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Venezia ... 1734

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Venezia 24 9bre 1734

Oggi non mi è sortito di poter presentare a S.E. Sagredo la di lei lettera, che spero farà un buonissimo effetto per dar moto alle cose nostre: ma quanto prima lo farò, premendo a me egualmente, che a lei l'interesse. Ella dai tetti del suo Palazzo averà intesi gli strepiti della nostra Città festeggiante per il sontuoso ingresso del nuovo nostro Pastore: ne ho auto anch'io le mie distinte relazioni, e computo tra le più strepitose le dieci milla foresti accorsi ad onta della stravaganze dei tempi alla gran solennità. Degli Aulici e dei loro equipaggi non parlo, perche delle cose grandi è meglio tacere che parlar poco. Dirò qualche cosa delle nuove della Lombardia venute in questi ultimi giorni in publico. I Francesi hanno di volontà abbandonnato l'Oglio, e tutto il Cremonese di quà dell'Adda, hanno sloggiato da Guastalla Modena, e Reggio e si sono ritirati nelle Piazze di Parma Piacenza, ed altre del Millanese, e particolarmente in Cremona e sull'Adda al verso di Pizzighettone fino ove esso fiume mette nel Pò. I Tedeschi poi hanno fabricato sull'Oglio un Ponte tra Maravia, da una Parte, e Bozzolo dall'altra e sono passati sul Cremonese in qualche numero.

veder ...
che n...
fonto ...
ti in...
voglie...
e del...

L'esito qual sia per essere Dio lo sà, e farà, che succeda al miglior bene. Certo è, che i Paesi lasciati ora dai Francesi, scrivono, che sono in una lagrimevole dessolazione, e che quella gente resa di ogni cosa, essendo loro stati ucci: si fin agl'Animali tutti acciò non possano lavorar il terreno. Dio tenga da noi lontani questi flagelli, e le buone Anime che godono della sua gloria intercedano al miglior nostro bene. Ella procuri la sua salute, che ben di cuore le augu: ro per longhi, e felici giorni, e le bacio le mani raffermandomi

D. V. S. Ill.ma

Devo.mo Obl.mo Ser.re Vero
Giuseppe Tartagna

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

1734

Al Sig.r Co: Giuseppe Tartagna

Nogaredo 30 9bre 1734

Se sapesse con quanta mai in gran pena, io la incom=modo, di certo mi averebbe tutta la compassione, imperoche à dirlo senza frase, la mia è un insolenza intolera=bile, e se lei non usasse d'una patienza somma, che potrebbe crucchiarsi così inopportunamente

Le mando à legere l'inchiusa dell'Ecc.mo Sig.r Zuanne Sagredo, che ieri mi capitò da Udine. Ella benigna=mente rifletta, e riterrà meglio di me, le espressioni, che segno, e degni umiliarsi in mio nome à S. E., da nuovo supplicarlo della sua Protetione senza della quale, e senza, che li Avversari entrino in vera volontà di terminarla; già scrissi, e lo replico, che non vedremo il fine; sia ciò, che à Dio piace, à me preme la sua gratia, non meno che quella del Sig.r Carlo Doati, che inchino, e con cordialità sincera, ed obligata, sono adi commandi.

v
c
fr
fr
v
e

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Venezia 9 Giugno 1734

Ella mi benefica con generosità, e sopra i miei meriti, perciò le ne rendo infinite grazie, e la supplico ben di cuore a volermi dar campo di potermi fare acquisto di qualche sorte di merito. Ho consegnato in proprie mani al Sig.r Zuanne Sagredo la di lei lettera, assicurandolo, che subito arrivato il Carrettone, che capiterà doman mattina, le farò tenere quanto chiama la lettera: ha egli mostrato un sommo aggradimento del formaggio Asino particolarmente, dicendomi di volerlo godere con il figlio, che era propriamente ancioso. Farò lo stesso verso il Sig.r Boat, il quale anticipatamente la ringrazia, e m'impone di riverirla. La riverisce pure il Sig.r Co: Dragoni, che ho avvertito d'intendersi meco, sopra quanto le venisse spedito dal Co: Bertoldo Peregrini; ed io, eseguirò poi i di lei comandi. Il Sig.r Abbate Ioardi, che alloggia in Casa mia mi dà precisa comissione di renderle il saluto e di assicurarla della di lui divozione.

Il Sig.r Co: Alfonso (col quale piango ancora) mi commette di fare così a lei come alla Sig.ra Con: sua Cognata an: che in nome del P.re Daniele un cordiale saluto. Io poi non cesserò di pregarla ricevere i miei rispetti, che avvanzo anche alla Sig.ra Co: , ed al rimanente di: Casa degnissima, che Iddio consoli, e feliciti a misu: ra de' miei desiderii. E a lei bacio le mani, e mi rafermo

D'V: S: Ill.ma che assicuro del recapito dato alla occlusa lettera

P.S. Le includo le due scritture, la prima dei PP., e la seconda Nostra. Col distinguere, e separare i capi Avv:ii di natura etterogenea, proponendo alcuni punti di ragione imperdibile si siamo diretti in maniera, che il Mariani, il quale ha da rispondere, si troverà per la sua parte imbrogliato ad uscirne. Volesse il Cielo, che dasse la risposta con prontezza, che sperera: che dovessimo uscire in breve dal laberinto.

D. S. Obl.mo Ser.re

Giuseppe Barbagrano

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Venezia 2 Giugno 1734

Ho ricevuto il Baulo, ch'ella mi accenna; ed esseguirò i comandi ingiontemi con l'assistenza del Sig.r Co: Alfonso, col quale 1.mo di ciò mi sono inteso.
Sento un dispiacer sommo dell'incomodo da lei e dalla Sig.ra Co: Giulia sofferto, e ringrazio il Sig.re che se ne siino liberati, e lo prego voler compensare i giu:stissimi loro travagli con altrettanta felicità. Nella di lei causa si procura di ridurre alla facilità mag:giore la risoluzione degli obbietti del Mariani a co: d'arte involuti; e spero che con una scrittura di risposta li metteremo qualche freno; e se a Dio piacerà ne usciremo finalmente un giorno. Non accade ch'ella spedisca soldi per la medesima, perchè al Donati si disse che al termine dell'opera sarà rico:nosciuto. Il Sig.r Co: Alfonso, ed esso Sig.r Donati la rive:riscono. Io fò l'istesso, e di cuore, così verso lei, come verso tutta l'Ill.ma sua Casa, che Dio benedica. e le bacio le mani raffermandomi V.S. Ill.ma Dev.mo Obb.mo Ser.re

Giuseppe Sartagna

nte
a
capi
ront
lla
, s
e d
ime
erò
nti
m
disf
ero
ndo
la
en
ac

Illmo Sig.r Sig.r Prone Colmo

Venezia 19 Maggio 1734

Finalmente Mariani è guarito, e jerl'altro prima che si partisse per la Mira, lasciò al Terzi una scrittura di dimanda con 23 capi di converso, comprendenti la maggior parte le detrazioni di dote debiti, e legitime sopra di che abbiamo qui in pronto le risposte con' ella può raccogliere dalla fattura ch'ella tiene nelle mani. In essa scrittura trovo alcuni disordeni, sopra de' quali voglio discorrerla con esso Mariani, forse domani che deve essere di ritorno; e, o lo persuaderò a rimediarvi, o lo convincerò ch'egli è pazzo. A suo tempo scriverò a V. S. Illma il tutto, quando di volta in volta si contenti di ricevere l'incomodo di mie lettere; s.e di che ella mi parli con quella libertà, di cui la supplico, onde possa contenermi nella maniera che sia di maggior sua soddisfazione. Tengo alcuni soldi di ragione del nostro povero Con: Giaccomo; e nelle spese che per lui andava facendo teniva conto del debito, e credito respettivo, tanto per le spesette per la causa, quanto per altre straordinarie, di che tengo distinta nota, che ad ogni suo cenno ricopierò per ispedirgliela: onde mi comandi, e mi creda con tutto il rispetto di V. S. Illma

Umil.mo Obl.mo Ser.e
Giuseppe Tartagna

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re Prone Col.mo

Venezia 12 Maggio 1739

Mi compiaccio nelle amorevoli, e generose espressioni di V.S. Ill.ma verso di me, e mi consolo della grazia sua, che mi promette, e di cui io ne fò una stima grandissima. In concambio non posso che esibirle tutto me stesso, acciò di me ne disponga a suo piacere in ogni cosa, in cui mi conoscesse di qualche abilità, di che però mi trovo scarso di assai: tuttavia le prometto, che non mancherò al dover mio per darle prove, di quanto peso consideri le mie obligazioni, e mi sarà sempre a gran fortuna l'incontrare i di lei riveriti com̃andi. Ho dato recapito alle lettere, che m'include, e facendo così a lei, come al rimanente di sua stimatissima Casa devotissima riverenza le bacio le mani, e mi raffermo

P.S. È giunto in questo punto il Sig.r Co: Alfonso con buon viaggio, e mi ha recato una sua, con qualche discorso s.a l'interesse contro Cà Venier. Abbiamo la fatalità, che il negligente Mariani è amalato: proseguiremo quando sarà rimesso, e riverendola anche in nome del S.r Co: Alfonso le bacio le mani

Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re

Giuseppe Tartagna

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Al Sig.r Co: Giuseppe Sartagna

Udine 16 Luglio 1734

O Dio dia ogni bene al Sig.r Mariani. Già egli da quel bravo Uuomo, che è, non studio, che eternare il finimento di una Causa, che imbroglia, senza sentir i morsi di una conscienza, non non quieta. Io tengo l'afare nostro nel cuore suo, ed in quello del Sig.r Carlo, che inchino con tanto ossequio. Se sperassero che giovassero le umiliationi, per implorar le protetioni di alcuno, me lo sugerisca, che ricorrerò con la testa à Terra, e con l'Anima prostrata, il che si fà, quando à Dio si dimanda misericordia, ed aiuto: mi sarebbe saperse à qual Protetore rassegnarsi, per chiamar in socorso la sua forza contro un Uuomo, qual è il Mariani, falso, e duro, per volerla à suo modo: ma la suplico, crede ella, che si terminerà al dispetto delle cabale di un Avversario si amante da intorbidare, e da combatere con armi non giuste.

Mi chiamo in colpa, e le dimando perdono per la mia importunità fuori di loco. Il Co: Giulio la riverisce con affetto, niente meno il Fratto, e Figliolo mio, e quanto so, e può io, che sento il dovere, e che le professo vera cordialità mi comandi.

Al Co: Giuseppe Tartagna

Udine 28 Luglio 1734

Io sono pronto da rassegnarmi a S. E. Sagredo, subito, che ella lo ordini. Noi siamo in lite con una sorte di nemici, che aquistano tempo, e lo fanno perdere con uno studio, che stordisce, e quando sia possibile, vorrano vedere il fine dei secoli, prima, che arrivi il termine della presente lite, opera, che vien resa difficile da un cavillo non giusto, ne onorato.

~~Habbi di aver pazienza per i miei [illegible]~~

Ill.mo Sig.r Mio Sig.r Pron Col.mo

Ha' sommamente goduto la nostra povera Congregatione delle relationi havute da costà come la generosa Bontà della sempre Benemerita Città d'Udine non solo in publico ma anco in privato habbia dati segni di molto obligante Magnificenza nel accoglimento ha fatto al Nostro Padre Generale. Creda V.S. Ill.ma ad un povero del grosso gradimento ma sincero quale mi professo che tutte le dimostrationi di stima praticatesi in Udine al Nostro Generale hanno posto positivo impegno a' figli del medemo non solo di desiderarsi la buona sorte d'impiegare li loro sudori a beneficio di questo stimatissimo publico ma anco di porger fervorose suppliche al Sig.re per la conservatione di animi si generosi che si sono degnati honorare tutti insieme li Barnabiti nelle gloriose accoglienze fatte al loro Padre Commune. Assicuro V.S. Ill.ma che non scrivo tali sentimenti con particolare mio trasporto, ma li rapporto con fedeltà in questo foglio come mi vengono somministrati da' Miei Padri existenti in queste parti. Io poi

particolarmente altro che non possendo non
che voglio rittornar à riaffliare quel bene
io ho lasciato in questa città, acciò col medesimo
vengo ad esprimere quelle obligationi delle
quali fu costretto trattenermi in Udine et in
particolare à V.S. Ill.ma quale ha molto
bene quanto parzialità senza veggio il nostro
Molto Dio sopra la benedizion et adempimento
la sua Ill.ma progenie in più bene devuto
à Cavaglieri di molto religiosa e christi-
ana pietà — Io ho inviate più mie al
sig.r Cerutti in Venetia ma dubito ò che non
le siano pervenute o che ella non habbia
stimato proprio dirigerle à V.S. Ill.ma.
Io non voglio mancare di me stesso ad ogni
modo all'dimostrationi quale e quanto ser-
vitore viva al suo merito e per ciò etc.
e dirle che li Padroni di gran stima
sappiano il stato de loro servitori così io
in adempimento di mio obligo significo à
V.S. Ill.ma come fra tre settimane poco più
mi porterò à Genova et ivi attenderò
l'honore de suoi stimatissimi comandi
quando si compiacia favorirmene già che
che io non mancherò di esprimere li
segnalati favori ho ricevuti in 7 anni

dalle Obligantissime Maniere di V.S. Ill.ma
Di fido che mi possa manchar lo spirito e lena
in dir le tutte qualitte ad ogni modo minima
parole io d.o le so sicuro che renderò non meno
obligati servitori al suo merito d'anticipamenti di quello
mi sia io che tale stimo rassegnarmi supplicando V.S. Ill.ma porger miei ossequij al
Ill.mo Conte Giovanni e Contessa e tanto al
Ill.mo sig.r Giovanni Fratello suo e di lei figli

Perugia li 2 luglio 1712

Dev.o Oblig.mo servo Vero
Don Gio. Paolo dalla Torre

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.r Padrone Col.mo

In attestato di più profondo ossequio e non più per inanimirlo o inveterata Costumanza stampato a V.S. Ill.ma il presente foglio per mezzo del quale annuncio a V.S. Ill.ma tutte quelle felicità sì temporali che spirituali sappia desiderare al suo Merito et a tutta la sua Ill.ma Casa in queste Sante Feste Natalizie il buono sincero di sua servitore il più obbligato. Queste et altre espressioni d'affetto se la lontananza mi vieta farle a V.S. Ill.ma personalmente, non mancherò farle in persona al sagro altare et in tutte le occasioni mi si presenteranno per implorare la Divina Misericordia. Io giunto da Grandona alla mia Scuola di Perugia non mancai porgere avviso a V.S. Ill.ma con due volte, io per non havere riccevuto riscontro non per ciò mi stanco ma col timore di perdere sua grazia mentre quando anco qualche mia poco ben regolata procedura la facesse di ciò comparire con molto discredito della sua bontà che dissimulando tutto ciò potea essere in me d'improprietà per tutta via non haverebbe tralasciato il

ricevendone per mia consolazione di qualche
notizia di sua persona; ne credo per mia
consolazione sia V.S. Ill.ma cruciata da qualche
incomodo di malattia vedendo tutto ciò lo
reputo alla mia sfortuna che forse si siano
perdute le mie o pure che le di Lei lettere
non l'abbia fatte non le pervengano
In caso le medesime mie si siano smarrite
di nuovo le confermo come da me furono
consegnate in Genova libre 12 di cioccolatta
ad un nostro Padre quale senza
alcun dubio mi promise sarebbero
state fatte recapitare sicure nelle
mani dell'Ill.mi suoi Figli esistenti
nel Collegio de Nobili in Bologna. tanto
richiedo a puro ogetto V.S. Ill.ma concepisca
per la bontà come vivo premuroso nell'
eseguire stimatissimi suoi comandi
Con due altre mie ne diedi avviso al
Ill.mo Sig.re Gio: Ant.o di Lei Figlio ma
ne meno dal medesimo senza riscontro
se l'abbia ricevuto la sudetta cioccolatta
non vorrei che la medesima si fosse
persa non perche io ci sia sua causa
ma perche con tal perdita forse si
potrebbe concepire che io sono servitore
di parole e non di fatti a questo fine
scrivo il presente ordinario a Genova

per ragione così sia riuscito della medesima
Io grazie al Sig.re che non Mancha con
infinita Bontà d'Assistermi godo ottima
salute et altro non mancha per V.S. più
felicitarmi che l'onore di ricevere li
Commandi di V.S. Ill.ma - Qui di Nuovo
non habbiamo cosa alcuna, già credo
saprà ancor di Udine arrivato l'estratto
come il Padre Simonetti una volta
Gesuita in hoggi predica l'Avvento nella
chiesa di San Lorenzo in Damaso, vestito
dell'Abito de Canonici Reg.ri di San
Salvatore - Supplico V.S. Ill.ma porger
miei ossequij all'Ill.mi Sig.ri Conte Giovanni
e Contessa Mannini di lui Moglie, si come
all'Ill.mi Sig.ri suo Fratello e Figli et al
Ill.mo Sig.r Eustachio et V.S. Ill.ma con tutta
stima quale mi sottoscrivo tale con
verità mi dichiaro Vivere

Perugia S. Ercolano
li 12 Xbre 1712

Dev.mo Oblig.mo Servo Vero
Don Gerol.o Della Torre

Ill.mo Sig.re Sig.r Pron.e Col.mo

Alla Sua riceuuta in data delli 28 Feb.ro hoggi ne riceuuto una di V.S. Ill.ma in data de 13 Corrente nella quale oltre le solite espressioni del nobilissimo suo animo, che sa diffondersi anco verso di chi non ha capitale alcuno di merito si compiace onorarmi l'honore di riveritissimi commandi e per che io debba far provveduto di libre 12 di cioccolatto l'Ill.mo Sig.r Gio. Antonio che si trova convittore nel Coll.o di San Franc.co Xaverio di Bologna, di questo sarà mia cura fare che presso Lucca gliene resti servito in oltre non mancherò far le mie parti appresso li nostri Padri col particolare delli suoi Amici e Padroni acciò essi prima s'impieghino ad assistere alli suoi Ill.mi Figli, e bene poco potranno atteso che li Padri Gesuiti non permettono così facilmente che li loro Collegiali tengano prattica con altri Religiosi fuori de loro - hebbe V.S. ma non si mancherà dal canto nostro di non dare nella

le dimostrazioni di stima che la Congre-
gazione nostra fu dell'Illma Sua
Casa come di nostra singolar protet-
rice massimamente in Vienna. Io
poi dirò giunto ora in Genova a' miei
parenti quanto sia profonda ~~e~~
obligata la mia servitù alla Casa
Illma sua et in particolare alla
persona di V.S. Illma acciò le mie af-
flizioni bene sappino anch'essi a
punire di sì bel titolo e non credo che
vedessero il mio dispiacere che ho
d'aggiungere ~~[illegible]~~ nuovi servizi
al suo ~~[illegible]~~ futuro [illegible] li raccontero
le generose maniere praticate da
V.S. Illma verso di me nel longo
spazio d'anni 7 che sono stato in
Vienna. Io leggo che sarò stato alla
direzione d'altri dove haverò ancora
maniera di [illegible] senza
più Illma sua Donna se [illegible] mi
farà segno partirò immediatamente per
Genova e [illegible] ne porgerò avviso
à V.S. Illma essendo ben di [illegible]

Il servitore dia conto di se al Venerato
Padrone al quale augurando ogni felici-
cità mi dico sempre [illegible] [illegible]
di V.S. Ill.ma

Perugia li 23 luglio 1712

Dev.mo Obl.mo servitor Vero
Don Gerol.mo della Torre

Il suplico d'ossequij all'Ill.mo Sig.r
Giovanni [illegible] figli e figlie

Ill.mo Sig.re Sig.r Padrone Col.mo

In ossequio che porto continuo alla Riveritissima persona di V.S. Ill.ma debbo qualche volta stringar mie righe per inchinar il merito suo e raccapricciar la mia più profonda servitù per ciò con la presente disturbo il suo pensiero nascosto dalle occupazioni domestiche ma anco impegnando la sua somma bontà nella lettura del presente foglio utsupra? distolgo dalla soavità di quelle conversazioni solite à godersi massime in questi tempi nell'Amenissimo suo Giardino dalla Fioritissima Nobiltà di Verona ma habbia V.S. Ill.ma un poco di patienza nel sopportarmi con la molestia de nostri caratteri se ha per molti anni saputo tollerare il molestissimo mio parlare assicurandola che quando io scrivo à V.S. Ill.ma non attendendo alli altrui incomodi puramente riguardo la mia utilità nel pensare che parlo almeno con la penna al più degno cavagliere da me conosciuto al più caro Padrone da me ossequiosamente amato. Già havrà intesa la nova promotione fatta de Cardinali con poca allegrezza di Roma e perche non si mette in mossa la prelatura e perche vi sono da promovere quali è fatto di bisogno comprar la camiscia onde quelli non hanno il modo di comparire generosi spaccio li cortigiani che desiderano mostrarsi

allegri à spese de Sudditi. Eminentissimo Sig. Cardinal Tomasi Zenino à mostrato Una gran renitenza ad accettare il Capello e non fa meraviglia mentre in Roma si tratta la canonizatione d'una sua Zia di sua Padre e di sua Madre onde essendo germe di Santi non è dubio che non habbi ereditato radici di santità la Zia ... di questo Santo Cardinale e la Venerabile Sr. Ma. Crocifissa la di lui ... Vita si ritrova in Udine appresso alle ... anco il Sig. Cardinal Tolamei à mostrato qualche difficultà nel accettare si sublime dignità Roma ad ogni modo à giudicato che sia copia e non originale. Credo che in Udine si ... consolati molti che ... li figliuoli nella Compagnia atteso che vedranno qualche speranza apperta all'istessi loro figli; li Padri Gesuiti però non solo non fanno dimostratione d'allegrezza per tal promotione qui in Perugia anzi che più tosto si dolgono sia stato tolto dalla compa. gnia un si sublime soggetto – Qui in Perugia in tutto il corso di questo mese di maggio spirante altro non habiamo veduto che continue dirottissime pioggie Dio altissimo ... per altro si teme di carestia caso continui un tal flagello muoiono anco gran quantità di figlioli per il vaiolo che

[illegible]

Correndo con gran [illegible] à trovato seco molti figli
di Cavaglieri Perugini [illegible] col ricordar
tali [illegible] famiglia conspicua à
providenza Altissima custodisca per la sua infinita
sua Bontà l'Ill.mi suoi figli da ogni sinistro
accidente che io continuamente la prego e pregarò
Io vado disponendo le cose mie per trasfe-
rirmi in Genova fra il termine di due mesi
caso non mi ponga impedimento à questo
Viaggio il nuovo impiego o incarico per
comando di chi ne hà l'autorità di dover
servire in Qualità di penitenziere nella
chiesa Catedrale di questa Città Quando
succeda questo Viaggio ne porgerò avviso à
V.S. Ill.ma essendo ben di dovere che sappia
il mio stimatissimo Padrone dove si ritrova
un [illegible] servitore suo - fra tanto V.S.
Ill.ma si compiaccia darmi l'occasione d'eseguir-
la qualche suo Comando acciò non si dica con
[illegible] che il suo servitore [illegible]
sta in Perugia [illegible] & con [illegible] li miei [illegible]
[illegible] all'Ill.mo Sig.r Giovanni
Fratello et all'Ill.mi Sig.ri suoi figli e figlie, come
all'Ill.mo Sig.r Eustachio Conte Giovanni et tutta
quella Ill.ma Casa Mannina resto sempre

Di V.S. Ill.ma
Perugia li 3 Giugno 1712

Devot.mo Obblig.mo servitor vero
Don Gio: Gerol.o [illegible]

Ill.mo Ch.mo C.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Padrone Col.mo

Sia Quanto si Vole il Disturbo in posso havere dalle mie occupationi, e essendo in Udene io mi portato spesse Volte a godere nella casa di V.S. Ill.ma l'amenissima di lei conversatione, già che oltre tant'altre felicità perduta nel partire dal Friuli sono altrettanto principalmente provar questa non [illegible] ad ogni modo rendermi tanto infelice, si che vengo a pregiudicarmi da quel godimento di prima passato [illegible] mie lettere a V.S. Ill.ma medema. per ciò la [illegible] presente non solo la supplico favorirmi di qualche nuova del ottimo suo essere come io spero prego del Sig.r perfettissimo ma ancor accettare la rincontrare che le faccio nel potestà mie [illegible] e già che Obligato servitore

Qui in Perugia è un mese e mezzo quasi che non è passata una giornata senza ogni veramente temo che di tal flagello ne siano principal motivo li miei peccati quali mischiati assieme con quelli de Perugini se Dio non usa Misericordia o noi non se emendiamo temo che patirà questo paese molto charestia non solo

Giaco=
mi di
n. Quan-
m posso
così in
cos
di Fissa-
Antonio
prova
chiamata
Sig.r Bern
Nipote,
di
Sig.re
orti.

nelle Strade ma più principalmente nelle
Olive che sono le principal entrate di
questo Paese — si sono fatte di Molte
publiche dimostrationi per attemperarne
l'Ira di Dio giustamente provocato ma
non ostante il tutto si lascia poco godere
e l'acqua resta via mandata. Veramente
devo benedire il Friuli dove non si
defrauda la mercede di chi spera né
dalla Nobiltà si esige [illegible] in gover-
nello per preparar [illegible] di Bastone
caso d'innanzi il suo [illegible] et altre
simili prodezze sapendo detto zelo
dell'Ecc.mo presentissimo Padre [illegible]
quale indubitatamente mi dice che non
verrà in Udene per il [illegible] e che la longa-
nità ci è già mandati altri soggetti di
Moti prodigiosi eccetto che a Udene ad
ogni modo e di parere che la medema
ne haverà a quest'hora dato avviso a
Mons.re Patriarcha acciò veda di reme-
diare [illegible] supplico V. Ill.ma a tenere
questo in se —

Si è inteso come li Cardinali che in N.o
di 7 da nominarsi rileverali in persone
siano [illegible] li Mons.ri Orighi [illegible] della

Ill.mo Sig.r Com.re

Cortalla Olivieri secretario de Brevi Patrizio
Tesoriere Pico Maggiordomo di Sua Santità
Marini Maestro di Camera della Santità
medesima l'Arcivescovo di Barcellona
Benedettino per Carlo 3. e Monsig.r Molines
per Filippo V. ci questo Conte con Ventura
Monsig.r Fontanini parla insieme come con
la nuova promotione dell'Ill.mo Cardinale
Tolomei potrebbe essere che si concedesse
per quello a scritto contro il Padre Gevaer-
rio Gesuita anni sono - di Nuovo mondo cosa
alcuna - havendo fatto richiedere nonostante
tal maniera dall'Eminentissimo Albani
Nipote come fosse stata [illegible] l'omilia
fatta dalla medesima Santità il giorno della
SS.ma Trinità ai tre Novi Cardinali regolari
et havendo ~~[illegible]~~ il Cardinal Cassini risposto
che per la lontananza non haveva potuto
intenderne parola et il Cardinal Tomasi
che haveva detto in quel tempo [illegible]
et il Cardinal ~~Valentini~~ Tolomei che altro era giudi-
care di una cosa che solo si sente a porgere
altro giudicio della medesima posta sotto li
occhi queste relationi riferite a Nostro
Sig.re le hanno fatto esclamare in senso di pen-
timento della loro promotione - questo e

Giaco- / vi di / Quan- / in posso / così in / col / l fissa- / Antonin / prova / chiamata / Monsig.r [illegible] / Nipote, / di / [illegible] / Porta

quanto posso dire alla degna persona di V.S.
Ill.ma delle cose di questo Mal ordinato
Monastero per la Malitia delli Uomini e
in particolare per mio riguardo ... Io gli
invio la presente al sig.r Cevotto tenendo
già per perdersi come seguì d'alcune
che già inviate alli ordinarij. V.S. Ill.ma
si compiaccia riguardarmi come suo Umo
e buono servitore la supplico d'ossequij
all' Ill.mo sig.r Giovanni suo fratello et
all' Ill.mi sig.ri suoi Figli e Figlie siccome
anco all' Ill.mi sig.ri tutti di casa Mannini
specialmente all' Ill.mo sig.r C.te Giovanni
e consorte grande rammarico trovandoli per
la Malatia dell' Ill.ma sig.ra sua Madre
prego Dio li preservi (cui) questi travagli
e degli ... consolationi di V.S. Ill.ma
con particolare d'acquistarsi dichiaro

Perugia S. Ercolano
li 11 Giugno 1712

Dev.mo Obl.mo servitore vero
Don Gio. Sbrel. della Torre

Ill.mo Ecc.mo Col.mo

Ill.mo Sig.re Sig.r Mio Pron.e Col.mo

Perugia li 8 Maggio 1712

In questo giorno molto per Me felice ho l'Onore
di riceuere Un stimatissimo foglio di V.S. Ill.ma
pieno di tanti favori quante parole in esso
si contengono. Io lo rileggo con molta sodisfattione
e giubilo non solo perche mi si eccitano alla
mente le generose Maniere praticate meco
da V.S. Ill.ma in Vienna ma anco perche sempre
più mi confermo la somma Carità et Autorevole
esservi presa di buone assistere con distinta
protettione li poveri Nostri Barnabiti mentre
le buone nove mi porge del Nostro Padre
Flore nella sua sperimentatione con tanta Amo-
revolezza mi fa molto fondatamente sperare
quanti siano li vantaggi del medesimo
nell'Alto patrocinio di V.S. Ill.ma io ne godo
al sommo della buona nouità che fa il
sopradetto Padre di presta a me sempre cara
città atteso che merita esser servita quella
città stessa dalla quale la mia Congregatione
ne riceve del continuo tanti Onori. V.S. Ill.ma
si assicuri che maggiormente obliga il mio
ossequioso affetto nella datami notitia e se la
mia povera conditione puo incontrare l'honore
di riceverli i suoi comandi allhora maggiormente
sarò contestare la mia più devota servitù Vengo
al suo merito

Giaco-
mo ch
Quan-
on pollo
così in
col
A fissa-
Antonii
proua
chiamata
Sig.r Becc.
Nipote,
in di

Suo Sig.re
Portia

5 Qui in Perugia in vece della Predicazione d'altro
Impegno d'alla Nicenta di Parma al Dio da
quali era destinato il Padre Simonetti fa
spicco delle sue prediche Quaresimali nella
chiesa dell'Ospitale quel pulpito ai ottenuto
per l'impegni fatti dal Luogotenente [illegible]
per altro è intenzione della Compagnia che
il sopradetto soggetto non predichi più in [illegible]
luogo alcuno — Io ci vado poche volte a sentirlo
ed è mia sfortuna perchè dice per altro molto
Nobilmente ma le mie occupazioni non lo per-
mettano atteso che oltre la mia scuola il
confessionale di chiesa sono stato da questo Nostro
Monsig.r Vescovo per questa Quaresima destinato
a confessar Monache cosa che molto disturba
V.S. Ill.ma se stima bene per hora può guardar di rimor-
tare una tale notizia sperando possa esser più
proficuo il promulgarla in altro tempo
6 Riceve una di V.S. Ill.ma data di Gennaro
in risposta ad un'altra mia nella quale
mi diceva che haverebbe havuto a caro
la Vita e Morte del [illegible] Cardinal di Sandrara
Io pensavo inviarla col mezzo del padre Flore
ma egli passò da Firenze prima che ivi sia
arrivato il sopradetto libro onde presentemente
mi conviene aspettare altra congiuntura se
devo servir V.S. Ill.ma ~~e quanto~~ ella mi propo-

M. ch. P.me

profisce nella medema lettera una copia della famosa Oratione del sig.r Nicolo Madruzzo fatta in lode di Monsig.r Ill.mo Patriarcha di questo Fauore li vendo vivissime gratie però io ne ho portato meco una copia onde resta acclusa bastando a non incomodarvi

di nuovo io non ho cosa alcuna di questa città attendono questi cavaglieri più a duelli che a novità mostrando sempre più il genio che tengono di schiantarsi col mezzo e beneficio de criminali. Quella compostezza esterna che si vede praticarsi in Udine nelli tempi di Quaresima per la forza de sacri Oratori tanto non si vede in Perugia dove la parola di Dio fa poca breccia nel cuore di questa gente

Iddio benedica il Friuoli Ella e la degno paese perche posse dato da gente santa in Rebidea ... io non posso a meno di non portarmi ivi qualche volta col pensiero ... che dove è il tuo tesoro ivi è il cuor tuo. Quella infermità nelli ... Bovini che ha travagliato il Friuoli e l'altra ... Lombardia ... l'autunno prossimo passato in oggi si fa sentire nell'Umbria morendo in questi paesi quantità di simili bestiami

V. S. Ill.ma si compiaccia praticarmi come suo vero servitore in corrispondenza di che io la ... e venero ...

Sig.r Giaco ... ossi ... a Qua ... on pollo ... cosi in ... col ... d fissa ... Antonii ... proua ... chiamata ... sig.r Beni ... Nipote ... n di ...

S.o Sig.re ... Porta.

ctiverira la presente il tempo che si rinovano
le Cariche della Città di che V.S. Ill.ma che
è molto bene conistituita da quel degnissimo
publico riccevera di nuovo alla mira
si compiaccia donarmi tempo e compatimento
atteso che io con la mia fiacchezza non posso
dimostrarmi prattichare certe cose [illegible] tempe
nel fine non admette da una ben concepita
stima quel perfetto sin[cero] la lettera
supplico di ossequij all'Ill.mo Sig.r Giovanni
et all'Ill.mi suoi figli ai quali prego tutto
il maggior bene dall'Altissimo Dio
e se Ella compiace la supplico ancor di rassegnare
li miei rispetti all'Ill.mo Sig.r Conte Giovanni
et Ill.ma Contessa sua Moglie siccome all'Ill.mo
Sig.r Eustachio Colletti e a V.S. Ill.ma mi
protesto ben di cuore

Dev.mo Obblig.mo Servitor Vero
Don Gerol.o dalla Torre

P.S. Credo che le V.S. Ill.me si compiaceranno favo-
rirmi di me pregiatissime lettere io le
haverò franchamente pagato in Udine ossia
raccomandate a quello che è assistente alla
posta di Udine in Venezia acciò le consegni alla
posta di Roma

Mio Coll.mo Cog.mo

Il vostro foglio mi fà vedere l'intentione del Sig.r Giaco=
mo vostro degno figlio, e mio amato Nipote, di unirsi al
tutto maggiore con vestir l'abito della Compagnia. Quan-
do veramente sia una vera vocatione del cielo, non posso
che commendare la di lui deliberatione, ponendo così in
sicuro il preciosissimo capitale dell'Anima sua col
abbandono del mondo. Ne voi l'avete falata nel fissa-
re l'avanzatovi matrimonio con la Sig.ra Co: Giulia Antonia
per uno de due vostri figli. Questa sarà una prova
la più forte à scoprire in lui la vera chiamata
alla religione. Il tutto hò communicato alla Sig.ra Bech,
et anche essa loda la buona intentione del Nipote,
e la prudente rissolutione del Cog.to e vi saluta di
vero cuore, come lo fò io.

Porcia li 10 Maggio 1717   V. S. Ill.ma

Aff.mo Cog.to Obl.mo Ser.re
Enea di Porcia.

Sig.r Cog.to Car.mo

Sono à parte con voi nelle consolazioni delli stabiliti sponsali del Sig.r Giacomo vostro Figlio, e mio cordialissimo Nipote. Si può credere, che Iddio l'abbi chiamato per questa strada à vostro conforto, e contento de' vostri Parenti, che bramano la sussistenza della vostra Casa. Hò scritto à Remsa e Oddo, acciò partecipi il vostro, e mio desiderio di vedervi uniti li Due Cugini, qual cosa hò sempre desiderato, e voglio credere, che con facilità li permetterà; che possino habbitare nella medema Camera. Subito, che averò la risposta, ve la manderò, in tanto vi saluto di cuore, come fà la Sig.ra Betta, e voi à nome nostro salutate li vostri Figli, e credetemi

Di Cas.o Figlio ninato la in Saxiano ottenuto cer- ritornar- sene Ram- sa e la brama e sia loro permessa sicurezza anche cosa

V.S. Ill.ma

Porta li 5 7bre 1719

Aff.mo Cog.to obbl.
Enea di Porta. obbl.

Sig.r Cog.to Col.mo

Hò auto il contento di vedere il Sig.r Checo di Lei Figlio e mio amato Nipote, e le protesto, che hò ammirato la di lui saviezza. Vna sol sera mi hà favorito in lasciarsi servire, ne per quante istanze gli hò fatto, hò potuto persuaderlo fermarsi di più. Tanto gli premeva lo ritornarsene in Collegio per ripigliare li Studij. Mi scrive Rambaldo d'averlo in sua compagnia di camera, cosa e da lui, e da me sommamente desiderata sù la brama di vederli uniti, e da questa unione ne nasca fra loro una perpetua amicitia. Non glie l'hò prima partecipato, perche non hò auto incontro di farlo con sicurezza arrivare l'avviso. Saluti il Sig.r Giacomo à nome anche della Sig.a Betta, e mi consideri con tutta la mia cosa quale mi protesto

D.V.S. Ill.ma

Portis li 3 Xbre 1719

Aff.mo Cog.to
Cucano di Portis.

Ill.mo Sig.r mio Sig.r P.ron Col.mo

Con singulti, e con lacrime, più che con inchiostro partecipo à V. S. Ill.ma la gran perdita fatta con la morte della mia Dilett.ma Sig.ra Madre, seguita martedì sera, quasi repentina à causa d'una Postema rotta nel Petto. Può ben figurarsi V. S. Ill.ma come sia addolorato il mio cuore, et in qual sconvolgimento si trovi la mia persona, che miglior sollievo non può attendere, se non dal suo benignissimo compatimento. Gradisca V. S. Ill.ma gl'atti del mio debito, e della distinta mia devotione, e mi consideri con sincera, e rispettosa costanza

Di V. S. Ill.ma

Cord.a 29 Ag.to 1711

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Lucio Della Torre [illegible]

Ill.mo Sig.r Camillo [illegible] P.ne

Ill.mo Sig.r mio S.r

[illegible]

[illegible]

Ill.mo sig.r mio sig.r Col.mo

Rendo distintis.me gratie à V.S. Ill.ma per l'ufficio di dolore che si compiace passar meco nella mancanza della povera sig.ra Marchese. Dio sig.re doni à quell'anima l'eterne felicità meritate per la costante sofferenza nell'ostinato suo male, et à V.S. Ill.ma retribuisca per l'affettuoso compatimento di caso si acerbo in ogni tempo le maggiori consolationi; mentre bramoso de suoi co„ mandi, con un pieno ringratiamento del sonetto inviatomi; „ mi confesso.

Di V.S. Ill.ma

Grad.a li 12 Feb.o 1707

Aff.mo ... Dev.mo ...
... della Torre

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Dio Conceda a V.S. Ill.ma in ogni tempo
le più perfette prosperità come dal [illegible]
[illegible] le auguro, senza che [illegible] gratie
[illegible] rinnovo le mie osservanze [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] in occasione de' grati [illegible]
[illegible]
[illegible]

Roma [illegible] 1715

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Luigi Gala[illegible]

14:141

20:142
10:144
3:15

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Col.mo

Questa Mattina mi capita l'avviso ... la notte antepassata ... da Caorle li seguito combattimento fra le Navi della Ser.ma Republica et li Francesi, essendo stati ... di quelli Vascelli gettati a fondo dalle Galeazze Venete, ciò che rende più probabile la nuova si è ch'essendo io in quella notte in ... con altri il rimbombo.

Questa notte pure si è sentito spesse ... di Cannonate ... più ... che ... quello li sentito. ... Ill.ma a ... da me dell'avanzamento di tali notitie in esecutione dei ... felice in queste et sicome non cesso moltiplicare le con= sequenze de suoi

Prego ... da ...

Ill.mo Camillo ...

mio debito, sicuro che lei meco a parte nella consolatione che ricevo; et in tanto mi raccomando nella
di V. S. Ill.ma

[illegible] obligatissimo servitor

[illegible]

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Giuseppe Ca Topay

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo:

o felice in queste
es sicome non cesso
oltiplicare le con=
seguim.ti de Suoi

P. Camillo Borgo [illegible]

All'Ill.mo M.to S.r mio S.r
Col.mo il S.r Camillo Zorzi(?)
Udine

13134

Ill.mo: Sig.r mio Sig.r Col.mo:

L'onore che mi dona V.S. Ill.ma: nel pressagio felice in queste S.S. Festività è mero parto del suo affetto, et sicome non cesso di riaugurarli in esse, et in ogni tempo moltiplicate le consolationi, così prego V.S. Ill.ma: per il conseguim.to de suoi stimati comandi, et mi raffermo.

D.i V.S. Ill.ma:

Gradisca i 24 X.bre: 1706

Sig.r Camillo Conti ...

S.r Camillo Conti Vienna

[illegible]

[illegible]

Ill.mo sig.r mio sig.r Col.mo

[illegible]

Rendutoli hoggi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] de [illegible] [illegible]
[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] quella [illegible] de [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] devute
[illegible] gratie de [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
la [illegible] obligatione [illegible]
[illegible] d'intenderli [illegible] [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] 5 [illegible]

[illegible]

Ill.mo sig.r mio sig.r Col.mo

rra

ne

venir

se

tale

ne

ri

dere

re

e

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Compatisco col vivo del mio cuore il funesto caso
ch'hà sofferto V.S. Ill.ma nell'impensata mancanza
dell'Ill.ma S.ra Sua Genitrice, alla di cui bell'Anima
non mancheranno le retributioni dal Cielo, e premio
degno delle sue ammirabili qualità. L'accidente
è grave, il confesso, mà riflettendo che sii stato tale
il volere dell'Eterno Motore sarà con patienza
tolerato da V.S. Ill.ma che con generosità saprà
rimettersi alle sovrane Dispositioni, et attendere
da quell'a parte il conforto al suo dolore
un profluvio di consolationi; che vivamente
li auguro et mi raffermo.

Di V.S. Ill.ma

Firenze li 18 Ap.le 1707

Obl.mo Dev.mo Ser.re
Luigi C.a Torre[illegible]

Ill.mo S.r [illegible] Sorgo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re mio S.r Col.mo

Dall'annuntio gentiliss.mo ch. V.S. Ill.ma mi fà giongere in queste Sante Festività, comprendo ch. ella mi vole in ogni tempo felice; all'effetto compito di sì cordiale espressione influirà la frequenza de suoi comandi per dimostrare che sono.

Di V.S. Ill.ma

Grad.a li 27 Xbre 1707

Obblig.mo Devot.mo Ser.re
Luigi della Torre

S.r Camillo Sorgo. 2 Deen.

Ill.mo Sig.r Mio Sig.r Col.mo

Non lascia V. S. Ill.ma occasione alcuna, per esercitar meco la sua singolar gentilezza, come ne riceuo un nuouo riscontro dalli auguri di bene in questo S. Natale. Siccome però ne porto a V. S. Ill.ma un cordialiss.mo ringraziamento, così le riprego moltiplicate dal Cielo in ogni tempo le contentezze, che la di Lei bontà a me desidera, raffermandomi per sempre

Di V. S. Ill.ma

Gradisca 24 : X : 1709

U.mo Aff.mo

Dev.mo Obl.mo Ser.e

Luigi della Torre

Sig. Camillo Gorgo Udine

Ill.mo Sig.re mio Sig.r e Col.mo

Rendo i più divoti ringratiamenti che posso ad
V. S. Ill.ma per il gentiliss.mo augurio di felicità
che si è compiacciuta avanzarmi nelle SS.te
Feste, et come scorgo tal'atto proveniente dal
rinomato suo affetto; così mi auguro la sorte
di poter rimostrar le mie obligationi in ogni
incontro de suoi comandi, et ripregando a
V. S. Ill.ma continuate le consolationi mi rafermo.

Di V. S. Ill.ma

Gradisca li 27 Xbre 1708

Dev.mo Ser.re Obl.mo
Luigi Co. della Torre

Ill.mo Sig.re Camillo Sorgo
Ragusa

62 926
335
499
29
524

Ill.mo S. mio P.ron Col.mo

Sono inseparabili il debito et genio
mio di servire in ogni incontro
V.S. Ill.ma onde non mancherò per
il possibile anco in caso di vacanza
ottenga il P. C. Guadagni la Rimissione
di Pergignano. faccio intendere per
qualche passo gl'altri et stimo
che sue intercessioni potranno
grazie dalle d.te Monache, le quali
haveranno a suo tempo interposte, con
tutta efficacia. V.S. Ill.ma intanto è
supplicata nella vigilanza de miei
commandi d'assicurarmi la consolatione
di potermi mostrare sempre più [illegible]

Di V.S. Ill.ma

Fir.ze 14 Luglio 17[illegible]

Dev.mo Obl.mo Ser.re

Luigi [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Con contento riceuo in questo punto l'auiso d'esser nato un Nepotino à V.S. Ill.ma che ne sono à parte delle sue consolationi. Dio Sig.re lo conserui come di uero cuore auguro à V.S. Ill.ma la continuatione di prosperi auuenimenti alla di lei Casa, verso la quale desidero pure dimostrarmi sempre più con la stima che fò, et sono

Di V.S. Ill.ma

Grad.a li 24 7bre 1712

Deu.mo obb.mo Ser.r
Luigi Card.l Torre

Non volegio d'ore

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Questa mattina [illegible] mi viene resa la Cortesissima di V.S. Ill.ma de' [illegible] 12 [illegible] e io mi [illegible] ch'ella non habbia ricevuta lettera da Ill.mo Cecchi scritta per mio ordine ne ch' habbia saputo l' Off.o [illegible] al Sig. Fratello [illegible] [illegible] modo che mi [illegible] [illegible] d'usare verso V.S. Ill.ma per rimostrare la stima distinta che professo in ogni incontro [illegible] cosa essendo per altro [illegible] [illegible] l'occorrenze [illegible] come [illegible] [illegible] in Francia

Contavasi [illegible] [illegible] [illegible]
anno fatto ritirare la desiderata
[illegible] [illegible] del [illegible]
troppo [illegible] [illegible] e che
l'Ill.ma [illegible] d'avere [illegible]
incomodo [illegible] Villa
Visentina. Ma se il bisogno ricercasse
di muovere [illegible] congregare la gente,
[illegible] comprende bene
che [illegible] preporre il bene Publico
[illegible] principe al
comodo privato.
[illegible]
non vi sij altra speranza, [illegible]

distribuisse la gente ch'[illegible]

[illegible] per servitio [illegible] [illegible]

[illegible] in tal caso servirà [illegible]

[illegible], della [illegible]

[illegible] con

che deve la [illegible]

[illegible]

Servitio [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Mio Sig.r Col.mo

Rendo inf.te gratie a V.S. Ill.ma
della felicità che m'augura
nell'incominciato mio viaggio,
Devo avvertirla V.S. Ill.ma che da quelli
l'occasione la servirò nel [illegible]
che m'accenna quando non
l'habbia già risolto. Così che le raccomando
mi confermo

Di V.S. Ill.ma
Genova 14 Feb.o 1703

Aff.mo e Dev.mo Ser.
Luigi della Torre

Ill.mo: Sig.r mio Sig.r Col.mo:

Il benigno compatimento, che V.S. Ill.ma: si è compiaciuta donarmi nel gentilissimo suo foglio per la mancanza del Sig.r Con.e mio Padre è provenuto dall'amore, che per sua bontà hà rimostrato in ogni accidente di questa Casa. Non posso in tanta disgratia augurarmi maggior sollievo, che l'onore de suoi stimati comandi per far conoscere à V.S. Ill.ma: il capitale distinto che faccio delle sue humanissime espressioni, e testimoniarli l'essere che mi constituisce.

D. V.S. Ill.ma:

Gradisca li 10 Giugno 1704

Dev.mo Obblig.mo Ser.re

Luigi della Torre

Ill.mo: S.r Camillo Gorgo.

Ill.mo Sig.r mio Col.mo

La bontà di V.S. Ill.ma che con desiderarmi felici le Feste m'assicura maggiormente della sua mem.a generosa, resta corrisposta dal debito mio nella forma più singolare mentre ripreso al merito suo tutte le consolazioni. Mi hà doluto d'intenderla con [illegible] cento, mà mi sono consolato alla nuova, che V.S. Ill.ma m'hà concesso del suo megliorame.to che lo desidero di questi giorni perfetto, e mi rass.o con la immag.e [illegible]

[illegible] [illegible] 704

Dev.mo Obbl.mo Serv.re
Luigi della Torre

V. Camillo E[illegible] [illegible]

Ill.mo e R.mo Sig.r mio Sig.r Oss.mo:

Non sarà mai inferiore alla stima, di cui e[...]
che hò per il merito di V. S. Ill.ma il desiderio [...]
d'incontrare puntualm.te ogni suo com[...]. [...]
le due premure per l'informazione signi[fica]
tami nel suo gentiliss.mo foglio, e come [...]
sciero di pigliarne il necess.o lume, così non
mancarò di far ancora quelli passi ulteriori, che
vagliano a testimoniar a V. S. Ill.ma le mie at-
tenzioni, rassegnate con particolar osservanza
ad ogni sua stimatiss.ma disposizione, e mi
raffermo eternam.te

Di V. S. Ill.ma   Vienna 28. 7bre 1703

Dev.mo et Obl.mo Ser.re
Luigi de Torres

[...] Camillo [...]

Ill.mo Sig.r mio Col.mo

L'ufficio che V. S. Ill.ma si è servita di portarmi per occas.e del S. Natale non è stato ricevuto da me con minor stima di quella che viene cor:risposta dai miei desiderij per tutte le sue prosperità. Questo è il ricambio divoto, che posso farle per hora, ma se V. S. Ill.ma mi farà gratia dei suoi comandi, allora sperarò di poter meglio difalcare le mie obbligazioni e farmi conoscere.

Di V. S. Ill.ma. Vienna 10 Gen.o 1705

Aff.mo Serv.e di cuore
Luigi Card. Torres

S.r Camillo Borgo. Udene

166

[illegible]

7·1

Sig.r e P.ron Col.mo

Sicome che m'honora [illegible]
[illegible] S. Habacuc è uno parto di V.S. Ill.ma
[illegible]
[illegible] a V.S. Ill.ma [illegible] compia-
cimi [illegible] per il [illegible]
[illegible] vaghissimo.

[illegible]

[illegible] li 24 [illegible] 17[illegible]

[illegible]

Sig.r [illegible]

Ill.mo Sig.re mio Sig.re Coll.mo

Li copiosi annuntij di prosperità, che hà voluto V. S. Ill.ma trasmettermi nell' occorenza delle scorse solenità Natalitie mi danno hà creder, che lei mi continua la sua cortese memoria; ò queste sue viue rimostranze corrispondo con un pieniss.mo rendim.to di gratie, sperando, che V. S. Ill.ma mi farà goder compito il piacere in quello che potrò hauere sempre nelle contingenze di comprouarmi, che sono.

D' V. S. Ill.ma

... Sig. Gen.le ...

[illegible]

Sig. Camillo Gonzaga ...

Ill.mo Sig.re Sig.re Oss.mo

All'augurio di prosperità portatomi dalla gentilezza di V.S. Ill.ma per le decorse Feste del Santo Natale, io corris=
=pondo con un pienissimo rendimento di grazie, accompagnato da un vivo, ed obbligato desiderio di veder colmata V.S. Ill.ma à misura del suo merito di perfette felicità, non meno nell'ingresso, e corso del nuovo Anno, che sempre; e con accesa brama di poterla servire, resto

Di V. S. Ill.ma

Vienna li 31. Xbre 1712

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Retribuisco a V. S. Ill.ma le dovute gratie per l'onore impartitomi col Suo gentiliss.o augurio nell'occasione delle decorse Feste, e Le ò prego nell'entrante nuovo anno, non meno che per il corso di molti altri, tutte le maggiori felicità. Mentre attendendo da' Suoi comandi l'apertura di risentire col servire à V. S. Ill.ma la meglior portione de' conj che mi brama mi confermo per sempre.

Di V. S. Ill.ma

Vienna 2. Gennaio 1712

Ser.e Aff.mo Obl.mo
Luigi della Torre

Sig. Conte Camillo Gorgo | Udine

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Della gentilissima di V. S. Ill.ma et dell'Ambasc.
il Sig. Padre ed io il seguito modo la gratia
che si compiacciono fare al Sig. Fran.co a cons.
et il favore al Sig. Padre et me, onde mi
corre il debito di rendere ben.mi gratie
et tanto più me gli professo obligato
quanto la premura d'ottenerla era delle
maggiori che possa haverne, resta che V. S. Ill.
Ill.mi concedino con seguenti loro comand.
mio in elemtione de medemi possa
farmi conoscere

di V. S. Ill.ma

Segovia li 24 Giugno
1701

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Luigi di Torre

Ill.mo et [illegible] Sig.r Pron. [illegible] oss.mo

il sig.r medicho nenneli dici che il Ill.mo sig.r Gio:
Giacomo [illegible] abia scritto al Ill.mo sig.r
conte marzias che deve cavarne tutto
il [illegible] et il meglio nella fortezza di parma
et poi che esso con la sua gente
si deve [illegible] a [illegible] qui di [illegible]
in qua non siamo piu [illegible] a [illegible]
ne con [illegible] ne senza [illegible] il sig.r medico
nenneli [illegible] [illegible] in quel
punto che al sig.r diedi lordine a [illegible]
che non deve [illegible] entrare in [illegible]
il [illegible] nennele e il primo a far la contra
marzia qui s'aspetta buona summa di polvere
armi 1000 [illegible] 1000 [illegible] si dici che
il Re di franza sia andato in fiandra sotto
una piaza chiamata [illegible] con cento
mila con [illegible] che sia seguito il matrimo
del Re di spagna con una figlia del
ducha di savoia et pero non vedo [illegible]
[illegible] supplicho la bonta di V. S. Ill.ma a consolare
il R.do [illegible] [illegible] con dirli che il S.r
Gierolamo suo fratello a mandato il danaro
a padoa et [illegible] Resto

palma li 9 marzo 1[illegible]

di V. S. Ill.ma
[illegible] ser.re
matteo [illegible]

Illmo Sig. Sig. Prone Colmo

Per ritrouarmi ancor in Contumatia non hò potuto eseguire in persona li riueriti comandi di V.S. Illma, hò fatto però accompagnare La robba da altro soggetto, che La consegnò all' Illmo Sr. Cancelliere con il Foglio, le notificò pure il contenuto della sua scritta (?) qui, quale s'espresse riuerle molto obligato, che, dovendo L'incontro concambiaua con a Lterebanta prontezza i fauori, che da V.S. Illma riceue. Fù ricercato s'hauesse qualche nouità circa i passi, rispose non hauer altro, se non che nei confini del teritorio di Monfalcone, et in altre parti u'è L'ordine di Leuare i Casoti, che con gl' Austriaci si camina pure con i rigori fin qui praticati, che però quest'ordine di Leuare i Casoti potrebb' essere La Vigilia della uicina Festa d'un totale sciogliment.o. Tanto disse tanto le

asicura

auanzo. Potendo in altro V.S. Ill.ma non mi risparmij, giache non hò altr'ambizione, che di maggiormente stabilirmi

Palma 7 Xbre 1711

Di V.S. Ill.ma

Dev.mo et Obblig.mo Servitore
Mattiò Trevisan

[illegible]

4|14

7|16
4
9|16

704
5

3|16
1071|10

n.° 661 ...

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Prov.ri Col.mi

Da Gratiosis.ma Sua scopro come VS. Ill.ma harra sapere se tutti qualche speranza da potersi praticare in breve con quei di gradiscka in resposta di dirlo che l'altro li Sig.ri zaneti mercanti de venetia è patrioti qui di palma che ano dei beni over pocchi qui vicino et casa dominichal in palma Sig.ri benefitanti sono andati in sardia a palmada di giorni 14 nel ... che sono statti in dimatina senza fallo si aspetta un ... del Sig.r Giacomo di polonia ... la contumazia a Santa maria nel logo del Sig. Co: Amigoni ... Generalle ... di Venetia

a Benchè si sa beniss.mo non esser
veruun malle vicino tutta volta
non è veruna speranza da far
praticha a imaginatte anzi si
visita che pietta comer questa
facenda pure di Lanciano
se poi scoprire qualchi bona
nova subito avisaro V. S. Ill.ma
è stovo in praticha di havinla
altro non so che vortarmi sotto
Baciandoli la vesta restto

Di V. S. Ill.ma

Humil.mo et Obl.mo Servo

Palma li 20 Febraro 1611

Mattio Travisano

tta
ti
ta
nica
la
lu

e
ro
o,
ti
he
ro-
io-
ti
na
tta-
a

Ill.mo S.r S.r Pron Col.mo

Riceuo in quest'ogi le gratie stimabiss.me di V.S. Ill.ma, cioè la Bote di Vino scauezzo. Desidero sapere il costo, per poter con prontualità sodisfar à miei oblighi. Mi spiace nell'anima non poter seruir V.S. Ill.ma, che di R.e 100 Candelle, hauendomi impouerito li Lallazzi. Con altra occasione mi pregiarò hauer l'incontro di seruirla. Rendo in tanto ad V.S. Ill.ma le più uiue gratie della prouisione fattagli, assicurandola, che ne terrò perpetua memoria, con che mi dichiarò, che sarò sempre

Salma 13 9bre 1705 Di V.S. Ill.ma

Deuotiss.mo et Obblig.mo Ser.re
Mattia Treuisano

Molto Ill.e Sig.r Sig.r Pron.

Quandello sono gia fatti et sono di Ser.ma Regione senebe bene che V. mandassi quattro in cinque homini con i sigilli a Leccanti a Finì non si trovano per altro di Cuore La Reverisco et resto à Suoi Comandi
Palma li 8 Xbre 1705

Mattio Grancini

Ill.mo S.r S.r P.ron Col.mo

Astretto dal bisogno, non dal volere, prendo l'ardire d'incomodar V. S. Ill.ma. Per provisione di mia Casa mi occorre cinque in sei Conzi di Vino. Supplico per tanto la bontà di V. S. Ill.ma farmi far tal provisione dalla sua Cantina; dessidero però Vino scauezzo, non Puro. Potrà, se V. S. Ill.ma mi fauorisce, dare la nota del costo à chi lo condurà, che per il medemo le spedirò subito il Dannaro. Con la solita bontà perdoni V. S. Ill.ma l'ardire, e se vaglio in seruirla, non mi risparmij, giache hò tutto il genio di farmi conoscere in ogn' inconbro quello, che veram.te sono

Palma 23 9bre 1704

Di V. S. Ill.ma

Deuotiss.mo, et Obblig.mo Serv.re

Mattia Treuisano

Illmo S. S. Prõn Colmo

Osservai l'anno passato in V. S. Illma una cortesia non ordinaria di fauorirmi del Vino da me ricercatole per il bisogno di mia Casa, hauendomene esibito la sua bontà e due, e tre Botti di puro, mà perche à me non facea bisogno tal Vino, non acettai la cortesissima esibitione. Dal buon genio di V. S. Illma in fauorirmi prendo ardire quest'anno pregarla di farmi empire una Botte. Io desidero mezo uino, et mez'acqua, e di questo della Villa di Noga-redo. Terminato che sarà, V. S. Illma m'auanzi le notizie del costo, che ne restera prontamente sodisfatta. Con la solita bontà perdoni l'ardire, e se uaglio in qualche conto, non mi lasci otioso, mentre hò tutto il desiderio di maggiormente stabilirmi, quello, che uerame sono

Salma 4 8bre 1705

Di V. S. Illma
Devotissmo et Obligmo Seruitore
Mattia Trenuano

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Con hocchasioni di persona sicura che si ni viene a questi confini supplicho La bontà di V.S. Ill.ma de farmi consegnarli quel pocho di residio che è di di più V.S. mandò a Palma S.r Pier Pette L 62:19

con un organo non si pote [illegible]

et io ne mandai l'organo et pagai il porto L 6;

supplicho d'un benigno compatimento L 68:19

Io sono troppo [illegible] facendoli [illegible] Col.to

Di V.S. Ill.ma Dev.mo et Obl.mo Servitore

Palma li 7 8bre 1703

Mattia Terciani

Luise Reinziger, moglie di
un amico di Peyer, che è molto
[signora] col Galant, alle nostre prati di
[illegible]

Ill.mo e R.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

Mi dò l'honore tributare alla gran benignità di V. S. Ill.ma l'osequio di mia profonda veneratione, et esporli che questo Sig.re Francesco Ciuorti mi hà sborsato il supplimento di sc.di 11 correnti che sono per il regalo di 18 mesi degli auuisi che inuio a V. S. Ill.ma principiati li 14 luglio 1702 e terminaranno li 14 Gennaro prossimo, e non hauendo che soggiongere maggiori molestie, solo supplicarla honorarmi dell'honore de suoi pregiatissimi commandi, a' quali rassegnandomi faccio profonda riuerenza

Di V. S. Ill.ma

Venezia 29 Agosto 1703

Ill.mo Sig.re Camillo Sorgo

Hum.mo Deu.mo et Obb.mo Ser.re
Giacomo Torri

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Fa due messe mandai il contisello al Sig.r giarolamo, et pregai q.o il denaro
ma esso mi lusingava con volermi dare tanto vino, io in nessuna
forma posso prender vino q.e che qui non si pol aver lessito
et di cassa mia ho il bisogno q.e stia gingro senza tutta la vita
dell soldo avendo in pegno di far un esborso di suma supplicho
la bonta di V.S. Ill.ma volermi gratiare di contarli al presente homo
che aspetta q.e tal afare giudicho seranno ben fatte supplicho
la bonta di V.S. Ill.ma di un benigno compatimento

P.S. la suma è 136.2.10

Di V.S. Ill.ma

Palma li 7 maggio 1...

Hum.mo et Obl.mo Ser.re Vero

mattio Travitano

Molto Ill.re Sig.r mio Sig.r P.ron Col.mo

Rendo infinitissime gratie del bon genio
da volermi gratiare del scavezo, ma
stamane mi fu mandato in casa
di V.S. e io non ho il comodo da
mandar avanti ma subito sera
capitato io [illegible] il suo avviso
et con tutta la puntualità pagaro
l'importar del scavezo. Ma che
sperare habbiamo a V.S. Ill.ma Signo
Alli corrieri dei stanno la lettera
al Sig. accetto la spiditione detti sue lette
re non mi sono capitati veruna
et se capitaranno subito li spidirò
[illegible] di hora non mi sono Sig.r
potendola servirla a suo tempo la farò

Contra quanti scatoli qui in Palma
non è mezzo trovarni

Di V. S. Ill.ma Devotiss.mo obl.mo Serv.re

Palma li 3 Feb.o 1707

Mattio Scavitano

[illegible]

[illegible]

[illegible]

5:-6
38:
35:
100:
30:
60:
15:-13
40:—
40:
761-1

9
361
91-2
36:—
4:10
9:10
29:-2
23:12
135:-6
36:—
14:10
39:
4:10
46:10
176:—
19:10
36:—
80:-3
200:-12
27:—
27:—
140:16
4:10
22:10
34:—
35:—
7:16
46:-4
1297:-3

340
110
400
301
500
150
43
225
22[illegible]9

20:-4
10:—
12:—
22:—
50:—
8:—
16:16
56:-6
22:16
36:—
4:-4
42:—
22:—
65:—
[illegible]:—
10:—
6:—
28:—
140:—
91:—
21:-8
19:10
59:16
1065:-4
1297:-3
2312:—

Ill.mo Sig. Sig. Prone Col.mo

Il sig. Gasp.a Moreti mi ricerca ha
che li faci piezo di un portare
del aseto che V.S. Ill.ma la venduta
mentre V.a Sig.ra mi conese
abile in promessa che V.a Sig.ra
sera sodisfatta nel mese di
Febraro 1707 senza dimora

la presente scritta a me Camillo Grap

Di V.S. Ill.ma Umil.mo et Dev.mo Servitore

Palma li 4 marzo 1706

Mattio Traciliano

[illegible]

Ill.mo S.r S.r Rev.mo Col.mo

Dalla compitiss.ma di V.S. Ill.ma ne ricavo, come è riservata di poterni favorir del Vino Raverzo, quando non si può, ci vuol pacienza; procurerò tal provisione in altre parti; non occorendomi Vino puro, attenderò però prima altra cortesiss.ma risposta di V.S. Ill.ma, conforme m'accena, d'adimandar il Fattore. Auiso V.S. Ill.ma che li Vitelli non capitano qui, se non Sabbato doppo pranzo, potrà dunque V.S. Ill.ma mandar Dom.ca mattina, che se saran capitati, la servirò con tutto il genio. Il prezzo delle Candelle è soldi; 12, per ora però non se ne potrà hauere, perche non è il tempo, che si fabrichi quella quantità, di poterne dal fuori, verso il Carnevale se V.S. Ill.ma comderà, restarà con tutta pontualità servita. Se in altro vaglio, non mi risparmij, che mi trouerà sempre pronto in farmi conoscere

Di V.S. Ill.ma

Devotiss.mo et Obblig.mo Servo
Mattia Crevizano

Salmia 26 9bre 1704

Ill.mo S.r S.r Pron Col.mo

Subito veduto il Biglietto di V. S. Ill.ma mi portai dal Chirurgo, quale promise dimani mattina seruirla senza nessun fallo. Se posso in altro, non mi risparmij, che mi ritrouerà sempre pronta in farmi conoscere

Parma 19 9bre 1704

Di V. S. Ill.ma

Deuotiss.mo, et obblig.mo Seruitore
Mattia Treuisano

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

All'Ill.mo S.r S.r Pron Col.mo
il S.r Camillo Sorgo
Nogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Padron Col.mo

Io non ho parlato niente perché anco al sig.r compadre
Piter, ma io mi assicuro d'aggiustare la facenda
come vorrò io tutto in vantaggio di V.S. Ill.ma
però prego la bontà di V.S. Ill.ma mettermi
quello a pensier da spender perché io non
ho condicione ne meno mi intendo niente
di pitura, et perché questo deposito di fabbrica sicche
supplico la bontà di V.S. Ill.ma a mandarmi
quello li piaci a spender avanti tutta la ciurma
et lassi far a me a giustarla

Di V.S. Ill.ma Aff.mo Ser.re Obl.mo
Da Palma li 4 7bre 1621

Mattio Traccilano

Ill.mo Sig.r Sig.r et Patron Col.mo

Ill Sig.r Desia mi dissi che V. S. Ill.ma Sig.r Co. Gianbatista Savorgnan
non era in palma che era andato à pordenon io
lo trouate à palma era ben stato alla rocha di
monfalchon per vedere quello li fa bisogno per far la
à giotare io ho consegnato la lettera à mangiuoggia
et lo recomandati che quando à da dar la resposta
mi la dia a me et così promisi, et subito mi la darà
io la inviarò à V. S. Ill.ma

Di V. S. Ill.ma
Fedel.mo humil.mo obl.mo ser.re

palma li 28 Aprille 1601

mattio Travisano

Ill.mo Sig.r Sig.r Prov.r ecc.mo

Ho auto contesa con il sig.r Giosepo Scotto m.o di posta che voleva avere in tutti li formi una traza solamente del fagotino cossa che mi fa fastidio lui dice che sono scriture entrate questa cossa non la po' far ragione ne lui ne meno io l'ho dato in tanto 216 ... 26 della ottava mio ... scriverle a V. S. Ill.ma per sono scriture ho altro

Di V. S. Ill.ma Hu.l et obb.mo se.

Palma li 4 ... 1601

Mattio Travisano

Sig.r Giacomo Strunano!

Vero è, che il Sig.r Conte Giovanni Gorgo quivi si ritrova, ed è anco vero, che Egli è stato da ~~tutti~~ li Sig.ri Consiglieri e da S. E. Presidente stesso, ma inutile tale sua Venuta, mendre che gli Atti sono quelli, quali decidono del Fatto, ed ogni Parola separata fuori degli Atti viene considerata nulla, quand' anco facesse ad Rem, voglio dunque con ciò dire, che anco la Venuta del Sig.r Conte Camillo sarebbe indarno, assicurando Lei, ed il Sig.r Conte, che io hò raccomandato l'Affare come se fosse mio Proprio, ma non per questo gli garantisco la Riforma, dipendendo il Fatto dalla Ragione, e da quelli per meglio dire, quali la sappino conoscere, accadendo più volte che in lo stesso Fatto viene deciso in due Maniere, e di ciò ci stesso ne

sò avuto la Prova. Il Processo non tarderà à riferirsi, sà duoppo dunque attenderne il Risultato; con il che caramente riverendola passo à dirmi con vera stima

Del Sig: Bugatti.

Clagenfurt 22. 7bre 1797.

Devotmo Servre
Dr: Trombetta

Sig.r Giacomo Stimatiss.mo

Io non per anco sono al caso di poterglie ragguagliare l'Esito del Processo del Ill.mo Sig.r Conte Camillo, per non esser ancora stato preso alle Mani, scusandosi il Sig.r Sfacerente esser assoluto di Processi Criminali quali hanno a dovere prima d'ogn'altro esser spedizionati; per conseguenza fù d'uopo appazientarsi; assicurandola che più di quello che ho detto sopra tale Affare, non vi è possibile magiormente perorare.

Rapporto poi alla desiderata Cuoca, quivi per anco non fù possibile di rintracciarla tale quale l'Ill.mo Sig.r Conte la desidera, motivo che le Perfette sono rare, e quelle non vogliono abbandonar

la Loro cara Patria, o sij il Loro Gallante, avendo ad Una, che hà ~~sempre~~ servito in Casa del Prencipe Salm, quale ~~attualmente~~ è al Servigio del Maggiore Baron Brigido colla Paga di 50 f. C. ~~fatto~~ offrire li 100 f. per averlo, ma non li hà accettati per la disopra addotta ragione. e questo per l'appunto sarebbe à portata per il Sig.r Conte, avendo le dendarate qualità. conviene perciò ogni pazientare, nella speranza che qualche simille possa venirmi per le Mani, avendo già à destra e sinistra raccomandato tale Probità.

Questo è quanto posso oggi di insinuarli in risposta alla Sua Ultima, col assicurarla d'ogni mia premura, nel mentre salutandola, passo a dirmi

Clagenfurt 6. 9.bre 791.

Serv. Amico e Serv.
Dom.co Trombetta

Ill.mo Sig.r Conte Mio P.rone Graziosissimo!

Gieri fù riportato il Processo di V.ra Sig.ria Ill.ma, e con mio sommo dispiacere fù plenis Votis confermata la Sentenza di Trieste, lo che à bel principio io al Sig.r Bugatti, ed anco à V.a Sig.ria Ill.ma predissi, cioè che ne dubitavo del felice Esito, per avere da bel principio da questi Sig.ri à quali feci leggere il Fatti Species, avuto pocha Speranza, di modo che contro la ragione da Medoni conosciuta, fà duoppo stringere le Spalle, ed lasciare il Corso à quel Canale agiudicatogli!

La desiderata Cuscha non per anco mi si è presentata, soprattutto non essendo che al Anno Nuovo il Tempo che le Medame se ne vanno da Loro attuali Servizij, io per

altro ho' datto Comissione à destra e sinistra per
renderla scoritta, e sicche mi capiterà tale quale
l'Illmo Sig.r Conte bramo, tosto la farò avertita;
nel mentre con piena stima e somissione passo à
dirmi

Di Vostra Sig.ria Illma

Clagenfurt 13. 9bre 791.

Obbligmo Serve
Dco Trombetta

Ill.mo Sig. Conte Mio Sig.re Stimat.mo

In dovuta risposta al gentilis.mo Foglio di Vostra Sig.ria Ill.ma in data 21. del Spirante, ho io l'onore d'avanzarle, che de Mezzi tenuti dal Ill.mo Sig. Conte Fratello costì, io non ne ho altra Presapiuta, se non che Egli abbia fatto quei Passi medemi, da elle pria del suo Arrivo fatti, cioè col esser stato da [illegible] li Sig.ri Consiglieri, ed avere alli Stessi [illegible] il fatti specie, e raccomandata la celere spedizione, stante che della Giustizia non eri da dubitare. Sento oltre più che li Giudici tanto Veneti che Austriaci se stupiscono d'un tale Deciso, à segno tale che l'Ill.mo Sig. Conte sembra dolersene, o forsi anco dubitarne di qualche Sinistro Sottomano, mi conviene perciò reserivergli, che nel Affare questionato non vi è stato certamente verun Sutterfugio, ma che la sola ragione gli è stata contraria, anzi per magiormente dimostrargli esser V.ra Sig.ria Ill.ma in falso supposto deve sapere che di 100. Sentenze provenienti da Trieste, mai si è dato il caso che 10. siano state riformate, segno dunque evidente, che in Trieste pure più di decidere ci pensano, e ciò fa che il Giudizio di colà quivi è in grande Stima, e come detto quasi tutte le Sentenze vengono confermate.

Non per questo intendo io di afermare, che quivi non possino sbagliare ma sbagliando, sarà Trascuratagine, o il prendere il Bianco per il Negro; ma non già maj per Malizia o per Ingiustizia, e di ciò io gliene sto garante, come à bel principio la hò garantita, che difficilmente in questo incontro verrà la Sentenza di Trieste riformata. Assicurandola che la Decisione fattale fù forsi più sensibile à Lei, che à V.ra Sig.ria Ill.ma, mentre altro non desidero, che il poter vedere e sapere contenti tutti quelli, quali à Lei s'addrizzano, ma l'Ill.mo Sig.r Conte stesso deve riflettere, che non tutte le Cause sono vincibili, per conseguenza fà d'uopo tal volta stringere le spalle.

Rapporto poi alla desiderata Cuoca in tutto Clagenfurt non è caso di poterla acquistare, due sole essendo, quali sarebbero state à proposito, ma non vogliono partire à veruna Condizione.

Se in altro incontro potrò avere l'onore di servirla, V.ra Sig.ria Ill.ma mi comandi mentre ricolmo d'obbligazioni rimango, e con piena Stima e Venerazione passo à dirmi

Di Vostra Signoria Ill.ma

Clagenfurt 30. 9bre 791.

Obblig.mo Serv.re
Dom.co Trombetta

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
tutte
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

Sig.re Bugatti Stimat.mo

Colla Posta d'oggi doppo aver poste le Lettere alla Posta, mi fu consegnata la cara sua in datta 7. del cor.te, dalla quale sento la Commissione duplicata dall'Ill.mo Sig.re Conte Gorgo raporto ad una Cuoca da provvedergli, e siccome il Sig.re Conte non mi aditava il Salario così li avevo risposto di volermelo notificare in oggi; dunque che V.ra Sig.ria mi scrive che gli darà 30 f., potrò indagare di qualche buon Soggetto, se si ritroverà.

Il Processo delli Sig.ri Fratelli Conte Gorgo è passato da quel Consigliere, che lo aveva nelle Mani, ad un altro, perciò passerà longo tempo prima che venga spicciato, questo è quanto ho l'onor d'avanzarli, e caramente riverendola passo à dirmi

Di V.ra Sig.ria Ill.ma

Clagenfurt 10. 8bre 791.

Devotiss.mo Servo
Trombetta

de: Clagenfurt

A Monsieur
Monsieur Jacques Bugatti

a Gorice

Illmo Sig: Conte Mio Sig:re Stimatmo!

In dovuta risposta alla Di Lei pregiatissima in data 1. del cor:, ho io l'onore di rescriverGli che ogni e qualunque ulterior passo da intraprendere rapporto al Ponte, è inutile, dovendo ormaj stare alla decisione delli Voti, e della Ragione quale dalli Atti si scoprirà. potendola assicurare che il Spaccio fatto ricevuto dal Sig:r Bragatti è stato da elle a tutti li Consiglieri consegnato, e da Modonesi anco letto, ma tutti mi risposero, che in tale fatto non puono dare una decisiva Risposta dovendo attendere quello che dal Settimonte verrà proposto punto dubitando, che non venghi amministrata la dovuta Giustizia, essendo Essi a tale fine quivi dal Sovrano posti.

V.ª Sig.ria Ill.ma desidera avere una buona, e brava Cuoca, lo che sin ora il Sig.r Bugatti non mi ha significato, a ciò conviene che io al Ill.mo Sig.r Conte risponda, e preghi di dirmi quanto gli da di Sallario, e se gli paga il Viaggio per colà portarsi, che d'indi potrò indagare per renderla servita, benché non volontieri di Cuoche, quali sanno bene cucinare vanno fuori di Paese.

V.ª Sig.ria Ill.ma mi indica pure una spedizione di Liquori quali io di verun titolo posso meritare per non avere avuto il piacere di poterla servire, che

con misera Parole quali augurarei avesse
il bramato Effetto, del quale sempre ne dubito,
per esser stato poco accorto quello, il quale
tall Contratto hà formato, e con ciò hà datto
aditto ad un Litigio.

Altro in oggi non mi rimane, che di divotamente
riverirla e di novamente dirli, che la di Lei venuta
costà sarebbe dispendiosa, ed infruttuosa, si pure
per tutti quelli quali non hanno cognizione
della Giustizia. Sono con il più profondo
Rispetto e Stima

Di Vostra Sig.ria Ill.ma

Clagenfurt 9. 8bre 1771.

Servo Obblig.mo Serv.
Dom.co Trombetta

Ill:mo Sig:r Conte Mio Sig:re Graziosissimo.

Sin ora non mi è riuscito di potergli procurare una buona Cuoca, parte per esser le buone rare, e quelle poche hanno qualche Abbadante, quale non gli permette il partire da qui; e le Cattive non sono per V:a Sig:ria Ill:ma. Ciò nonostante io hò date ulteriori Commissioni, sopratutto per potere avere quella che serviva presso la [illegible] defonta, ma tampoco di essa medema posso fare fondamenti, stante che due Anni furono non aliena di fermarsi in Trieste presso S: E: Conte Brigido, però non lascierò indagare ogni via per renderla servita, se sarà possibile.

Ancora in quest'oggi sono stato presso il Sig: Relatore della di Lei Causa, ed avendolo pregato a voler procrastinare tale Istanza, e lo stesso mi disse, che si crede certo ultimato, abbenchè ne abbia diversi più decisi di quello di V:a Sig:ria Ill:ma.

Mi soggiunse di più, che il Sig.r Conte Fralli in compagnia d'un Avvocato fù personalmente à raccomandare l'Affare, col averli per longum et latus spiegate le sue Ragioni quali per giuste addusse, ma al incontro mi replicò che ~~tutte~~ quelle Ragioni à nulla servono, dovendo il Sessore stare à quello che ritrovasi nei Atti, e che da quelli rileverassi la Ragione à chi compete, di maniera che non si può altro che Giustizia attendere essendo questi Sig.ri à tale effetto dal Sovrano eletti e Sallariati.
Frà 2 giorni mediante il Cavadore Schmidt riceverai due Ciabotte Liquori, e quelli da V.ra Sig.ria Ill.ma speditimi, senza che io ne sappia d'averli meritati o da potervi col tempo meritare, ciò dunque devo attribuire al generoso Animo del Ill.mo Sig.r Conte, per il che auguro di potermi render degno, rendendogli per ora li miei

più che dovuti Ringraziamenti, col assicurarla
che in ogni incontro mi ritroverà tale, quale ho
l'onor di dirmi con piena stima e sommissione

Di Vostra Signoria Illma.

Clagenfurt 23. 8bre 791. Obbligmo Ser.
Domenico Trombetta

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

de Clagenfurt

A Monsieur

Monsieur Jacques Bugatti

à Gorice

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

L'Ill.mo Sig.re Co: Camillo Sacco m'impone scrivere a V.S. Ill.ma, acciò faccia comperare un buon Vitello, e ritrovandolo lo spedirà dimani, ò per dimani; è avisarà il speso di quello, il quale lo fà da mandare all'Ill.mo Sig.re Cortej à Cred.a

Umilmente riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia Sono.

Nog.a 26 Genaro 1730

Di V.S. Ill.ma Umil.mo
Devot.mo Oblig.mo Ser.re
Bernard.o Lieti

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

Ieri il tempo non hà permesso di poter far carricar il Vino perche la più parte del giorno hà piouuto. Hoggi s'anno carricatte Costelle per li quatro carri. Spedisco a V. S. Ill.ma Vino Botti quatro trè sono Tempestiue l'altra no Una tutte del più debole. Alli carradori ecc.o hò ordinato che portino alla Porta d'Agq.a a alli [illegible]i s'hà dato Lanebb.e a con 2i:– per carro.

Il Fotul non hà formaggio d'aluna qualità. Hò Sollecitato il Fabro di S. Vido con tre auisi accio ritorni le tre botti che per oggi auéia impromesso ritornarle. d.to Fabro nè hà ritornate due, l'altra disse che Sabato la ritornerà

Dimani si farano passare alla Villa le due Botti che ritornate il Fabro di S. Vido et una che à ritornata il Fotul

Il Sorgo Turco sin orà non s'hà potuto farlo bater e quando sarà assingatta la Terra si farà baterlo. Il Sorano Carpneto non è ancora arriuato qui e venendo si esequira il tutto. Hò fatto liberar il Folador e dai Tinazi e venendo Vino si custodirà con tutta fedeltà. Prego il Sig.re ecc.o concedà il Felicis.mo Parto all'Ill.ma Sig.ra Co. Giulia Patrona e riuerendo la V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono che vi[s]ita il Sig.re D. Gregorio.

Di V. S. Ill.ma Umilis.mo Deu.mo Obligatis.mo Ser.e
Bernard.o Picchi

No[...] 8bre 1727

3
3
3 [illegible]
8 | 12
2 | 12
[illegible] | -4 = 231

2 : 5
1 : 10
1 : 8
[illegible]

2 : 5
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Prad. Col.mo

Mi dispiace sommamente della disgratia che V.S. Ill.ma mi prefersine della Figliolina dà Co: Aurora sua Nezza. Ma preg.o il Sig.re sà rimetti in salute sè à lui piace.

Spedisco à V.S. Ill.ma per li tre Carri Vino della Botti tre del più buono che s'ha potuto trovare cotti. alli stessi aus.o detto che non faccino stra pazzo attorno le botti. E di più si hà dato il Laxe Vino e Libra per Carro.

Con primo incontro che l'Ostul anderà per Gradisca ettò Ostul spedirà la Lettera che V.S. Ill.ma scrive al Sig.r B. Lottieri. Di più hò avisato il Medemo Ostul quanto V.S. Ill.ma mi scrivè in circa dal Formentoni d.o

Aviso V.S. Ill.ma che il R.do Binilaqua di Fiumicelli s'in hora hà spediti Legni Carri 6 che sono.

Il R.do Fosco di Marzin hà perduto anni Lordore ma non Matto. Noi qui preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma è per tutti dell'Ill.ma Casa. e raccomanda V.S. Ill.ma per tutti dell'Ill.ma Casa sua.

Di V.S. Ill.ma Umil.mo Devot.mo Oblig.mo Serv.e
Bernardo Lieuh

No d. 13 9bre 1727

P.S. hò avvisato li Carradori che si portino alla Sig.ra

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

Sento nella sua Compitiss.ma riceuta di V.S. Ill.ma Lib. del corrente che L'Ill.ma Sig.ra Co: Betta sua Figliola La è inferma con Febre. Preghiamo il Sig.r Benedetto di liberarla da quella Lei aggl.o Santolini è rimetter-la in Salute con li Medemi.

Il Sig.r Girolamo m'impone auisare V.S. Ill.ma quanto Re-fosco ne resti qui.

Botti di Refosco piene - - - - - B: - 8
Vn'altra Snizza incirca - - - - - Co: 4: 12

Li Somari che pattano vano à Leuare Pibella à Muschi et Là pagano £ 12: - il Conzo

Il Sig.r Valentino sta poria in Letto.

Maeur mi disse auer Condotto la botte di Vin Trauasato alla Piana in Borgo di S. Lucia. Quenzel in Postalle à D.na Lucia Degrazia Trauasato.

Noi preghiamo S. D. M. per V.S. Ill.ma è per tutti di ett. Ill.ma Casa C. Vmilmente Riuerendola V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa Sono

Di V.S. Ill.ma Vmiliss.mo
Dev.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Pieti

Nog.o 8 Xbre: 1727

120
34
20
7000

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Hò Communicato al Sig.r Girolamo La sua che uostra mai scritto esso egl. seriue à V.S. Ill.ma

A' noi qui ne dispiace infinitam.te del male grandissimo del Figliolino Camillo, è della pena è dolore che porta à V.S. Ill.ma ed à tutti

Nel rosario che recitiamo Lo raccomandiamo al Sig.re ed in altre orationi accio esso Lo rimetti in Salute se à lui piace.

Qui ne restano forse b. 6 comperasa quella hà di sapere

Inuio à V.S. Ill.ma un Lepre che il manaco Lo hà portato

E riuerendo la V.S. Ill.ma con Tutti dell'Ill.ma Casa siamo

Nog.l 15 Xbre 1727

Di V.S. Ill.ma Vmi.
Deuo.mi Obblig.mi Ser.ri
Bernard.o Lieti

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Mi dispiace infinitamente della Mancanza della Figliolina. Prego il Sig.r Benedetto sia quello Consoli V.S. Ill.ma, e tutti dell'Ill.ma Casa.

Per li tre Carri Contin Visintin qm Zio; Prattoni spedisco à V.S. Ill.ma Vino di Sto q.l Botti tre alli Prattoni esp.te ho ordinato che si portino alla Porta d'Ag.ta alli altri due alla Casa del Degan di più li ho avisatti che uno delli si porti avan ti à d'avisare V.S. Ill.ma alli Carradori si hà dato il Pane et Vino con J 14 per Carro.

Noi qui tutti preghiamo il Sig.r Idio per V.S. Ill.ma e per tutti dell'Ill.ma ecc. et Lo preservi V.S. Ill.ma e tutti dell'Ill.ma Casa Vinilmente Riverendola V.S. Ill.ma e tutti dell'Ill.ma Sen.

Noal 3 Xbre 1727

Di V.S. Ill.ma Vmil.mo
Devot.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Pietti

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r e Sig.r P.ron Col.mo

Per virtù del Compatiss.mo riverito di V. S. Ill.ma spedisco
à V. S. Ill.ma per li Carri di S. Bernardo le due
Botti di Vino Negro della Villa chiamate V. S. Ill.ma
nello suo una di queste è tutta Vin Travasato l'altra nò
Alli Carradori s'hà somministrato le spese qui con Vino Bza
acciò possino bever nel viaggio con Zei per Carro.
Ieri sera mi sono scordato d'avisare V. S. Ill.ma che nelle tre
Botti di Vino che oggi conducano li carri di Nog.
ne sono due con Vin Travasato l'altra nò.
Nell'inclusa mando à V. S. Ill.ma una Lettera della
Convocazione di Gradisca. E riverendo la
sonilmente V. S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sono

Nog. 3 X.bre 1727

Di V. S. Ill.ma Umiliss.mo Div.mo
Oblig.mo Servitore
Bernard.o Picchi

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Sotto li 13 del Corrente mese Pasculo Guerzul, ed Maur. condussero in V.S. Le due botti di Vino Negro della Transat..., ed l'altra che condusse il Gem ... ? non erra Transat...

Per il Carro del Zimul... spedisco à V.S. Ill.ma li Coppi qui sotto espressi.

Barilla segnata B.A. - - al Portinaro N.o 1
Più Barilla con le Jesu entro segnata, P. M.V. - - - - - - - - - - - - N.o 1
Barilla con Bergolen segnata P.M.V. - N.o 1
Altra Barilla con Bergolen segnata S.M.T.
Giusto le Barille sono signalate - - - - - N.o 1
Una Cassa con entro Candelle - - N.o 200
ben aggiustate accio arrivino alla sane
Più una Cassa del Sig.r Valentino con un paro stivalli
Dindij delli più grandi - - - - - - - N.o 4
Anere - - - - - - - - - - - N.o 2

Aviso V.S. Ill.ma che oggi è stato Antonio della Villa ad avisare che spedis=
cono quanto V.S. Ill.ma mi scrive nella sua =

Li più auiso V. S. Ill.ma che il R.do Binibagna di Fiume (?) hà fatto andare li Legni patti due che restava giorni l'altro che fù li 3. dell'corrente mese. Noi qui tutti piacendo al Sig.re il giorno dell'immacolata Concezione faremo le nostre Diuotioni.

Noi qui tutti preghiamo unti insieme rettitiamo il Santo Rosario per V. S. Ill.ma e per tutti dell'Ill.ma. E riverendola V. S. Ill.ma an tutti dell'Ill.ma sono.

Nov.li 5 Xbre 1727

Di V. S. Ill.ma Umil.mo
Diuo.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard. Pietj

P. S. per il mezzo che io hò là chiane non trouo altro che tre Libri delli vo. della frequenza della S.S.ma Comunione J. L. altro dice mandeuritti.

Ill.mo Sig.r Sig.r e Prad.n Col.mo

L'inclusa che avanzo à V.S. Ill.ma doppo che mi è peruenutta fò inviato al Sig.r il quale mi diss(?) che bisogna speditta à V.S. Ill.ma perche suppone che sia di premura. Riverendola V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Seno

Ho(?) li 9 9bre 1727.

Di V.S. Ill.ma Umiliss.o
Devot.mo Oblig.mo Serv.e
Bernardo Pieti(?)

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Con ordine del Sig.r Girolamo spedisco à V.S. Ill.ma per il cam.o deli Tunij una botte di Vino negro ditta Villa. Alli Carradori ho ordinato che si portino alla Porta d'Ag.o e che non facino sbagadro attorno la botte che anbussero. D'ord.e dello stesso Sig.r Girolamo aviso V.S. Ill.ma qui sotto espresso quanto miglio sia qui, quanto Sorgo Rosso, Sorgo Turco qui non ve, è cosa alcuna.

Miglio intiero - - - - - - - Staj — [illegible]

Sorgo Rosso - - - - - - - - - Staj — [illegible]

Di più avisò d'ord.e del Sig.r Spedisco sachi tre, voti. E riverendola V.S. Ill.ma con Tutti: dell'Ill.ma Casa Sono

Nog.a 18. 7bre. 1727

Di V.S. Ill.ma Venirlin.ma
Dev.mo Oblig.mo Ser.re
Bernard.o Lucchi

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ieri sera alle ore 24 il servitore dell'Ill.mo Sig.r Co: Gioanni Marini mi portò la sua che V.S. Ill.ma mi aveva scritto sotto li 21 del corrente. Di più V.S. Ill.ma nella sua di questa sera venuta mi motiva in circa del Vino. Che sul supposto che esl.° premisino à V.S. Ill.ma si spadiscono per lei tre carri. Delli detti tre di Vino una con Vin Vecchio et l'altre due un Vino di Mog.° del Tempestato del più debole. Alli carradori s'hà dato Pane 3, et L 24 per carro; et s'hò ordinato che uno di loro s'avanzi ad avisare V.S. Ill.ma avanti. Alli stessi carradori dato che restino di fuori della Porta d'Asp.° perche V.S. Ill.ma non mi scrive dove hà d'esser scaricato. Di più anco per li med.mi carri spadisco à V.S. Ill.ma Dindij N.° 4, Anere 4, Cesto coll'uva secha Loddole N.° 17 in un zenetto che rimanderà.

Dalli Carradori di S. Bernardo ho ricevuto Tauliere di Rovere N.° 20 tutte le dette ch'anno condotte qui le ritornano in Drio. Alli stessi si hà somministrato quanto V.S. Ill.ma ha comandato nella sua Competente. Due Sigheffi Alli carradori ritornano carreghi più che è stato possibile con Legni pezzi 5 e anco di più

Qui sono stati delli Todeschi per prender le sue Ama vitelle, con licenza di V.S. Ill.ma della Villa; pero è pervenuto qui cosa alcuna; se non che il Sig.r Sindaco

raccomanda tutti ancora. Il Sig.re D. Gregorio è noi
tutti et il Sig.re Cappellano si raccomandano che raccoman=
dino alla B. V. M. Sãa Co: Giulia Sand.: accio
impetri un Felicissimo Parto che il Sig.re ogliela
conceda. E riverendola V. S. Illma con tutti
della Illma Casa, sono così fa il Sig.re D.
Gregorio, è tutti di Casa, ypu &.

Bologna 24 8bre 1727

Di V. S. Illma Umilissimo
Devotissimo Obligatissimo Ser.re
Bernardo Ciuffi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Renicarò al Sig.r Gio: Domeco alla Villa, quanto ch' V.S. Ill.ma m'a prescritto, et egli Spedirò il tutto allo stesso. Alle Botti qui usse ogni diligenza particolare, le quali si fanno sfondare tutte, cioè quelle vuote, e quelle c'hanno catino dove si segnano, per poterle risanare à suo tempo.

Spedisco ad V.S. Ill.ma Vino negro della Villa B.C, che le due botti che conducano il Graton, e Contin non sono travasatte, ma quella che conduce il Visintin, gio: Ro: e vien travasato, e con il suo Bigliettino su li fondi; et à tutti li Caradori hò ordinato, come il solito, ne alli stessi quagiù non s'hà dato cosa alcuna.

Hò comunicato al Sig.r Giordano, quanto ch' V.S. Ill.ma m'hà scritto

Noi qui recitiamo oggi sera, con l'aiuto dell Sig.re il Rosario, e raccomandimo V.S. Ill.ma, con tutti dell' Ill.ma Casa e poi alli Santi Protetori dell' Ill.ma Casa, et tutti.

Riverendo fa V.S. Ill.ma, con tutti dell' Ill.ma Famiglia sono.

D. V.S. Ill.ma

Nogl.o 30 Marzo 1730

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Ser.e

P.S. con l'occasione della Bernard.o Puet... spedizione dei Oui, et altro risponderò ad V.S. Ill.ma agl'altri particolari della sua delli 29 del corr.te

Ill.mo e Ecc.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma, l'incluya, e saccozze sigillate per ord.e dal Sig.r Girolamo.

Ieri sera spedij la carne col su posto, ch' V.S. Ill.ma no potte proueduta per la sera; La quale l'hò riceuuta q.ta sera. Non arij consegnare à Felice Zorzi vino Bottir, et oggi s'hanno consegnate, come V.S. Ill.ma ma scritto.

Umilm.te riuerendola à V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

Di V.S. Ill.ma
Nog. 20 8bre 1730

Umiliss.mo Deuot.mo Oblig.mo Ser.re
Bernard.o Liechj

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Notifico à V.S. Ill.ma, che tutto il vino venuto qui della Villa, sino li 7 dal corr.te è notato, e quello spedito à Ud.e et altri Luoghi.

Refosco		B. 15
Spedito à Udene	B. 11	
Venduto circa	B. 3	
Sono in Folador	B. 3½	
Vino ord.o negro della Villa spedito à Ud.e et altri Luoghi	B. 17	
Nè restano in Folador	B. 10	
	B. 27	B. 27
Verdeller spedito, e Leuato	B. 6	
In Folador piena	B. 1	
Spizza	B. 1	
	B. 8	B. 8
		B. 50

Con augurarse ad V.S. Ill.ma, et à tutti dell'Ill.ma Casa Le felicis.me S.te feste Natalitie colme d'ogni bene con farli umeliss.ma reuerenza sono.

D. V.S. Ill.ma
Nog.o 20 X.bre 1730

Umiliss.o Deuo.mo Ser.re
Bernard.o Lieut.

Ill.mo Sig.r e Sig.r Prad.n Coll.mo

In virtù di quanto mi dice il Sig.r Volterra
Gentilini per nome d'V.S. Ill.ma, spedisco
à V.S. Ill.ma il specchio, e quadro ben
condicionati. Mio Fratello scrive, che
doppo le SS.me Feste salderà quanto deve à V.S.
Ill.ma, che oggi sperò avere dallo stesso
La risolutione di quanto vino, che prenderà. Riverendola umilm.te V.S. Ill.ma
con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

D'V.S. Ill.ma
Vog. 23. X.bre 1730

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Prad.ne Col.mo

Nell'ordinanza rimetto ad V.S. Ill.ma, La risposta che l'Sig.r Pirolamo risponde alla Competizione d'V.S. Ill.ma d'oggi i 24 del corr.te scrissi à Mio Fratello Pietro, il qual era à Vill'alta del Sig.r suo Zio, et oggi ho supposto, che fosse ritornato di colà, ho spedito un comesso à Corretto, ma sin'ora, nò è ritornato, che tanto potrà notificare il comesso d'V.S. Ill.ma, d'aver inteso, da quello fui à Corretto. Li 22 del presente si spedì à Vd.e il vino, e refosco ordinato V.S. Ill.ma, e si scrisse all'Ill.mo Giacomo Lana, come V.S. Ill.ma m'ordinò, che se di fuori della porta d'Vd.e cioe alla Casa del detto fosse sitto, si spedissero Venerdi 29, o Sabbato 30 B.C., ma nò ricevei alcuna risposta, ne sillaba in tal proposito d'alcuno.

Le 12 botti di refosco destinate V.S. Ill.ma da vendersi, nò sono vendute, perche li Romani, che sono passati, sono passatti con roba, e nò con Dinari; e sono stati là à Lauare della Gitta.

L'Ill.mo Sig.r Sup.mo e Contraserino di Venezia ànno spedito un Caratello di tenuta d'un Congo, acciò V.S. Ill.ma quello faccia far pieno di refosco, che l Tortul con l'occasione, che li Carri di Chioggia se porteranno in Gorizia quello spedirà.

Umilm.te riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

Di V.S. Ill.ma

Ven.a 7 Xbre 1730

Umiliss.mo Devo.mo
Obblig.mo Ser.re

Bernard.o Licaty

2 7 0|12

1 : 12
3 : 4

173 –
8 : 6
106 : 6
283 – –
56 : [illegible]
25 : [illegible]
298 : 6
12 : 0

4 19|15

14
148
164
237
19
419

2 3 2

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Notifico à V.S. Ill.ma, che q.ta sera hò inteso, che Trivignano, Percotto, Pavia anno ordeni, di nõ dar il transito ai Imperiali, con Animali Bovini. Dimani Mattina scriuarò à mio Fratello per tal informazione, acciò mi sappia dar notizia, se daranno il transito.

Vedendo il Sig.r D. Franco Fratoni, Loriuerrò à nome d V.S. Ill.ma, e ~i dirò che proui, s'egli riesce di farsi pagare dal Barnabà, di quello ch'egli resta, parlerà poi V.S. Ill.ma con il Sig.r D. Franco nel ritorno Città.

Umilm.te riuerendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nog.o 30 Xbre 1730

D. V.S. Ill.ma
Umiliss.mo Deuoss.mo Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Cicchi

Ill.mo e R.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Hoggi s'hà inviato per V.ra tutti il Catame comandato V.S. Ill.ma, e s'hà scritto all'Ill.mo Sig.r G. Giacomo Lan.o, che faccia rimandare, come V.S. Ill.ma m'hà scritto. Il Sig.r Valentino Gentilini gieri mattina si portò à Gorizia, e per tanto nò hò potuto parlare col med.mo; ne per il Carne, ne per il Dinaro. Hoggi insinuarò al Tobel, quanto V.S. Ill.ma ma scritto. Hò scritto, e scriverò à mio Fratello, accio saldi, ma nò so, se sia ritornato à Casa. Non posso trouare L'Istromento del Sig.r Fran.co, e Figli Stabili qui nei Armari, e hoggi m'informerò col Sig.r Girolamo in tal proposito.

Riuerendo V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono

D. V.S. Ill.ma

Hos.l 30 Xbre 1730

Vmiliss.mo Seru.re Dev.mo Obl.mo
Bernard.o Pucchi

Ill.mo Sig.r e Sig.r Prad.ron Col.mo

Con ord.e dal Sig.r Girolamo, spedisco à V.S. Ill.ma l'inclusa, et oggi Mattina nō s'hà inviato il Comesto, col supposto che venissero dei Carri.
Il Sig.r Bolis m'hà datto la risposta à bocca, che nō hà potuto trovar incontro in Calma d'agitare alcuna botta di vino.

Riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa m'inchino.

Di V.S. Ill.ma

Nog.o 29 9bre 1730.

Umiliss.mo Devoti.ss.mo Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Piccoli

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Spedisco l'occlusa à V.S. Ill.ma, la quale ieri serà venne d'Udene. L'Ill.mo Sig.r Co. Giacomo Caro mi scrive, che Martedì se il tempo lo permette, si spediscano B.e di refosco, come il solito, e che nell'istesso giorno avisi, se vene restarà da spedir in Udene, ne restarà B.i 6. in altra botta, e nò più. Ieri sono informato con il Sig.r Girolamo, per l'Istromento del Sig.r Ivanio, e Figli Stabili, il quale mi dice che si troua alla Villa, et il med.mo Sig.r Girolamo m'ordinò, che cercassi l'Istromento del B. Andriano, ne q.to nò si troua costà.

Ieri feci veder à Valentino Gentilini il Biglietto, ch' V.S. Ill.ma mi scrisse, per incirca del Cane del Feltrino, il sud.to Gentilini dice, ch'è stato si in sua Casa il Cane, ma poi è andato in'altre case, ch'esso nò s'hà cura alcuna del Cane; allo stesso Gentilino gli dissi, che m'essorsi le £ 150, avute ad imprestito d'V.S. Ill.ma, e mi dice le restituirà

Con maniera hò insinuato al Tortel, acciò paghi per l'Epifania prossima L 1800, e dice che risponderà. Sabbato prossimo si spedirà la Carretta, e Scatola, con quanto fù condotto quà da rimandarsi; et si rimanderà à V.S. Ill.ma il Biglietto, che mi scrisse l'istesso giorno.

Con augurarle à V.S. Ill.ma il buon fine dell'anno colmo d'ogni bene, e Capo d'anno nuovo, con un felicissimo Ingresso, et ottimo fine, con molti appresso che il Sig.re glieli conceda.

Con farli umilissima reverenza ad V.S. Ill.ma, et à tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

Di V.S. Ill.ma

Nog. 31 Xbre 1730

Umiliss.mo Devot.mo
Fideliss.mo Ser.re
Bernardino Ciechi

✠ Ill.mo Sig.r Sig.r Gran Col.mo

Avviso V.S. Ill.ma, che mio Fratello Pietro hà ancora impegnate con Vino B.B, che Liberate, procurarò averle subito, per spedire il conto à V.S. Ill.ma. Scrissi allo stesso, se volesse qualch'altra botte di Vino, mà sin'ora no hò avuta risposta; e li scrissi à qual prezzo lo prenderebbe, che tanto V.S. Ill.ma m'hà scritto nella sua delli 8 del corrente.

Il Sig.r Girolamo mi dice, che mi darà i Libri, acciò da quelli possa estrare il conto del Barnata, e lo stesso hà ritornatte tutte le botti, c'havute di ragg.e dell'Ill.ma Casa. Il Sud.o Sig.r G. Gio: Batta Gicomoglio ritornò la botte, sotto 4 Marzo passato, e lo stesso spedì la tessera del Sacomo di quella à Mis.re Vetera à pieno —— Co. 14 8. ill.

Il Sig. Gio: Batta Jortul mi dice, ch'in breve ritornerà le 2 botti, c'hà di ragg.e di V.S. Ill.ma, e dice che sarà Condotte th.e 1300, che procurerà di farle fare buone.

Doppo delli 31 Denaro passato, non s'hà venduto Asedo, abenche s'abbi raccomandato l'esito à tutti Li missetti, che il Sig.r Girolamo, et io debolm.te cognosciamo ~~l'esito~~, mà niente è stato di profitto sin ora, perche nō si vede alcun somaro in q.te parti.

Spedisco à V.S. Ill.ma, in virtù della gratiosiss.ma d'V.S. Ill.ma delli 10 del corr.e Vino negro della Villa B. 13, Le quali tutte sono di vin travasato, et ai Caradori hò ordinato come il solito, ne alli stessi quagiù non s'hà corrisposto cosa alcuna.

Dicono che à Joaniz, ne sono morti 6, in 8 Animali bovini; che però non si s'hà, ch' in altre Ville Austriache, ne sia sospetto di male.

Le Botte di vin Cividin della Villa si venirà, come V.S. Ill.ma mà scritto, Le 4 di Nov.e si procurerà di venderle al meglio, ò in Denaro, ò in giro di Tamboni di Larise, si farà il prezzo del Vino, che si dà ai Bergomaschi, secondo che stabilirà il Sig.r Girolamo, e così sotto La sua direzione procurarò L'esito dell'Asedo.

Il Sig.r Visintin q.m Gio: dice, ch'in breve ven=
derà li Castratti, che subito si porterà
d'V.S. Ill.ma à pagare il resto del sorgoturco,
ch'V.S. Ill.ma gli fece dare costà, e so sotto
mi contò li 22 Marzo, oltre che £ 234:15,
che li spedj à V.S. Ill.ma, ~~come~~ ne fatta
la riceuuta nel suo delli 24 dello stesso
mese.
Anderò nuouam.te del Sig.r Iacomuzzi, e pro=
curarò, che paghi.
Piango il male, che spauenta dell'Ill.ma Figliola
d'V.S. Ill.ma, che prego il Sig.r le ridoni
la salute, il Sig.r Girolamo, et il Sig.r Capelano,
e noi recitaremo quanto ch'V.S. Ill.ma, ma pres=
critto nella sua delli 10 del corr.te e rappresen=
taremo alla Diuina bontà, acciò non l'abban=
doni, et supplichiamo Giesù Christo à riguar=
darla colle sue implorate Misericordie.
Hò riscritto il Sig.r Girolamo, e li suoi, e allo
stesso hò consegnato li tre libri, ch'V.S. Ill.ma
spedj li 10 del presente mese, et al Mad.mo ...

c delle @ 163 nei Lire 1674 con Lire 1704
l 133 nei Lire 1705 sino Lire 52:15

Hò comunicato, quanto cu.te V.S. Ill.ma mà scritto

Noi preghiamo S. D. M. per tutti dell'Ill.ma Casa e per V.S. Ill.ma, acciò La consoli con ogni Felicità

e riuerendo Io V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa Sono.

D. V.S. Ill.ma

93
7
62
30

93

30:10
62:5
93 [--

Vog.a 13 Aug.to 1730

6444:12
210

6555:11
1519
444
547

6555
1345 1219
844
8744

Umiliss.mi Deuotis.mi Oblig.mi Ser.ri

Bernardi: Sicuri

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron. Col.mo

Ieri in virtù del Compitiss.mo biglietto d'V.S. Ill.ma delli 22 del scaduto Mese, si consegnò al Collaro dei R.R. delle Gratie d'Udine La Botte di Cividin della Villa, ma però con La Botte dell'Ill.ma Casa, perche non aveuano condotta Botte, si consegnò.

Il Sig.r Girolamo è ritornato della Villa, il quale m'impone rimandare Li soldi quindeci à V.S. Ill.ma, che nell'adesa si rimetto à V.S. Ill.ma.

Spedisco à V.S. Ill.ma Vino negro della Villa B.e 2, Le quali sono di Vin travasato, al Caradori s'hà ordinato come il solito, ne alli stessi qui non s'hà corrisposto cosa alcuna.

Invigilarò dessolerg.te per quanto spetto ai Form.ti al Visentin q.m Giacomo di Serà, in Serà si farà portare sul Granaro dell'Ill.ma Casa

Del raccolto 1729 Io non ritrouo, che manchi Form.to perche non fù scosso, altro che St. 146 – à Mis.a di Gradisca.

Venduto Form.to St. 82 :3 – consumato, et dis=
pensato ——— St. 60 : 3
in Granaro ——— St. 3 : –
St. 140 –

Il Tobul dice, ch'assicura V.S. Ill.ma, che darà Carne
oglio, Sale per sino alla sua partenza di Mog.o
Dimani si prenderanno Le Candele, e q.ta sera
si farà La proua di quelle; pero non credo
di più di quelle haueua promesso.

Il Camera di Mog.o hà eletto per Capellano il R.do
Sig.r D. Gio: Bulig, che stà in Casa Alugara
in S. Vido, e Lo stesso m'hà d.o ch'accetera La
elezione.

Li Taudoni erano di poca buona qualità, che
il Sig.r Girolamo dice, che in Tapogliano alcuno
di costà, non si anno voluti prendere per niente
e Lo stesso Sig.r Girolamo dice haueli visuti partire
con li Taudoni. S'hà raccomandato, e si racoman=
da di rimetti L'esito del tutto, e venerdo sese=
guira, come V.S. Ill.ma hà comandato.

Scriuerò à mio Fratello Pietro. Il Sig.r Girolamo, ma
scritto, che farà di nuouo il conto del Barnabà;

e poi glielo spedirà à V.S. Ill.ma. S'hà spedita
in Gradisca, all'Ill.mo Sig.r Cortis la pezza di
Formaggio Fresco, e lo stesso Sig.r Cortis
si troua in Letto, perche oggi s'hà fatto
cauar sangue, che tanto mà d.o il cometto, e
che in breue scriuerà ad V.S. Ill.ma. L'erba
del Brolo, e Stradon, non è caso di farla tagliare
per fino in 7bre prossimo. Si procurerà
in breue di far metter le Verze, si spedisce
il Cesto, che in q.to V.S. Ill.ma rimanderà il Selona
Giargo l'infermità, che V.S. Ill.ma, ma scritto, e preghi=
amo, il Sig.re à liberarse di quella, e rimeterse in
salute, come prima, se à Lui piace.

Noi quà qui preghiamo il Sig.r Iddio benedetto
per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa, e
umilm.te riuerendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'
Ill.ma Famiglia sono.

Di V.S. Ill.ma

Umiliss.mo Deuot.mo
Obblig.mo Ser.re
Bernard.o Pietri

...ra carta

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Lantelli

Il Sig.r Girolamo, m'hà fatto tardare di scri=
uere à V.S. Ill.ma, il quale mi dice ch'egli
scriuerà ad V.S. Ill.ma, per l'esito dal
Form.to Onde per q.to V.S. Ill.ma auerà
la bontà di compatirmi.

Nell'acclusa riceuerà V.S. Ill.ma il conto dal
Barnaba, che l'Sig.r Girolamo l'hà estratto

Spedisco le Scarpe para due, auute dal
Sig.r Iacomuzzi, il quale non m'hà datto
mai la Polizza; che dice in breue di dar=
mela. Lo stesso Iacomuzzi hà ritornato
B. j, mà l'altra non l'hà liberata.

Dà Perecotto s'anno riceuute B. 4

Hoggi s'hà fatto bater tutto il Sorgoturco,
ch'era in Granaro, il quale s'hà ritrouato
in tutto, cioe pagato il Quartese St.j s.j p.B.

volta carta

Datò al Visintin ystro Giò: d'ordne — St.- 8 q.—
Ne avanza in Granaro ——— St. 3 q. 13½
St.- 11 q. 13½

Nel Fondaco si ritrova ancora la botte marcata S. Antonio Baco, ne io non permetterò, ch'alcuno la levi, senza ord.e d'V.S. Ill.ma

Hò comunicato al Sig.r Girolamo, quanto ch'V.S. Ill.ma m'ha scritto.

Nella Cantina di Nog.o si trova Ciuidin B.e di Nog.o nuouo, e vecchio ——— B. 4

Inuio ad V.S. Ill.ma la ricevuta del Lardo, e spalle due, una Luganigha, Formaggio lib. 4, e ss. 18 da spendere, che del tutto ringratio V.S. Ill.ma

La diretta all'Ill.mo Sig.r Eustachio la consegnai al Sig.r Girolamo, ne io no l'hò lasciata vedere, ad alcuno di Nog.o

Il Totul dice ch'ancora non hà vnito il Seuo, e vnito che l'auerà auisarà quante Candelle, che potrà dare ad V.S. Ill.ma; che lo stesso Totul disse che le farà far migliori, di quelle del passatto.

ucia Favona adimanda à V.S. Ill.ma sorgo
turro St.j- j P.o-, cheglielo pagarà alli primi
d'Agosto prossimo.

Contin adimanda ad V.S. Ill.ma mezzo Carro
di Fien, e Zitav tt. 500

Noi preghiamo per tutti dell'Ill.ma Casa,
A S.D.M. acciò La prosperi con ogni bene.
Vmilm.te riverendo La V.S. Ill.ma, con tutti
dell'Ill.ma Famiglia sono.

D. V.S. Ill.ma

Nog.o 13 Ag.o 1730

Vmiliss.mo Devot.mo
Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Cicchi.

P.S. nell'acclusa rimetto ad
V.S. Ill.ma La Lettera, che
il Sig.r Cardiamo gli scrive à V.S. Ill.ma

Gli avviso V.S. Ill.ma, che sono venute Legne Car.a 6,
Vino B. j, Fien Carra j, e detti Carri sarrano
spediti Le Botti ordinate V.S. Ill.ma
[illegible]

Ill.mo e R.mo Sig.re e Sig.re Padron Col.mo

Nog. 22 Xbre 1730

Rengo à V.S. Ill.ma la riceuta della Sporta, la quale sarà da me custodita.

Faccio ogni mio possibile, acciò ritornino il Fieno, e dipoi la Paglia, avanti dell'arrivo d'V.S. Ill.ma costà; che prego il Sig.re Iddio concedi felicissimo con ogni bene.

Per Rag. Passaro Trevisan, spedisco li tre Sacchi.

Procurarò di provedere dei Salatti, ordinati V.S. Ill.ma. Ho d.o à tutti chi aveto Sorgo turco, che lo ritornino, e tutti m'anno detto ancora, no se anno raccolto, ma in breve lo raccoglieranno, che subito lo [redacted] restituirano.

I Dindij sono posti nel loco solito

Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò le benedica con le sue S.te benedittioni, e umiliss.e riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

D. V.S. Ill.ma

Umiliss.o Dev.mo et Obblig.mo

Bernard.n [illegible]

[illegible]

1
1
4
3
4
2
2
8
6
[illegible]
1
3
3
1
1

45 ----- 3
2
2

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nog.o 17. Xbre 1730

Piacemi la nuova della Figliolina, che prego il Sig.r conservi V.S. Ill.ma, e tutti dell'Ill.ma Casa.

Accuso ad V.S. Ill.ma la ricevuta dell'Orzo, e Lenti, con Aglio reste 3, Cipolla reste 3. con ord.e del Sig.r Girolamo scrissi à Mistro Franco Morgutto, acciò consegnasse le Lastre, ch'in breve gli saranno spedite ₤ 24, costì acordato Mistro Sebastiano Orsaria.

Mistro Sebastiano Orsaria hà fatte giornate 2½, con il ~~[illegible]~~ Lutto à poner in opera le Lastre, et con auer aiustato il tutto; il quale mi dice, ch'V.S. Ill.ma lo pagerà à ragg.e di giornata, come lo pagò l'altra volta. Il Bendenat hà fornito il Restello, e posto in opera oggi, il quale ~~due~~ ch'oggi crede di fornire il Telaro della Fenestra del Tinello, che sono in tutte giornate N.o 6½, dice che da per tutto, dove hà lavorato gl'anno datto ₤ 1 :10 al giorno; che però si rimette in quello comanda V.S. Ill.ma.

Hoggi mio fratello ritornò il Formento per Tavolla
Fatto in Farina, e dimani ritornerà La Brusa
Farò il mio possibile, acciò tutti ritornino il Fien, e
digno la Paglia ordinata V.S. Illma, e da me tanto è
raccomandata. Sopra tutti i Letti si metteranno le
Coperte, e sopra coperte.
L'orto, e tutto si procurerà di far tutto netto.
Si fà agiustar il Rastello del Litame, e i Legni,
doue dormono.
Noi preghiamo S. D. M. per V.S. Illma, e tutti dell'
Illma Casa, acciò Le prosperi con ogni bene.
Riuerendola V.S. Illma, con tutti dell'Illma Famiglia,
Sono.
D. V.S. Illma
P. S. hoggi s'hà fatto rimetter Le Lastre del Vedrearo,
e Ferali.

Umiliss.mo Deuot.mo
Obligat.mo Ser.re
Bernard.o Riert.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Del memoriale lasciatomi il Lorito, per ord.e d'V.S. Ill.ma, e pure nelle sue d'V.S. Ill.ma scrive, che a Bergomaschi, et altri si dij vin B.co, ma i Bergomaschi, e Visintin g.mo Pio: nō vogliono vin B.co, se V.S. Ill.ma comanda di farli dare vino negro della Villa, dalla Corte d'dove p. Ill.mo lo prenderanno, che già tempo fà si bevea attorno, che con comando d'V.S. Ill.ma si tralasciò.

Con farli umiliss.ma reuerenza ad V.S. Ill.ma, et à tutti dell'Ill.ma Casa sono.

D'V.S. Ill.ma

Vmiliss.mo Diuotiss.mo Obligat.mo Ser.re

Bernardo Lucchi

Ab.o li 16 Aug.to 1730

Illmo Sig.re e Sig.re Prone Colmo

Li Caruciari ritornato in Città, e il Florean cavalca la Mora, che così V.S. Illma ha comandato.

Credo quanto ch' V.S. Illma, ma scritto nella sua delli 12 del corr.te che per gratia d'Iddio, non sia alcun sospetto di Male nei Animali Bovini più in Ud.e ne nelle Ville sotto il Dominio d'Ud.e abenche nel Stato Austriaco volevano, che il sospetto fosse in quelle parti.

Nell'inclusa rimetto ad V.S. Illma, il conto delle due botti di Vin havuto il Sacomuzzi di Dialmin, ma la ricevuta la spedirò con altr' occasione ad V.S. Illma, perche q.to ha sempre mandato dallo stesso, accio me la spedisca, il quale dice che dimani la spedirà, e lo stesso Sacomuzzi mi dice, non aver dinari, ma che si porterà d'V.S. Illma in Città, et lo pregato di contarmi

quanto, che resta, senza farmi fare più viag=
gi, per quello ragazetto. Ad Antonio non
diede da dormire, perche tanto m'haueua V.S. Ill.ma
comandato. Nell'occluza rimetto ad V.S. Ill.ma la
nota dello speso. Nella somma di 4 p. 12 – s'hà
spese [illegible] 14-1, le quali s'hanno auute del
Totus, che tanto V.S. Ill.ma auea comandato.
Auuiso à V.S. Ill.ma la riceuuta del Lardo n.° 4
Il mio Fratello Pietro, hauuto Vino B. 9 trà negro,
e bi.co, e nō più, n'hà ritornate b. 5, le quali
sono saomate qui à pieno sino [illegible]
e procurarò, che ritorni l'altre 4 botti; che poi
mandarò il conto intiero ad V.S. Ill.ma, ne del
Vino non m'hà risposto. Il Sig. Giordano mi dice,
che il conto, che egli spedì, e il ristretto di quan-
do erano state dannate il Barnaba di Madone
Zeo. Inuigilano, acciò non sia fatto danno. attor-
no i Legni della nuoua, e dell'altre Botte, e di
quelli di sopra se è viue, acciò non siae fatto
danno, per quanto [illegible]

Colla venuta dell'Ortolano Domenico in Città,
spedirò ad V.S. Ill.ma la minuta del Vino,
che s'atrova certa. Venendo i Legni
si tenirà tutto, come V.S. Ill.ma hà ricordato.
Il Vino si dispensa, come V.S. Ill.ma hà ordinato,
però i Bergomaschi, non vogliono
prender altro, che anzi 5, in 6 di Vin
negro, e hò avisati tutti li Coloni d'V.S.
Ill.ma, che à suo tempo devono dare del
vergrosso, e paglia, li quali dicono di dar-
ne. Il Sig.r Girolamo stava sul prezzo
di 7 s— del Vino b.to vergiotan d'essere pessimo,
ma lo stesso Sig.r Girolamo, m'impone scrive-
re ad V.S. Ill.ma, perche non vogliono dare
altro, che 5 in — per cento; il Med.mo farà il
prezzo del Vino, che si dispensa, che
tanto si farà nota in giornale.
Non mi sono scordato, nè no me scorderò di segnar
le botti differose, e d'avisare celi alla Villa
La botte di Cividin della Villa, si tenirà come
V.S. Ill.ma hà scritto, e l'altre 4 di Sbrog.

si fa di tutto per girarlo in Sanvitani, ò
Dinano. Venerdì 30 Aug.º ò Sabbato imo
Luglio, si spediranno le 3 botti di vino,
che V.S. Ill.ma chiama. Spedisco i cinq. Tomi
Zemelli, un Tomo Segnani, e un Tomo Rotignoli;
che dè quali ringratio la bontà d'V.S. Ill.ma
Le Cune, e l'Arcadia piesta si faranno te=
ner pete, e così tutto. Scrissi al Sig.r C.
Giacomo Brumati, come V.S. Ill.ma m'hà scrit=
to, nella sua delli 14 del corr.e

Riavviso V.S. Ill.ma, che il Sig.r Prestamo, et io du=
bitiamo che lasciando assai tempo ancora
le 7 botti di Vino di Mog.r Negro, V.S. Ill.ma senza
travasare, non penseano

Noi preghiamo il Sig.re Benedetto per V.S. Ill.ma,
per tutti dell'Ill.ma Famiglia, acciò la conservi;
e riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma
Casa sono

D. V.S. Ill.ma
Mog.r 16 Aug.to 1720

Umil.mo Dev.mo
Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Bucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Auiso V.S. Ill.ma, ch'io hò Tomi 5 del Gemelli, un Tomo Rosignoli, e un Tomo Segneri, et non altri, che con altr'occasione li spedirò à V.S. Ill.ma.

Hò salutato il Sig.r Iacumuzzi, come V.S. Ill.ma m'à scritto nella sua delli 4 del corr.te gli hò d.o che mi conti £ 92, che resta delle due Botti di Lergolen auuto, il quale mi dice no ritrouarsi auer soldi per adesso: mà che la presente settimana si porterà d'V.S. Ill.ma in Vdine, e professa abenche sono state di vin trauasato le 2 Botti, auer secchia una di vaglia per Botte, se V.S. Ill.ma comanda di dargliele; ma nella sua bellezza, non è stato caso di poter fargli bevere altro, che £ ... nei ... del ...

Hò detto al Benito quanto ch'V.S. Ill.ma, m'à scritto nella sua delli 8 del corr.te per inuiar le cose di Mistro Niclò Bortoto

Consegnai al Sig.r Girolamo il biglietto, ch'V.S. Ill.ma gli ueniua, e lo salutato à nome d'V.S. Ill.ma, et allo

stesso hò comunicato quanto ch' V.S. Ill.ma, ma scritto.

Hò parlato col Sottoro della Chiesa di qui, e con M.r Giacomo Pieuto, li quali dicano, che non vogliono prender Vino per Carreggi.

Li 7 del corr.te scrissi à V.S. Ill.ma, gl'ordini che gl'Ill.mi S.S.ri Deputati della Sanità di Gradisca, anno mandati per le Ville Austriache, e con il contenutto di questo; e per Giovanni Marisc=calcho dell'Ill.ma Casa, La spedj Giouedi ad V.S. Ill.ma: onde io non sò, se il med.mo auesse persa la Lettera, che non fosse peruenutta ad V.S. Ill.ma. Dicano che L'Ill.mi Sig.ri Deputati di V.e: abbino auisato Gradisca, ch' in Udine anno sospetto di Male nei Animali bouini; e che questi di Gradisca in enorma di q.to anno proi=bito, che q.ti delle Ville Austriache portandosi sotto il Dominio Veneto, che nel caso ritornassero senza Attestato, non li debbano Lasciare ritornare à Casa Loro. Di questo presi consiglio col Sig.r Girolamo, e Depenij, i quali m'anno d.o che non ardisca spedirle, il Vino chiamato V.S. Ill.ma,

per sino ad altro suo ordine, d'V.S. Ill.ma à Venerdi, e Sabbato
posdatto sono informato, se Lasciano passare
Carri con Animali, e dissero di no; che
per altro se questi supposto c'havessero
Lasciati passare Carri del Teritorio, gli
haverei Spediti ancor io q.ti che per tanto
Supplico d'V.S. Ill.ma un degno compatimento
quanto per il Vino, e sopra' esposto. Qui
Dicono ch'in Udine anno serrati dei Borghi
per la mortalità d'Animali bovini

Spedisco à V.S. Ill.ma, per li tre carri vino di
Nog.o un travasato B.B, ai Cavadori s'ha
ordinato, come il solito. Nell'occlusa rimetto
à V.S. Ill.ma, una Lettera che il Sig.r Dirstamo
gli scrive à V.S. Ill.ma.

Con forte umilissima riverenza ad V.S. Ill.ma, et à
tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nog.o 12 Aug.o 1730

D. V.S. Ill.ma

Umilissimo Devot.mo Oblig.mo Ser.e

Bernard.o Giulj

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma il conto del Barnabà, cioe con ord.e del Sig.r Girolamo, et allo stesso hò comunicato, quanto ch' V.S. Ill.ma, ma scritto sino al giorno presente d'oggi.

Qui sono di Nog.i trauasato — B.5, et una pure di Nog.i che il ymo del sud.o mese si pose à Spina Negro della Villa — B. 2.

Li 28, ò 29 del mad.mo mese, si spediranno le due botti di vino, ch' V.S. Ill.ma chiama nella sua delli 22 del corr.te

Auiso V.S. Ill.ma, ch'io hò racomandato alla gente di Nog.i quanto ch' V.S. Ill.ma, ma scritto nella sua di ieri, per gli Animali bouini, che costì il Sig.r Girolamo ordinerà alla Villa.

Noi qui preghiamo il Sig.re per tutti dell'Ill.ma Famiglia, accio la feliciti con ogni bene.

Sin' ora, non anno fatta la Scrittura del
nuovo Sig.r Capitano di Nog.a che credo
[illegible] la cambiaranno al meglio del portato;
che poi fatta, che l'averanno procurarò d'a-
verla, per spedirla ad V.S. Ill.ma, se mai
sarà possibile.

Riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell' Ill.ma Fami-
glia sono.

D. V.S. Ill.ma

P.S. Il Sig.r Valentino Gentilini, se ne ritorna in
Città.

Nog.a 12 Luglio 1730

Umiliss.o Devotiss.o Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Ricchi

520
446
966

359
151
510

Ill.mo Sig.r e Sig.r Pron Coll.mo

Con ord.e del Sig.r Girolamo, si travasò tutto il
Vino di Nog.o come V.S. Ill.ma scrisse nella sua
19 del scaduto mese, che si rimetteva à quanto
m'ordinasse nel travaso lo stesso, e il tutto
s'eseguì, et ancò s'usò in esso quanto
mi raccomandò il nominato Sig.r Girolamo;
mi dispiace della disgratia, ch'V.S. Ill.ma ha
scritto del Vino, che prego il Sig.re Lo con=
servi sano

Spedisco à V.S. Ill.ma Vino di Nog.o B.e 12 del mi=
gliore, Le quali sono di Vin travasato, ai
Carradori s'hà ordinato come il solito, ne
alli stessi quaggiù non s'hà dato cosa alcuna

Aviso V.S. Ill.ma, che il Sig.r Girolamo aveva la
pezza di Formaggio Asin fresco, e Lo
salutato per nome d'V.S. Ill.ma, il quale
riverisce V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa

Invi(ti)tri della gratiosiss.^ma d'V.S. Ill.ma di gio-
vi ch'li dà l'alloggio, e le spese al Sig.r Valen-
tino, et hò comunicato al Sig.r Girolamo,
quanto ch'V.S. Ill.ma, m'a scritto nella sua
di gieri. Accuso la ricevuta del Salaro.

Noi qui preghiamo S. D. M. per V.S. Ill.ma, e
per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò la benedi-
ca colle sue benedittioni, et umilm.te
riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma
Casa sono.

D' V.S. Ill.ma

Nog. 10 Luglio 1730

Umiliss.mo Devotiss.mo
Oblig.mo Ser.e
Bernard.o Cicchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù della Compitiss.ma d'V.S. Ill.ma del 21 [illegible]
del corr.te Spedisco à V.S. Ill.ma Vino di Rog.o
Botti 21, che Le quali sono di Vin tramosato,
cioè Botti 26, 27, 28 del Scaduto tutto di tra=
nosò, e questo con ord.e del Sig.r Girolamo, che
di tanto V.S. Ill.ma hà permesso L'arbitrio allo
stesso Sig.r Girolamo, come in Sua 19 Giug.o passato
Li giorni passati sono stato dal Barnaba, il quale
m'aveva promesso d'unire dei soldi; che
però hoggi sono stato in Medeuzza, acciò m'ag=
giorsi come aveva promesso, e Suo mi dice
esser portato suo merito in Udine d'V.S. Ill.ma,
cioè per tal interesse.
Riverendola umiliss.te V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma
Casa sono
D'V.S. Ill.ma
Rog.o 4 Luglio 1730

Umiliss.mo Devot.mo
Obblig.mo Serv.e
Bernard.o [illegible]

A. S. hieri incirca mezzo giorno, il povero
qm Sig.r Capelano di qui, hà reso l'ani-
ma al Signore, che tanto vogliamo spera-
re, la quale gli è stata causata d'un
male Apopletico, che il Sig.re ci hà liberi dà
queste disgratie, per sua bontà.

ens

eki

era

un

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Compatisca V.S. Ill.ma, che gieri non si fece caricare il Vino, perche à tutti li Colloni di qui gl'andava di male il Formen.to nei Campi, che per tanto gli permissi, che lo condussero à Casa; perche li giorni antecedenti per le continue pioggie, non l'avevano potuto condure.

Predisco à V.S. Ill.ma, in virtù della gratiosiss.ma d'V.S. Ill.ma delli 14 del scaduto mese, Vino della Villa n.ro 8 B. 2 travasate, e negro di Sfog. B. 2 una travasata, e l'altra no; ai Caradori s'hà ordinato come il solito, ne alli stessi quagiù non s'hà datto cosa alcuna

Per ora in Campolongo, non si troua Calcina, ma
in breue ne faranno cucinare.

Sono stato più volte del Sig.r Iacomuzzi, e lo
pregato ad sborsarmi le £ 314-5, il quale
mi dice, che Domenica prossima si porterà
d'V.S. Ill.ma in Udine, senz'alcun fallo.

Il Sig.r Girolamo è uenuto gieri dalla Villa, e
m'impone auisare V.S. Ill.ma, che tutto il
Formento della Villa, e di Nog.o è uenduto;
et anco lo stesso Sig.r Girolamo dice, che
Domenica prossima spedirà in Città
Domenico Contoto

Prego il Sig.r ridonar la Salute, alle Inferme
che V.S. Ill.ma, ma scritto.

Umilmente riuerendo V.S. Ill.ma, con tutti
dell'Ill.ma Famiglia &c.

D.V.S. Ill.ma
Nogaredo Luglio 1730

Umiliss.mo Deuotiss.mo
Obligatiss.mo Servo
Bernardino [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Auiso V. S. Ill.ma, ch'oggi auendo dà Leuare il Formen.to della Villa, se il tempo nostro hà impedito il fino; e geri serà il Sig.r Girolamo andò alla Villa, e Lo stesso m'ordinò, che i Carri di Nost.i fossero andatti à prender il Vin del Totus alla Villa. Di più auiso V. S. Ill.ma, che L'Ill.mo Supremo Frudaro di Goritza hà nome Cristoforo, e cognome de Bogouig.

Riuerendola umilm.te V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia Loro.

Di V. S. Ill.ma
Nog.a 22 Aug.o 1730

Umiliss.mo Deuot.mo
Oblig.mo Ser.re
Bernard.o Liub.

166
180

346

Illmo Sig.r Sig.r Pron Colmo

Auiso V.S. Illma, che Felice Zorzi sotto li 17 del scaduto mese ritornò a' [illegible]

Il Sig.r Girolamo M. Cordini d'ord.e d'V.S. Illma, ch'io faccia fare quelle opere attorno la Piazza della Camera dell'Illma Sig.a Co. Giulia Lard. il quale m'impone scriuere ad V.S. Illma, acciò si degni auisare, da qual spesa s'ha di far fare questa bagatella. Nell'occlusa rimetto ad V.S. Illma la minuta del Vino, che s'atroua costà. Procurarò, che il Sig.r Sammuzzi paghi, come V.S. Illma mi scriue. Il Sig.r Girolamo dice, che non à fatto muouer le 4 botti, perche si supponeua costà; e che le prendesse il Bertoglio, che così dice esso il Lenito

Credo, che mio Fratello pagherà con puntualità
la metà del vino auuto d'V.S. Illmã al S. Giacom.
Farò il mio possibile, accioche il Barnaba
paghi, il Sig. Girolamo dice, che lo credo
che il sud. Barnaba deue di più del cento.
Il Sig. Liberi dalle disgratie gl' Animali bouini
in queste parti, e dà per tutto.
Si noterà à Credito Total Le 144-1, come V.S.
Illmã m'hà scritto. Auuiso ad V.S. Illmã La
ricevuta delle 25 - Vuotate, e hauerà Le
Botti mio Fratello; Le farò ritornare, e così
quelle dell'Orsaria, et al Sig. Girolamo si
ritorneranno Le 3 - botti auute Le vindemie
passate. Si dispenserà il Vino, come V.S. Illmã
comanda, e al prezzo che m'ordinerà il Sig.
Girolamo, così del B.o tristo, così del Cumidin
da girarlo in Tauolini di Lanse, ò Dinaro, e
così dell'Aseto da uenderli, à Verra anno
fatti dai Arnassi d'Aseto, che essi n'anno
da uender.
Se V.S. Illmã comanda da spedirmi qualche
Libro è Latreno

Sebastian Visintin dice, che Domenica prossima si porterà d'V.S. Ill.ma, col Denaro che resta del Sorgoturco.

Spedisco ad V.S. Ill.ma Vino negro della Villa di Tramagato, al Caradore s'hà ordinato, come il solito, ne allo stesso costà no s'hà datto cosa alcuna, l'altre due botti di Vino si spediranno i giorni prefissi d'V.S. Ill.ma.

Avendo il Vino Veneto, che porta di transito pagata la Muda in Villesse, non è sogetto ad altre Mude, e si paga Ll 4 9- per botte, e non più.

Procurarò di ritrovare la Calcina, ch'V.S. Ill.ma mi scrive. Hò parlato col Sig.r Girolamo per incirca li Tauloni di Larise per fare il Rastello della Corte del Brolo, il quale # che è Marchio, che prenda Begoretti di Larise n.ro 24, che saranno sufficienti di farlo.

Noi preghiamo S. D. M. per tutta dell'Ill.ma Casa, e umilm.te riverendola V.S. Ill.ma, con tutta dell'Ill.ma Casa. Sono

D. V.S. Ill.ma

Umiliss.mo Devotiss.mo Obligatiss.mo Serv.re
Bernard.o Ricchi

P.S. hò consegnato l'involglio P.P. al Sig.r Bortolomo, il quale riverisce V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Famiglia.

V.S. Ill.ma abbia la bontà di compatirmi, che scrissi, per premura.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Scrissi à Valentino, come V.S. Ill.ma mi comandò nella sua delli 25 del corr.e S'anno sospenduti li esecomati; ma però hò d.o à tutti li Coloni, quanto che V.S. Ill.ma m'hà scritto, pure in d.o giorno delli 25 del presente Mese. Auiso V.S. Ill.ma, che quelli di Trivignano, Ferretto, Pauia, ne Fresamano non vogliono lasciare passare alcuno con Animali bouini, perche dicono auer ordeni nuoui vigorosissimi in tal Materia, che per q.to non s'hà spedito il Vino, ne nò si spedisce, per fin'ad altro ordine d'V.S. Ill.ma. Farò il mio possibile per unire il strame, e così del Cuuidin, scrissi à mio Fratello, acciò si porti à pagare la metà del Vino auuto d'V.S. Ill.ma.

Io non sò, doue s'atroui il Sig.r Girolamo, ma Domenica passatta si partì di qui per Ceruignano, che

però saputto doue sia, spedirò la sua ch'V.S. Ill.ma gli scriue, e con quanto V.S. Ill.ma mi hà scritto, et lo pregarò dell'informatione di quanto V.S. Ill.ma hà segnato, nella Lettera della Conuoca=tione di Gradisca.

Riuerendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono

D'V.S. Ill.ma

Vmiliss.mo Deuot.mo
Obligss.mo Ser.re

Bernard.no Liechi

Ill.mo Sig.r e Sig.r Pron Col.mo

Con ord.e del Sig.r Girolamo, che si trova alla Villa, spedisco d'ord.e dello stesso à V.S. Ill.ma Vino negro della Villa B.i 1 travasato, ai carradori, che lo con=dussono con Cavalli 5 s'hà ordinato come il solito; ne alli stessi quagiù non s'hà datto cosa alcuna. Spedij al nominato Sig.r Girolamo la sua, ch' V.S. Ill.ma gli scriveva, e con l'incl. della Convocation di Prad.a 9 Marzo 1729, che il med.mo mi scrive che sbrigatosi degl' interessi di costà, risponderà al tutto à V.S. Ill.ma. Umilm.te riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell' Ill.ma Famiglia sono.

D' V.S. Ill.ma

Nog.o 31 Luglio 1730

Umiliss.mo Devot.mo
Obblig.mo Ser.e

Bernard.o Pietri

L.S. non abbiamo Lardo.

Illmo Sig.r Sig.r Pron Colmo

Spedisco à V.S. Illma, in virtù del gratioso biglietto d'V.S. Illma d'oggi Vino negro detta Villa B.r, che quella che conducono li Bergomaschi, è Vin travasato, con il Bigliettino sù li Fondi; ma l'altro che conduce il Visintin q.m Giacomo, nō è Vin travasato, et ai Caradori hò ordinato, come il solito, ne alli stessi nō s'hà datto pieggiaria certa alcuna.

Mistro Orsamà dice, che sarà pronto per li giorni stabiliti, come io gli scrissi, con commissione d'V.S. Illma.

Con farli umilissma reverenza ad V.S. Illma, et à tutti dell'Illma Famiglia m'inchino.

D. V.S. Illma
Nog.o 14 Ap.e 1730

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Lucchi

12 2
3113

534/17
665/9
946
1298 | 2

359

5

2 | 10
2 | 10

840
8
5720
3335.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Avviso V.S. Ill.ma, che costà venuta dei Legni, si spediranno le otto Botti ordinate V.S. Ill.ma, le quali sono fatte aggiustar qui.

Credo, che l'Ill.mo Sig.r Decano Frampano abbi cesto il Vino Co.to, e Fornim.to al Sig.r Girolamo suo Compadre, che per l'agua non s'hà spedito; ma in breve si spedirà.

Il Barnaba di Madaugga hà ritornato tutte le Botti, ma sin'ora non hà portato alcun soldo. Il Sig.r Iacomuzzi non hà ancora libe-rate le Botti, ne fornite le scarpe per Antonio, e di Cavichio; ma che per Sabbato le spedirà in b.e un - à Gorizia ad V.S. Ill.ma dal suo avere. Avviso à V.S. Ill.ma la ricevuta della Caldaro.

Battuto, che saverà il sorgoturco - s'avvisarà V.S. Ill.ma, come m'hà scritto.

È vero, che nel Folador è una Botte di Vin costà marchia del Sig.r Co. Antonio Lacu, che già

gerà

tempo fà fù discaricharta qui, per l'acqua, che di q[ues]to hò datto notizia al Sig.r Girolamo, il quale mi dice, ~~non~~ esser Vino del Sig.r Giaco[mo] Sopran so, chi sia delli Coloni dell'Ill[ustrissi]ma Casa, che qui abbiano venduto Fien.

Venuta, che sarà la Botte di Vin negro della Villa, e Legni auisarò V.S. Ill[ustrissi]ma

Gio: Batta Praton, et al Zom s'hà datto il Fien ordinato V.S. Ill[ustrissi]ma

Spedisco a V.S. Ill[ustrissi]ma per il Carro Zitar, e Florean li capponi qui sotto espressi:

Fieni venuti della Villa	n.o 760,
che così mi scrive il Sig.r C. Domenico	
di questi sciolti qui	n.o 100,
contrà il solito, che così V.S. Ill[ustrissi]ma hà scritto	
Persutti, e spalle pezzi	n.o 31
Torte	n.o 2
Lingue pagate il Total	n.o 6
Carne Secca pezzi	n.o 18

Rosmarino, e Granati, che il Sig.r C. Gio: Domenico spedisce

Tutti li qui sopracritti capponi, sono ben regolati

Si spedisse Ancora ~~iff~~ ; ₰ 4. d.—
di misura di Gradisca

Sotto 14 Marzo avuto il Tortul Cividin di Nog.
B.i, il quale dice, che prenderia B.B
Vino negro di Nog.° in vece di quello della
Villa, se V.S. Illma comanda di darglielo,
ma à sua elettione.

Noi preghiamo S. D. M. per V.S. Illma, e per
tutti dell' Illma Casa; e con augurarle
ad V.S. Illma, et à tutti dell' Illma Famiglia
il Felicissimo Santo Alleluia, io ho.
et riuerirla V.S. Illma, et tutti dell' Illma Casa
di V.S. Illma

Nog.° 4 Ap.e 1730

Umilissimo Deuotissimo
Obligatissimo Servitore
Bernardino Cicuti

P.S. V.S. Illma farà rimandar
li Sacchi, se così comanda,
si rimanderà la Cesta de=
gl' Oui, ch' è della Villa, per poterla poi spedire
alla Villa. Nell'inchiuza riceuerà V.S. Illma una Lettera
che il Sig.r P. Gio: Pomeo della Villa scrive ad V.S. Illma

Qui rimetto ad V.S. Illma la Polizza di spese; però V.S. Illma averà la bontà à compatirmi, perche la carta di questa è macchiata, che la pioggia l'à bagnata sul Taurolin, nel mettaggio

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Auiso V.S. Ill.ma, che sotto li 7 del corr.te feci agiustare la Mazza della Camera dell'Ill.ma Sig.ra Co. Giulia Zana: et al murero che fece l'oppera si diede 4 L S per sua fatura, come in Polizza di spese.

Per virtù della Com.ta Giss.ma d'V.S. Ill.ma delli 14 del sud.o mese, hò parlato con Giacomo qm Fran.co Visintin per incirca il sito dà tener Fieno, il quale dice che caderà sito dà poner circa Carri 3, in 4 di Fien.

Dissi à Giacomo Tunij, quanto ch'V.S. Ill.ma, mi scrisse nella sua dal dì 14 del presente mese, il quale mi dice auer insinuato al Cimon, acciò non s'impegnino con alcuno per il Datio del Vino, e Carne, che tanto le passavo à votti pieni in Camon.

l'aria, che godeva il qm̃ Sig.r Cappelano, il Sig.r Liuuano La Lascia godere al Successore Cappelano, per suo uso per ponervi entro Legni, et altro.

Nei giorni prefissi d'V.S. Ill.ma, si spediranno Le 4 botti di Vino chiamate, cioè 2 di Flog.o e 2 della Villa, che per gratia d'Iddio si trouva tutto sano.

Asisto per quanto posso deoblig.te ai Formenti.

Scrissi à mio Fratello, come V.S. Ill.ma ma scritto, acciò paghi La metà del Vino con pontualità.

Farò il mio possibile, acciò ritorno Le botti, ma il Sig.r V.e Ho: Batt.a Piemeglio ritornò La, e così il Sig.r Sammuzzi.

Hò comunicato al Sig.r Girolamo, quanto ch'V.S. Ill.ma ma scritto, sino al giorno presente d'oggi.

Li Ottoni di Nog.° et il Bergomasco, e Vecchia prenderanno la botte di Lergolen di tristissimo odore, se V.S. Ill.ma comanda di darla.

Noi preghiamo S. D. M. per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Famiglia, e umilm.te riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Di V.S. Ill.ma

Nog.° 20 Luglio 1730

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Ser.re
Bernard.o Licchi

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo

In virtù della gratiosiss.ma d'V.S. Ill.ma, hò parlato con il Sig.re Capelano di qui per L'aria, il quale dice, che l'ssoupa, si serua d'esta Aria per Legnera, e Canena; che per altro gli dispiace non poter seruire V.S. Ill.ma. Sin' ora non anno fatta la scrittura al nuouo Sig.re Capelano; che però non mancherò, quando l'auerãno fatta, se sarà possibile di seruire V.S. Ill.ma.

Comunicai al Sig.re Gerolamo, quanto V.S. Ill.ma mi scrisse sotto li 9 del corr.te in circa l'interesse del S.r Fran.co Ferrer, e quanto di poi, m'à scritto V.S. Ill.ma, e con la celerità possibile.

Hò procurato, e procuro l'esito del Cinabro; ma mai s'hà ritrouato incontro dell'esito, e non mancherò d'indagare nelle ville circonuicine, se si potesse girarlo in barato, in Vin nuouo negro, ma uno per uno; et l'altro Bergotan d'adone bigotti ti boss' ai Colchin, et altri di qui.

e Sin'ora non s'ha dissolto Fornas[te] perché non hanno fornito di taglio, ma quello del Visintin q[uondam] Giacomo, si ritrova tutto in Granaro d'V.S. Ill[ustrissi]ma, però non ancora repelato.

Procurarò d'unire il Strame ordinato V.S. Ill[ustrissi]ma.

e Ancora mi dicono, che il Fornasaro di Campolongo non hà dis-fornasato La Fornace, ch'in breve procurarò d'avere La Collina.

e Nell'occlusa rimetto ad V.S. Ill[ustrissi]ma, una Lettera della Convocatione di Gradisca, che p[rossim]o sera me La consegnò un Trabante.

e Noi poveri preghiamo il Sig[no]r per tutti dell'Ill[ustrissi]ma Casa, acciò La prosperi con ogni bene, e riverendo La V.S. Ill[ustrissi]ma, con tutti dell'Ill[ustrissi]ma Famiglia sono.

Di V.S. Ill[ustrissi]ma

Nog[are]do 24 Luglio 1730

Umiliss[im]o Devot[issim]o Obbligatiss[im]o Ser[vito]re
Bernard[in]o Lieut[?]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma una Lettera, che il Sig.r Girolamo scrive ad V.S. Ill.ma; et alli stessi hò comunicato quanto, ch'V.S. Ill.ma m'hà scritto.

V.S. Ill.ma abbi la bontà à compatirmi; perche non era mai caso, che un Carro potesse condurre tutta l'Auena venuta qui della Villa, se nella condotta dalli Sig.ri 30- hanno rotto un scalaro, et una brazzadura d'avanti dal Carro, perche era peso di ll. 3000 incirca.

Auiso V.S. Ill.ma, che qui è Auena trà di Mog.o, e Villa Vicentina ———————— B. 16 f. 5

Hoggi non s'hanno spediti le due Carri, perche la notte passata quaggiù hà piouuto, sino al far del giorno, mà poco. Spedisco à V.S. Ill.ma Vino negro della Villa B. 12, il quale è del più buono, che sia qui. Ai Caradori hò raccomandato, che nō faccbano strapazzo attorno le botti, che Carreggiano, ne frande; ne ai stessi caradori quaggiù non s'hà datto cosa alcuna.

Accuso ad V.S. Ill.ma hauer riceuuto il Tanaglio.

Qui, e Semenza di Lino ... 4, ch'in breue è il tempo di Seminarlo, che così mi dice il Sig. ...

Qui sono Botte 13 di negro, ma in queste ne son tre, che Le quali deueno esser fatti Li Fondi nuoui, e mutate delle Doghe, et uno di Bianco; è Spedite alla Villa agiustate qui B. 7, ma in quelle uno di Bianco. Di più riceuerà V.S. Ill.ma nel= l'inclusa La Polizza di Spese, e rimando à V.S. Ill.ma La Lettera, ch'io scrissi ad V.S. Ill.ma Li 28 Febraro passato.

Il Citar, e Visintin q.m Franco anno due Armente, che Le quali deuono Leuarle di giorno, in giorno, che dà se sole non possano Leuare, che tanto m'anno d.to e per questo uniti, che sijno Citar, Sovran, e Visintin q.m Franco non potrano condurre in V.a Vino.

Qui, e Caredlen, che già tempo fà si trauò B. i

Caredlen di ... tristo ——— B. i

Snizza di Caredlen circa ——— C. 7: —

Cuidin delle Basse ——— B. i

Cuidin di Trog.o ——— B. 4

Auiso V.S. Illma, che s'hà venduto un negro della Villa di Somani Co. 5 8.4 - à J-8 pete, cioe à Dinaro contante

Spedisco li Stivalli del Benito, che le scarpe di Camichio, non sono fornite ancora.

Umilmte riverendo la V.S. Illma, con tutti dell'Illma Casa sono.

D.V.S. Illma

Novgd 6 Marzo 1730

Umiliss.mo Devot.mo
Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Ricch.

P.S. La Matera supplica V.S. Illma mandarli una ~~Pignatta~~ Casseruola di Adone piccola, come quella, che si spedì à V.S. unito, con quella arrivata dalli Zimmul.

5:4
8
40
1:12
1:12
1:12
46:8

1730

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Secondo l'ord.e di V.S. Ill.ma Spedisco Vino negro della Villa Botti due, Le quali non anno sapore, et è di qualità; e del meglio che sta qui. Ho avisati li caradori, che lo conducano à non bever attorno, Le quali botti che conducono, ne à non poner Aqua in quelle; et alli medemi caradori qui, non s'è dato cosa alcuna, ne mai si darà senza ord.e d'V.S. Ill.ma.

Si Spedisce la Forcha di Ferro, che Tomaso si scordò di Spedirla col Bagaglio, et la Sallina. Con far la umilissima reuerenza à V.S. Ill.ma, et à tutti dell'Ill.ma Casa m'inchino.

D'V.S. Ill.ma

Vmiliss.mo Deuot.mo
Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Lich.

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron Col.mo

Nog.a 2 Feb.o 1730

Auisò V.S. Ill.ma, c'hò scritto alla Villa, quanto che V.S. Ill.ma m'impose il giorno delli 30 Genaro passato. Ieri sonam.to del Felice anno in Città d'V.S. Ill.ma, e di tutti dello stesso giorno. Venerdì piacendo à Dio si spediranno Le due Botti di vino, come V.S. Ill.ma chiama nella sua di q.ta sera riceuta. Li Caradori s'auisaranno di quanto, ch'V.S. Ill.ma m'hà scritto; et alli Madame Caradori, qui non si darà cosa alcuna, senza ord.ne d'V.S. Ill.ma. Con prima occasione scriuarò al Sig.r D. Elia Domenico alla Villa, quanto ch'V.S. Ill.ma mi hà scritto nella sua di q.ta sera riceuta.

Doppo della partenza d'V.S. Ill.ma, non s'hà osiato Refosco, perche per qui non sono passati somari. Nella Bulletiglia inuio ad V.S. Ill.ma il Refosco bolito veduto nella ultima botte chiamata V.S. Ill.ma la mostra, di quello.

Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa; e umiliss.te riuerendo V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa loro.

D'V.S. Ill.ma Vmiliss.mo Deuot.mo
Obblig.mo Ser.re Bernardo Peich...

S. S. oggi è stato qui, il Fattore delle RR. MM.
Convertite d'Udine per veder, se hà d'an=
=dare alla Villa di prender la botte di
Pergolsen. Avviso aver ricevuto paralle
N.° 2.

Ill.mo Sig.re Sig.r P.ron Col.mo

Piango l'infelicissimo stato dell'Ill.ma Figliolina la Co. Aurora, che prego il Sig.re gli ridoni la salute. Ieri sera il Sig.r Capellano è stato ad Aiello, la doue prese vna esatta informatione sopra tutto ciò, ch' V.S. Ill.ma desiderava, e mi disse d'esser informato con Mj. Giacomo Getovit, Leonardo Michelli, Sig.r Capellano del Loco, Mattio Zamba è tutti concordi affermorono, no esser alcun Missetta del Territorio conducente Caualli; ma bensi Andrea Brigant di Locenico, il quale se tiene ord.e conduce delle Caualli esenti d'ogni spesa, con q.to che bisogna aiustarsi col Mes.mo: anzi li giorni decorsi condusse Caualli n.o 22, due de quali restati ad Aiello, gl'altri li anno presi li compo

compo-

sesori di Saciletto; che si suppone L'Illmi Sig:ri Coo:
Antonini. Il Benleuat nō hà terminata L'opera,
è terminata auisarò V.S. Illma La sua pretasa.
Mio Fratello Pio: Batta darà L'orzo, ma dice ch'à
Ciuidale Lo vendono J-13 al pesinale, se V.S.
Illma comanda auerto à quel prezzo Lo darà.
A Bolzano vogliono delle Lenti J-14 is del pesi-
nale, onde se V.S. Illma vole, che si prendono,
si prenderano à tal prezzo. Mistro Sebastiano
Orsaria hà posto in opera Le Lastre, e datto
il bianco doue V.S. Illma ordinò; et Le Lastre
auute dal Morgutto nō sono pagate.
S'anno fatte venir Fassine Carrai, e L'altro Carro
si farano venire: Ma oggi per le Rebbotte nō
s'hà potuto, perche quasi tutti sono andatti
in Rebbotte.

La Macina si fà fare, e si tenirà intatta, et s'hà fatto Macinare S.i 13; che quella si fine Macinare sotto 13 7bre; Lunedì passato si terminò di farla in pace.

Hò racomandato al Sotul, acciò abbia pronto il sorgo turco, il quale dice nō averne di quel vecchio, ne del raccolto per ora, sino à tanto nè raccoglie.

Hò consegnato li due Libri al Sig.r Capellano, e Lo salutato à nome d'V.S. Ill.ma, il quale ringratia V.S. Ill.ma dei Libri, e La riverisce. Hò comunicato al Sig.r Girolamo tutto quanto, ch'V.S. Ill.ma, Ma scritto sino al giorno presente d'oggi.

Noi preghiamo il Sig.re per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò La benedica con Le sue S.te benedittioni.

Umilm.te riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia Loro.

Nog.a 13 7bre 1730

P.S. Nell'occlusa rimetto ad V.S. Ill.ma una Lettera della Convocatione di Gradisca; e si spedisce Cucchiari, rotti di Stagno 8.

D.i V.S. Ill.ma Umiliss.
Devo.ma Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Lucchi

Ill.mo e Sig.r Sig.r Gran Coll.mo

Auiso V. S. Ill.ma, che il Barnabà di Meduzza, mi promisse di portarsi in P.di d'V. S. Ill.ma Sabatto passato, che fù li 5 del corr.e con delli Dinari, e Formig.to

Notifico à V. S. Ill.ma La disgratia accaduta, che La Botte di Vino, che fù posta à spina il primo del scaduto Mese, e fatto guasto, con un'altra pure di Mosc. la quale fù trauasato in Genaro passato, che restaro di Mosc. negro sano B. 3, cioè oltre à quella che si spedisce.

È vero, che sotto 20 Lug.o erano con Vin negro della Villa qui ———— B. 2
venute sotto 2 Luglio ———— B. 4
Spedite in P.di il primo Luglio B. 2
d.o Spedite così ———— B. 2
31 d.o Spedito così ———— B. 1
5 Ag.to Spedito così ———— B. 1

e sono informato, se il Tottul tiene la muda, che per tanto disse lo stesso agl'altri, et à me di tenirla: mà però si può rilevare, se la farà essercitare dal Figlio del Cargnello, Giacomo qm̄ Franc.co Visintin, mi disse di non andare à Chiopris col Tottul.

e spedisco à V.S. Ill.ma Vino di Nog.lo B.i tramasato, ai Carradori s'hà ordinato come il solito, ne guasini non s'hà conosciuto cosa alcuna delli stessi. Scrissi à mio Fratello, che non manchi di pagare la metà del Vino dentro del presente mese.

e Ne in S. Vido, ne delli Colloni dell'Ill.mo Sig.r C. Manticha, non s'hà potuto trovare alcuno, che vogli portarsi à condurre una Botte di Vino in Ud.e perche sono impiegatti attorno i Fieni, e per condurre gl'affitti ai loro Patroni.

Gratie à Dio benedetto l'Animal del Biz
guarisce. Quelli di Tapogliano non voglio=
no dare il transito con Animali bovini,
per la Villa, se nò sino al loro confin,
ma per il Lievo dell' Fien del Pratto di
Fin, lo lasciaranno Levarlo con Animalli
Bovini, perche dicono possano cavare
di Fuori; e quelli di Visco lasciano
Levare il Fien del Pratto dei Moddetti
con Animali bovini, e così quello del Comu=
nale. Tutti li Colloni di qui addimandino
Vino à V.S. Ill.ma, i quali dicono gli lasciar=
ranno tanto Vin negro le Vindemie possime.
Con farli umilliss.ma reuerenza ad V.S. Ill.ma
et à tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Nogaredo 8 Ag.to 1730

Di V.S. Ill.ma Umilis.mo
Devot.mo Obb.mo Serv.re
Bernard.o Pieri

Ill.mo e Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Con licenza del Sig.r Girolamo, Domenico Contoto [?] si portà in Città: e per lo stesso il Sig.r Girolamo spedisce à V.S. Ill.ma il Dinaro; perche hà scritto à V.S. Ill.ma, et unito il Dinaro; e anco perche questa serà posta alla Villa Vicentina, e di là, non s'hà doue si porterà, che in questo tempo V.S. Ill.ma potesse spedire, e che lo stesso non si sapesse, doue si ritrouasse, che per gli riguardi espressi di sopra gli spedisce.

Hò comunicato al Sig.r Girolamo, quanto che V.S. Ill.ma n'ha scritto, et allo stesso hò consegnato la copia della riceuuta dell'Anime del Purgatorio di V.S. della Conuocatione di Gradisca. Dai Caradel[illegible] gieri serà l'anno riceuute B.S. vuote, et una c'hà rimandata mio Fratello Pietro Pieri; per il Conan

Ringratio V.S. Ill.ma della sua spalla. Auiso V.S. Ill.ma, che gieri sono venute della Villa qui B.a con Vin Negro.

Rendo gratie infinite à V.S. Ill.ma della benignità sua, della diligenza, ch'V.S. Ill.ma si prende per il mio Processo, che prego il Sig.re La ricompensi per me.

Hauerò L'occhio diligente, per quanto pesso de' sopra il Formento. In uno dei giorni prefitti d'V.S. Ill.ma, si spediranno Le Bottiglie, ch'V.S. Ill.ma dimandò nella sua di gieri serà.

Noi quagiù preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Famiglia, accio La prosperi con ogni bene, e con farli umiliss.ma riuerenza ad V.S. Ill.ma, et à tutti dell' Ill.ma Casa, m'inchino

D'V.S. Ill.ma

Noghera Luglio 1730

Umiliss.mo Deuotiss.mo Obligatiss.mo Ser.re
Bernard.no Lucchi

40 62

1 grani 15 a 27 5

400
400
140
1540
300
44
1924

45
45
45
45
300.

Processi a grani

46
254

1300
1300
750
3350
1200
4 . . 0

1915
.335

1915
2635
500
4550

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Piango la mancanza dell'Ill.ma Sig.ra Ca. gon Eli=
sabetta Figlia di V.S. Ill.ma, che spero sarà
in Paradiso, ò in luogho di refrigerio.
Spedisco à V.S. Ill.ma vino negro della Villa B. C.,
che le quali nō sono di Vin trauasato, et
ai Carradori s'hà ordinato, che nō faciano
strappazzo, ne fraude in quelle, ne alli
stessi quaggiù nō s'hà conspetto cosa alcu=
na.
Hò cōmunicato al Sig.r Curdamo, quanto ch' V.S.
Ill.ma ma scritto. Hò raccomandato nelle Cose
di Nos.e, come V.S. Ill.ma, ma scritto, e certi noi
qui in Cosa adimpiremo, come V.S. Ill.ma hà
scritto; et il Sig.r Cappellano dice, che Domenica
raccomanderà in Chiesa al Popolo quanto
ch' V.S. Ill.ma hà ~~scritto~~ raccomandato nella sua

Con farli umilissima reverenza ad V. Illma, et hà tutti dell'Illma Casa, m'inchino.

D. V. S. Illma

Nol. 5 magg. 1720

Umiliss.mo Devot.mo Obblig.mo Serv.e
Bernard. Lucchi

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron. Col.mo

Giouedì 4, ò Venerdì 5 Magg.o si spediranno le due botti di vino, chiamate V.S. Ill.ma pel suo dalli 22 del corr.e

In obedienza dè venerati comandi d'V.S. Ill.ma hò servito devotam.e l'Ill.mo Sig.r Vicario, e della cena s'hà fatto in possibile, che credo però sij di ritorno qui dimani di sera; onde per questo non spedisco ad V.S. Ill.ma la Polizza del speso, benchè bisognerà, che dimani si proueda per la Cena, che poi con primo incontro gliela spedirò ad V.S. Ill.ma.

Io non sò, doue s'atroui il Sig.r Cardsamo di certo, mà bensi credo sij in Gonzia, per procurare d'auere la licenza dell'estrazione del forment.o di fuori di Stato, e hò indagiato,

e indagarò per sapere doue sia; che però saputo c'hauerò, gli farò tenere quanto ch.e V.S. Ill.ma, ma scritto

Piango l'infermità dell'Ill.ma Figlia d'V.S. Ill.ma, e prego il Sig.re Iddio di ridonarle la Salute, come prima.

Noi qui preghiamo il Sig.r Iddio per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò la feliciti con ogni bene, e riuerendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono
Di V.S. Ill.ma

Nap.li 29 Ap.le 1700

Umiliss.mo Diuot.mo
Obblig.mo Serv.re
Bernard.o Lucch[illegible]

Ill.mo Sig.re e Sig.r Pron Col.mo

In virtù del Comp.tiss.mo biglietto d'V.S. Ill.ma dalli 22 del scaduto mese, spedisco à V.S. Ill.ma vino negro di Rogl.e B.o 12, le quali non sono travasate, et ai Caradori hò ordinato, come il solito; ne alli stessi quì nò s'hà datto cosa alcuna

Hò comunicato al Sig.r Cirdamo, quanto che V.S. Ill.ma, m'a scritto, il quale dice, che dimani scriverà ad V.S. Ill.ma.

Gio: Batta Cicchi mio Fratello brama sapere, se V.S. Ill.ma comanda di darli il vino, ch'io gli scrissi à V.S. Ill.ma li 25 del scaduto mese.

Nell'inclusa rimetto à V.S. Ill.ma la Polizza di spese e quella che hò speso d'ord.ne d'V.S. Ill.ma, per l'Ill.mo Sig.r Vicario del Reggim.to d'Ill.e in due Cene.

Noi quaggiù preghiamo S. D. M. per tutti dell'Illma Casa, acciò La benedica colle sue Sse benedittioni.

Sin'ora non hò ardito, ne ardirò far lavare la Biancana, senz'ordne d'V. S. Illma, perche hò scritto ancò à V. S. Illma in tal proposito.

Umilmente inchinandomi d'V. S. Illma, e di tutti dell'Illma Famiglia sono.

D'V. S. Illma

Nogle 3 Magg. 1700

Umilissmo Devotissmo
Obligatissmo Servre
Bernardo Ricchi

Ill.mo e Sig.re e Sig.re Pron Col.mo

Nog.o 31 Magg.o 1700

In virtù della gratiosiss.ma d'V.S. Ill.ma delli 19 del corr.te spedisco à V.S. Ill.ma Vino di Nog.o negro B. 2, le quali non sono di vin travasato, ai Caradori s'hà ordinato come il solito, ne alli stessi quà giù nõ s'hà datto cosa alcuna.

Nell'inclusa rimetto ad V.S. Ill.ma, il conto del Saummuzzi di Pialmico.

V.S. Ill.ma compatisca, che non rispondo alla sua di q.ta sera, perche li Caradori si partano prima sera, che in breve risponderò.

Noi quaggiù preghiamo S.D.M. per V.S. Ill.ma e per tutti dell'Ill.ma Famiglia, acciò La benedica con le sue s.te benedittioni, e riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono

D. V.S. Ill.ma

Vmiliss.mo Devotiss.mo et obligatiss.mo Ser.re
Bernardo Pietti

[illegible]

Ill.mo e R.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Nog.lo 20 Magg.o 1770

Raccomanderò al Sig.r D. Giacomo Brunati, quanto ch' V.S. Ill.ma, m' hà scritto nella sua di ieri.

Mi dispiace del Male della Figlia d' V.S. Ill.ma la S. Maria Teresia, e della Figliolina la Co. Todea, che prego il Sig.re le ridoni la Salute d' una, e l' altra.

Giouedì 1, ò venerdì 2 Giug.o si spediranno le due botti di vino, chiamate V.S. Ill.ma, nella sua di gieri sera.

Quando, ch' V.S. Ill.ma comanda di spedire le Cavalle à prender l' Erba, è buona da darli.

Il Sig.re gl' assisti à V.S. Ill.ma, et à tutti. Noi quagiù preghiamo il Sig.re per tutti dell' Ill.ma Casa.

Umiliss.e riuerendola V.S. Ill.ma, con tutti dell' Ill.ma Casa sono.

Di V.S. Ill.ma

Umiliss.mo Dev.mo Obb.mo Serv.e
Bernard.o Ricchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Prñ Col.mo

Spedisco l'inclusa Lettera à V.S. Ill.ma, la qual'è della Convocazione di Tradisca, che per ciò si racomanda al Tobul di spedir=la, con occasione sicura ad V.S. Ill.ma. Con farli umiliss.ma reverenza à V.S. Ill.ma, et à tutti dell' Ill.ma Casa sono

Nog. 22 Magg.o 1730

D.V.S. Ill.ma
Umiliss.mo Deuot.mo
Obblig.mo Serv.e
Bernardi Lucchi

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re Sig.re Prñ Col.mo

Accuso à V.S. Ill.ma d'auer riceuuto del Scritto f 284-7, come V.S. Ill.ma m'hà scritto nel Suo delli 6 del corr.te Più accuso ad V.S. Ill.ma d'auer riceuuto delli tre Carri di Nog.e quanto ch' V.S. Ill.ma hà scritto pure nel Suo delli 6 del presente mese. Hò scritto al Sig.re D. Giacomo, come V.S. Ill.ma m'hà comandato.

Spedisco à V.S. Ill.ma vino negro di Nog.e botti 2, Le quali nò sono di Vin trauasato, et ai Carradori s'hà ordinato, come il solito, ne alli medemi qual[...] non s'hà somministrato cosa alcuna

Notifico à V.S. Ill.ma, che q.ta sera nel carricare il vino, che si spedisce ad V.S. Ill.ma il Scalone è rotto, cioe vna Spangha, e q.to appresso il tresto d'esso; Che li Carradori non potrano confessare, c'hauea di sotto le Sue punte, come per

il passato ben appoggiate di sotto, che però credo che Ill.ma V.S. questo sia rilevato nell'ombria, perche il legno di tal qualità è facile à rompersi.

Dimani mattina, per tempo, lo spediremo sia diretta d'V.S. Ill.ma al Lento della Villa.

Noi qui preghiamo il Sig.r Iddio, per tutti dell'Ill.ma Famiglia, acciò la conservi; Umilmente riverendo V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa Sopo

Di V.S. Ill.ma
Mag.ne 12 Magg.o 1736

Umiliss.mo Devotiss.mo
Obbligatiss.mo Ser.re
Bernardo Ciuchi

Udine 12 Maggio 1720

Scrivo per la vostra, che mi rimandaste poi con i primi carri, che mi spediste con Vino negro di Noghredo B-2 Venerdi 19, e Sabatto 20

Raccomandate al P. D. Giacomo altre Messe tre secondo mia intenzione.

Qui Antonino è stato incommodato, grazie à Dio si rimette. Tadea è persa nelle gambe.

Non vi scordate voi, ne li altri in Casa di pregar per me, per noi, e per li miei poveri Defonti.

Se vi è modo fate aggiustar il scaldone, se vi è bisogno di altro rotondo, avisatemi.

Col ritorno del Desiro aspetto risposta del Sig.r Compadre Girolamo, e se si dan caso da vendersi il formento à uno dei prezzi significati al P. Compadre Girolamo, se speranza da vendersi il Guiditto, et Nodo – Saluto il P. Compadre, li suoi, e saluto il P. Cucchio, et il Sig.r Capitano –

Ai Cavaloni n'è stato, come il solito

State netta, e riposata la Casa.

Il Bergamasco carezzi perché è debitore.

Carlo Sig.

i Frignater di Rasin

Illmo Sig.r Sig.r Pron Colmo

Spedisco l'acclusa à V.S. Illma d'ord:e del Sig.r Girolamo, per cornetto espresso.

Fin'ora, è venuto della Villa Sucera Kiz. Vino ceri B. i 2 di Negro. In breue, se il tempo lo permetterà si farà bater il Sorgoturco, e poi auuiserò V.S. Illma la quantità, che sarà. La Botte del l'Oste di Bolzano è ritornata, il quale dice che in breue pagerà; et il Baina=ra dice, che in breue porterà più Botte che può. Li Stiualli saranno fatti auanti la mettà Quadragesima. Sabato piacendo à Dio, si spediranno le due Botti di Vino, chiamate V.S. Illma, è s'eseguirà quanto, che V.S. Illma hà comandato nella sua delli 18 del corrente, e la Botte di Vin negro, che fù condotta in Vdine sotto 18 del presente fù di Vin trauasato.

Con augurarle à V. S. Ill.ma, et à tutti dell'Ill.ma Casa Sua buena, e Felice Quadragesima, Riverendo la V. S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa Sero.

Nap.li 22 Feb.o 1730

Di V. S. Ill.ma
Umiliss.mo Devotiss.mo
Obbligatiss.mo Serv.re
Bernard.o Pietr[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prõn Col.mo

Giouedi 9 del corr.te non si spedi il Vino chiama=
to V.S. Ill.ma nella sua dalli 7 del presente,
perche li Caradori aueuano dalle rode
rotte dai Carri; e doppo per le continue
pioggie, non hano mai ardito mouersi in
uiaggio. Spedisco à V.S. Ill.ma Vin negro della
Villa B. 2, che uno di queste tramasato, e l'altra
nò, le quali V.S. Ill.ma scriue, che deueno
scaricarsi alla Casa del Degan, che tanto
hò ordinato ai Caradori. Più spedisco Vino di
Nog.a del più dobble B. 1, la quale V.S. Ill.ma
m'hà scritto, che deue scaricarsi nell'Ill.ma
Casa in Città. In uirtù d'altra gratiosiss.ma di V.S.
Ill.ma dalli 13 dal presente spedisco Vino negro
della Villa B. 1 tramasato, che la quale deue
entrare in V.e, e ai Caradori hò d.o: ch'uno d'essi
sia auanzi ad auisare V.S. Ill.ma, et à tutti li Cara=
dori hò ordinato, come il solito, ne qui nò s'hà
somministrato cosa alcuna.

Spedisco per Mauro ₤-264-8, e l'altre ₤204-si tengano, come V.S. Ill.ma hà com̃andato, e del Vino venduto di q.te il Sig.r Girolamo hà il conto, et dal Dinaro ch'auanzo ad V.S. Ill.ma, e di quello si tiene quelo notificarò allo stesso, ch'è qui, il quale dice ch' egli scriuerà.

Venerdi scorso s'auea fatto raguñar nel Cortino, per bater il Sorgoturco, ma per la pioggia, non si potè farlo, ch'in breue si farà piacendo à Dio, e dippoi auisarò V.S. Ill.ma la quantità, che sarà.

sotto 9 del corr.te si seminò un quadro di Lino nel Brollo, ma per le continue piogge, non s'hà potuto terminar di seminarlo, e auanzandone di quello si uenderà. L'Auena St.-5 Q.-5-A. darà alli Coloni di qui da semina, come V.S. Ill.ma hà scritto nella sua dalli 13 dal presente.

Al Barnaba non si darà altro Vino, et sotto di 9 del mese corr.te fui in Medeuzza dallo stesso, il quale mi dice, come di io del scaduto mese, che scrissi ad V.S. Ill.ma, ch'in breue porterà più soldi, che sia possibile; e sin'ora non hà portato alcun soldo, et non risolse, di prender la Botte di Quidin della Villa, con dire che auerà s'ha nella Botte di Cor=

gosten, ch' adesso pochi si curino di Vin. B.°

Hò notificato al Tosel, quanto ch' V.S. Ill.ma ma scritto. e l'esequirà quanto, ch' V.S. Ill.ma hà comandato circa Ferari, e Mollari; ma il Sig. Girolamo dice, che non sono sufficienti d'incalmare, ne l'uno, ne l'altro, perche bisogna lasciarli rinforzare bene avanti dell'incalmo, acciochè sortischano bene. La Spinada è ben agiustata, doue occoreua, e tutte chiuse l'aperture, et i Ferragari si rimoueranno, e il Morero sul Stradon è rimosso quant' ch. Circa poi delli Morari sul Stradon si farà esequire, come V.S. Ill.ma hà ordinato, Le Vitti del Brolo si faranno Rallare, come V.S. Ill.ma hà comandato

Il Sig. Girolamo, et io procuremo l'esito dell'Ilsedo, à soldi contanti, e il Dinaro di quello si conseruerà, come V.S. Ill.ma hà prescritto nelle sue.

Procurarò, che tutti mettino delle Bachette di Coudli e Salici domestici alle riue della Terre, che dunto V.S. Ill.ma m'hà scritto.

Chi non hà pagate le Fassine, procurerò le paghino. Farò il mio possibile per ritrouar un Colombo, e Colomba.

Si farà ogni diligenza ai Colombi, che danéggiano nell'orto, e Braida della Bassa.

Non si venderà costi più Vin negro, senz'ordine d'V.S. Illma, e venendo occasione si procurerà d'esitare il Vin B.co Cividin à 7-8 lire, non po=tendo costi, se si potrà si girerà in Saudoni di Lavise, e Telle. Hò scritto al Sig.r D. Gia=como Brumatti, quanto ch'V.S. Illma m'hà scritto sopra la Mansione della Lettera dalli 7 del corr.te Mese.

Item s'hà datto à Sebastian Visintin qm Gio: Vino della botte, che si beue B.18, che il quale si servi, per dare dà beuer alli huomini, s'anno posto sotto terra il Cadauero del pouero qm suo Nipote Giacomo, che il Sig.re abbi l'anima sua in Paradiso.

L'Aqua della Torre, non è stata alterata, per questo non si puole sapere l'effetto, che farà l'ulti=ma Pietra postra in opera.

Noi preghiamo il Sig.re per V.S. Illma, e per tutti del=l'Illma Famiglia, acciò la feliciti con ogni bene; e riuerendola V.S. Illma, e tutti dell'Illma Famiglia sono.

D. V.S. Illma

Nogo. 17 Marzo 1790

Umiliss.mi Deuo.mi Oblig.mi Servi

Bernardo Picchi

Ill.mo Sig.r e Sig.r P.ron Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma, in virtù del Memoriale
lasciatomi ieri il Lenti, per nome d'V.S.
Ill.ma Vino negro della Villa B.B, ch'è del
più buono, che costi Patrovis, e ai Cara=
dori hò d.o che non ardiscano tener attorno
le Botti, che Carreggiano, ne far Fraude
in quelle; che qui alli stessi Caradori non
sarà somministrato cosa alcuna.

Umilm.te riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti del=
l'Ill.ma Casa sono.

Vo... 22 Marzo 1730

D. V.S. Ill.ma
Umiliss.mo Devotiss.mo
Obblig.mo Ser.re
Bernard.o Lucchi

C.S. La Massara di qui
prega la bontà d'V.S. Ill.ma
à mandarli la Caldara

Ill.mo Sig.r Sig.r Prōn Col.mo

Godo somam.te del felice ritorno d V.S. Ill.ma in Città. Il Fieno del Brolo, e Stradon è condotto in Fenil. Ho scritto al Sig.r P. Giacomo Brumati, come V.S. Ill.ma m'a ordinato nel Memoriale Lasciatomi. Non abbiamo Lardo.

Hò comunicato al Sig.r Girolamo, quanto ch V.S. Ill.ma, m'a scritto nel Memoriale.

Umilm.te riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

D V.S. Ill.ma

Nog.o 7. 7bre 1730

Umiliss.o Devot.mo Obblig.mo Ser.e

Bernard.o Vicenz

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Supplico la bontà d'V.S. Ill.ma à compa=
tirmi, che gieri serà mi scordai d'inclu=
dere nella Lettera, il conto del Sammez=
zi di Gialmico, come scriuevo in quella
à V.S. Ill.ma, che nell'occlusa Lo riceuerà.
Gieri serà scrissi al Sig.r G. Giacomo Bruna=
ti, come V.S. Ill.ma mi hà scritto nella sua
di gieri ~~serà~~. Lunedì 5, ò Martedì 6 Giug.o
si spediranno Le 4 Soprà coperte rosse
ben regolate, e una Le due botti di Vino
di Nos.o pure chiamate V.S. Ill.ma nello
stesso giorno.
Ringratio V.S. Ill.ma della Semenza di Verze,
e si farà il possibile, per diffender l'orto
Brolo dai Animali del Visentin, e d'altri;

che poi quanti, che si ritrouaranno si rui=
Verano, e si ritorneranno ai Patroni,
di cui saranno.

Io non sò Le cose pessime di M. Nicolò Contort=
ma hò d.to à Domenico suo Figlio quanto,
ch' V.S. Ill.ma, m'hà scritto nella sua di gie=
ri.

Ai Carucieri si darà, come V.S. Ill.ma m'hà
scritto, pure nella medema di gieri,
e s'hà prouueduto della semente, e con
altra occasione scriuarò à V.S. Ill.ma,
il speso di quella. Nell'inclusa rimetto
à V.S. Ill.ma una Lettera, che il Sig.r G.
Bo: Domenico della Villa scriue à V.S. Ill.ma,
e umilm.te riuerendola V.S. Ill.ma, con
tutti dell'Ill.ma Casa sono.

D. V.S. Ill.ma
Vmiliss.mo Deuot.mo
Obligat.mo Ser.e
Bernard.o [illegible]

No g.° uno Aug.° 1730

R. S. La botte di Vin negro della Villa, ch'oggi s'hà consegnata à Domenico Forti, non sò se sia ~~travaya~~ di Vin travajato, perche della Villa non m'anno scritto niente, che nella Cantina sono due botti di Vin negro di Mozzo travajato, e non altro.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù della gratiosis.ma di V.S. Ill.ma dalli 23 dal corr.te si darà à Sebastian q.m Zeo: Visintin Sorgoturco St.j 8, e allo stesso hò d.o quanto che V.S. Ill.ma, ma scritto in tal proposito, il quale mi dice, che hà soldi, che cauarà dalli Castratti; e assolutam.te volle pagare ad V.S. Ill.ma il Sorgoturco, ch'egli farà dare qui, Io inuigilarò assolutam.te per quanto posso, aciò non uadino malam.te consumati li Castratti, ch V.S. Ill.ma restasse burlato.

Spedisco ad V.S. Ill.ma per Mauer Vino negro della Villa B.i trauasato, e chiamato V.S. Ill.ma nella sua dalli 24 del presente, et al Caradore hò ordinato, come il solito, ne allo stesso quagiù non s'hà datto cosa alcuna.

Il Bergomasco, e Visintin q.m Giacomo uengono dimani à Sd.e a prender Trauam.ta per ordine dall'Ill.ma Superiorità di Gradisca, et per qualche

non hà potuto il Bergamasco servire V.S. Ill.ma

Hoggi nouam.te s'aueà fatto purgar il Cortino, per far baser il Sorgo turco, ma La pioggia hà impedito tal faccenda, e colla celerità possibile si farà; che dippoi auisarò V.S. Ill.ma La quantità, ch'auanzasse, auuto il Visintin S.8.

Le Scarpe d'Antonio sono ordinate, ma quelle di Cavichio non sono fornite ancora, che colla Speditione degl'Oui, si Spediranno, e li Stivalli para otto sono fatti, e sin qualche paro ancò di più; perche si Seruiranno a Elletione di quanti, c'hà nella sua Botega il Sig.r Giuseppe Iacomuzzi.

Mezzo carro di Fien si darà al Zon, e mezzo à Gio: Batta Draton, ma Lo stesso Draton resta Fien dell'anno passato lb.re 224; che però non dandogli V.S. Ill.ma il mezzo carro di Fien, gli scriuano gl'Animali al nominato Draton.

Io non sò, ch'alcuno delli Coloni di qui, ch'abbiano venduto Fien ad alcuno.

Hò comunicato al Sig.re Pirelamo, quanto che V.S. Illma m'hà scritto.

Scrissi subito al Sig.re G. Giacomo Brunatti, quanto che V.S. Illma, ma raccomandato sopra la mansione della sua dalli 24 dal corr.te

Se V.S. Illma comanda, che si faccia lavare la Biancaria sporca, si farà.

Noi quagiù preghiamo il Sig.re per V.S. Illma e per tutti dell'Illma Casa, acciò la Felicità con ogni bene, e riuerendola umilm.te V.S. Illma, con tutti dell'Illma Casa sono.

D. V.S. Illma

Nog. 28 Marzo 1730

P. S. il giorno dell'Anontiazione della B. V. siamo tutti comunicati

Umiliss.mo Devotiss.mo Obligatiss.mo Ser.re

Bernardino [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Prego la bontà d'V.S. Ill.ma à compatirmi, se mi sono scordato di fare la datta alle Lettere, che deboltmg.te scrivo à V.S. Ill.ma.

Nell'inclusa rimetto ad V.S. Ill.ma le due Lettere di risposta, delle sue, che mi spedi per Grad.a

Più riceverà V.S. Ill.ma, nell'occlusa la risposta di quanto V.S. Ill.ma: m'impone scrivere al Sig.r C. Gio: Domenico alla Villa.

Nè gieri, nè oggi non s'hà potuto trovare gl'ordeni, che s'adoprano à far carreggiar Vino, con Cavalli, abenchè ho fatto il mio possibile per trovarli: ma per Lunedi li hò trovati, che piacendo à Dio si spedirà la botte di Vino chiamata V.S. Ill.ma. Notifico à V.S. Ill.ma la disgratia occorsa, che una botta di Cividin è fatto guasto.

il Vino negro guasto, si dà ai Colloni, et altri, che ritorneranno la metà di nuovo negro, che tanto m'ordinò il Sig.r Pirolamo.

Umilm.te riuerendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

Di V.S. Ill.ma

Nog.a in Ag.to 1730

Umiliss.o Deuot.mo
Oblig.mo Serv.e
Bernard.o Ricchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Auiso V. S. Ill.ma, ch'hò comunicato al Sig.r Gerol.o quanto ch' V. S. Ill.ma m'hà scritto, e lo stesso scriue ancò ad V. S. Ill.ma, per incirca di dar la piena alle Botte di Refosco

Spedisco ad V. S. Ill.ma Refosco estrato B. i, e sigillato, et ord.o negro della Villa B. i; et alli Caradori hò ordinato quanto ch' V. S. Ill.ma, ma comandato. Giouedì si spedirà quanto, che V. S. Ill.ma chiama

Fornita, che sarà la Botte di Vin, ch'orà si Bene attorno, s'auisarà V. S. Ill.ma, et poi si darà principio all'altra di Musto

Le Botti si segnaranno, cioè quelle ch'hauerãno cattiua qualità

Auiso V. S. Ill.ma, che tutto il Vin B.o Ciuidin, e Cargalem, ch'è nel Foladore, e in Liser-tà Beue in quelle, nò è compresa quella quella

Segnato del Tobul, per suo conto.

Spedisco Cenere St.j 10 p.ti 109-4 il peso
che importa ——— £ 124-4 Compreso
Sollimetti.

Delli Caradori non s'hà datto lettera alcuna

Umilmente riverendo V.S. Ill.ma, è con
tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Noz.li 12 Feb.o 1730

D. V.S. Ill.ma
Umiliss.mo Devotiss.mo Obblig.mo
Servo
Bernard.o Pucci

P.S. nell'inclusa riceverà una Littera, che il
Sig.r Girolamo scrive ad V.S. Ill.ma

Più Spedisco Caldare di Rame due, cioè una
delli Zimul, et L'altra vecchia dell'Ill.ma Casa

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù dell'ord.e venuto dal Fenito, per comissione d'V.S. Ill.ma, Spedisco Le due Botti di vin negro della Villa, che V.S. Ill.ma chiamava per la sua del corr.e che quella, che conduce il Mauro è Vin travasato e L'altra che conduce il Visintin q.m Zo: non è travasato; ai Caradori ho ordinato come il Solito, ne quagiù non s'hà corrisposto cosa alcuna alli Medemi

Nella minuta, che consegnai al Fenito Li 27 del scaduto Mese, presi sbaglio d'una botte di Vin negro della Villa, che per Vin negro presi in nota La botte di Fergolin, c'hà il Tonel nel Foladore, che tanto trovo nel Libretto, che si tiene memoria del Vino venuto dalla Villa qui.

Hò comunicato al Sig.r Girolamo quanto, che V.S. Ill.ma m'hà scritto.

Il Contin, e Visintin q.m Giacomo s'hà datto il Fien ordinato V.S. Ill.ma.

Il Degano di Nogs.o hà ritornata la Cioda al Zitar. Nell'occlusa rimitto ad V.S. Ill.ma una Lettera della Convocatione di Gradisca. Noi quagiù preghiamo il Sig.r Iddio benedetto, per tutti del=l'Ill.ma Casa, acciò la conservi, e umilm.te riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia m'inchino.

Di V.S. Ill.ma

Nog.s li Ap.le 1730

Umiliss.o Devotiss.o Obligatiss.o Ser.re

Bernard.o [illegible]

P.S. nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma una Lettera, che il Cenibo scrive ad V.S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron Col.mo

Nell'occlusa rimetto à V.S. Ill.ma La Lettera che mi rimandò Li 12 del corrente mese.
Spedisco ad V.S. Ill.ma vino di Nos.° B. 12, che Le quali non sono ora vin travasato, et ai Caradori s'hà ordinato, come il solito, nè quasi nò s'hà datto cosa alcuna alli stessi. Dispiacciami La disgratia accaduta nelle gambe alla Figliolina L'Ill.ma Sig.a Ca. Todea, che prego il Sig.re Le rideni La forza in quella.
Noi qui in Casa preghiamo S. D. M. per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa, et ancо per Li Sono assenti.
Il Scalone Padoppera, ma in ogni caso, che venisse lo stesso, se V.S. Ill.ma comanda di far provedere d'un'altro, sarà bene che

tanto scrivo à V.S. Ill.ma, d'ord.e del Sig. C. Girolamo, che q.ta sera è partito per le Basse, et dallo stesso hò comunicato quanto ch'à V.S. Ill.ma, ma scritto sino hoggi. La Casa si tiene più netta, che sia possibile. Riverendo la V.S. Ill.ma con tutti dell'Ill.ma Casa sua.

Di V.S. Ill.ma

Roc.a 18 Magg.o 1700

Umiliss.o Devotiss.o
Obblig.mo Ser.e
Bernard.o Rich[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prōn Col.mo

Il Sig.r Girolamo, et io stiamo sull'atenzione dell'esito del Form.to e abbiamo raccomandato al Totul, come V.S. Ill.ma hà scritto, ma sin' ora, ne io, ne il Totul non abbiamo ritrovatto incontro dell'esito; che per q.sto hò indugiato di scriuere ad V.S. Ill.ma. Credo che il Sig.r Girolamo sij à Gorizia, ò Gradisca, ò Villa Vicentina.

Gio: Batta Cicchi mio Fratello Mollinaro addimanda ad V.S. Ill.ma Vino negro C.o 4, che lo prenderà dalla botte, che si beue c'hà di sapere, se V.S. Ill.ma comanda di darglielo abc.o di quello hà macinato, e che macinarà.

Vmilmente riuerendola V.S. Ill.ma, con tutti dall'Ill.ma Famiglia suo.

Nog.o 25 Ap.e 1730

Di V.S. Ill.ma Umil.mo Deuo.mo Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Cicchi

Ill.mo Sig.r e Sig.r Pron Col.mo

Avviso V.S. Ill.ma, che l'Oste di Bolzano, non è stato quà ancora, e venendo, s'eseguirà quanto, ch' V.S. Ill.ma hà comandato pella sua delli 4 del corr.te SL Dinaro dell'Affido, che si caverà si tenirà, come V.S. Ill.ma hà ordinato

Nel Foladore, e Cuidin della Botta B. 1
Pergolen travasato già fà tempo B. 1
Pergolen tristo di sapore ——— B. 1
Spizza di Pergolem circa ——— C. 7—
Refosco cattivo B. 3, Le quali sono sceme circa C. 5—

Giorgio Barnaba di Madiuzza s'in orà havuto Pergolen B. 3 negro di Nos.o B. 1, il quale giorni mi dice, ch' in breve porterà delli Soldi; e che al tempo pagerà, come hà pagato in passato

Hò notificato al Sig.r Gio: Batta Fuimiglio, quanto ch' V.S. Ill.ma m'hà presentato, e lo stesso mi dice, ch' in breve si porterà in Udine

d'V.S. Ill.ma. Stò con ogni attenzione, acciochè ritornino Le Botti anche, quanto mio Fratello Barnaba, e Bolzano, e si hà ogni cura, perchè con Zatisellino, Le quali si fanno spendere.

Spedisco Cenere Staj 6 ʃ– aq–4 il pennale importa ———— £–74–4

Nell'inclusa rimetto a V.S. Ill.ma il Biglietto, che il Sig.r D. Gio: Domenico della Villa mi hà scritto, e con quanto contiene in quello.

Noi qui preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò La prosperi con ogni bene; e riverendo V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa sono.

D. V.S. Ill.ma

Nog.i 11 Feb.o 1730

Umiliss.o Devoss.o Oblig.mo Ser.e

Bernard.o Ricchi

volta carta

Hoggi per la continua pioggia, non si spedisce il Citar colla cenere, e Bitame: ma piacendo à Dio dimani si spedirà il tutto

Spedisco à V. S. Ill.ma l'occlusa di Prod.e d'ord.e del Sig.r Curslamo, per il Conotto espresso, et un'altro che l'Ill.mo Sig.r Custachio scrive ad V. S. Ill.ma

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo

Piango l'infermità, che spaventano, e malatie crudeli, e pessime, che Iddio c'assista.

Hò comunicato al Sig.re Verdiani, quanto ch' V.S. Ill.ma m'hà scritto

Spedisco per li due Carri à V.S. Ill.ma Refosco Botti due, una di refosco colato, e sigillata, e l'altra di refosco bollito; et tutte due fatte piene, come V.S. Ill.ma hà comandato. Alli carri hò ordinato, quanto ch' V.S. Ill.ma ma scritto.

Hò consegnata all' Ill.mo Sig.re Eustachio la diretta à Lui, quale mi dice che risponderà.

Noi preghiamo il Sig.re Benedetto per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa. Umilm.te riuerendo La V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

Ho el.o 5 Febraro 1730

Di V.S. Ill.ma Umiliss.o Devotiss.o Obblig.mo Serv.e

Bernard.o Liuchi

S. S. li caradori adietro la scala per possano condur cenere, perche debeno ponere in quel sitto la spinaglia dal fiett.

volta carta

Hoggi è stato nouam.te l'huomo delle R.R. M.M. Convertide d'Vdine, per saper quando ha d'andare alla Villa à prender la botte di Lergolen.

Ill.mo Sig.r Sig.r Prõn Col.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma, in virtù della Commiss.ne d'V.S. Ill.ma del di imo dal corr.e Vino di Neg negro B.i travasato, ai Caradori hò ordinato come il Solito, ne alli stessi quaggiù non s'hà datto cosa alcuna.

Nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma La minuta di quanto hà datto una quarentena di Fa=miglie di Formento.

Umilm.te riverendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sono.

D.V.S. Ill.ma

Negl. 13 Ag.to 1730

Umilliss.mo Devotiss.mo Obbl.mo Ser.e
Bernard.o Pieri

Ill.mo Sig.re Sig.r e Pron Col.mo

Spedisco à V. S. Ill.ma l'incluse Lettere, d'ord.ne
del Sig.r Piriamo. Hoggi non s'hà fatto
caricare il Vino, perche la più parte di gente
sono confessati, e comunicati, e sono an=
dati all'Indulgenza in S. Vito, et anco per
non farli carreggiare in giorno festivo,
che dimani piacendo à Dio si farà, e
si spedirà quanto, ch.e V. S. Ill.ma chiama
nella sua delli 31 del scaduto mese.
Con farli umilis.ma: reverenza ad V. S.
Ill.ma, et à tutti dell'Ill.ma Casa sono.

Di V. S. Ill.ma

Umilis.mo Dev.mo Obbl.mo
Polis.mo Serv.re
Bernard.o Picchi

Villa 4 Aug.o 1730

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Il Sig.r Girolamo, hà raccomandato alla Villa La deuo=
tione, e ricorsi à S. Ignatio Protetore dei Ani=
mali bovini, et il Sig.r Cappelano di Nos.r rimani raccom=
andarà qui all'Altare, come V.S. Ill.ma m'hà scritto
nella sua delli 9 del corr.te

Hò comunicato al Sig.r Girolamo, quanto ch'V.S. Ill.ma
ma scritto, il quale gli spedisce il Libro chia=
mato V.S. Ill.ma: pure nella della delli 9 del
presente.

e Hoggi il Barnetà è portato in V.a che credo sarà
stato d'V.S. Ill.ma, come hà promesso tante volte

Il Vin. B.o Cuidin s'hà portò à Spina, come V.S.
Ill.ma hà comandato, e così il negro; e si tiene
và di B.o il Vesocgno, che può ricorrè per un
del Ill.mo Cost.

Procurarò l'essito del guasto Bianco. Noi qui preghiamo il Sig.re per V.S. Ill.ma, e per tutti dell'Ill.ma Casa, acciò La prosperi con ogni bene, riuerendola V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Casa, m'inchino

Di V.S. Ill.ma

P.S. nell'acclusa riceverà V.S. Ill.ma La Lettera, che il Sig.r Girolamo, Le scriue, ad V.S. Ill.ma, e riceverà ancò V.S. Ill.ma nell'inclusa La Poliza di spese.

Nog: 12 Ag.to 1730

Umiliss.mo Deuotiss.mo Obligatiss.mo Ser.e

Bernardo Piett.

Scorrenza del

[illegible] 3 : 12

[illegible] : 8

[illegible] : 6

[illegible] 12 : 7

[illegible] 7 : 13

4289

4289

4336

Ill.mo Sig.r e Sig.r P.ron Col.mo

Auiso V.S. Ill.ma, c'hò raccomandato à più Missetti
l'esito dei Vini, et Aseto, li quali m'anno
promesso, mà da q.te parti non si vede alcun
Somaro, ne altri per Vini; e che venendo
occasione si darà, à quando ch'V.S. Ill.ma hà
comandato. Hò raccomandato li Tandoni di
Lavise, e m'anno promesso di condurne costà.
In coteste parti, nò si troua alcuno, che s'impegni
di dare Legni, ò Balli per Vino, li Coltoni ne
prenderebbono, se V.S. Ill.ma comanda di farne dare,
e li Bergomaschi ne prenderanno Co. 6 della
Botte di negro d'odore pessimo, che V.S. Ill.ma
si compiacerà di scriuermi il prezzo di questo,
e l'altra Botte di Larendten che si trauaso dubito, che non
si trouarà esito, et dell'altra botte di Larendten
tristo il Sig.r C. Giacomo Dasenibus, non volse dare

altro che D. 2 — del comp.o, che nella Botte avanzato, ne sarà ancora circa C.° B.— di Bergozen, e l'altro è consumato in fare piene le Botti spedite in Udine, et altri Luoghi, e così si tiene il resto. Hò comunicato al Sig.r Giro=lamo, quanto che V.S. Ill.ma e R.ma scritto, e fatto scriuere.

Ieri un Dragone hà portato ordini dell'Ill.ma Sanità di Gradisca al Cumone di Nog.° e uà attorno per le Ville Austriache, acciochè li Cumoni su=bito debbano poner sù li Rastelli, è far guardie, et di non ~~altri~~ douer accetar alcuno, in q.te parti con Animali bouini, senz'attestato dà qual Luogho, che sono, e dalle Ville c'haueranno passate, non segno di sospetto alcuno; e che questi di Nog.° ò d'altre Ville Austriache por=tandosi sotto il Dominio Veneto con Animali bouini, che dà tutte le Ville, che passeranno doueranno auere l'attestato, che in quelle non sia sospetto di Male Epidemico, che non auendo quanto di sopra, le guardie non li lascieranno ritornare à Casa loro con gl= Animali bouini, che tanto dicano contenirsi nell'ordine dell'Ill.ma Sanità.

Spiacemi l'infermità, e male ch'V.S. Ill.ma, malscritto che prego il Sig.re Iddio la liberi dell'una, e dell'altra

Umilm.te riverendo la V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia sua.

D. V.S. Ill.ma

Rog.o 7 Aug.o 1730

P.S. avviso V.S. Ill.ma, che sotto li 13 del corr.e sono venute qui della Villa vino reg.o
B. 6

Umiliss.mo Devot.mo
Obblig.mo Serv.e
Bernard.o Ricci

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Mog.o 12 Feb.o 1730

Aviso V.S. Ill.ma, che ieri sono state undotte qui della Villa Botti 4 Vin negro.

Hoggi hò spedito il Comesso alla Villa, con quanto che V.S. Ill.ma hà scritto, et io hò scritto al Sig.r G. Gio. Domenico, quanto anco ch V.S. Ill.ma, mà prescritto nel suo di gievi sera vienemi.

Hò d.o al Sig.r Giuseppe Bonzuti, ch V.S. Ill.ma lo saluta; il quale riverisce V.S. Ill.ma: e li hò d.o che dia principio all'avere dei Strivalli para otto di dodeci monti l'uno, e però fatti, me li spedisca, che poi aviserò V.S. Ill.ma di quelli; e lo stesso Bonzuti desiderà sapere, se li vogliono più alti di quatro tre ongia l'uno, e il brama di sapere, se li voglia avere in breve

Si rimanderanno tutte le Botti vute, che qui
ser.e alla Villa.

Hò consegnato al Sig.r Cirolamo, le sue di V.S.
Ill.ma, che nell'inclusa riceverà V.S. Ill.ma
la risposta di quelle; et hò comunicato
al sopradetto Sig.r Oratoni, quanto che
V.S. Ill.ma m'hà scritto nel suo di gieri
servi ricevuto.

Avviso V.S. Ill.ma, ~~[illegible]~~ l'ricevuto del Tomo secondo del Segnari,
che del quale rendo gratie a V.S. Ill.ma
Prego la bontà d'V.S. Ill.ma, à compatirmi
che sin'ora, non hò letto il Tomo secondo
Rosignolli, che poi se V.S. Ill.ma comanda
ch'egli lo spedisco, sono pronto à spedir-
lo; che sin'ora hò letto qualche certa
dei Tomi Pomelli, che seraitti, et hauerò
li spedirò à V.S. Ill.ma

Spedisco à V.S. Ill.ma La Botte di refetto serrato, e sigillato. Auiso V.S. Ill.ma ch'in tutte Le Botti di refetto, che sono spedite in Vd., e pure vi sono di Prog.o negro B. 4—, che dimani si ritornerà a farla piena della Botte scema della Villa, hor stasera circa B. 4—. Di più si spedisce negro della Villa ord.rio B. 1, e ai lavadori hò ordinato quanto, e come V.S. Ill.ma mi hà comandato. Auiso à V.S. Ill.ma che la venuta delle Botti 4 vuote, Le Botti si faranno aquistare, cioe quelle ch'haueuano bisogno. Noi preghiamo S.D.M. per V.S. Ill.ma, e per tutta dell'Ill.ma Casa

Umilmente riuerendola V.S. Ill.ma, é [redacted] tutti dell'Ill.ma Casa sono.

D. V.S. Ill.ma

Umiliss.o Deuotiss.o
Obligatiss.o Ser.e
Bernardo Picchi

P.S. nell'acclusa ui metto una lettera di V.S. Ill.ma

Ill.mo Sig.r Sig.r Prõn Coll.mo

Spedisco à V.S. Ill.ma vino negro di No g.ª

Bell più desbile, che così V.S. Ill.ma Lo chia=

mò nel suo dalli 23 Febraro passato.

Più spedisco ad V.S. Ill.ma vino negro della Villa

Botte una, in virtù di quanto V.S. Ill.ma

mi scrisse sopra la mansiche della Let=

tera dal im.to del corr.te A tutti li Carociati

hò ordinato, che no ardiscano bever attorno Le

Botti, che conduchino, ne far alcuna fraude

in quelle; et alli medemi non s'hà datto cosa

alcuna per anco.

Spedisco per il Conv.o dal Bergomasco Avena

St.- 30 - à misura di Gradisca, che la quale

fù misurata alla Loro presenza, et ai

quali hò d.to che la conducano con fedeltà.

Avisò V.S. Ill.ma, che Mistro Gio: Domenico Orsaria ha

hauuto vino negro della Villa B. 2, cioè

una sotto 27 Febraro, et l'altra il primo del corr.te mese.

S'hà ripiantato il Moraro sul Stradon, dove manchava. Heri spedj à Gradisca un compiegata Lettera, ch' V.S. Ill.ma scrivevà al Sig.r Girolamo; ma in Caso del Littore Cà diseri al Sud.o comesso, ch' è partito per Casa: ma à Casa s'in'orà, non è arrivatto; ne meno non so dove stia (e pervenendomi dove s'attrovi, gliela farò tenere) senza alcuna dimora.

Li Stivalli del Conte, non sono forniti ancora.

Acuso ad V.S. Ill.ma la ricevuta delli Bonetti, e rin=gratio V.S. Ill.ma di quali.

Umilmente inchinandomi à V.S. Ill.ma, et à tutti dell'Ill.ma Casa m'inchino

Di V.S. Ill.ma

Noal. 13 Marzo 1730

Umiliss.mo Devot.mo Obligat.mo Serv.re
Bernard.o Cucchi

L.S. dalli 16 Febraro passatto sino 25 dello stesso sono state condotte qui detto Villa Vin. negro B. 3 S in tutte.

ma
o:
?
5
t
e
lato
le
!
re
Y
5
to
in
io

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

In virtù della compitiss.ma d'V.S. Ill.ma delli 12 del corrente spedisco à V.S. Ill.ma Rasorzo colato B. 1, che in quella s'ha stato Vino di Prog.o del meglio, che ho provato, che riesce assai meglio di quello della Villa, e spedisco pure ord.io negro della Villa, del meglio travasato B. 1

Di più spedisco à V.S. Ill.ma in ordine al Biglietto d'V.S. Ill.ma delli 13 del presente altra Botte d'ordinario negro della Villa, cioè del meglio, che qui ho ritrovato, mà è travasato, come l'altra Botte di sopra.

Aviso V.S. Ill.ma, che non sono venute le 4 Botti di Vino della Villa, qui sin'ora.

Prego la bontà d'V.S. Ill.ma à compatirmi, ch'io presi sbaglio nel seruirsi delli Capponi, come vedrà V.S. Ill.ma nel Biglietto del Sig.r G. Gio: Domenico della Villa, che sotto li 10 del corrente ho spedito ad V.S. Ill.ma. volta carta

[illegible]

Avviso à V.S. Illma. La ricevuta dei sacchi, e
Bottevra. Ho comunicato al Sig.r Giordani
quanto ch.e V.S. Illma. m'hà scritto

E con farle profonda, et umilissima rivé=
renza à V.S. Illma., et à tutti dell'Illma.
Casa m'inchino

Di V.S. Illma.

Nap.li 15 Febraro 1730

Umiliss.mo Devot.mo
Obblig.mo Ser.e

P.S. Si conserverà La
minuta dei Sicmi

Bernardo Lucchi

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

circa foglia
che fu ...
... — Bonechi —

D'ord.e del Sig.r Pier Stamo spedisco l'in-
clusa ad V.S. Ill.ma, per l'espresso
Cometto.

Riverendola umilm.te V.S. Ill.ma, con
tutti dell'Ill.ma Famiglia Lenei.

D. V.S. Ill.ma

Nog.a 25 Feb.o 1730

Umiliss.o Devot.o
Obblig.mo Serv.e

Bernard.o Ciechi

Ill.mo Sig.r Prn. Coll.mo
con prima occasione

Girolamo, quando che V.S. Ill.ma
quale mi scrive da Gradisca,
ritornato à Casa, risponderà

anno undetta qui Aurea
— — " — Sf. [illegible]
— " — Sf. [illegible]
A. Summa Sf. 3 [illegible]
il Carro dei Bergomaschi
a di Gradisca Sf. 30
assicurata alla Loro propri
hò raccomandato, che fedel
no, ne qui n'è s'ha dato
vedere.
Gio: Batta Grattoni, in due
et involti in un Tavagliol
S 1244 hò tenute per
spedita Ci [illegible] del corr.e
il prescritto, Le quali
quali

Ill.mo Sig.re Sig.r Pron. Ill.mo

raccomandante la presente con prima occasione

Hò comunicato al Sig.r Girolamo, quanto che V.S. Ill.ma m'hà scritto, il quale mi scrive dà Gradisca, che quando sarà ritornato à Casa, risponderà ad V.S. Ill.ma.

Oggi il Citar, e Florean anno condotta qui Avena della Villa —————— ₶ —— St. 21 p.2
venuta per avanti —————— ₶ —— St. 11 p.—
₶ Suma St. 32 p.2

Spedisco à V.S. Ill.ma per il Carro dei Bergomaschi Avena à Misura di Gradisca St. 30 p.— la quale fù misurata alla Loro presenza; et alli stessi hò raccomandato, che fedelmente La conducano, ne qui si hà dato cosa alcuna ai Carradori.

Spedisco ad V.S. Ill.ma per Gio. Batta Praton, in due sacchetti sigillati, et involti in un Tavagliet, ₣ 919-3, et L'altre ₣ 1244-2 hò tenute per rimborso della Cenere spedita Li 10 del corr.te che tanto V.S. Ill.ma m'ha prescritto, Le quali

quali

s'anno avute dell'Arte di Bolzano, come scrissi à V.S. Illma sotto dei presente, se non fallo.

Spero, che sauerà il Dinaro, ch V.S. Illmo mi lasciò, si manderà la Polizza; se cosi V.S. Illmo comanda. Il Morero, che nel Brolho si riponerà sul Stradon, doue mancha.

Qui; sono Perari, e Melari sufficienti per rimetere, doue qui occorrerà, se tanto V.S. Illmo comanda? Doue occorino Perzegari, si rimeterano. (Auiso V.S. Illmo, che la Botte di Perediem, che si trauasò per la causa, che filaua, non è fatto ancora bueno; perche filla di presente, ma nō tanto, come prima d'esser trauasato.

V.S. Illma mi scriue, che i Morari sopra il Stradon; ch'io auanti d'oggi, non hahauo auertito, che siano Lasciati Liberi al crescere in altezza, e Longezza, che tanto sia fatto

fatto.

eseguire delli Illmi, ch'anno terre appresso del Stradon: Ondè Supplico la bontà di V.S. Illma à Seruirmi, come hò di far l'in=tenzione d'V.S. Illma, appresso dei Morari nominati, come in questo Seruio.

Hoggi s'hà posto à spina l'altra Botte di Musto, mà assai più debole dell'altra di prima, chè s'ha beuuto.

Noi preghiamo S.D.M. per V.S. Illma, è per tutti dell'Illma Casa, acciò la preserui d'ogni Male, e così sia ecc.

Umiliss.te riuerendo la V.S. Illma, con tutti del=l'Illma Casa Sono.

Noz.[?] 28 Feb.o 1730

D.V.S. Illma

Umiliss.mo Diuot.mo Obblig.mo Serv.e

Bernard.o Piel[?]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prad.n Col.mo

Ieri à tempo si spedj à Pd.e La carretta, con quanto V.S. Ill.ma aueua comandato, ed oggi sotto è ritornato nel mentre, che capitò qui Gio: Batta di Gorz con il Pollame. Nell'inclusa rileuarà V.S. Ill.ma una dell'Ill.mo Sig.r Co. Giacome Lazo. Giuseppe mi scriue, che l'Ill.mo Sig.r Co. nominato gli scriue à V.S. Ill.ma la risposta di quanto, che hò scritto allo stesso p. comissione d'V.S. Ill.ma, come si contiene nella sua del dì imo del corr.e Le Lingue n.o 8, ch'erano qui sono spedite à Pd.e Sono giorni trè, che il Pentilini si troua fuori; onde p. tanto unito con il Sig.r Capellano no s'hà potuto fargli noto quanto, che V.S. Ill.ma m'à scritto nella sua del dì imo del corr.e Ritornato il nominato Pentilini segli notificarà il tutto, e lo Salutarò pure à suo nome. Ieri si hà uend.e Sorgotten Co. 13 à £ 13 l'una, e in pagam.o s'hà preso ferro tt. 350 à £ 35 del centò.

Salutarò l'Ill.mo Sig.r Eustachio à nome d'V.S. Ill.ma, hò Salutato il Sig.r Capellano, il quale riuerisce V.S. Ill.ma. Rimetto nell'inclusa à V.S. Ill.ma una della Conuocazione di Prad.a

Auuiso à V.S. Ill.ma auer riceuto dal Zearo Tobiola Sg i — Sorgotto Sg — Sg. 2, i Pollami, e subito giunti sono stati slegati, ed posti nella stanza, doue V.S. Ill.ma hà comandato, ai quali s'hà datto dà mangiar, e da bever.

Dimani á tempo, se però il tempo lo permette, si faranno passar in Vd.ª con li Quatti dal Visintin li Lolami, saranno Ligati con pacienza, e Ligati con del Caneuo. Contrin hà pagato Dindij n.º 2, i quali sono in Cortino. Praton resta Dindij n.º 2, Galline 2, quale auea promesso al Degano di pagare le Feste passatte; ma nõ hà effettuato cosa alcuna, il Sud: Degan dice gli farà leuar tanta robba, per la farà uender, e cosi al Visintin p. le 2. Galline. Il Pentilini resta Dindij n.º 2.

Da Gio: Batta di Zorz riceuerà V.S. Ill.ma il Zoddlo 1726 ben conditionato, e Sigillato.

Noi preghiemo il Sig.re p. tutti dell'Ill.ma Famiglia, acciò il Sig.re Li preserui d'ogni male. Con farli umiliss.me riuerenze à V.S. Ill.ma, ed hà tutti dell'Ill.ma Casa sono.

D'V.S. Ill.ma

Noz. 13. Ben.º 1732

Umiliss.mo Deuotiss.mo Obligg.mo Ser.re

Bernard.o Pieli

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nog.r 18 Ag.to 1730

Il Sig.r Girolamo havuto qualche Febre, ma gratie à Dio è Libero di quella, e si rimette in salute.

Notifico à V.S. Ill.ma, che tutto il Fien dei Pratti di quanti d'V.S. Ill.ma, è condotto in Fenil.

Il nominato Sig.r Girolamo, hà spedito La sua d'V.S. Ill.ma diretta à S. Eccel.za della Torre.

Scrissi al Sig.r G. Co: Domenico alla Villa, quanto che V.S. Ill.ma m'impone scrivere nella sua delli 13 del corr.te Ricauci dà M. Nicolò Contoto cechini n. S'hà proveduto di Vendij n, e Botti 6, e si provederà d'altri n.

Accuso à V.S. Ill.ma, haver ricevuto dai Carri di S. Bernardo: il tutto giusto, come nella minuta d'V.S. Ill.ma di gieri serà 17 Ag.to ai Caradori med.mi s'hà somministrato, come V.S. Ill.ma comanda nella sua delli 3 del corr.te

La Calcina Stj 4 – s'hà fatta smorzare.

Il Sig.r Girolamo, nō m'hà consegnato alcun soldo, e consegnandomeli li tenerò custoditi.

Ieri sera capitorono tardi i Carri di S. Bernardo, e perq.to non volsero aspetare, ch'io scrivessi à V.S. Ill.ma. Quelli di Tapogliano lasciano, con attestato caveggiar q.ti di Mogo sino al loro confin, cioe di Sotto Tapogliano; ma quelli della Villa Vic.na non vogliono, che si portino colà, con ~~Animan~~ Animali bovini. Campolongo non vuol dar il transito, perche dicono, che à Cavenzano nè muorono dei Animali bovini. S. Vido di Crauglio dà il transito, e parim.te cosi Crauglio, e di Romans dicono aver [illegible] e di Versa non si dice cosa alcuna; ma à Medea vicina ne sono morti dei animali Bovini, che q.to e quanto posso notificare à V.S. Ill.ma che in Aiello continua la disgratia della mortalità, Joanis pare, ch'habbi cessato di quel rigore, che tanto hò inteso.

Umilm.te riverendo La V.S. Ill.ma, con tutti dell'Ill.ma Famiglia

fine
à q. V.S. Ill.ma

Umiliss.mo Dev.mo Oblig.mo Servo
Bernard.no Piccoli

Illmo Sig. Sig. Prad. Colmo

Nell'inclusa rimetto à V.S. Illma una Lettera, che l'Illmo Sig. Co. Padre gli scrive; spedisco d'ord.e dello stesso Caponi venuti della Villa n.o 40, e 2 di Nog.o che sono n.o 42, Galline n.o 135 venute così, Calastrelli n.o 8, Pindij di Nog.o n.o 2, ed ord.e come sopra, che V.S. Illma faccia rimandare la Caponera, la Cesta, Corda, che liga la Caponera, Stiora.

Al Caradore s'hà datto Vino, Pane, Ec.

Umilm.te riverendola V.S. Illma, con tutti dell'Illma Famiglia sono.

Di V.S. Illma

Nog.o 29 Xbre 1730

Umiliss.mo Devot.mo Oblig.mo Ser.e

Bernard.o Pieti

[illegible]

Ill.mo Fiaschi Amati Sig.re

Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

D'ord.e dell'Ill.mo Sig.r Co. Padre di V.S. Ill.ma, si spedisce vino negro della Villa B.e 2, Pelezzo B.e 4, Le quali sono tutte sigillate, et ai Carradori s'hà datto f.i per Carro, Pane vino, come il solito.

Pui servo d'ord.e come sopra à V.S. Ill.ma, se di fuori della nostra sarà ditto di far discaricare, si spediranno B.e 3 - Venerdi 29, ò Sabbato 30.

Si consegna ancò d'ord.e à Valentin Evi un sacchetto cucito, e sigillato, e s'hà racomandato, acciò lo consegni ad V.S. Ill.ma. Con augurarle à V.S. Ill.ma et hà tutti dell'Ill.ma Casa Le Felicissime S.te Feste Natalitie, e umilm.te m'inchino.

D. V.S. Ill.ma

Vog.a 21 Xbre 1730

Um.mo Dev.mo Obbl.mo Serv.e

Bernard.o Pieri

Illmo Figlio Amatissmo

Illmo Figlio Amatissmo

Hò ricevuto dalla Vostra Puntualità le [illegible] 930 della mia Consorta. Non manco ne mancherò à sempre di degna pregar l'Altissimo per le sincere anime che [illegible] mi raccomandate pregando il Sig.re aver degna d'esser esaudita come anco per la vostra preservatione et di tutti di casa Vostra. Iddio [illegible] vi conservi e vi benedichi con riverirvi cordialmte abbracciando-vi sono

Dev.ma

Ragogna li 16 maggio 730

P.S. Bramarei intendere per mia consolatione il stato della figlia Monacha che la voglio sperare Rimessa.

Cordma Madre
Lucia Porta

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r e Sig.r Pron.e
il Sig.r Co. Camillo Borgo.

Verona

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Nog.e 20 Genaro 1730

L'Ill.mo Sig.r Co. Camillo stà come jeri, servo di suo Ord.e, unito all'Ill.mo Sig.r Custachio che è qui Salutano tutti, ben consolati, che l'Ill.ma Sig.ra Co.a Giulia stia meglio, V.S. Ill.ma favorisca ragualgiare il di Lei stato col ritorno del Caradore

Riceverà del Cometto R.li 30, faccia provedere di una buona testa di Vidello, che rispedirà con quanto avanza di R.li 30 col ritorno dil Caradore. Si avanza quanto osservarà nella sopracritta della Lettera

Il Perito avisa della Villa alla voce univer=„sale esser fuori ordeni per meter in libertà li Animali Bovini, e che ~~non~~ ~~sia~~ una ~~stia~~, se troverà gente sana per poter far carreggiare qualche Botte di Vino, come gl'è stato ordinato dall'Ill.mo Sig.r Co. Padre

[illegible]

Umilmo: riuerendo la V.S. Illma, con tutti dell'Illma Famiglia sua.

Sono in piedi, ma ogni poco d'Aria mi offende.
[illegible] il S. [illegible] [illegible] per [illegible]
[illegible], il S. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] con tutti
[illegible] [illegible] co. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

D.V.S. Illma Umilmo
Devoss: Obligmo Ser.re
Bernard. [illegible]
d'ord. [illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Mio Sig.r Col.mo

Hò preinteso che V. S. Ill.ma si ritrovi havere quivi in Città Botte n.° 6 quali quando non li occorressero farei a supplicarla a favorirmi, che verso le Feste di Resurretione le farei la pronta, e sicura restitutione. Compatirà V. S. Ill.ma l'ardire mentre desiderando ancor io tutti li incontri per servirla reverendola con l'Ill.mo Sig. suo Fratello mi dichiaro quale mi sono.

V.a li 28 8.bre 1711 — Di V. S. Ill.ma

Devot.mo Obblig.mo Servo
Ruggiero Tritonio

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Come la gentilezza di V. S. Ill.ma consola la mia devota osservanza con le di Lei felicità pe 'l matrimonio dell'Ill.mo Sig.r Giacomo di Lei Figlio coll'Ill.ma S.ra Co: Giulia Antonini, così resta da me corrisposto l'onore della partecipazione co' sentim.ti di un debito ben preciso, e della più sincera allegrezza: Frà mille offizij, che verranno portati di Congratulazione à V. S. Ill.ma, ella non ne riceverà, s'assicuri, un più divoto del mio, che tutto nasce da quella stima, e si forma con i caratteri di quel rispetto, che mi fà essere eternam.te

Di V. S. Ill.ma

Seletto li 29 sett.re 1721

D.o Obbl.o e Cordiss.o servo
Ruggiero Vittorio

Ill.mo Sig.r Camillo Gonz.a - Nogarolo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Dal Figlio Ecc.mo di V.S. Ill.ma pervenutomi in Villa, raccolgo con sentimento di giubilo la notizia che con tanta generosità mi dona del Figlio nato con felicità all'Ill.mo Sig.r Giacomo suo degnis.mo Figlio. Me ne rallegro per tanto con V.S. Ill.ma ed Ill.mi Genitori, e prego Iddio gl lo conservi, e che questo sij caparra d'altri accio veda nella Prole accrescermi il numero de Patroni. Per l'onore mi fà della partecipatione me ne protesto infinit.te obligato, e questa mi dà un fortunato incontro di rassegnarmi con vera distintione

d'V.S. Ill.ma

Istesso li 23 d.bre 1722

Dev.mo Ob.mo Ser.re vero
Ruggiero Tritonio

Copia 4
11

Molto Ill.re Sig.r Gio: Batta Lazzaroni Serg.te Mag.r Bagnaria.

Dovendo il S.r Co: Camillo Gorgo della Città di Udine far condurre dalla Villa di Nogaredo Arciducale, poco distante da quella di Fauiano Veneta, Vino Botti cento circa, so concorso a permettere, che l'introduttione segua al passo della Villa stessa di Fauiano. Ogni volta però, che vi sarà il caso dell'introduttione medesima, e che lei doverà essere avvisata, si porterà al sito, per assistervi, acciò tutto segua con le cautelle, et riguardi più esatti di sanità; e come per il carico delle Botti, passeranno di là della linea li Carri di Fauiano, così doveranno subito essere staccati gl'Animali dello Stato Veneto, et allontanati li Carradori, saranno attaccati gl'Animali dello Stato Estero, et nel ritorno praticata la stessa formalità, et ella avvertirà, che non succeda alcun mischiamento ne tra Carradori, ne tra Animali, et che li Carri nel ritorno siano liberi da ogni avvanzo sospetto, ne segua alcun disordine. Mi avviserà di volta in volta di detto passaggio, e tutto promettendomi ben adempito dalla sua puntualità, le auguro ogni bene.

Palma xj. Gennaro 1715
6.

Gio: Domenico Tiepolo Prov.r Gnal

Ill.mo S.r mio Oss.mo

Alla premura che ho hauuto di seruire à V. S. Ill.ma per l'introduzione del Vino di sua Entrata, corrisponde anco hora l'animo nel ringratiarla delle sue cortesi espressioni verso di me. Sia certo, che hauerò uguale dispositione in ogni altro incontro, mentre desidero farle sempre più conoscere la mia cordialità, e che ueramente sono

Di V. S. Ill.ma

Parma 14 Gennaro 1716

Ill.mo S.r Co: Camillo Forza Udine

Serv.re [illegible]
[illegible] Tiepolo

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo

Mi hà renere il perfetto amore di V.S. Ill.ma un pregioso regalo di salvaggine, che derivano dalla dilei generosa benignità. Non posso, che renderglene le più divote grazie, e assicurarla, che il mio dovere inalterabile non studierà mai con più attenzione che per avere gl'incontri di ben servirla, e dà autenticarle l'antico osservanza, che professo alla dilei dignissima Casa il tutto per prob.[illegible]

Di V.S. Ill.ma

Calma 13. Xbre. 1718

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig. Sig. Pad. Col.mo

Obligat.mo al compatimento di V. S. Ill.ma per la mia vimeka dalla Febre periodica per piu giorni sofferta, e soffoccata con 6. 6 China, qual mi fa sentire una pesante Convalescenza, che dubito non mi lascierà la libertà di fare secolei le prossime Feste, e Dio voglia che non faccia ricaduta sebbene continuo a vivere di Ammalato.

Con preggiata sua di Giovedì crederò che ella non sia per accordare la bonifica.ne pretesa dal Tomasoni dell'importar della Polizza accennatale.

Intimatomi questa mattina per parte del S.r Co: Fratello un Cost.o gliene accompagno la copia dal quale comprendo le risentimenti del med.mo di suo difetto nelle passate ricevute dei Quartali, e delle vere, e reali giustifica.ni di V. S. Ill.ma che si dovessero osservare, ed alterare col mezzo del Sig.r Abb.e Speranza.

In questo posso, le veglio me le esibisco a sua disposizione e trasegnandole il mio divot.mo, e rispett.mo ossequio passo a fondere di protestarmi

Udine 11 Dec.re 1791

Di V. S. Ill.ma

Umil.mo Div.mo Obbl.mo Serv.e
Agostino Tassini

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo Ill.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo Ill.mo

Da quanto si discorre da alcuni si crede non solo accettato il secondo Memoriale per V.S. Ill.ma prodotto a Trieste, ma anche intimato, mentre dal Sig.r Dr. de Rubeis si è rilevato da Monsig.r Co: de Rinaldis stato a visitar il Rev. Sig.r Co: suo Fratello essere in qualche orgasmo ed anche in lamentazioni del Sig.r Dr. ~~Pieno~~ Bodini perche assicurato che oltre al d.to Memoriale non sarebbe occorsa veruna cosa in Trieste, motivo per cui si fece a dichiarar di voler proseguir la Pendenza, e cercar di definirla prima dell'espiro de' qui 90. Comunque sia V.S. Ill.ma per Venerdi pros.o la mattina ad ora di Udienza cioè per le 18 deve essere in Ud.e ove occorrendo annottar il già esteso Pro.o, qual non abbisognerà se vera sia l'accettazione, ed intimazione del secondo Memoriale, di che ella a quest'ora deve aver certi riscontri, quali a me, ed agl'Ill.mi S.ri Carguelli, e de Rubeis saranno graditi.

Venerdì pross.º confido certam.te qualche riscontro da Venezia, e farò al caso di vocalm.te palesarlo ad V.S. Ill.ma; e col sempre eguale, e costante mio impegno di servirla pieno di dovere di rispetto, e di ossequio passo all'onore di umiliarmi, e protestarmi

Udine 3 Gennaro 1791

Di V.S. Ill.ma

Um.o Div.o Oss.o Serv.e
Agostino Tassini

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

V. S. Ill.ma si pone oltre il dovere in spasemo per la spedizione voluta ottenersi per parte del Sig.r Suo Fratello, mentre questa nulla decide essendo sempre reddibile, e appellabile, di che ora non è da prendersi alcuna premura, attesoche fu notificata senza cita.ne per seconda, come le scrissi con pataka mia, e convien attendere le direzioni del Sig.r Suo Fratello relative alla ottenuta spedizione, dietro le quali sarà ad operare quello crederà di suo interesse.

Le nre spedi.ni non sono perentorie, e decisive se non nel caso di tre, come una in stato Austr.co fa giud.o definitivo, e si può una, come due usar il beneficio della reddizione pagando le spese, ed in tal modo risolverle, non così se fossero tre, ed in tal caso converebbe o appellare, o eseguire, onde stij, e viva quieto per ora ne pensi a spedir alcuno per far atto veruno, come a suo tempo sarà avvisato di ciò fare occorrendo per non lasciarla incorrere in verun pregiudicio.

Se anche fosse stata accettata la di lei Supplica da S. E.za Luogot.le, e che avesse aderito a destinarle Auconsi, ed Intz, l'Ill.mo Sig.r Pugnelli, ne io averessimo accettato perche il rimedio sarebbe per noi stato peggior del male, e sarebbe stato un maggior soprecarico per noi di aver studiato, e suggerito un ripiego piu colpevole nelle circostanze di competenza di Diritto di Tribunale, e di Giudice.

Intanto le scrivo di parere, e consentimento dell'Illmo Sig. Argnelli, con cui mi sono abboccato, ed hò conferito colla pregma sua alla mano, volendo attendere li movimenti avij relativi all'ottenuta spedizione dei quali tanto V.S. Illma, che noi si doveremo reciproci avisi, e riscontri, ed allora si penserà di servirla o della realdizione, o dell'appellazione.

Tanto le significo in risposta della pregma sua accertandola che per quanto si può dire, e fare per lei si farà con sempre costante impegno di comparirle quale con divotissimo rispetto, ed ossequio mi dò l'onore di protestarmi

Di V.S. Illma

Udine 14 Gennaro 1791

Umo Divmo Obblmo Servitore
Agostino Tassini

ale

vo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Quanto di fatica, e di tempo costi all'Ill.mo Sig.r Cagnelli, e quanto ove io abbia consumato presso del med.mo per ottenere l'Estesa di risposta per V.S. Ill.ma nell'affare contaputo non voglio esprimerlo perche non creda che voglia fabricarmi un capo di vantaggio ed interesse. Quella finalmente riportata oggi doppo pranso, ed esaminata anco coll'Ill.mo Sig.r de Rubeis fece copiare e solo questa sera posso impenar la presente per accompagnarla ad V.S. Ill.ma colli due Fogli delle annuali Gravezze che paga in questo Veneto Dominio da produrzi unitam.te alle altre carte gia a lei note. Se avesse a produr la sud.a risposta l'avverto di farla ridurre dal Sig.r Bugni o Sig.r Aldo Morelli colli termini, e formalità di codesti Tribunali, e di far la chiamata delle carte a suo luoco.

A vero dire parmi assai forte, e convincente la verbosa Risposta difensiva avea 18 Gen.ro decorso, tuttochè ristrettivam.te è formata, alla quale non ebbe in contrario l'Ill.mo de Rubeis da cui non lassi dipartire codesti riguardevoli suoi Difensori, mentre tutto è confutato, risolto, e convinto nelle parti piu essenziali alle quali li Giudici devono dar retta, e fondare il loro Giudicio.

Da Venezia si hanno riscontri non essere quei dubj, e timori che si spargevano, anzi sembra che concordino col nostro pensare massime per quello scrive l'Illmo Sigr Carlo de Rubeis al Fratello, ma qui non è il caso per ora di fare alcun atto, fino a che non si sente la decisione del Governo di Trieste, che dovrebbe per tutti li rapporti essere favorevole, ne manchi V. S. Illma di sollecitudine a procurarlo.

Per equivoco di parola da uno espressa nel Teatro di S. Anzolo a Venezia Venerdì sera in cui si recitò Comedia di Maschere a compiacenza del Sr. Duca d'Artois, che fù Luogo ed intesa per Fuoco nacque un scompiglio terribile perche tutti in un tempo volevano escire dal Teatro, molti svenirono, fra i quali il Sr. Duca sudo., e molte Damme, e signore andavano in deliquio, oltreche varj, e specialmte. un Professore Patavino empirono le calzoni dalla paura.

Credevo in breve d'aver il piacere di rivedere V. S. Illma, ed intanto rassegnando il mio rispettmo. ossequio passo all'onore di protestarmi

Di V. S. Illma

Udine 7 Febbo 1791

P. S. unisco lettera della Supra di Gio Monte Umo Devmo Obbmo Servo e ricevo di S. Agostino dell'esito della quale la prego, e supplico. Agostino Tassini

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Veramente era di troppo stravazzo il venire, e ritornare in poche ore V.S. Ill.ma a questa parte, ed hà fatto benissimo di spedir il Sig.r Petronio a far le sue veci, come le hà fatte con la mia assistenza, e colla direzione dell' Ill.mo Sig.r Carznelli.

Dallo stesso Sig.r Petronio le sarà reso la copia dell'atto e carte presentate, e se vi sarà qualche novità che non credo non avendo potuto trarre per il finimento dell'Udienza gliela significherò, avendo per altro lasciato il Sig.r Petronio appoggiato a chi posso affidarmi

La prego, e supplico del pro' contenuto, ne mi manchi di sua nobiltà, e promessa, confidando pure il reino a Sposso per le prossime Feste, ed intanto rassegnandole il mio ossequioso rispetto, ed ossequio passo all'onore di protestarmi, e confermarmi

Udine 19 Dicembre 1791

Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Obb.mo Serv.e
Agostino Tessini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

copia

All Ill. Sig. P. Camillo Lorgo
Sig. Col.do Ottimo

Avogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Codesti Sig.ri riputatiss.mi Avvocati di V.S. Ill.ma non potevano non approvare la risposta del Sig.r D.r Cargnelli perche forse, è stringente che non lascia luoco a rissoluzione, e però mi compiaccio sia riuscita di suo aggradimento.
A seconda di sue premure le accompagno la copia autentica del Costo. da V.S. Ill.ma annotato non altrim.ti sotto li 9 ma 12 Agosto non essendo alcun atto in datta delli 9. detto –
Acchiudo la risposta per la Nob. Sig.ra M. Vicaria di S. Agostino, che le consegnerò, e coll'ispiacer di servirla disposto a dimandar altri giorni 8 di proroga umiliandole il mio divot.mo ed osseq.mo rispetto pieno all'onor di protestarmi

Udine 12 Febbraio 1791 = Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Osseq.mo Serv.re
Agostino Sartori

Ill.mo Rig.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Ill.mo Rig.mo Rig.mo Sig.r Col.mo

Colla preg.ma di V. S. Ill.ma credevami riscontrato di mia jer l'altro sera consegnata al Sig. Ab.te Speranza a lei diretta, che dalla sua questa mattina ricevuta comprendo non esserle stata spedita, alla quale mi riporto essendo indispensabile la di lei venuta per Venerdì per tempo onde presentar il Cattastico, al quale si potrà unire la copia dell'Intimaz.e ove che V. S. Ill.ma ha ricevuto il Duplo.

Confermandosele la compiacenza comune di Noi tutti Sottoscritti, ed Assistente di V. S. Ill.ma che sia stato accettato anche il sud.o Memoriale, atteso il quale non doverebbesi dagl'avv.ij fare verun atto, non mi resta che di egualm.te confermarle il costante impegno di servirla come merita, e desidera, con che umiliandole il mio rispett.o ossequio, raho all'onore di protestarmi, e confermarmi

Udine 5. Gen.ro 1791

Di V. S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Obbl.mo Serv.re
Agostino Cattini

Anno rr. Hc. Sdi ottavo

Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo

Aveva già divisato di dar conto delle cose corse a questa parte riguardo alla vertenza di V. S. Ill.ma col Nob. Sig. G: Fratello, quando mi vedo favorito con pregiato suo foglio di tal Commissione, ed innapprenso di presentar un di Lei sigillato foglio diretto a quest' Ecc.mo Sig. Luogotenente. Ivi sia stato il Promotore de ripigliati trattati col Sig. G: Fratello per quanto vien detto fu l' Ecc.te Sig. de Rubeis, quali se avessero effetto sarebbe la cosa più plausibile che dar si possa, e perche si verificasse sacrificherei ben volontieri del proprio, ma per quanto sento non viene accettata la applaudita comunemente di Lei risposta veramente da Fratello data alla scritale dal Sig. G: Giovanni disapprovata da tutti perche spiegante una causale da cui fu, e viene condotto a voler le Divisioni per verità non addattata alla vertenza di poco onore al Fratello, e di vantaggio per Lei nella Causa.
Venerdì per parte del Nob. Sig. G: Giovanni si è voluto spedire perche così concertato coll' Ill.mo Sig. de Rubeis prima di portarsi da V. S. Ill.ma qual sped.ne non lasciai registrare, sino al ritorno del med.mo che accordò il registro stesso dietro il concertato, quale a vero dire fa più male che bene al d.o Sig. G: Giovanni, mentre in trattati non si fanno atti, ma deve restar in sospeso, qual sped.ne jeri fu anche alla di Lei Abitaz.ne di qui notificata, doppo della quale staremo a vedere le diversioni che saranno tenute, non potendosi indovinare se vogliano usar l' Ill.mo di tal sped.ne oppur passar alla 2.da e 3.za per formarsi un definitivo Giud.o.
L' Ill.mo de Rubeis tiene varie idee non per altro approvate dall' Ill.mo Cargnelli, quale costantemente è persuaso, che V. S. Ill.ma nulla abbia a questa parte di agitare, ma solo di star in aspettaz.ne delle diversioni avve che fin ora sono disapprovate.

Non hò poi mancato di servirla colla personale presentaz.ne in maniggie dell'Ecc.mo Sig. Luog.te il di Lei Memoriale, a cui riuscendo novo il contenuto essendo il Sig. Cons.re presente ebbe a determinarlo di farmi restituir il Memoriale stesso dicendomi non dover, nè poter entrar ad alcun atto trattandosi di competenza di Foro Veneto, ed austr.co, ma che debba ella rivogliersi alla Camera de Confini, dalla quale venendoli commissione di informar dirà tutto quello crederà oppurt., ed addattato alla materie. L'Ecc.mo Sig. Luog.te mi comise di riverirla e dirle che la Suprema se non le risponde sopra il contenuto pred.o, e la assicura che in tuttocio da lui dipende sarà p. darle saggi della stima che le professa.

Feci quanto potei senza riuscirne ov'è il suo caso, e perciò confido del di Lei compatimento, che spero non solo di conservarmelo, ma di accrescermelo.

Suprema se ritardai il Commesso, mentre solo alle 19 potei prodarmi, ed aver libera Udienza, ed alle 20 ch mi dò l'onore d'offrirmi all'assoluta di Lei disposizione, e con profond.mo rispetto, ed ossequio di protestarmi

Udine 16 Gennaro 1791

Di V. S. Ill.ma

Umil. Div. Obblig. Serv.e
Agostino Tassini

die
il
li
r,
a
i
lla
la
le:
de
e
g
e
e,
e

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Avendo parlato col Nob. Sig.r P. Rizzino rapporto alla premura di V.S. Ill.ma lo trovai propenso a secondarla ~~in~~ per far piaggiaria nò certam.te non tanto per il suo animo quanto per i suoi riguardi di Famiglia. Semprechè però ella sia per produrre un Valido principal Debitore, crede possa aver effetto la ricerca, ma senza l'adempimento de requisiti prescritti, e voluti dalla Ser.ma Legge non è possibile di conseguirne l'intento.

Quanto alla Causa del Vitintini non potendosi verificar alcun peggioram.to non è possibile di parla; come già mi diedi l'onore di scriverle, e disse col parere anco dell' Avvocato, onde V.S. Ill.ma si determini a non lasciarmi esposto o coll' abbandono di tal pensiero, o col mezzo additatole delli quattro Cechini.

Credeva aver l'onore, ed il piacere di rivederla questi passati giorni, o almeno di aver suoi precisi riscontri di

quando le rassegnai per me, e per altri, e massime per
questo Pio Ospitale, li Prod.ri del quale stanno per far li
Conti, e vogliono minorare la di Lei Partita.
Per il Stato che mi stà continuamente addosso tengo pro:
posizione, anche in fatta dubio vantaggiosa per V.S. Ill.ma
e però desidero sapere quando ella sia per rimettersi
in Città per sciolgersi anche da questo Peregoterro.
Credevami favorito di notizia del Giudicio di Trieste,
che a quest'ora dovrebbe esser nato, come pregola
di graziarmi, ed accertandola del mio costante impegno
di ubbidirla, e servirla in tuttocio che mi sia possibile
col solito del mio dicoroso rispetto, ed ossequio passo all'
onore di protestarmi
Udine 11 Maggio 1791

Di V.S. Ill.ma

Um.o Div.o Obbl.o Oss.o Serv.e
Agostino Tassini

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Ill.mo

Accompagno ad V.S. Ill.ma la Carta fatta estendere dal Sig.r Di Varmo, quale a dir vero io non accorderei, e solo darei il contamento del dinnaro per consegnarglielo con Ricevuta.. Mi mandi la summa espressa nella Carta da me consegnatali di L. 930 ..., e così sarà supplito all'impegno, a vista del qual dinnaro il S.r Di Varmo piega ad ogni ricerca, e trattato. Credeva sera presentato Cittella contro Visintin e risposta contro Furizza, ma V.S. Ill.ma non si dimentichi del ripiego almeno per S. Martino onde non restar esposto alle furie del Fanatico mentre io non hò facoltà di far miracoli.

In attenzione di suoi riscontri con l'osseq.to rasse: gnandole il mio osseq.mo rispetto salvo all'onore di protestarmi

Di V.S. Ill.ma

Udine 18 Agosto 1791

Um.o Div.o Obblig.o Serv.e
Agostino Sabini

[illegible]

Al Nob. Sig.r Il Sig.r Camillo Borgo

Sig.r Oss.mo Padrone

Vogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

P. S. Le significo che il Sr. Sacotti ad onta del da me prodotto atto appellatorio hà li 16 spirante spedito per la 2da. volta ma non hà avuto corraggio di notifficar il che però sarà un velenno per il Sig.r D: Fratello in appell.ne non volendo rispettar gl'atti di questo Di esterio

Doppo l'aspettativa di V. S. Ill.ma sin doppo le 23 rillevai la di lei partenza e restai col dispiacere di non rivederla per la Sorte occorsa al Sorriti che meco stette sin al tempo suddetto. Gl'includo la Scrittura sud. sottoscritta, ne la rimetta, di cui ne terrò la Copia, come attendo la copia delle Partite, e Conto per l'affare Visintin a cui quanto devo rispondere.
Di sorpresa mi riuscì l'oltraggio del Sig.r Surizza restami jeri sera dal Sig.r D. Antonio, dal quale deve aspettarsi tutte le possibili vendette, ed ingiurie tale essendo il di lui Carattere. Non è possibile il poter sottrar V. S. Ill.ma dall'effetto di quella quando veri sieno li di lei impegni se non se ne modi che sono a spiegarle.
Per quello sia il Capitale proprio di L. 623 : 4 : 13 che conviene sia stato depositato coll'obligo della reinvestita perche fosse condizionato, e di ragion Fideicomissa converebbe di intendersi col depositante per sostituir altro debitore, oppur non avendo parte il depositante nella reinvestita col Eind.te per ottener Decreto per la sostituz.ne detta e così mandarlo il Sig.r Surizza, avvertendola peraltro che lei riceverà una egual se non miglior figura del med.o.

Per questo o in un modo, o nell'altro sendo persuaso che sarà da me ripiegato purchè possa aver tempo di passar seco lei inteso, onde farle cessar la molestia.

Quanto al Capitale della Fratna del Smo Rosario io trovo maggiori dificoltà trattandosi d'aver a fare con un Corpo, molti dei quali componenti il medo sendo che si lagnano per la dificile esazione dei prò, ad ogni modo sarebbe pur questi combinabile qualora ella avesse persona valida, ed attennata da poter sostituire al Svizzera, atteso anche essere il Cela suo Stondo di S. Nicolò Camerario della sudda Fraterna.

Solleciti V.S. Illma il provedimento della Persona per non restar esposto con un Uomo, strambo, e pazzo qual'è il Svizzera, con cui non doveva imbarazzarsi mentre per Massima ali Patroni non conviene obligar, ne valersi dei suoi serventi in tali affari, si per essere liberi a disponer di essi, e si per non andar soggetti a disgusti.

Non ritardi la sua venuta per andar intesi, dovere ed intanto saprò trascheggiare fino alla Fiera prossima, ed intanto rassegnandole il mio ossegmo rispetto passo all'onore di protestarmi

Ud.e 31. Luglio 1791

Di V.S. Illma

Umo Devmo Obbmo Servo
Agostino Tassini

ued comandi

Al Ill.mo sig.r Sig.r Camillo Zorzo
Sig.r Pron Col.mo

Nogarola

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Volendo li Stivi [?] 12 per portarsi a praticar il lievo di sigillo al Servo di Medinarra, prima di prender impegno di tale spesa hò voluto render ragualgliato V. S. Ill.ma mettime servire perchè sono gl'effetti da levarsi, e la buona parte soggetti all'affitto di casa del Sig.r Arrigoni.
Tutto è preparato, ed allestito, ed V. S. Ill.ma comandi, e mi dia il modo di supplir non volendo li Ministri con incertezza di loro spese, che sarebbero anche superiori avuto riguardo al di lei Credito.
Il Lievo si potrà sempre fare, e se credesse che li frutti sequestrati, oltre li miglioramenti che il Servo professa in buona summa, si potrebbe sorpassarlo, mentre così si schiverebbero le questioni anche col Sig.r Arrigoni.
Disposto sempre colla mia ubbidienza a suoi pregiati comandi, attendendo anco il dinnaro della Grattia col solito del mio divoto rispetto, ed ossequio passo all'onore di protestarmi, e confermarmi

Udine 24 Agosto 1791

Di V. S. Ill.ma
Umil.mo Dev.mo Obbl.mo Serv.e
Agostino Tessini

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Replico questa mia divotiss.a per avisare V. S. Ill.ma essere andato a Venezia l'Ill.mo Sig.r Nicolò Gabrieli che si crede, e dice dall'Ill.mo de Rubeis per far ricorsi sopra la vertente Competenza di Foro, per il che sarebbe stato oppurtuno prevenir l'Ecc.mo Sig.r Kav.r Nani come avea divisato fare la Nob.ma Sig.a C: Giosaffa. Dice anche esso Ill.mo Sig.r de Rubeis che il Sig.r C: Giovanni si sia posto alla difesa in Trieste, al che io non dò credenza perchè deve questa essere notificata ad V. S. Ill.ma, che non deve dubitare di quanto le scrivo con altra mia.

Le accompagno la Copia dell'atto con Sped.mo contro di Lei ottenuta perche occorrendo faccia uso di questa, alla quale come ho scritto opportunamente si ripiegherà.

In attenzione de preg.mi di Lei riscontri col solito del mio rispetto, ed ossequio mi do l'onore di protestarmi, e confermarmi

Udine 10 Febr.o 1791 Di V. S. Ill.ma

Umil.mo Div.mo Obb.mo Serv.e
Agostino Tassini

[illegible]

Al Nob. Sig.re Co: Camillo Lovgo
Sig.re Pad.n Col.mo

Rovaredo

Ill.mo Rev.mo Rev.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Ill.mo Sig. Sig. Pad.n Col.mo

Ricevo con preg.ma sua la summa indicatami per passarla a chi V. S. Ill.ma mi prescrive, come feci per due parti, come rilleverà dalle due compiegate Ricevute; e quando prima avrò parlato colli Nobb. H.H. Co: Antonini, e Moroldi, non permettendomi il tempo prima del ripar-tirsi del suo Messo.

Ieri sera si fece lunga, e seria conferenza coll' Ill.mi Sig.ri Cargnelli, e de Rubeis, il risultato della quale Ella rilleverà dall' uniti Articoli di mano dell' Ill.mo Sig. De Rubeis; e ciò in riguardo anche a quanto mi fù scritto da Venezia per altro favorevole per noi, ma ritenutamente.

Il Sig. Ill.mo Cargnelli è costantemente persuaso di schivarsi spedire piutostoche far alcun atto, o passo, essendo sempre in tempo di potersi render[?], e massime in riflesso alla confidenza che ella hà che possa essere accettato, ed in breve includendo il suo secondo Memoriale.

Ciò non ostante io farò tutto il possibile con maneggi
perchè non succeda la spedizione, ma senza
atti per non impegnarsi coi li fatti ricorsi a questi
Tribunali Veneti, restando sempre ad V.S. Ill.ma
la più forte difesa agl' Uffizi suoi competenti
al caso anche dell' Ecc.mo che si tentasse di
voler conseguire.

Ecco intenzionato portarmi da V.S. Ill.ma per
diffusamente discorrerle, e farle constare l'opi-
nato da questi Sig.ri suoi Difensori, che assolutamente
non credono di dover far alcun atto, e che
facendolo se li potrebbe gravarne pregiudicio
a suoi ricorsi, perchè si presterebbe qualche
assenso, a ciò che coi ricorsi si combatte.

Tanto le rassegno in adempimento del mio dovere,
e col solito del mio divot.mo rispetto, e profondo
ossequio passo all' onore di protestarmi.

Udine 9 Gen.ro 1791 Di V.S. Ill.ma

Um.mo Div.mo Obblig.mo Serv.re
Agostino Tassini

[illegible]

Ill.mo sig.r sig.r P.ron Col.mo

Mai appella.ne se non doppo la 3za sped.ne, ma prima di questa si farà il Rstr.o di protesto da V.S. Ill.ma dirigato, per cui le farà dalla direzione dell' Ill.mo Sig.r Pugnelli impegnati per quanto può, e gl' è permesso dalle note circostanze, al quale mi comandi se per li replicati incomodi ultimam.te apportatili quello abbia da darli di recognizione, oltre la passata significatale.
Spiacemi sentirla non disposto alli trattati per le supposte inconvenienti proposizioni, e non corrispondenti all' importanza della Transa.ne, al che non posso contrarla, e solo posso assicurarla di esserle, quale con devotiss.mo rispetto, ed ossequio mi dò l'onore di protestarmi Di V.S. Ill.ma

Udine 19 Gen.ro 1791

P.S. Le porrò unirò la copia dell'atto con spedizione h

Um.o Dev.mo Obbl.mo Serv.e
Agostino Tassini

Al Mol. sig.r Co: Camillo Zorzo
sig. Cm.do Osser.mo

Nogarado

Ill.mo Sig.r Sig.r Pn.e Col.mo

Stato da me il Servuale rilevai dal med.mo, che il Visintin in vece d'essere debitore di peggioram.ti sarebbe Creditore di Miglioramenti, sicchè V.S. Ill.ma non può certamente sostenere l'escomeo, e deve lasciar il Visintin nel corso di sua Locazione.
Stato pur jeri in Città il Visintini procurai col mezzo del di Lui Inte.te di persuaderlo a dimettere la Locazione, e la Causa, e quallora V.S. Ill.ma fosse persuaso al sacrifizio di quattro Cechini, pretendendone sei l'Inte.te ecc., tutto si superarebbe.
Tale sacrifizio io lo reputo fattibile giachè non è accessibile la Causa che sicuram.te si perderebbe, e colla perdita oltre le spese si renderebbe fastoso il Visintin con disdecoro di V.S. Ill.ma, che con villica gente non deve mai incon=trar occasioni di restar esposto.
Impracita mi è stata la di Lei Partenza, e però in attenzione di pronti suoi preg.mi riscontri avricordandole l'impegno per questo Pio Ospitale che ogni di mi ricerca un qualche pagam.to, come la supplico di favorirmi almeno di dieci Talleri per conto spese stesse le mie a Lei note circostanze umiliandole il mio ossequ.mo rispetto gesto all'onore di protestarmi

Di V.S. Ill.ma

Udine 5 Maggio 1791

Umil.mo Dev.mo Obb.mo Serv.e
Agostino Tassini

Al Nob. Sig.re Co: Camillo Zorgo
sig.re Pn.e Col.mo

Nogavedo

Ill.mo Sig.e Sig.e Pad.ne Col.mo

Serve questa mia divotissima per rendere inteso V.S. Ill.ma
che finalmente principio a portarmi fuori di Casa, e ad
operare qualche cosa, sicche posso onorarmi de suoi
comandi in cio che mi crede abile a servirla per
quanto posso, essendo alquanto abbattuto.
Con tale occasione mi convien pregarla di farmi
inteso se sia buona la nota che il Tomasone dice
avere consegnata al Sig.e Petronio di pretese spese fatte
nella di Lei Casa, da cui non vuol partire sino il
fine dell' anno venturo.
Io cerco di obligarlo intanto al pagam.to dell' affitto ma
pretende la Bonificaz.ne della sud.a Polizza, e che gli sia
stata da V.S. Ill.ma gia accordata.
Intanto il povero Sig.e Standuzzi vive, e sta in angustie
ne da S. E. Sig.e Lucatelli si può sperar giustizia contraria
a cio che prima d' ora su tal argomento si dichiarò.
Col piu divoto rispetto, ed ossequio mi faccio ad assicurarla
che fui sono, e sarò immutabilm.te quale mi dò l' onore di protestarmi

Di V.S. Ill.ma

Um.mo Div.mo Obb.mo Servo
Agostino Tassini

Bol.a 9 Xbre 1792

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo Pron

Serve questa prima per ringraziare V. S. Ill.ma delli favoritimi
st.a 4 formento parte del mio Onorario da lei stabilito, e
poi per pregarla a volermi graziare dell' importar della
mia Polizza spese rassegnatale dal Rev.do Sig. D. Antonio
Speranza.
Credo dover incontrare un qualche contrasto con un
tal Angelo Culian di Bretta, che si dispera degl' atti
per V. S. Ill.ma fatti, ed li [illegible] pretende impedirvi il
possesso di due Pezzi di Terra [illegible].
Hò già preparata certa Costituzione a mortificazione
di tale pretesa che consegnerò al sud.o Sig.r Rev.do D. Antonio
ed assicurandola di tutto il mio impegno in servirla son
certo di vedermi favorito anche dell' rimborso della sud.a
Polizza, rassegnandole il mio divoto, ed ossequioso rispetto
passo all' onore di protestarmi

Udine, 29 Agosto 1789

Di V. S. Ill.ma

Um.o Div.o Obb.mo Ser.e
Agostino [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Oggi entriamo in Ferie, e percio cessano le utilità, ed accadono li pesi di far le provigioni per l'Inverno e per queste occorrono dinnari che per l'anno si procura accumulare tra quali mi stanno li dispendiali per V. S. Ill.ma, come le significai, di che trovandomi privo degl'ossequiati suoi riscontri nuovam.te mi presento con questa mia divotiss.a pregandola farmi tenere £ 100 = per saldo della Polizza, e spese posteriori come sarà a rilevarle fatte col il Quettano di Brescia, e ben certo d'esser dalla nobiltà del suo Animo favorito a risposta con pienezza di rispetto, ed ossequio pago all'onore di protestarmi, ed umiliarmi

Ud.e 5 Sett.e 1789

Di V. S. Ill.ma

Umil.o Div.o Ossequ.mo Serv.e
Agostino Tassini

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Hò la compiacenza di significare ad V.S. Ill.ma esservi terminato
l'affare colli Cattaneo di Campoformio mediante l'Esborsam.to
per la summa di D 412 c.a comprese le spese da me
fatte come lo intenderà dal Sig.r Cesarini suo Agente.
Non tanto per questo quanto per ricordare ad V.S. Ill.ma
il scritto impegno di dare a questi SS.ri Simonetti Torm.ti
ag.o cento le rassegno questa mia divotiss.a servitù
delle Loro paterne ricerche, obligandomi a ricordarle
la Partita delle [?] 150 c.a di rotta summa il suo Sorte
il quid doppo il seguito Accordo.
Premendomi di comparire con effetto nella mia media:
zione al d.o Accordo fatto come Dott.e di V.S. Ill.ma appena
mi graziò sciegliermi, e che li nobili suoi impegni
si verifichino per decoro, e per giustizia, rassegnandole
il mio ossequ.mo rispetto passo all'onore di protestarmi
Ud.e 5 Agosto 1789 Di V.S. Ill.ma

Umiliss.o Div.o Obblig.mo Ser.re
Agostino Tassini

1173
73
73
73
73
77
73
73
77
73
73

753 759
753
753

Ill.mo Sig.r Sig.r P.n Coll.mo

Dalla pregiata L.ra di V. S. Ill.ma rilevo l'ordinato pagamento, che fù
vincolato dal Rutelli con idea forsi lucrativa sopra li Stg.a sette
formento non datoli, dal che cessami il motivo per cui La
incomodai con passata mia. Sempreche avesse nuovam.te
vessificato il Sig.r Rutelli, pregola ordinar a questo Sig.r Cestari
che mi dia l'importo dell conto, e delli Stg.a 7 formento
al prezzo del contratto da V. S. Ill.ma fatto, e che da Lei
fù impugnato, onde depositar il tutto; e persistendo,
come dubito, essendo stato da me oggi l'Inte.to avvo.to a dirmi
che tiene commissione di prosseguir gl'atti, io lo servirò
di opposizione, e degl'atti opportuni perche consumi in
questi il valor di d.o formento. Ringraziando V. S. Ill.ma
del compatimento con cui mi riguarda, e pregandola di
solleciti suoi preg.li riscontri o del seguito pagam.to, o della
comissione di aver il modo per depositarlo col più divoto,
ed ossequioso rispetto passo all'onore di protestarmi

Udine 21 Giugno 1789

Di V. S. Ill.ma

Umo Dev.mo Obb.mo Serv.e
Agostino Tassini

Ill.mo Sig.r D. Zorzo

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo

Ill.mo Sig. Sig. P.ron Col.mo

Il preg.mo Foglio di V. S. Ill.ma mi è stato di sommo rammarico per di Lei conto attesa la significatami disgrazia, e di non indifferente mortificaz.ne per conto dell' Ospitale, Li Pod.ri del quale se da una parte si formalizzarono nel sentir la disgrazia scritami, dall'altra si spiegarono sensibili alla mancanza della promessa. Doppoi il Consto ad V. S. Ill.ma ben noto per parte del Sig. Co: Fratello nulla è stato operato, stando in attenzione delle direzioni acce. Stalla V. S. Ill.ma mi accenna del Memoriale esteso per il Dicasterio di Trieste dell'effetto del quale gradirei intendere qualche cosa. Ricevei La preg.ma sua dalla Posta del Sig. Moro a cui dovei pagare f. 5 contro il solito, che le serva di aviso

Il Sig. Generro de Nipoti mi scrive che stà attendendo suoi avvisi, come questi Sig.ri Simonetti effetto, di cui non dubito appunto per quanto V. S. Ill.ma si fè a significarmi

Dall' Ill.mo Sig.r de Rubbeis dovrebbe avere qualche riscontro del da lui operato a di Lei favore in Ven.a ma già in breve sarà di ritorno, con che rattegnandole il mio distinto, ed ossequioso rispetto passo all' onore di protestarmi

Ud.e 23 Agosto 1790. Di V. S. Ill.ma

E' morto il famoso per le strade
Giacomo improvvisamente
Ed il Sig. Luchini nell' Ospitale

La supplico
del recapito dell' inchiuso

Ill.mo Dev.mo Oss.mo Serv.e
Agostino Tatini

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Non hò fatto risposta al preg.mo Foglio di V.S. Ill.ma di jeri perche non potei aver ora dall'Ill.mo Sig.r Argnelli che di notte col quale conferito il Cons.to non volle determinarsi a veruna proposizione senza vedere, ed esaminare le Carte tutte della Causa corsa con li N.N. Co: Gorgo di Vicenza, che oggi fui a ricevarle dal Sig.r Avv. Speranza.

Non è per altro persuaso di verun ricorso alla Domi:nante atteso il già fatto a Trieste, ne di far proposi:zione di depennaz.ne dell'stessa attesa, ma crederebbe addattato a salvezza di ogni attentato giudiciario, che V.S. Ill.ma andasse a Trieste, e procurasse di ottenere publiche Lett.e se fosse possibile ricercatorie questo Reg.to, che stante Provoca.ne Decretata cod il Sig.r Co: Fratello non permettesse alcun atto per Beni [illegible] sequestrato, ma prima di tutto desidera vedere il Memoriale per Lei fatto, presentato, ed accettato -

Avuto questo, e le Carte sud.te ritornerò dal Sig.r Argnelli per concertare quanto si crederà di suo interesse, avendo anch'egli applaudita la prevenz.ne usata da V.S. Ill.ma all'andata del Sig.r Sabbadini in Trieste per assicurarsi da temuti pericoli, ed intanto rassegnandole il mio rispet.so ossequio passo all'onore di protestarmi

Ud.e 21 Dec.re 1790 Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Obb.mo Serv.e

Agostino Tassini

La supplica delle 3279 = con risposta di quella che molto mi premono.

[illegible]

[illegible]

Al Nob. Sig.r C: Camillo Borgo
Sig.r Pron Oss.mo

Sub.o p gratie

Nogaredo

Illmo Sig.r Sig.r P.ron Colmo

Illmo Sig.r Sig.r Conte Colmo

Nulla è di nuovo per parte del Sig.r G: Fratello di V.S. Illma come tengo di nuovo per parte del Sr.o Ospitale che si lagna di me per non aver adempito all' impegno che mi fece assumere per quanto mi scrisse, e disse.

Da mio Genero Sig.r de Alipoli non tengo alcun avviso pel Formento delli Sig.ri Simonetti che gridano con me non senza ragione essendo due anni scorsi dell' effetto di d.o Formto, e di buona summa di dinaro che in scritto s'impegnò V.S. Illma di darli.

Pregola a non mancar di suo decoro, e a non lasciarmi esposto ne con l'uno, ne cogl' altri, ed in attenzione di corrispondenti suoi pregli rispondvi col più divoto rispetto, ed ossequio passo all' onore di protestarmi, e confermarmi

Udine 14 Agosto 1790

Di V.S. Illma

Umo Devmo Obbmo Servitore

Agostino Tassini

[illegible]

[illegible] domicile [illegible]

[illegible]

Mem.° ... Rev.° ...

ricevei con [illegible] 496 =
Borgo, che hò l'onor
a pagamento del
Giuseppe Nigris,
certa Intimazione
Andrea di Varuno,
zione del di lui
ale deposito al
rane al Sig.° Nigris
suo desiderio, con
lizo, e gloria di

V. S. Molto Rev.da

[illegible] Obb.mo Servo
Agostino Tassini

Al Molto Ill.e S.r Camillo Borgo
Sig.r mio Oss.mo Como

Nogarolo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Molt' Ill.e Sig.r Pron. Col.mo

Gradevoli mi sono li suoi Caratteri, che ricevei con £496= per conto di questo Nob. Sig.r Co: Camillo Borgo, che hò l'onor di servire come Fatt.e, onde dirigerle a pagamento del Livello dovuto dal med.mo al Nob. Sig.r Giuseppe Nigris; come farò mediante deposito attesa certa Intimazione che fà effetto di seq.stro del Nob. Sig.r Co: Andrea di Varmo, così intesomi col sud.o Sig.r Co: a cauzione del di lui interesse portandone la notizia di tale deposito all'uno, e all'altro, come farò capitare al Sig.r Nigris La sua inchiusami a seconda di suo desiderio, con che divotamente riverendola ambisco, e glorio di protestarmi

Udine 17 Maggio 1790

Di V.S. Molt' Ill.e

Div.mo Obb.mo Serv.e
Agostino Tassini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Al Molto Rev.do Sig.r Sig.r Pron Col.mo
Il Sig.r Gio: Batta Pinuriza

Villa Vicentina

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

P. S.

Supplendo alle mie dimenticanze devo dirle che l'Ill.mo Sig.r De Rubbeis desidera avere il suo C. Borgo di Vicenza, e però me lo faccia subito tenere, perche devo spedirlo a Venezia

Non si formalizzi di mia dimenticanza perche scritta la seconda mia mi premeva fuori di Casa

D.to Suo Vm.o Serv.re Tassini

[illegible]

Oggeo:
Vas
de

All Nob. Sig.r Co: Camillo Borgo
Sig.r Pad.ron Oss.mo

Nogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.e Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.n Col.mo

Obbedindo li comandi di V. S. Ill.ma mi faccio a rassegnarle copia dell'Ostrag.le responsiva a quella del Nob. Sig.r di Lei Fratello a cui sarà insinuata Giovedì pross.o come riscontrerà dalla data foglio delli 15 cor.te che viene ad essere il 6.o giorno. Con tale occasione le rammemoro l'impegno spuntarmi con questi Ill.ri Prov.ri del Pio Ospitale di cui non le piacque cenno jeri al caso che ebbi l'onor di servirla, in cui mi confermo col rassegnarle il mio ossequioso rispetto, e col protestarmi

Di V. S. Ill.ma

Udine 12 Luglio 1790

Umil.mo Div.mo Obblig.mo Serv.e
Agostino Sattini

[illegible]

Illmo Sig.re Sig.re Pn̄e Colmo

Illmo Sig.r Sig.r Pn̄e Colmo

Ritornato da La Spezia mi trovo graziato di preg.ma di V.S. Illma dalla quale raccolsi la novità del Rev.mo Sig.r P. Fratello derivante dalla prodotta Scrittura con la quale si tenta d'impegnarla in contesto a questa parte per la Divisione della Comune Facoltà che è lo stesso dell'interiore, termine usato nella stessa Scrittura. Oggi sono stato in qualche abboccam.to coll'Illmo Sig.r de Rubeis, che avvertij a non impegnarsi in alcun contesto, come fu, ed è persuaso, e di rispondere con un semplice Attestato che imponesse la declinatoria del Foro pensando benissimo di far che V.S. Illma proponesse un Attestato in Zaviria, o dove sta il di Lei competente Tribunale, opponendo all'idee, e pretese del Sig.r P. Fratello spiegate in sud.a di lui Scrittura. Per far ciò sarebbe ottima la conferenza coll'Ecc.mo Sig.r Zotella o altro di piacere, e genio di V.S. Illma conforme aveva divisato non essendo tempo da perdere, al che è già disposto il sud.o Illmo Sig.r de Rubeis, come lo sono io ad ogni di Lei comando.

Le novelle che mi grazio notificare in parte hanno bisogno di conferma, ed a quelle corrispondo con le seguenti.

In Francia vi è la Riunione del Campo di Marte, come si faceva ne tempi antichi dei Merovingj, la qual darà occasione o di nuovi Romanzi, o di scrivere un nuovo Teatro di Marte, che Dio non permetta.

Alla Sig.ra Caminer, ed alla C. Tiene di Vicenza, ambedue Letterate, si dicono trasmesse due Lettere stampate sino nella mansione, colle quali si animano a diffondere nelle Loro brigate le massime, e lo spirito della Francia. La Caminer rassegnò la Lettera come doveva, ma l'altra ne lasciò imprudentem.te far mille copie, tal che le succederà forse qualche sinistro avvenimento.

Si teme che nella Dieta di Ungheria possa intorbidarsi la Calma.

Il Conte della Florida Bianca primo Min.ro, e rispettabile anche per l'egregie sue qualità personali riportò due ferite da un Medico che aveva deposto da un impiego. Li colpi si sperano di facile guarigione; e il Medico sul momento si uccise da se med.o con altri due.

In Genova si tengono Consigli lunghi, e segreti.

Avignone si è dedicato alla Francia; e Ginevra è in grave fermento.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

A Nimes chiunque non è Catolico viene appicato, e li Forrastieri sono obligati di darne il segno col recitare il Confiteor, altrimenti sono consegnati alla Forca.

Questo Pio Ospitale non vuole più tener sospesi gl'atti; ne sò cosa dire, ne fare se V.S. Ill.ma non mi somministra li mezzi, e modi corrispondenti a quanto prima d'ora mi scrisse.
Stanno attendendo li Sig.ri Simonetti la notizia della consegna del Formento al Sig. de Stiposti; e quel più che è ben noto a V.S. Ill.ma.

In attenzione de' pressi corrispondenti riscontri di V.S. Ill.ma umiliandole il mio ossequioso rispetto passo all'onore di protestarmi, e confermarmi

Udine 18 Luglio 1790

Di V.S. Ill.ma

Um.o Dev.o Obeg. Ser.e Fed.e
Agostino Tassini

P. S. Domani annoterò il p.to effetto dall' Ill.mo Sig.r de Rubeis dal quale con sua L.a viene spedito; formerò a seconda del mio genio di ben servirla.

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo
Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Dietro alla preg.ma di V. S. Ill.ma mi sono abboccato con questi Sig.ri Simonetti quali accettano li Stg.a 100 Formento che è disposto far pagare al Sig.r Marco de Nipoti mio Genero, quale da me viene avisato di accettare quando sia di buona qualità come non è da dubitare.

Questo dalli Sig.ri Simonetti viene ricevuto per la Rata ora cadente, e per li Stg.a 100 dell'anno passato, come della buona summa di dinnaro promettali contare nel passato Gen.ro col consenso seguito colla mia mediazione attendono l'effetto dalla sua nobiltà.

Sono stato personalmente all'Ospitale dalli Rev.di Sig.ri Todeschi ad assicurarli che in breve gli verrà da V. S. Ill.ma spedito dinnaro perche sospendino la prossecuzione degl'atti, come su tal fede mi riuscì ottenere.

Con tale occasione prego V. S. Ill.ma dar ordine qui che mi sieno consegnati li Stg.a 4 di mio onorario essendo al bisogno di farina per far panne, e ben certo di essere favorito con divotiss.o rispetto, ed ossequio passo all'onore di protestarmi

Di V. S. Ill.ma

Udine 7 Luglio 1790

Um.mo Dev.mo Obb.mo Serv.re
Agostino Tassini

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pn.e Col.mo

La Lettera che tengo del Nob.e Sig.r de Rubbeis pervenutami doppo scritta altra mia al V. S. Ill.ma mi conviene anche p espresso occorrendo pregarla di sospendere subito il Memoriale diretto al suo Dicasterio Austriaco, e sarebbe oppure la sua venuta in Udine per regolare il Caso da Lei personalmente annotato al ritorno del sud.o Sig.r Rubbeis, che assolutamente mi ordina di avvisarla a tener sospeso il Memoriale sudetto, per il che occorrendo spedisca messo a Trieste onde rimediar il fatto, e dar calma, e quiete al d.o Sig.r Rubbeis con che rassegnandole il mio rispettosissimo ossequio amichevole, e glorio di professarmi

V. Ud.e 23 Agosto 1790

Di V. S. Ill.ma

Um.o Dev.o Obl.mo Ser.e
Agostino Tassini

da

che

iar
ufficiale
rode
cattoli
ed.e

[illegible]

ames Di Jue
Ivettequarmde

inche

fiar
ausible
eode
svatati

Al Nob. Sig.re Co: Camillo Borgo
Sig.r Fr.llo Col.mo

Subb.o p Ecc.ze

Nogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Da cui sia derrivato il sentiere de nuovi trattati non lo posso in verità dire ad V. S. Ill.ma, e solo che l'Ill.mo de Zuber jeri mattina fù a partecipar[me]li, e riceviai dall'Ill.mo Ingnelli essendi gradevoli avendo per altro riguardo, e riflesso al giusto ~~giudizio~~ vantaggio
In vista della preg.ta di V. S. Ill.ma questa mattina prima d'alzarmi da letto a segno che scrivo a lume di due candelle, l'assicuro che io non vengo più a rattegnarmela per l'oggetto di conciliar le pendenze rimarcandola di troppo rissoluto alla Lettera degl'atti civili.
So che jeri sera si è fatta Conferenza, e consulta nell'abitaz.ne del Nob. Sig. C. Fratello coll'intervento di molti e parenti, e Amici respettivi, ma non sò il rissultato, di cui occorendo la farò partecipe anche per espresso Messo.
La mia ingenua, e sincera servitù non può tralasciar di rimilitare ad V. S. Ill.ma il proprio sent.to che è cosa plausibile al Mondo che un Fr.lle incontri la pace di Animo, e di interesse, e qualora a ciò siano per tendere li trattati e proposizioni che si sentiranno ella deve accettare, ed è rendersi alla Istoria del Mondo.

Spiego tal mio sentimento anche perche qui non hà certamente Avocato che scriva più, ne parli per atti, officij, o dispute civili di sorte, per le ragioni a lei ben note, mentre per queste non bastano ne l'impegno del suo Animo, ne quello del suo scrigno. Intanto io sono tutto a di lei disposizione qualcosa sia in questo, e quanto mi è possibile, e pregandola a dar un pò più di riflesso alle scritture di Lei vistolo che sospendo communicarla per qualche ora rimi: tiandole il mio rispettosissimo ossequio con tutta questa peso all'onore di protestarmi

Udine 14 Gennaro 1791

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obl.mo Oss.mo Serv.re
Agostino Tassini

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo

Se il viaggio fatto dall'Ill.mo Sig.r Gabrieli, e quello che oggi fà il Sig.r Sabbadini, per quello ebbe a dirmi l'Ill.mo Sig.r Gargnelli per la Dominante, sia diretto per la vertenza che hà trà V.S. Ill.ma, ed il Sig.r C: Fratello si può dubitare, ma non dirsi di certo. Comunque ella siasi l'andata di questi Signori opportuno si è il pensam.to di scrivere a sua Ecc.za Sig.r K.r Giacomo Nani, ed a sua Ecc.za Sig.r Filippo Nani come hà fatto jeri sera la Nobil.ma Sig.ra C: Gioseffa di lei moglie rispettabilissima. Onorato jeri della di lei Tavola a pranso ebbi anche l'onore di servirla di quando mi comandò anche per l'estesa di Memoriale informativo ad ambi le Ecc.ze sue dalla sud.a Sig.ra C: accompagnatoli con sue politissime Lettere. Sebbene pensai, e determinai di far scrivere anco dall'Ill.mo Sig.r de Rubeis al Fratello Sig.r Carlo, nulla dissi delle sud.e Lett.e, e Memoriale perche non abbia la felicità di ciò enarrare a veruno, oltre ben sà V.S. Ill.ma cosa, e come sà parlare.
Al sud.o Sig.r Carlo pur io scrissi jeri sera perche si avicini a sue Ecc.ze sud.e onde li renda consapevoli degl'aneddoti, e particolarità precise delli quali gli scrive il Fratello, per il che usai il nome della Nob. Sig.ra C: Gioseffa come desiderava di tal piacere da lei, che favorirà di cospirare le direzioni e maneggi delli viaggiatori.

Per l'appellaz.ne, assolutamente non evitabile, perchè pregiu-
diciale ai ricorsi da V.S. Ill.ma fatti per quanto con tutta
costanza mi dice l'Ill.mo Sig.r Zugnelli, non dubiti d'essere
al suo caso, e tempo accitata anche per espresso occorrendo,
ma si crede che li Difensori avversarii per ora nulla sieno per fare
volendo attendere le Direzioni da Venezia, ed il risultato
forse dei loro ricorsi, avendo concepita massima soggezione
dal secondo Decreto del Civico Giudicio di Trieste.
Le due, e tre sere passate ogni sera il Nob. Sig.r Suo fratello
è stato in Consulta dal Sig.r Galladini, che da me ricercato
jeri se sia vero che si porta fuori di Udine ebbe a dirmi
essere vero che si porta a Torza per starvi due, o
tre giorni, il che sempre più mi fa credere possa
portarsi a Venezia, mentre in questi qui essendo
Udienze, e pieno d'affari, non è credibile vadi alla Villa.
Io intanto non mancherò a miei doveri di servirla,
ed ubbidirla per quanto io possa, e da me dipende tenendo
tutta l'ambizione di compiacerla, e di farmi sempre
più credere quale con divotiss.o rispetto, ed ossequio
mi inchino, protesto, e confermo

Udine 24 Gennaro 1791 Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Devot.mo Obbl.mo Serv.e
Agostino Tassini

[illegible]

Mr. ...

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Colen.mo

Accompagnatomi da preg.ta di V. S. Ill.ma ricevo la risposta del Sig.r C. Fratello mancante di quattro delli sette Documenti con quella presentati, de quali alla di Lei venuta, che assolutamente si rende neccessaria mi sarà documentato per poter il tutto assoggettare ai riflessi dell'Ill.mo Sig.r Cargnelli, compiacendomi che li Sig.ri Avocati di costà Le dieno sicura la vittoria nel punto d'ordine controverso. Qui siamo in qualche angustia per le risposte riportate da Venezia dalla Stessa Sig.r C. Giuseppe, Sig.r de Rubeis, e da me, di che tutto sarà V. S. Ill.ma resa consapevole, avisandola che io Venerdì mattina devo portarmi fuori di Città per non restituirmi che Sabbato sera, ed intanto umiliandole il mio ossequioso rispetto passo all'onore di protestarmi

Di V. S. Ill.ma
Umil.mo Dev.mo Obbl.mo Serv.
Agostino Tapini

Udine 2 Feb.o 1791

[illegible]

ua
arre,
ale,
cale
deve:
può
no
to,
uhe

ità
cendo
if
llo, e
rre.
in
e,
,
to.

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo

Non è seguita, nè può seguire alcuna spediz.ne con V. S. Ill.ma prima di Venerdì venturo atteso Ord.ne annotato per parte del Sig.r D. Giovanni, di cui le occludo la copia, dal quale rilleverà che si prende di mira l'Inst.e, ed al quale si pensa dall'Ill.mo Sig.r Cargnelli di nulla rispondere; Neppur Venerdì seguirà alcuna novità perche saprò venere l'Inst.e atteso di Ord.e sospensivo sino ad oggi otto, nel qual mentre crederò accettato, ed intimato il sud.o Memoriale di V. S. Ill.ma anche per quanto mi lusinga colla preghea sua.

L'Ill.mo Sig.r de Rubeis sta costante nella necessità di rivogliersi alla Dominante, ma io credo che avendo fatti li ricorsi all'Off.o Ecc.le di Trieste non sia più il caso, che l'Off.o stesso dovesse scrivere in publico, ed impedire la prosecuz.ne degl'atti a questa Parte.

L'Ill.mo Cargnelli è rissoluto di non voler più scrivere né privatam.te, nè publicam.te in tal affare, essendo in soggezione per la qualità della materie, ed io sono sopra il Martello, ed Incudine l'esposto.

[illegible]

Spero però che nulla sarà per accadervi di strano mentre l'Ill.mo agisce per quanto opina ed intende gl'Avvocato, e sarà quello sarà ben certo di tutta la nobile assistenza del Nob. Sig. Co. Camillo Porgo.
Avendo effettuati anche li due pagam.ti alli Nobb. Sig.i Co. Antonini, e Moroldi Le accompagno le due Ricevute corrispondenti.
In attenzione di suoi pregiati riscontri del seguito in Trieste, ove deve procurarsi pronto, e sollecito appoggio per gl'oppurtuni provedimenti col solito del mio osseq.so rispetto passo all'onore di protestarvi

Di V. S. Ill.ma

Udine 10 Gennaro 1791

Um.mo Div.mo Obb.mo Servo
Agostino Tassini

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pn.e Col.mo

sembra che gl'avvisi pieghino a nuovi trattati per quanto mi raccontò questa mattina l'Ill.mo De Rubeis con vero compiacimento dell'Ill.mo Cavarelli, e mio, per il che forsi domani col d.o Ill.mo De Rubeis io sarò da V.S. Ill.ma in Rosaredo.
Veramente egli, ed è una bestialità l'operato delli Dispensari avvisi, ed ogni modo qualor si abbia l'intento del proprio vantaggio sarà sempre plausibile la nobile condiscendenza di V.S. Ill.ma ai trattati anche per quanto mi vitterò dirle a viva voce.
Ne l'Ill.mo Cavarelli, ne io certam.te saremo per lasciarla pregiudicare, ed intanto rassegnandole il mio, devot.mo, ed ossequ.mo rispetto ho l'onore di protestarmi

Udine 13 Genn.o 1791

Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Obblig.mo Serv.e
Agostino Sattini

commissione.

mi sono deter

Agostino Tessere

Al Ill.re et Ecc.mo S.r Camillo Borgo
Sig.r Pron Col.mo

Nogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Abboccatomi col Sig.r Cavgnelli Avv.to, e spiegati li sentimenti di V. S. Ill.ma era di sentimento di nulla dire, ne fare quallora venghi in breve intimata l'appellaz.e come mi scrive il Sig.r Grand.o Ruffieri di lei commissione. Io però non volendola lasciar esposto mi sono determinato a rispondere quanto rilleverà dalla copia di mia esposta che le accompagno fatta vedere a sud.o Sig.r Cavgnelli che l'approvò, quale per altro dissemi che nulla direbbe, ne farebbe, come io non mi opporò a veruno tentativo che si volesse fare ad onta di d.a mia esposta, che voglio credere mettersi in riguardo, e soggezione come in essa.

Ho veduto il Rationes decidendi che rendono ridicoli li Giudici implicando colla sentenza.

Pregola Ill.mo Signore, e P.rone dell'effetto per l'affar Stigui, e di quello del Sig.r Cervazzi, ed attendendola qui per ogni riguardo di suo intervento, ed assicurandola di tutto il mio impegno nelle di lei premure con profondiss.o rispetto, ed ossequio passo all'onor di professarmi

Ud.e 23. Giugno 1791 Di V. S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo Obbl.mo Serv.e

Agostino Tesini

Al Ill.mo Sig.r C: Camillo Zorzi
Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Nogarola

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Replico la sensibilità mia per la significatami da V. S. Ill.ma alquanto stravante sent.a che lessi, e mi lasciò il Sig.r D. Antonio e che ho reputato implicante colle riferitemi spiegate ragioni dal Dicastero. Che V. S. Ill.ma siasi appellato da quella sta bene, ma non per questo qui detti Difensori astij di sospenderanno gli atti ad onta del protesto che io farò a costo anco di qualunque disgusto, e pericolo di questo Foro. Se V. S. Ill.ma facesse almeno subito intimare al Sig.r P. Fratello colli soliti metodi della Posta l'appellaz.ne, questa intimaz.e dovrebbe poner in freno li sig. lui Difensori come sono stati per la pendenza di Provocaz.ne, quale per l'appellaz.e vien a restar sussistente. Spiacemi che poco V. S. Ill.ma abbia curato di ottenere li Ill.i Giudici di Trieste, quando vinta da Lei questo punto averebbe sciolta la pendenza di Udine, che ora non è accessibile ne con confronto ne con Trattaz.ne per la decisione. Veda adunque, e risolva subito dell' Intimaz.ne sud.a, altrim.ti non vi è salute alcuna ne in ordine, ne in merito.

Venuto da Gemona, dove parlai col Sig.r P. a Lei noto trovo del Stagio notabile sopra il nostro affare, ma alla sua venuta le raffermerò il tutto, ed attenderò l'effetto di quanto le scrissi in passata mia, ed intanto umiliandole il mio divoto rispetto passo all'onore di protestarmi Di V. S. Ill.ma

Udine 23 Giugno 1791

Vero Devmo Obbmo Serv.e
Agostino Jessini

e.
vaulte
n ouvrene
n. dilei

All Nob. Sig.re Co: Camillo Lorgo
Sig.re Pnd.re Ol.mo

Nogarvedo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo Ill.mo

Tanto l'Ill.mo Sig.r Prognelli che io ringraziamo V.S. Ill.ma delle buone disposizioni che hà per noi, essendo ambi impegnatiss.i a servirla in tuttociò che ci è possibile, come speriamo di poter prolungare il termine fino a Mercoledì venturo, che le serva di direzione. Si è esaminato concordem.te oggi doppo pranzo il noto costit.o veram.te alquanto avanzato, ed arrabbioso, ed si è conchiuso non occorrere veruna risposta, avendo data la paga all'Ill.mo Sr. Prognelli di Lei quarti votato, ma l'Ill.mo Sig.r de Spreis con cui pure parlai ha novelle disposto ai ricorsi a questi miei Tribunali veneti, come sarebbero stati molto opportuni prima d'ora.

Crederò di rivederla in breve, e così di potermi colla viva voce confermare quale con divot.mo rispetto, ed ossequio passo all'onore di umiliarmi, e protestarmi

Udine 12 Gennaro 1791

Di V.S. Ill.ma

Ill.mo Div.mo Obblig.mo Serv.e
Agostino Tassini

Si è fa
del

Al Nob. Sig.re Co: Camillo Zorzo
Sig.r Oss.mo Col.mo

Nogaredo

Ill.mo ecc.

Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Si è saputa l'intimaz.ne seguita al Nob. Sig.r Co: Fratello del Decreto ad V.S. Ill.ma già noto, il che hà prodotto un Orgasmo non indifferente, ed è riuscito di sommo piacere all'Ill.mo Sig.r Cargnelli, ~~ed~~ a me, avendo prevenute le mosse avvez dappoi la fatta produzione del Decreto di questo Ill.mo Ecc.mo Senato. Ci sarebbe grata la copia del Memoriale, Decreto, ed Intimaz.ne seguita onde rilevare il concreto, e l'effetto per direzione degl'ulteriori atti che occorressero farsi a questa parte, sebbene a mio credere nulla abbisognerà. Rendo infinite Grazie ad V.S. Ill.ma della Botte Vino fattami spedire quest'oggi ricevuta, e la supplico del Livello p. la Grat.ffea dell'Ill.mo di G. attese le accennateli ragioni, e rassegnandole il mio ossequiosiss.mo e profond.mo rispetto passo all'onore di protestarmi

Udine 13 Dic.re 1790

Di V.S. Ill.ma

Il Comune di Carnera è privato di vita il suo Ecc.mo Podestà Corner stai cattivo a l'anno per dir così trucidato.

Um.mo Dev.mo Obb.mo Ser.e

Agostino Sattini

Agostino Sattini

Ill.mo Sig.re Sig.re Pr.ne Col.mo

Ill.mo raporto alle
[illegible]

Agostino [illegible]

Al Nob. Sig.^r O: Camillo Zorzo
Sig.^r Pron.^e Oss.^mo

Avogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Il silenzio, e niun movimento di V. S. Ill.ma rapporto alle pretese Divisioni proposte, e volute dal Nob. Sig.r P. Fratello hà prodotto che si determini il med.mo a praticar nuova cita.ne ad instanza del a lei noto Const.o 12 Agosto 1010, a veder conseguir in causa, di cui le occludo la Copia.

Quest[illegible] cade Lunedì pross.o, e per tal g.no non lascierò correre novità alcuna intendendomi anche coll'Ill.mo Sig.re de Ruttell, ma per il g.no seguente alla Fiera di S. Catterina o convien contestare, o lasciarsi spedire, qualor non vi sia ~~[illegible]~~ qualche impedimento.

Quale possa essere, ed ove si abbia a procurarlo abbisogna che V. S. Ill.ma vi pensi seriam.te, e risolva subitamente, mentre dall'Int.to che hà l'onor di servirla può ben assi= curarsi di tutto l'impegno per quanto si è possibile, ma non può, nè deve aspettarsi miracoli.

Agostino Sanini

Li Magnifici Sig.ri Dep.ti del Pio Ospitale mi hanno fatto
tenere il Conto del dare da V. S. Ill.ma al med.mo, di cui
pure Le accompagno la Copia, e sono risoluti di voler
il pareggio per essere in staggione di neccessità al
ricovero de Poveri, e di dispendij non ordinarj.
Aggiungo pur io le mie premure particolari per il
Direttore della Frat.lla del Ill.mo di questo Duomo di cui io
sono Cameraro come Le rassegnai con lettera mia, dovendo
pur io supplir a straord.e spese, e perciò pregola favo:
rirmi delle £ 1794 —
Domani attendo Le grazie sue di vino della qualità
desiderata, et in attenzione di suoi preggiati comandi
rassegnandole il mio rispettoso ossequio passo all'
onore di umiliarmi, e protestarmi

Udine 19 Nov.re 1790

Di V. S. Ill.ma

Umil.mo Div.mo Obbl.mo Ser.re vero
Agostino Tassini

La supplico del recapito
dell'acclusa

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

La notizia recatami da V.S. Ill.ma della conferma della sentenza di Trieste mi è riuscita oltremodo sensibile, e tale forsi non sarebbe stata se personalmente si fosse presentato al Giudice, e Differente, ambindo li Giudici Sig.ri tali atti di riguardo, e di rispetto, ai quali ben lo sa avervi detto di buttegnarzi. Attesa tale conferma non è più luogo a verun atto giudiciario, meno poi di Cristino, che non procede se non in atto di revoca, e per noi Veneti di Taglio della p.ta sentenza, sicché conviene che V.S. Ill.ma la rattegni quando non avesse luogo il divisato ricorso Politico alla Ecc.ma Via di Stato, di che tutto il Sig. D. Antonio non è persuaso, qual già sapeva prima d'ora il seguito. Spiacevole è stata la med.a notizia anche all'Ill.mo Sig. Cavenelli che non sa, ne può aderire alle idee di V.S. Ill.ma di Cristino, ne di proteste doppo un Giudicio confermato e crede non possano aver luogo il divisato ricorso.

Agostino Jamoni

Accuso, e ratifico aver ricevuto il Soprano di cui non le feci riscontro credendola quasi in collera per il sentimento con cui me lo accompagnò con sua resami dal suo nuovo Ortolano, sperando che non sij a disgustarsi se le replico le mie premure, per il livello della Ecc.za di L 1279 — come la prego, e supplico quanto so, e posso di favorirmi avendo a pagar l'Oglio per la Capella del Santuario.
Nulla le replico del desiderio di sue Condizioni Beffozio e solo per quanto io posso, e vaglio a servirla me le offro a di lei disposizione bramoso per dovere, e per genio di viepiù comparirle, e dimostrarmi quale con sommo rispetto, ed ossequio passo all'onore di protestarmi attendendo suoi preg.mi riscontri

Udine 27 Genn.o 1791 Di V.S. Ill.ma
Um.mo Div.mo Obb.mo Serv.e
Agostino Tassini

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.e Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.e Col.mo

Nell' incertezza dell' intimaz.e al N.b. Sig.r Co: Fratello del secondo ricorso da V.S. Ill.ma fatto si deve certamente annotare il Proc.o a Lei noto, e di già preparato, e però si rende indispensabile la di Lei venuta domani per tempo, che nel momento può restituirsi a fare il divisato, così esigendo la clausola remissoria del Decretato li 13. X.bre decorso ad opporsi per declinar il Co: Fratello da questo Tribunale.

Prima di far la presente hò voluto passar intesa coll' Ill.mo Agnelli, quale nell' incertezza sud.a si spiegò persuaso della presentaz.e del sud.o Proc.o, attendendo l'unione del Decreto sopracitato 13. X.bre, ma pur egli mi feca riguardo ad annotarlo col mio nome per V.S. Ill.ma come in fatti devo averlo trattandosi di atto di Stato a Stato quanto alla Ziervis.lle, e però l'attendo senza fallo, per non lasciar addito a qualche ardita spedizione con che rassegnandole il mio rispettosissimo, e profond.o ossequio passo all' onore di protestarmi &c

Di V.S. Ill.ma

Udine 6 Gennaro 1791

Umil.mo Dev.mo Obl.mo Servitore
Agostino Sapini

Ill.mo Sig.r Sig.r Pad.ne Col.mo

piacere sia ella
ri prodotta a rispo
sentori avvij, ne
vricevere sta
l'Ill.mo Sig.
S.r, ed alla sua

settimana
o rispetto, e

All'Ill.mo Sig.r Co: Camillo Zorzo
Sig.r mio Oss.mo

Nogaredo

G.i Detto avanti al suonar
del mezzo giorno

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Dalla preg.ta di V.S. Ill.ma rilevo con piacere sia ella rimasto persuaso della mia risposta jeri prodotta a vista della quale nulla fu operato dalli Difensori acij, ne sarà operato semprecche ella faccia avvisare la notizia dell' Appellaz.ne, altrimenti l' Ill.mo Sig. Cavanelli che fa rassegni ad V.S. Ill.ma, ed alla Sua Dama a cui pur io mi umilio.
Al piacere di rivederla nella principiata settimana aggiungo l' onore di rassegnarle il mio rispetto, e di protestarmi
Udine 26 Giugno 1791 Di V.S. Ill.ma

Umil.mo Div.mo Obblig.mo Ser.re
Agostino Sattini

st
lo
de
li
Te
Co

si ve...
la quale
sepolta di
li suoi a...
Teni se...
Co...

Al Nob. Sig.re Co: Camillo Borgo
Sig.re Pn.ne Col.mo

Nogaredo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Obligatissimo al benigno desiderio di V. S. Ill.ma per la mia ri:
messa in salute, mi accade significarle essere incerto quando q.ta
si verificherà, mentre mi continua ancora la febre, cessandomi
la quale mi converrà soffrire la convalescenza alquanto disgus:
tevola di questa staggione, sicchè premendoli alcuna cosa per
li suoi affari sarà bene, che si prevalga dell' Ill.mo Benvenuti.
Ieri sera fù uffiziale per intimarmi ad inst.a del Sig.r Co: Fratello
Coll.mo, che non sò di qual tenore egli sia, non avendo voluto
accettare la notificazione essendo in letto colla febre.
Ringraziandola novamente del Pessosco, che il Caradore ebbe la
benignità di scarsegiarmelo per dieci, e più boccali di quantità,
il che non ostante lo gratificai di una pezza, e tutto disposto
ai suoi pregiatissimi comandi per quanto posso per altra mano
passo a contrassegnarmi, e con profondo ossequio a protestarmi.

Ud.e 27. 9.bre 1792.

Di V. S. Ill.ma

Umil.mo Dev.mo obblig.mo Serv.e
Agostino Tassini.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

1732.

Fatto il Consulto coll' Ill.mo Sig.r Argnelli raccoglierà V. S. Ill.ma dalla compiegata di lui stessa l'opinione, e sentim.to che tiene su del Memoriale del Sig.r C: Fratello speditomi. Se si possa rispondere al med.o mi rescriva subito, che farò fare dal suo Sig.r Avv.to la risposta, e quando nò, converrà stare all' ordine Imperiale di addurre nel giorno fissato per l' Audienza vocale le competenti ragioni, onde render obligato il Sig.r C: Fratello a rispondere al suo Memoriale, che si studia di non incontrare. La astuzia de Difensori avv.i è osservabile di non voler impegnarsi a dire di voler anco l' amminis=trazione, ben prevedendo che tale proposizione è peri=colosa per il Sig.r C: Gio: in ordine, e in merito, anche riguardo alla Pendenza in Venezia.
Oh Dio! se V. S. Ill.ma avesse Mezzi, e Modi di superar il giud.o favorevole in Gorizia, l'accerto che sarebbe la vigilia della Festa per il serro di Venezia, e però la prego a procurarseli a tutta forza li mezzi, e modi sudetti.
Le accompagno la Lettera del Sig.r Campeis di riscontro delle Carte speditali a lei note, che si objettano per costume ord.o de Sig.ri veneziani, ma senza ragione, perchè contro la verità di fatto.

La aviso che il Sig.r Dr. Cargnelli Venerdì mattina si absenta dalla Città, come farò io Lunedì seg.te, ne faremo di ritorno se non per S. Martino, tempo in cui gradirò in vece d'una Botte Vino Conzi cinque circa di buon Refosco come La prego favorirmi.

Tutto a di Lei disposizione assegnandole li ossequiosi rispetti dell'Ill.mo Sig.r Cargnelli e miei che gradirem umiliarli pure alla Damma Sig.a P. di Lei moglie posso all'onore distinto di protestarmi

Udine 2 Ott.e 1792

Di V.S. Ill.ma

P. S. Da questa M.re Abbadessa di S. Chiara nell'atto di scrivere la presente mi fù fatto tenere l'unito Viglietto riguardo alla Scatola, del trasporto della quale per Gorizia la pregai nel passato Agosto, sicche io posso dire essere al un cattivo destino delle cose mie con V.S. Ill.ma, e però La supplico dirmi come abbia ad usare le mie giustificazioni

Um.o Dev.mo Obb.mo Serv.e
Agostino Tassini

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Sono a servire V. S. Ill.ma dell'estesa della Quietanza di Deposito da farsi per il Sig.r C. Fratello non senza la dichiarazione importata dall'ultimo corr.o incluso in altra mia che le unisco, e quella la faccete non occorre che di passarli ed manus la summa delli due Quartali:
Avendo a far il Deposito bisogna che V. S. Ill.ma consegni il Dennaro a persona valida, e da questa si faccia rilasciar un Baglietto a chi presenterà che consegnerà al Sig.r Prod. colla Quietanza da me estesa.
Pur io sono del pensare di V. S. Ill.ma quanto alle sottigliezze del Sig.r Campeis che sarebbe non si opponesse al Mem.le di Bn.d del Sig.r C. Fratello, ma ne lei, ne noi badiamo a quelle che lo convinceremmo alla sua venuta, di cui attendo gl'avisi, e così risparmierà il viaggio per Venezia.
Con l'inchiusa, e con la presente crederò soddisfare le premure di V. S. Ill.ma, ed adempito il mio dovere certo di essere favorito del Caratello Refosco, e tutto a di lei disposizione col solito del mio dist.mo rispetto, ed ossequio passo all'onore di umiliarmi, e protestarmi

Udine 7 Ott.e 1792 Di V. S. Ill.ma

Umil.mo Div.mo Oblig.mo Serv.e
Agostino Tassini

Le rimetto il Corr.o, e di tutto terrà conto a rimettere al Broccato

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Raccolto dal Sig.r Petronio Agente di V. S. Ill.ma, che per il Sig.r C. Giovanni sia stato ottenuto atto sospensivo della Sentenza in Gorizia è molto riflessibile, e bisognoso di Consulto. Necessaria anche per il Consulto si rende la Copia della mia ultima Scrittura o sia Memoriale presentato per l'avverso che non sia descr. ... sificato dalla Ecc.za dell'Ill.mo Cardinali del Vicellmo nota che si ricerca per decisione della Causa in Venezia come sà, onde scrivi la Copia, e porti secco senza ritardo.

Sentendo che prima di Mercoledì V. S. Ill.ma ella non sia per portarsi a questa Città penso di spedirle l'affittanza della Casa da me fatta al Sig.r Nardazzi acciò la sottoscriva, e me la restituisca Lunedì, pregandola dar gl'ordini opp.ni per li risarcimenti e ripari necessarij, ed indispensabili.

Domani si devono spedir le Arze, Informaz.ni, e Documenti tutti da me già preparati per la opportuna difesa al Sig.r Pompeij che con Lett.a di jeri mi sollecita

ed averei giudicato che avesse veduto il disegno aperto con non indifferente impegno, e fatica, ma alla sua venuta tutto le dirò, e spiegherò essendo cose lunghe, e laboriose.

Non mi lasci senza suoi pregi rispondermi per Lunedì venturo, e rassegnandole il mio ossequioso rispetto passo all'onore d'umiliarmi, e protestarmi

Udine 22 sett.e 1792

Di V. S. Ill.ma

P. S. Darà ordine che mi sia dato il Stato, e Grado della casa per darne copia al Sig.r Hardurri

Umil.mo Dev.mo Oss.mo Serv.e
Agostino Tessini

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Restituitomi alla Città per fermezza ebbi il motivo di trovare, e di abboccarmi coll' Ill.mo Sig.r Argnelli, che videsi persuaso di quanto gli fece vedere V. S. Ill.ma di preparato dall' Ill.mo Sig.r de Rotelli per l' Off.o vocale che jeri sarà seguito, di che molto mi compiacqui.

Mi compiacerò molto più se V. S. Ill.ma mi graziera d' aviso del favorevole esito che a dir vero per ordine, e per merito in linea di vera giustizia doberebbe essere tale, come lo confido, il che verificandosi sarei volontieri a sollevizarlo di gioja vicino a lei.

Quanto più presto sarà V. S. Ill.ma a favorirmi delli Orni cinque Refosco, altretanto gradito mi riuscirà essendo senza Vino da qui a pochi giorni, e tutto a di lei disposizione col solito del mio divotiss.o rispetto, ed ossequio passo a protestarmi, e confermarmi

Udine 31. Ott.re 1792

Di V. S. Ill.ma

Umiliss.o Dev.mo Obblig.mo Servitore

Agostino Tosini

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Prima di partire mi faccio a significare ad V.S. Ill.ma essere sabbato scorso doppo pranzo partito il Sig.r D.r Carganelli alla Villeggiatura in Chisfielis, da doue ella potrà procurarsi la sfera risposta che auerà fatto da un giuo all' altro.

Hò fatto, presentato, e notificato il Att.o di risposta a quello del Sig.r Co: Fratello, ma non nei termini da V.S. Ill.ma insinuatimi perche contrarij al suo decoro, ed offensivi la Pendenza, i qua: avvebbero servito a dar ansa all'imputata mala Aministrazione di non auer dinaro di pagar li Quartali.

Le occludo la copia, e crederò di riportare il di lei aggradimento, mentre in tal modo vi sta il termine, e tempo che ella desideraua per supplir al dovere, a cui pregola di non manchare quando non voglia mandar tutto al precipizio.

Adempito al mio dove.. non mi resta che di rassegnarle il mio ossequioso rispetto con cui passo all'onore di protestarmi

Di V.S. Ill.ma

Udine 8 Ott.e 1702

Umiliss.o Deuo.mo Obl.mo Serv.e
Agostino Tassini

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Molt.o Mag.co Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Per servire il Nob. Sig.r D: Camillo io sono disposto a portarmi in Nogaredo quando ad esso aggrada ed anche ~~pur~~ essere mercoledì cioè doppo domani a pranso alla sua Tavola se il tempo non fosse più che contrario, e però disponga come le pare, e piace e pregandola di rassegnarli il mio osseq.so rispetto riverendo Lei con tutta sua divozione, e stima sono al piacere di protestarmi

Udine 27. X.bre 1792

Di V. S. Molt.o Ill.re

Um.o Dev.o Ser.re
Agostino Pettini

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Doppo auermi data l'ora delle 21 d'oggi, e doppo essermi unito coll'Ill.mo Sig.r Av.to Cavgnelli per fare la risposta da V.S. Ill.ma ordinatami mi licenziò senza vederla estendere, dicendomi che senza li dati dagl'Avvocati Imperiali in iscritto come pensino d'opporsi alla tentata sospensione esso non vuole impegnarsi, tanto più che dai med.mi deve essere sostenuta l'udienza vocale fissata per li 31 cor.te, sicche io devo di ciò renderla consapevole per di lei Direzzione. Confesso il vero che tale fatto mi è stato di qualche Mortificazione, sebbene il sud.o Sig.r Cavgnelli siasi espresso che a vista di quanto vedesse scritto dai SS.ri Imperiali Difensori sarà sempre prestarsi per aggiongere, o per riformare quanto credesse oppno all'interesse di V.S. Ill.ma, sicchè alla deve rivolgersi all'Ill.mo Rodella, e poi passar all'Ill.mo Cavgnelli l'Esteso per l'effetto sud.o qualora non pensasse di mandarlo a levare a Chiasiclis, e farlo venire a Strogaredo. Da ciò comprenderà non aver io mancato di servirla, come non mancherò sempre nella mia Messe, e farò anche col rispondere a nuovo Att.o del Nob. Sig.r Co: Fratello, che le accompagno col deposito che vedo di neccessità dover fare entro di sabbato pross.o, quando non voglia scomparire in privato, ed in publico, e pregiudicarsi nella Causa tanto in Venezia quanto in Gorizia.

Quando sì, e posso prego V.S. Illma. non ritardare di far rispondere al Memoriale di pretesa sospensione non procedibile, ne ammissibile anche per fatto del Sigr. Co. Fratello, mentre la Causa di Venezia nulla hà che fare colla Causa di Gorizia: e che sia vero. Coll'unita Intimazne. 23 Febro. 1792 relativa, ed esecutiva della Spedne. detta 16 Luglio 1790 propone, e vuole il Sigr. Co. Fratello la Divisione a parte veneta, quando prima voleva la Divisione del comune Patrimonio senza individuazne., e da lei fù appellata la Spedne. stessa, come dall'atto ultimamte. accompagnatole perche vertiscono le Carte 1778 come spiega la Scritta del Sigr. Avvto. Gallino 30 Lugo. pp., e poscia all'appellazne. sudda. si è fatto a proponere li 8 Marzo la Divisione in Gorizia, ed ecco due separate Cause di Divisione non aventi ne l'una, ne l'altra d'aver sospensioni per la sua definizione, e questa fù, ed è la base su di cui concordemente noi pensavimo di fissare la risposta ricusata pel motivo accennatoli.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Credevami questa sera riscontrato da V. S. Ill.ma della diretta mia martedì sera contegnata al di lei Ortolano per poter scrivere qualche cosa al Sig.r Campeis, di che per ora nulla occorre essendo chiusi tutti li Tribunali in Venezia.

Soggiongo che si sarà inteso colli SS.ri Dispensieri di Gorizia, il che sarà per intendersi, e qualora si fosse a sapersi il punto della proposta sospensione sarebbe un grande vantaggio per V. S. Ill.ma come gli sarà servito.

Avvicinandosi la mia assenza dalla Città le accompagno la mia Polizza spese per mia giustificazione, e questa, ed a [illegible] di V. S. Ill.ma quale non contiene le tante opere, consulti, [illegible], ed altre da me fatte.

Mi convien aggiongervi la nota di Mercedi che ricerca il Servito Mons. essendo ben giusto il sodisfarlo come la prego sollecitarmi delle di Lei ricerche delle med.me, che crederò poterle aquietare con ₤ 140 –

Ill.mo Sig.r P. Padrone quando voglia essere servito abbisogna corrispondere alli doveri di Giustizia, e di Convenienza altrimenti tutti si schivano di operare quando non risponde la ricompensa

Non dubito di sua nobile ricompensa al [illegible] Pu-
gnelle con mi confermai due ore in quest'ultima
conferenza, essendo in dovere anche di altro per
cui dissemi che mi avrebbe dato il denaro [illegible]
soddisfarlo, e conviene dissi dimenticato.

Quanto a me sono più che convinto di sua
nobile gratitudine anche nella certezza di
essere favorito delle sue cinque [illegible]
richiestole con pazienza mia, e tutto a di Lei
disposizione umiliandole il mio ossequioso rispetto
faro all'onore de protestarmi

Lodi [illegible] 1792

Di V.S. Illma

P.S. Non manchi al pagam.to
dei quartali verso del Sig.r
Co: Fratello stando in punto
di aspettativa, altrimenti
si aspetti qualche atto forte,
oltreche la mancanza sarebbe prova di pessima conseguenza
nella causa in vert.e così sentendo anche

Um.mo Sua Obbl.mo Servo
Agostino Tassini

Ill.mo Sig.re Sig.re Pad.ne Col.mo

Questa mattina è stato à me il Sig.re D.r Cargnelli, ed hà risoluto avere le Carte per servirla; sicchè colla Posta di Lunedì spedirò ad V. S. Ill.ma la scrittura ben consegita, ed estesa dal med.mo, che potrà conferir col Sig.re D.r Todella.
Spiacemi assai in sentirla non essere al caso di effettuare il Deposito che colla propria Firma si è impegnato di fare nel fine di domani, e qualunque sia il Consig.o che io fare a risposta dal la V. S. Ill.ma non rispeditomi non sò qual esito possano avere le risoluzioni del Nob. Sig.re Co: Fratello
Quanto a me non mancherò di servirla, non resto di avisarla che il Sig.re Campeis mi scrive che il Sig.re Co: Fratello senta di far il sender in tempo di Villeggiatura, e che si può esser facile per il dolce suono dell'oro, e dell'Argento. Mi comette di rassegnarle i di lui rispetti che parte per la Campagna, e se il tempo si farà migliore saperà in questo med.o Friuli, ed in tale caso si darà il piacere di vederla. Mi scrive che non vorebbe facesse ella oppure al B.ne richiesto dal Sig.re Co: Fratello, supponendo avervi ella avuto più d'uno. Domani risponderò su tal proposito à dovere, come sopra gl'oggetti che continua a fare per le carte di debiti, e per la propos.ne col nostro Memoriale, ma al caso sarebbe bene unirlo al Sig.re Cargnelli

Tanto avanzo, e significo ad V. S. Ill.ma per atto di mio dovere, ed in risserva del di p.o rassegnandole il mio osseq.le rispetto passo all'onore di protestarmi

Udine 5. Ott.e 1792

Di V. S. Ill.ma

Um.o Div.o Obblig.mo Serv.e
Agostino Tassini

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Scrivendomi il Sig.r Campeis che per li 18 corr.te sarà in Udine, se il tempo si determinerà buono, credo mio dovere di rendere avisato V.S. Ill.ma, perche possa mandarlo a levare, spiegandosi aver piacere di portarsi a Rozzaredo ad inchinarsi a lei, e di parlare della sua Causa, desideroso di sentire la rissoluzione di sue difficoltà. Dovebbe la mia Compagnia, ne sarò lontano ad incontrare li di lei comandi, se abbia per tal giorno a portarmi in Udine ad aspettarlo onde servirla come desidera, ed è di suo piacere, per il che attendo risposta imediata col mezzo di mio Genero Russi esibitor di questa di questa mia divotissima, che lunedì fa ritorno a sua Casa in cui mi attrovo, e rassegnandole il mio ossequioso rispetto passo all'onore di protestarmi Di V.S. Ill.ma

Dai Ronchi di S. Giuseppe 13 Ott.re 1792

P.S. Avverta di ricuperar il Processo [illegible] Umil.mo Dev.mo Obbed.te Servo
dal Sig.r Avv.to Cargnelli quello non lo avesse Agostino Iassini

26

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Aled fr. Cavagnoli

Anche sabbato io mi trovo qui disposto a servirla, ed ubbidirla di tutto quello so', e quando posso doppo il qual giorno pur io vado fuori di Città per starmi sin S. Martino, rinnovandole le mie premure a non star senza rispondere a tempo, e ad usar tutto l'impegno di sua difesa perche superando questa Causa in Gorizia ella sta' in un grande vantaggio anche in quella di Venezia come le scrissi.

In attenzione di suoi riscontri con la rimessa del Proc.o per poter adequatam.te rispondere col deposito che si è impegnato fare entro sab.o pross.o, e ringraziandola del Refosco chiestole che mi aspiravo di farmi avere al pross.o S. Martino, rassegnandole il mio ossequioso rispetto passo all'onore di protestarmi

Udine 4 Ott.e 1792 Di V. S. Ill.ma

P. S. Fatal per me è la dimenticanza della scatola in dover scomparire, e perdere la buona grazia di questa riguardevol.ma Nob. Abbadessa, che ora credevo spedita a Gorizia, e di cui gradirò suoi avisi preg.mi

Umil.mo Dev.mo Osseq.mo Serv.e
Agostino Tabini

All' Molto Ill.re sig.r sig.r Pron Col.mo
Il sig.r Bortolomio Petronio

Nogaredo

393:11
7:17
401:8
15:15
31:15
15:15
404:13
31:15
496:8

Al Nob. Sig.r P. Camillo Lorgo
Sig.e Pron.e Oss.mo

Nogaredo

All'Ill. Nob. Sig.r Co. Camillo Borgo
Sig.r Pron Colmo

Rovereto

[illegible]
[illegible]

[illegible]

All' Ill.: Sig.r Co: Camillo Lorgo
Sig.r P.ron Col.mo

Rogaredo.

All'Ill. Nob. Sig.re Co. Camillo Borgo
Sig.re Pnr Col.mo

Nogaredo

Al Nob. sig.r Camillo Zorzo
sig.r P.ron Col.mo

Nogaredo

Ill.mo Sig.r S.r et Pron Col.mo

Quando in V. S. Ill.ma si ritrouasse quella douuta premura, che motiuano le di lei ultimam.te capitationi, l'asicieria dalla moltitudine de suai affarri, p metersi à aplicar l'animo alla lite Dolfina non una uolta ogni sei, ma almeno al mese, et cosi continuamente ricordandosi il stato di essa, p non haueria scritte esse, ò almeno con sensi diuersi, perche le saria ramemorato, et diguardo in quadro si ricorderia quello che in diuersi tempi del corso di essa le hò scritto, et che hora mi necessita succintamente all'ordinario co questa ridirle, etc. Che mi portai il Luglio prossimo passato a Venetia et proseguir la delegationi, la quale ultimam.te doppo molti cauilli Dolfini segui al Magistrato Ill.mo del Superior, doue feci pronontiar à Legge li Testamenti, et tanto ad essi Dolfini, et Grimani notificar, et questi erauamo di già arriuati alli fini del mese di settembrio, tempo nel quali partono di Venetia co li sti Giudici anco Nodari, et Fanti non potendo operar alcun altra cosa ritornai à casa, doue trattenutomi sino il principio di Genaro, ritornai à Venetia presentai la dimanda, et la feci notificar, fui chiamato dall'Ecc.mo S. Lorenzo Dolfino, il qual mi motiuò à aggiustamento, più apertamente doppo se ne dichiarò meco il S. Zaccaria, ad ogni uno de quali dissi che maggior constatationi

non haueressimo potuto hauer noi Consorti; che il leuarsi di liti, tanto più, quando che litigauimo con sogetti della loro qualità; ma perche il S. Zaccaria uenendo' più al particolare mi disse intender che li beni in oquicato d'aspettamento, restasero appo di lui, ò loro, che uogliamo dir, cosa alla quale noi fratelli insieme con questi altri litis Consorti non hamo mai per asentire, Le dissi esser necessario di questo particolare darne à Lei parte, come quella che à ponto ne tiene la magior parte, che haverei ad essa scritto, et che le haverei participato li di Lei senti, et risposta; Mi son in queste due uolte trattenuto cinque e più miti in Venetia, ne mai in questo corso di tempo hò saputo quale sij il suo carrattere; partei da Ven.a li 6. Febraro pass.o con pochissima salute riddottomi à Casa so stato necessitato gettarmi à letto, et ricorrere à medicamenti dei più potenti, posciachè per il corso di dieci giorni continui li SS.ri Medici hanno dubitato forte di mia uita. Hora laudato S. D. M. mi ne assicurà. Se uedrá nelle sue scritture, che so opritto d'esse non smarirsi un minimo polizzino, tanto ritrouerà altre uolte per me esserlo stato scritto.

Quando sia agl' interessi del S.r Gaballo il ritratto che appo poi si ritroua è della sig.a Caualli.r fratello al già S. Odorico

Ill.mo Sig.r Sig.r Ill.mo

Ieri furono stabilite le divisioni con li sig.ri Zij et il sig. Gio: Batta a nome anco di V.S. Ill.ma con l'interv.o in fine et resta solo al pre.te la difficoltà se a noi ci aspetti la Canonicaria dei rami poiche pare che essi sig.ri miei Zij intendano farsi pagamento sopra essa Canonicaria mentre non vogliamo esser obligati anco ad esecutione del credito dotale della sig.ra Madre, et di qual si ci altro a loro anteriore, il che non stimo esser volere di V.S. Ill.ma mentre non dobbiamo esser astretti non essendo li credi- [illegible] della madre [illegible] nella aggiudicatione ne in conseguenza al pag.to del- li frutti o a rendere conto et all'incontro

essendo la Cancelleria debita per ogni
raggione deue esser preferitto in quella
chi è anzeniore di credito queste raggioni
ho voluto portarle alla sua grandezza
acciò che con la solita sua prudenza
a degni operar che il tutto resti stabilitto
con satisfatione universale come desideriamo
no la S.ri Padroni, et io in particolare
con V.S. Ill.ma desiderando in oltre di
servir ad affetto per tutto il S.to Marzo
ventturo la casa in Lorgura sopra la
strada di ragg.e di V.S. Ill.ma come havemo
bisogni di ottener dalla sua grandezza
alla quale bacio la mano

Vicenza li 29 Maggio 1654

Di V.S. Ill.ma

D.o L.e Ob.o

Gio: Riccardo Gorgo

Ill.mo e R.mo mio Sig.r Pron.o

Ill.mo e mio S. P.ron

[illegible]

[illegible] la casa delli [illegible]

[illegible]

[illegible] in Verona [illegible]

[illegible]

[illegible] 4 ottobre 166[illegible]

[illegible]

Ill.mo S.r S.r mio P.ron Col.mo

L'anno passato, che mi portai qui per la causa Delfina, spesi qual-
che decina di Scudi, un mese fà mi trovo costi: non solo per l'es-
peditione della da noi pretesa delegat.ne, che seguita con l'agiuto
di V. S. Ill.ma, di qualche fattore, et spesa; ma anco per la decima
di Armellina, con le S.re sorelle Gonzaghe. come restò posti gl'avvisi
à V. S. Ill.ma con più mazzo di mie lettere, & ne hò speso à
quest'hora qualche maggior quantità di quello feci l'anno
scaduto; la tempesta; che in Vicentina hà recato danno
non mediocre, difficulta: non sollo l'esatione delle affit-
tanze de beni communi; con noi tutti Consorti; ma anco
delle nostre proprie; così che mi vengo necessitato, se
devo proseguire esse cause, esser da esso provveduto, col
farmi rimettere quella somma di danaro, che le somminis-
trarà la di Lei prudenza, in riguardo di che si tratta;
Questo pretenderanno gl'Ill.mi S.ri Gonzaghi, dichiarire: che si giro; se le
porterio gl'avvisi; insieme con quanto stimeranno et noi, et
nostri S.ri Avocati; complicati gl'interessi communi, per di-
pender sempre da di Lei voleri; altresì, sarà avisata
di quanto andarà accadendo sulla causa Delfina; et
facendo fine mi ratifico per sempre
di V. S. Ill.ma

Venetia li 3 Giugno 1660

devotiss.mo et oblig.mo Parente e Ser.
Galeazzo Pietro Gonzaga

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Mi risposi V.S. Ill.ma con sua lettera li 20 gennaio 1658 haver da lui le copie del Caualiero del già Galeazzo, e che attendea tempo più opportuno per inviarglieli; con l'occasione, che parte di costì il Sig. Cap. Lorenzo Spineda latore di queste mie, per il di lui ritorno alla patria; che sarà (mi dice) verso li ultimi giorni della presente Quadragesima compiacersi consignarle, già che mi promette portarle con tutta cura e diligenza e sentirmo condirigliare; agiongendo questo all'altre obligat.ni le tengo con mia Casa tutta sicura ad'ogni occorenza con gli effetti far conoscer essercitio in particolare per sempre, come sono

di V.S. Ill.ma

Aff.mo et obligat.mo Parente e Ser.re
Galeazzo Piero Gonsag[illegible]

In Vicenza li 9 Marzo 1660.

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Vaglia il vero gran mortificatione è la mia, che V.S. Ill.ma non si compiaccia dar risposta ad alcuna delle mie, quantonque pure, non solo concernino gli interessi di essa con la mia Casa particolari, mà ancò di q.lli, che ad essa, e noi comuni hauemo, dico nella Causa Dolfina; non voglio però mancar (qualsi sia cosa in contrario non ostante) ~~[illegible]~~ di esseguir quel tanto à che son tenuto, le auiso adonque esser q.sta mattina seguita delle gatione della stessa causa Dolfina, come già pretendessimo à gli Ecc.mi SS.ri superiori à gli Atti, presentarò la dimanda, il che fatto ritornarò à Casa; che q.sti SS.ri Auersarij pretendino aggiustam.to, essa ne è in formata non solo per mie lettere, mà anco delle del S. Arcidiacono Trissino, al quale pure sò in q.sto proposito hauer datta risposta. et facendo porto mi rassegno di

Di V.S. Ill.ma

Di Ven.a li 22 Nov.e 1666

Aff.mo Parente et Ser.e
Galeazzo Ant.o Porto

Ill.mo Sig.r Sig.r Oss.mo

Doppo la delegatione seguita come con le
ante passate mie V.S. Ill.ma è restata fatta
certa ovveniamo hieri mattina all'offitio
del superior a gli Atti le pronontie, o senten-
tie, che vogliano dir a legge delli Testam.ti
delli qq. Pietro Rosso, Galeazzo Dottor e Girar-
do di lui fratello per proseguir nella causa,
dottrina, partono tutti gli Ecc.mi Avocati, et soli-
citadori, anzi la magg.r parte di già è fuori, così che
il mio trattenirsi qui più longam.te riuscirìa
infruttuoso tanto più quanto che anco gli Magistrati
tutti vogliono servirsi della consuetudine intertenta
di non ridursi dalla festività di S. Michiele a
quella di Santo Martino onde risolvo di mattina par-
tir per portarmi alla Patria con l'intentione di
ritornar a tempo opportuno per l'incaminam.to di essa
causa se si compiacerà honorarmi con sue significa-
tioni

almeno, già che, non posso prometermi altro, gradir il mio impiego, et le mie operationi; lo ascriverò a mia bona fortuna, tanto mi conosco necessitato scriver già che essa non ha stimate le lettere di mia casa inviate le molte messi sono degne di risposta tanto più quanto che le significano il pretteso aggiustam.to Dalfino, il che non può non solo seguir, ma neanco trattarsi senza li di lei sensi, et comissioni; che resti servita dar a quel soggetto, nel quale più confida, e confirmandomi per sempre vostro

Di V.S. Ill.ma

Di Ven.a li 29: 7.bre: 660_

Parente et Ser.
Galeazzo Piero Gonz.

Ill.mo Sig.r mio S.r Ill.mo

Siamo avvisati così per [illegible] della [illegible] Delfina, come per la [illegible] del nostro [illegible]; [illegible] la [illegible] dello [illegible] di [illegible] Armi [illegible] [illegible] al che per legittima[mente] [illegible] è necessario per[-]sona, che sia da V.S. Ill.ma [illegible] con authorità, non solo [illegible] [illegible] per [illegible]; ma anco di [illegible] il [illegible]; [illegible] già [illegible] di [illegible], nelle mani dell'Ill.mo [illegible] Sig.r [illegible] [illegible] nostro [illegible]; [illegible] con [illegible] comodo, [illegible] con piena authorità a chi [illegible] [illegible]; [illegible] però [illegible] che [illegible], noi [illegible] [illegible] in ogni tempo et occasione [illegible] sempre [illegible]; per [illegible] [illegible]

[illegible]

Vicenza 9 giugno 1600

Devot.mo et oblig.mo Parente e Ser.re
Galeazzo Porro Gonz.

Ill.mo Sig.r mio P.ron Oss.mo

Grazia [illegible] alle cure: qui per incaminarvi; così nella causa che [illegible] co.mo contro C. [illegible] Sig.ri Claudio, e Cecilia; che pretendeano di [illegible] l'honore di parte della heredità di Arzignano; havevano giudicio a nostro favore dal S.r Podestà di Vicenza, con la condanna di otto [illegible] nello spazio [illegible] si sono appellati, la causa deve ispedirsi in quarantia; tutti gli nostri Avocati [illegible] di Vicenza, come de Venetia dicono otteniremo giustizia; ne darò a V.S. Ill.ma di quando in quando gl'avisi. Son alloggiato a S. Maurizio in Casa dell'Ecc.mo [illegible] Pisani, e [illegible] di V.S. Ill.ma

Venetia 9 Giugno 1660.

Devotiss.o et obbl.mo
Parente e Servo
Galeazzo Gozzi

Ill.mo Sig.r mio S.r Col.mo

Doppo presentate con le scritture la dimanda al Superior sono heri matina stato dall'Ill.mo S.r Zaccaria Grimani Seneso, a chi come [illegible] molto tempo fà a V. S. Ill.ma scrissi, si deve ramemorare, che doppo molti colloquij conclude potersi trovar ripiego, che tutti tra noi equivalmente [illegible] herede, però non concorrendo le mie opinioni, che li beni restano a mio [illegible]; ci [illegible] le hò detto scrivere a lei; come facio, che [illegible] per l'amenità; renderò adonque li de lei cenni; non però con il parere degli Ill.mi [illegible] mi [illegible] [illegible] come pure mi pare altro [illegible] [illegible] scritto; [illegible] [illegible] l'alberi à suoi [illegible], per molti rispetti particolarmente perchè ci [illegible] quel [illegible]; quello si vole; havere [illegible] noi, en [illegible] [illegible] continuando [illegible], di nove già; [illegible] di acquistarne [illegible] [illegible] necessità [illegible] ogni anno [illegible] [illegible] [illegible]. dico una [illegible], mi ratifico per sempre

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo ... Servitore [illegible]
Galeazzo [illegible]

Di [illegible] 15 Genaro 1660

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Sig.r e Pron Coll.mo

Mi portai heri, eseguendo li comandi di V. S. Ill.ma a parlar con Suor Lucia, e fattale la instanza impostami; diceami esser prima necessario; che il suo Monastero riceva il parer de suoi Procuratori, Avocati, e Protettori, secondariam.te che si vegano le scritture dell'una e l'altra parte da esser date, e poi mandar à vedere li beni; e il far ciò prima, esser superfluo; attenderò che mi honori d'impiego, e ser-vi V. S. Ill.ma

Venetia 22 Luglio 1654

Devotiss.o e obligatiss.o Parente e Ser.r
Galeazzo Pier Giorgio

Ill.mo Sig.r Sig.r mio P.ron Col.mo

I detti miei eccell.mi Avvocati; non solo tengono opinione, che si per essere già
che finiva la lite; ma mi necessitarebbono procurar contro gli heredi del già
Sig. C. Achille Trissino l'instr.o [illegible] da V.S. Ill.ma et il Sig. Archidiacono;
mi son portato al [illegible] del Sig.r Gregorio Trissino che lo ha [illegible]
per haverne da lui una copia, ma egli si trova fuori, et già [illegible]
mi dicono, ne che per ritornar, et non doppo [illegible] più giorni;
et perche convengono tutti in opinione, che li miei Avvocati, non
doversi [illegible] la causa, senza esso [illegible], son [illegible] applicar-
vela che mi correva farlami haverei per non star già confuso;
in [illegible] corso di tempo, o in questo tempo, ò nell'avvenire, le mie de-
bolezze sono [illegible]; attendendo che mi honori d'
[illegible], et [illegible]

Di V.S. Ill.ma

Aggiungendomi del [illegible] ricompiacerla [illegible] l'ett.a al S.r Bernardo
Vicentino.

Venetia li 3 giugno 1612

[illegible] Ill.mo [illegible]

Galileo [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r mio P.ron Col.mo

Le di V. S. Ill.ma delli 8 (dicono) 8bre; mi capitorono in Zanet-
dino, si trouano per affari della Casa; se non is gabrio
corrente; peruenuto heri in Città, hò procurato risaper
ogni più minuto particolare circa quel Monte; deuo in-
formarò essendo egli saranno più alcuni pochi giorni,
et poi condotto in uno di cotesti Vicariati con titolo di
Vicario, et stipendio di ducati cento dieci annui
cosi che, con il sacrificio, et incerti arriverà in più
di ducati ducento all'anno; sarò mi credo d'altro buon
soggetto; così di authorità in quel Vicariato; come che possa
essere obligat.mo alla sua Casa; onde haueremo ogni mag-
gior informat.ne; resto solo che ella comandi, et resto
di V. S. Ill.ma

à Monsig.r Gio: Fran.co
Simmioni Sup.

Vicenza li 20 gabrio 1654

Deuot.mo et oblig.mo Parente etc.
Galeazzo Pietro Sforza.

Ill.mo Sig.r mio Col.mo

Le di V. S. Ill.ma 23 corrente hannoci d'incontro recato grandissima consolatione, mentre ci avisano la nascita di un altro maschio; che per ciò converrà in disegno, quando lo genero, [illegible] portarsi all'altra città, che però [illegible] in [illegible] altieri, dirà sempre, [illegible] Domine, [illegible] (con il carissimo) [illegible] benedicamo; tanto più, quanto che haverà un altro intercessore appresso S. D. M. per la concessione di ogni sua contentezza, che noi oltre il buon capo d'anno; ottimo nelle migliori feste, continua[illegible] con tutto l'interno, et intimo del cuore le desideriamo.

Di Vicenza li 30 Xbrio 165[illegible]

di V. S. Ill.ma

Devotissimo et obligatissimo Servitore
Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig.r mio P.ron col.mo Sig.r Oss.mo

Ricevei da V.S. Ill.ma la ricevuta della contessa Pandini autenticata con legalità, e ne rendo la riverenza che unito con li SS.ri miei fratelli le faccio.

V.S. Ill.ma

In Vicenza li 14 luglio 1654

Devotiss.o obblig.mo Parente e Ser.re
Galeazzo Pietro Gozzi

Ill.mo et R.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Per la carta [illegible] gratia di Divina in hò rihauuta la [illegible] salute dell'occhio destro [illegible] facendo qualche auanzo ma lentamente onde la [illegible] di sportarsi à Venetia viene reputata douer essere maggiore et prouede. Mons. [illegible] con ardente et mi commette riuerir à nome suo V. S. Ill.ma et R.ma et anch'io inchinandola mi raccomando

Di V. S. Ill.ma et R.ma

Humil.mo et deuot.mo Ser.re

Di Fiorenza li 20 genn.o 1650

[illegible]

Ill.mi Sig.ri Sig.ri miei Sig.ri et Pron.i Col.mi

Il S.r Archidiacono ha fatto annotar l'interdetto
onde si è appigliato al contradittorio all'alienatione de
beni, et pretendendo detto S.r le fedi [illegible] di inti-
mar secondo il stille del Magistrato, che in
termine de giorni otto deve haver data la
sua dimanda et l'ho fatto citar per hoggi
otto per dissegnare d'interdetto, voglio però
sperar che in quel giorno presenterà una
scrittura, non credo sij per adimandar tempo,
attenderemo et sollecitaremo per accele-
rar l'espeditione, altro partito, mi sarà dato
detto S.r Archidiacono, procurerà ancor lui
deverlo quanto prima per sbrigarsi, non
comportandogli di lui affari che gli
si trattenga più.

Gl'Ill.mi S.ri Alvise, et Antonio, seco l'Ill.mo S.r Giovanni
suo fratello mi commessero à loro nome rive-
rir VV.SS. Ill.me anzi due, et mi dicono aver[illegible]

con ogni maggior desiderio il Bolero di che supre-
gao ill.mo Canonico; Lo prego con la prima occ.e
circa questo particolare scrivermi, pregando ancora
ad alcuno di loro à me almeno qualche cosa
che possi riferirli, mentre li avvenne
inchino riverente V. S. Ill.ma

Di Ven.a primo Maggio 1650

[illegible]

Humiliss.o et oblig.mo Servitore
Galeazzo Gonzaga

ò del
re, de
ne
lla
reo
ion
rra
ira
espe-
nio
zion-
zioni

no
che
rle
leo
iro
treo
uoli
ieno

no che

Ill.mo et Ecc.mo Sig. Sig. mio P.ron Col.mo

Per parte … è stato necessario Giovedì passar alli officii del Sopragastaldo un processo di carte cento dieci scritture, de quali si sono serviti all'… necessarie per … però … della Decima, de quali … copia, et poi è stato citato per Lunedì mattina il Zanonello al … Magistrato, io non … … operato, a non per … Giovedì al Procurator … l'adimandar … con l'… al espedir la causa al Procurator, … che … andarà … ; … Chiaro… … secondo li … et stati de …

Ho ricevuto … l'Ill.mo S. Alvise, quale mi ha … seco … … che … obligatione sarà, che … il … ; molte cose mi ha discorso … mi … alla … di V. S. Ill.ma et Ecc.ma; io … osservato, … nel … … lo … … ; così credo io, et credo, credo il vero, et …

Di Venetia 6 Agosto 1650
Di V. S. Ill.ma et Ecc.ma

Humiliss.o et obblig.mo Servitor
Galeazzo Gozzi

Ill.mo Sig.r mio P.ron e Sig.r Col.mo

Ill.mo Sig.r Alvise hò ultimamente dimostrati evidentissimi

di mostrificare che il S.r Avogador non habbi introdotta la

causa Tasmora, e hà risposto in maniera che il S.r

Geronimo Trevisano, che succederà all'ordinario il dì

27 del corrente hà promesso introdurla il dì 28 del

corrente e à quest'o è stata data la parola così per

li sollicitatori, come per il S.r Archidiacono e la mia

persona onde non hò alcun dubio che alli hora

non siamo per entrar in causa detto mese, et

Ill.mo che non si faranno meno di sedeci attioni

così che sarà necessario far sedeci paghe à due

nostri Avocati Tirindello e Varoti, et si doveranno

anco ridur più di una volta insieme per

consultar la pur anco alli hora sarà necessa-

rio darle danari, oltre che sarà necessario

anco riconoscer il Zanonello, onde io supplico

con ogni maggior affetto nombrd. restar servita

mandarmi ò esso, ò il S.r Canonico, già rese tante

paghe à Ill. Avocati, quando che io non mi

trovavo provisto di danaro, per la necessità

non mi astringere, dopo introdurata la causa

abbandonar la disgrazia et lasciai espedir mi attenviò et mi prometto che seguirà non solo con estremo mio dolore, et danni gravi, ma con quei pregiudizi che non scrivo; quando almeno non la spedisse ne il Signor, ne il mandarmi danaro, si compiaccia dar con suo ordine al Sig.r Chiaramonti ò che spedisca lui gli Arioccai, ò che mi somministri quella somma sono necessaria per riconoscerli e non più. di questo ne attenderò [illegible] suo avviso à Vicenza per dove parto questa sera dico quello esso risolverà.

Il Sig.r Ill.mo Sig.r Alvise mi dice sollecitarla con le istanze di un Breve, et mi soggionge, che haverà pure altre occasioni di far instanza nel darle materia ~~occasione~~ di adoperarlo in ogni sua voglia; mentre però esso in ogni cosa le sarà quanto sia in sperar suo [illegible] ritrarrei; Avendo anco esso suo [illegible] rispetto, et perche sono più Giordani di nome Alvise, mi raccorda che esso indirizzi le lettere al Carmine, mentre per fine riverente inchino V.S. Ill.ma

Venezia 27 Gennaio 1609

di V.S. Ill.ma

Devotiss.o et Obblig.mo Servitore
Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig. mio Sig. et Pad.ne Col.mo

Le di V.S. Ill.ma mi giunsero solamente domenica sera, s'oggi non sò
alcun di lei aviso.
Lune di mattina passata l'Ill.mo Sig. Nuntio si trovò alli [illegible] et
otto con il Sr. Procurator in maniera che ci deputò la causa
per il primo [illegible] che sarà doppo l'espeditione di una [illegible]
anticipata, et per altri [illegible] [illegible] l'espeditione, con
promessa certa di accettarla, et espedir; non [illegible]
[illegible] [illegible], notte altro che [illegible] [illegible] rendano in
[illegible] li 48. [illegible] io li [illegible] [illegible] alla gagliarda con il dirle
particolarmente che [illegible] sicuro quando [illegible] havesse voluto
adoperarsi da dovero con il Sr. Procurator, lui [illegible]
con il replicarle, [illegible] dell'[illegible] [illegible], à [illegible] [illegible] con
[illegible]; il che [illegible] però con li [illegible] [illegible] di [illegible]
tione per causa [illegible] [illegible] [illegible] tempo delle
[illegible] non sarà [illegible], che alle più [illegible]
[illegible] il che stava risoluto di mai [illegible]
[illegible]; lasciato qui bon ordine, non solo di esser avi-
sato io [illegible]; ma anco acciò non si [illegible] a
lei [illegible] ad effetto che [illegible] [illegible] ad [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] che S. [illegible] è [illegible]
[illegible], il Capo d'anno, con il colmo d'ogni, [illegible]
felicità con [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] che
[illegible]

Di V.S. Ill.ma Venetia 22 xbre 1604.

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et P.ron Col.mo

Gl'Ecc.mi Triumuiri concorreuano con vostro asserto, che gl'attestati fatti
con l'Ecc.mo Vagerri, et con esso erauamo apportati, quando dicen-
carono, io questi giorni esso Ecc.mo Vagerri, si è meco doluto
della comparsa, che li Sig.ri non poteua patrocinare
in questa causa, essendo lui già molti anni Auocato del
P. Archidiacono, et mi ha dimostro parole di questo senso,
vostro seruitor Galeazzo, che in questo io gli renderei
lo grato (?) si deue; ma non hò notato essere contrario,
quanto con molto riguardo ricercato

Non hò ancora ricapitato il Sig.r Auocador Orelano (?) ma si
attende di momento in momento; se si douerà portar la
causa come spero, mediante l'intercessione (et altro mi
giova chiamarla) dell'Ill.mo Sig.r Aluise (?), cò di tanto con-
tinuato fin di otto cessioni onde V.S. Ill.ma vorrà con
gli auisi ammirare, se non alle prime almeno alle ultime
di tutto, di che io la prego con ogni maggior riguardo
che mi conuiene (?)

Di V.S. Ill.ma

Humiliss.o deuotiss.o
Galeazzo Gigio (?)

Venetia 17 Luglio 1649.

Ill.mo Sig.r Sig.r mio Sig.r et Prone Col.mo

Veramente, quando fosse stata fatta qualche istanza alle Ill.mi Sig.ri Avogador hora marina, oltre quella facessimo unitamente il P. Archidiacono et io, saressimo entrati in cauessi; ma quando ne mi fosse fatta promessa dalla Casa Loredana, non ho potuto hauere alcuna cosa, et ho atteso in [illegible] il fauore; così che si è principiata à tratar di [Anoi] [illegible] [illegible], qual continuarà dieci giorni almeno, et essendo l'ultimo dello Avogador il 26 del corente, non si vede, come si potrebbe espedir la causa, nella quale certo si consumaranno più di dodeci giorni, principiar à tratarla per lasciarla imperfetta, et consumar [illegible] cinquanta ducati [illegible] discorrino così dalli Ecc.mi Christomolli, et Varoni, come dal Zanouello et dell'istessa opinione son io; aspetterò ritornare l'Ill.mo Sig.r Alvise con il regalo per veder se si potesse [illegible] la principiata quando ch'io ho pensato ritornar à Casa per trattenermi sino al ingresso di altro Avogador, che sarà l'Ill.mo Bragadino [illegible], che altre volte ha essercitata questa carica, et è in concetto di giusto; et l'Ill.mo [illegible]

non manco in alcuna cosa à me possibile, et quando volendoci vederei sbrigar questo negotio. come anco quello habbi procurato è noto al un gentilhuomo Angarano che è mio Camerata.

Ricevo dal Tornello gli dieci Ongari, et riverente inchino V. S. Ill.ma

Venezia 8 Gennaro 1649

Di V. S. Ill.ma

Humilissimo et oblig.mo Parente et ser.re

Marcello Sozzo

Si dichiariamo noi fratelli [illegible] con la presente che
con l'offerta [illegible] sara [illegible] in questo [illegible]
[illegible] nominato come li SS.ri [illegible] per la relazione
della Decima di essa [illegible] nominata non in-
tendiamo che d'altra Decima [illegible] la relazione
di [illegible] della [illegible] a [illegible] per noi [illegible]
che della parte della chiesa [illegible] nominata nell'
[illegible] 1446 [illegible] del S.r
Piero Rosso dal [illegible] salve [illegible] nel [illegible]
[illegible] che anco sopra la [illegible] di
ci [illegible], quomodocumque et qualitercumque
[illegible] et in [illegible]

Doverà per giustizia essere evacuato l'introdetto, ed anche per conse-
guenza noi, restati sciolti dalla dimanda, oggetto esso inven-
tato di qui, [illegible] proposta per le occorrenze delli 13
termini come è stato anco detto nella precedente risposta
à fine che liberata la nostra lettera di [illegible] potranno
conservarsi i termini del [illegible] à noi
certamente grati; non ostante la tenuità trattata con li
Capi di loro dimanda per le ragioni che saranno alla
Giustizia considerate il che tanto più per non mancare
effetti della sua memoria, che per solito con una
[illegible], il prezzo che loro auttori esborsano
in sino dell' [illegible] 12 [illegible] 1528 [illegible]
loro sarà ascendere, come [illegible] ad alcuna sum-
ma potranno mai arrivare legitimamente contare essere ori-
gine il vero ascendente venditore; in ogni caso non
mancheremo di stare à ragione, per quella somma
che sarà per avventura giudicare il vero, ed essen-
do l'istantissima [illegible] ogni relatione l
alle cose, con le quelle sua oblatione doverà
tanto più amplamente [illegible] [illegible],
salutando [illegible] "

Ill.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Dall'Ill.mo Sig.r Giacomo fr.llo di V.S. Ill.ma m'è stato dato, principiarà a trattar la causa nella quale li [illegible] un [illegible] un [illegible] ~~nel quale~~ et [illegible] concessione 1565 [illegible] Apolonio de' [illegible] stavano sotto nome proprio et come si trovavano li [illegible] detti per una parte et Margherita Italia, a per nome di [illegible] [illegible] nella quale [illegible] ad Ant.o Malazzi not.o di Padova [illegible] pare chiaro che [illegible] debba esser in mano di esso Sig.ri et haver debito [illegible] io credo haver io in Vicenza e [illegible] con minore; ma ad ogni modo [illegible] interno risoluto ricorrà per haverla pronta a tempo opportuno et supplico riverentemente con [illegible] Amore [illegible]

di V.S. Ill.ma

Humiliss.o et Devotiss.o Servitore
Galeazzo Gozzo

Venetia li 28 Genaro 1649

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Dal Sig.r Galeazzo mio Germano m'è stato significato l'aggius-
tamento con Monsig.r Ill.mo Rev.mo Arcidiacono [illegible] del quale ne
godo sommamente essendo seguito di sodisfacione di V.S. Ill.ma et
Rev.ma. Dal medesimo m'è stato detto esser stato consultato la
causa delli beni della Torre et fatta dimanda contro il
Ill.mi delli [illegible] et che Lei s'è esibita pronta per la diffesa;
Mi ha addimandato com'è fa... ricorrerò per la mia
porzione le ho risposto, et ora con la presente anco dico a Lei
che si farà una consegna di ducati trenta da riscuoter
dal Sig.r Co: Gio: Batista Barbarano scaderà il mese di
Luglio prossimo avvenire il quale è Gentilhuomo puntuale
che a quel tempo infallibile farà l'esborso, finita poi
che sarà questa [illegible] di quando in quando farò
l'esborso in contanti. Et qui fini[illegible] a V.S. Ill.ma et Rev.ma
insieme con l'Ill.mo Sig.r suo fratello me le offero Servitor
anco con miei figlioli.

Di Vicenza li 20 Marzo 1651.

Di V.S. Ill.ma et Rev.ma

Humiliss.mo et Obblig.mo aff.mo
Parente et Servitor

Giorgio [illegible] Torre

Ill.mo Sig. Sig.r et Pron Sig. Col.mo

Partirà heri di qui il Sig. Avogador [illegible] Loro, dove per
l'informatione tengo si tratterà circa quattro giorni,
pur per negotio publico; onde io ho terminato di ma=
tina incaminarmi per Venetia per haver ~~occasione~~
anci da prevenirlo, che esser prevenuto; tanto più,
quanto che, trattandosi di negotio della conse=
guenza è la pretesa intromissione, et taglio del
testamento, da ogni nostro amico, qui siamo, non
solamente consigliati, ma quasi sforciati ricor=
rer al parere dell'Eccell.mo Sig. Vageni Avocato, che
non solo ha pensato vedere le nostre [illegible]
al [illegible] delli SS. Padre di V.S. Ill.ma et del
mio, ma anco esso in altre occasioni dimostrato
con noi fratelli amorevolissimo; motivi però che
mi ha fatto rissolvere, con buona di lei gratia,
se così parerà anco all'Eccell.mo Chiaramonti, con
esso per quel più de V. suoi [illegible] Tirindello et
Varoti, egli rimerà [illegible], saper quello ne sente
esso Sig. Vageni, fin che haverà occasione, Iddio volga

la causa del ricorso, pentimi di non haver stimato l'importanza del negotio, et non haver operato ogni cosa possibile per la nostra difesa, et confirmatione del testamento; con che la Signora Claudia mia Consorte riverisce V.S. Ill.ma Signora Avo Consorte con li S.ri miei fratelli, mi confirmo anch'io

di V.S. Ill.ma

Vicenza 7 aprile 1649

Devotissimo et obblig.mo Parente, et Servo

Galeazzo Gonz[illegible]

Ill.mo sig.r e mio sig.r col.mo

Spero haver mandato a Vicenza [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] la causa già incominciata avanti il S.r Avogador, [illegible] [illegible] [illegible] di mattina; poi hoggi [illegible] [illegible] [illegible] che Venerdì [illegible], [illegible] mi dice haver il S.r Avogador promesso expedirne [illegible] altro [illegible], mi sarà necessario [illegible] ricorrer all'Ecc.mo [illegible] al qual havendo di già parlato nella maniera che a V.S. Ill.ma con mio beneficio [illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] promesso del suo favore, e si adoprerà con [illegible] [illegible] la causa Venerdì prossimo e [illegible] haverò [illegible] di [illegible] per [illegible] [illegible]; ma [illegible] però [illegible] favore che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], sempre per [illegible]

di V.S. Ill.ma

Devotiss.o servitore [illegible]

Galeazzo Gualdo

Venezia p.o febraro 1649

Ill.mo Sig.r mio Sig.re e Pad.ne Col.mo

Portatomi alla Chiesa di Ogni Santi per ricevere S. Gratia [illegible] e ricever in mio favore da V.S. l'honore de suoi comandi, ricevo comissione far a V.S. Ill.ma capitar le sue lettere, lo eseguisco e mi glorio [illegible]

Di V.S. Ill.ma

Devotiss.o e oblig.mo Parente oss.mo

Firenze 8 luglio 1624

Galileo [illegible]

o mentre
rimane
unione
ed quando
farei sfor-
-zas, ric
ha

quel
ser
ne
ciai
de in
nor.
Sani
rima
anio

Ri

All'Ill.mo mio Sig. Sig. co(l.)mo Cal.o
Sr. Daniello Gorgo

Udine.

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et Pad.n Col.mo

Questa matina mi son incontrato nel Sig.r Archidiacono Tis-
sino, quale in Carozza si è auiato per Venetia; io lo
seguirerò dimani, con l'agiuto di S. D. Maestà; et sab-
bato le darò qualche auiso, e V.S. Ill.ma in questo mentre
le racordo non accostarmi che li Ongari ultimam.te
capitatimi; cosi che attenderò immediata prouisione
sufficiente per il rasar della causa, qual quando
non mi capitasse in Venetia hoggi otto sarei sfor-
ciato, per non lassiar restellirar la causa, ricorrer
all'agiuto delli Eccell.mi Christomolli; la Sig.ra mia
Consorte, riuerisce l'Ill.ma Sig.ra Claudia et noi tutti
si racordiamo, et di tutta la Casa et io particolar.te

V.S. Ill.ma

Vicenza ultimo Agosto 1649

Devot.mo et oblig.mo Servitore et Sco.
Galeazzo Gonzati

ivador qual
rdo esser
i menare
lei giorni
natosi in
hà mor-
rei Saori
no primo
chouuio

morelto

Ill.mo mio Sig.r Sig.r et Pron Col.mo

Giorno Giovedì passato fui, ho ricevuto l'ultima dal Ill.mo Sig.r Avogador, qual
mi ha detto haver introdotto due cause, con ciò credendo esser
profittevole all'espeditione della ~~causa~~ Trivisana, esperimentai
però l'oppositione mentre queste non si espedivano in quali dieci giorni
a cedere mi ha ~~fatto~~ exhibito ogni favore. Questa mattina in
Collegio mi son incontrato nel Sig.r Archidiacono, qual ha mo-
strato desiderar l'espeditione, onde saremo contenti. Sarà
bisogno avvisarmi intanto il Sig.r Avogador, che quando prima
introduchi la causa; si rimetteremo in questo mentre, che …

Ill.mo

Devotiss.o et obligatiss.o Servitore

Galileo Galilei

Venetia 4 7bre 16[illegible]

Ill.mo Sig. Sig. mio, et Padron Col.mo

Dall'Ill.mo Sig. Procurator e [illegible] l'espeditione della causa per li giorni quarto et quinto doppo l'arrivo di S. in Venetia, per quali ho fatto [illegible] alli [illegible] mente [illegible] detta esser [illegible] per la [illegible] con [illegible] [illegible]. Onde mi è necessario [illegible] per saper il quando deva [illegible]; [illegible] che [illegible] di qui [illegible] comissione portarsi in [illegible] per negotio publico, così che [illegible] io non [illegible] per [illegible] se non per le [illegible] [illegible], et perche [illegible] di carico il mese il mese di Genaro mi converrà supplicar l'Ill.mo Sig. [illegible] mio [illegible] ad effetto che si compiaccia [illegible] Procurator [illegible]; il che quando sarà fatto, non [illegible] che altro [illegible] in [illegible] [illegible] a lui il [illegible] le rimarrà bene V. S. Ill.ma scriver per [illegible] [illegible] ò ad esso [illegible] ò per all'Ill.mo Sig. [illegible] mio. già che [illegible] con me il [illegible] passato, à quel tempo, lo trovai molto bene; per mio creder, [illegible] molto [illegible]

della mia partenza ne restera' [illegible], [illegible]
con [illegible] de Siena, et per me i
miei fratelli, et io riverisco con V. S. Ill.ma il Sig.r
Canonico et [illegible] a V. S. Ill.ma mia Signora con
la Sig.ra Zambò
Di Vicenza l'ultimo xmbre 1649

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo et obblig.mo Parente e Ser.re

Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Sig.r e Padron Col.mo

Giunto heri qui, mi son portato all'Avogaria e ho inteso attendersi l'
Ecc.mo Sig.r Avogador di mani à Corte; onde la causa resterà sospe-
sa per questi giorni Venerdì, e Sabbato venturi; ma il Gallo
per le solite oppositioni particolari, la prima che è un [illegible],
per l'introduttione senza le nodarie e [illegible] all'Avogaria,
cioè esser necessario il citar qui, e non à Vicenza la seconda
dover il [illegible] Trissino portarsi à Venetia, per
farne una Causa, onde non potendo esser atto detto
Trissino non permetterà il S.r Avogador à loro tal pregiud.o
che mi hà data occasione [illegible] Marinali
Ill.mo Sig.r Alvise [illegible] del [illegible] appresso il medesimo
S.r Avogadore, e per moverlo à passar l'offitio [illegible]
facilmente ottener da V.S. Ill.ma favore à V.S. lettere; se si tenerà
fatta la causa, come spero, haverò bisogno di danaro non havendo
io se non li dodeci Ongari ultimamente havuti; [illegible]
in Corte dei [illegible] Camera locanda [illegible] e [illegible] com-
pimo

Di V.S. Ill.ma

Humiliss.o Dev.mo Parente et Ser.re
Galeazzo [illegible]

Venetia xi Aprile 1649

Ill.mo Sig.r pron. mio Col.mo

... Avogador Gradenigo fù da me ricercato hen mai-
no, con un memoriale lasciatomi dal Ill.mo ...
posti in Villa, con intentione però di ritornar presto, ma
non so, se il tempo gli lo concederà, di novo ... ...
dell'Ecc.mo Avogador, non sotto ... ...
doppo non mostrarlo; onde atteso anco ... ...
dell'Ecc.mo Fosca, Avocato ... Pietro, io non ... ...
se non per le feste ..., risoluto ... ...
... dell'Ecc.mo Alvise, ... ufficio ...
Avogador, non ... ... di promesse, che
... la causa; ... ...
... ...
... quando non ... ...
... ... alcuna ... ...
Successore, che sarà circa il 20 del venturo, essendo
... di viaggiar ... consumar danaro ... ...
mente, ... ritornarò à casa, ...

... ... le ... da
... ... Casa haveva
... ...
... ..., pretendendo ... ..., ...
... havendo alcuna beni in ... ... per
conseguenza ... ...

[illegible] detta successione [illegible] lesso del [illegible]
[illegible] con alcuni [illegible] anni
[illegible] Francesco [illegible] acciò [illegible]
[illegible] ove ritrovare; Che è capitata
[illegible] continuando
[illegible] [illegible] senza [illegible]
l'anno 1564 [illegible] che non [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] anche
è stata [illegible], [illegible] Antonio Valma-
rana [illegible] al S.r Francesco [illegible] la tradizione [illegible]
do, non di [illegible], scrivere che [illegible] si dovriano in
esecuzione degli accordi; almeno del Processo civile, non
si è potuto havere, che una [illegible] parola, conoscendo
[illegible] scrivere [illegible] interessi nella causa
[illegible], stimerei io che V. S. Ill.ma [illegible], se non
bene [illegible] [illegible] in questo [illegible] del
[illegible] dei [illegible]

E
[illegible] mio cordialissimo amico riceverà [illegible] Orsola con
carica di [illegible] della [illegible] nostra, quale [illegible]-
derò [illegible] con [illegible] candidezza, che è propo-
sta delle sue qualità, [illegible] ricevo [illegible] di
[illegible] ricordo, [illegible] Canonico [illegible]

[illegible]
[illegible] 18 Luglio 16[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et P.ron Col.mo

Li danari, quali si sperava si dovessero esborsar al Sig.r Gudeo mio fratello al dar della mano; non sono à gran longa sufficienti per le spese deve fare per uso della Sig.ra Claudia sua carissima Consorte; siamo in oltre noi fratelli astretti in termine di pochi giorni sodisfar il Sig.r Co: Antonio del suo credito, scaduto li di pas- sati, dal Sig.r Gio: Batta non è alcun fondamento di poter haver alcuna benche minima summa di danaro, che delli suoi ville, possessioni; et anco questi dubij, et Iddio sà in qual maniera, il che sua parte, non solo non potemo noi pensar al pro- vederci di cavalcatura, come mi motivano le di V.S. Ill.ma anzi non posso portarmi in Venetia per l'incaminamento nella causa [illegible], senza esser proveduto di danaro; se prima d'hora non le ho scritto, ciò non è provenuto, che dalla [illegible] scrivendo, come doveo far simili instanze, come molte altre volte le ho scritto; nel rimanente mi sono più che obedito, attenderò adunque mediante suo aviso; alla mia par- tenza portai meco [illegible], già che s'aspettava à [illegible] dalle [illegible] sarà per costà il Sig. Gasparo [illegible], che potessi ve- derlo, et consignarglielo, come haveo terminato; nemeno per fine [illegible] li S.ri miei fratelli, mi dichiaro, et raccordo, et del Ill.mo Sig.r Giacomo, et di V.S. Ill.ma

Vicenza primo [illegible] 1649

Devotiss.mo et obblig.mo Parente, et Ser.re
Galeazzo [illegible]

Ill.mo Sig.r mio Sig.r et Padron Col.mo

La causa è stata hoggi deputata per il giorno sesto del mese
7mbrio venturo, et il Gualdo procuratore Trissino si è
posto in citatione volontaria per quel giorno, così che
necessariamente si trattarà; in questo mentre dimani
mi porterò alla patria per tratenermi sino l'ultimo
del corrente, dal quale ritornarò costà, et spero resta-
remo vittoriosi, essendo che scorgo dalli discorsi et
di esso Gualdo et del Co. Ferro Cola [illegible] [illegible]
[illegible] per fine riverisco, et V.S. Ill.ma et il S.r Co.
Giacomo

Verona 9 Agosto 1649

Di V.S. Ill.ma

Per farsi ottenir questa deputatione il S.r Co. Aluise si è adoperato
al maggior segno, et senza il favore di quel gentilhuomo facilmente
Trissini haveriano ottenuto il loro intento, che era
differire l'espeditione doppo le vindemie

devotissimo et obligatissimo Parente etc.
Galeazzo [illegible]

Ill.mo mio Sig. Sig. et Pron Col.mo

Facessimo unitamente heri mattina istanza ali Ill.mi Sig. Avo-
gador il Sr. Archidiacono Pissino et io, acciò ci ascoltasse,
ma non habbiamo potuto ottener l'intento, poiche
sono principiate due cause, quali non si espediranno
se non verso la fine del presente mese. l'8bre ven-
turo partono di qui gli Avvocati rei, et nomi et
Adversarij, onde è stato necessario differir à
doppo la Vindemia, et così siamo convenuti de-
putarla per li 26 9mbre; io starò ancora qua
et mi partirò dimani sera per Vicenza; ò alla
più longa giovedì mattina con occasione di com-
pagnia; non resto senza qualche mortificatione
in riguardo dei offitij che potevano passare, quanto
il Sr. Avogador, non per l'Ill.mo Morosini, ma per
quest'altro gentilhuomo; la causa mi persuado
possi esser quella che à bocca le sarà detta
dal Caso; mentre per fine riverisco et V.S. Ill.ma
et tutti di sua Casa

Venetia 7 7bre 1649

Ill.mo

Humiliss.o Servitore obligatiss.o
Galeazzo Gu[illegible]

Del Dottor, ricuperato M. Gabbi la sanità riceuerà quanta informatione le gradirà; mentre per fine resto

di V. S. Ill.ma

Vicenza xi: Marzo 1661

Di V. S. Ill.ma Deuot.mo S.re e Serv.re

Caballo Prete Giorgio

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Ill.mo Sig.e Sig.e P.ron Col.mo

Receuerà V. S. Ill.ma Vna naibeleta di Barboni Marinati
perche il Tempo non serue farli in Zeladina, et lo non
mi è parso bene borne in auantagio, stante come
dico il tempo non serue e poi dubito che la stagion
pasi di prenderne al tempo che sarà propio di farli
in Zeladina in tanto auanlo questi pochi che
poi V. S. Ill.ma mi porterà con declinatione di tutto
il suo bisogno à tempo che posi del tutto ben ser=
uirla. sarà dunque supplicata voler goderli pp
mio Amore insieme con l'Ill.mo fratello miei
reueriti Patroni e se sono pochi tanto piu sarà
il merito di V. S. Ill.ma. Deuo rauuisarla come li